Anno 100 Numero 284

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

# LA STAMPA

Mercoledì 14 Dicembre 1966



## Le decisioni del Consiglio dei ministri

# Gli stipendi ai previdenziali immutati fino al 31 maggio '67

**La parte di retribuzione che la Corte dei Conti ha ritenuto illegittima e che i dipendenti dell'Inps, Inam, Inail ed Enpas riscuotono da almeno tre anni cessa di essere voce integrante dello stipendio e diventa «assegno personale» Ma entro il 31 maggio prossimo tutta la complessa materia, con il prescritto equilibrio fra gli stipendi degli statali e dei parastatali, dovrà essere riesaminata: il governo si impegna a preparare una legge organica e definitiva**

## *Rimedio provvisorio*

**Roma**, 13 dicembre.

I dipendenti degli enti previdenziali non avranno gli stipendi decurtati. Il Consiglio dei ministri rimedia provvisoriamente con un atto legislativo, valido fino al 31 maggio, alla questione di illegittimità sollevata dalla Corte dei Conti. Le somme che i previdenziali percepiscono in più del dovuto non vengono considerate parte integrante dello stipendio, sono assegni personali. E' come se ad ogni impiegato venisse corrisposta una gratifica «ad personam». Entro il 31 maggio l'intera materia dovrà essere rivista e sistemata.

E' una soluzione? Forse no. Ma era la sola cosa che rimanesse da fare. Probabilmente, il governo, che eredita situazioni di cui non è colpevole, non ha potuto scegliere; ha dovuto soltanto subire la logica, e ancor più, la forza delle cose. Tuttavia niente è sicuro. Non è sicuro che i previdenziali si contentino. Essi fanno una questione di principio: non vogliono che sia messo in discussione il diritto al «di più» che, secondo la Corte dei Conti, è risultato illegittimo. Non è sicuro che gli statali accettino come valido un disconoscimento formale accompagnato da una concessione sostanziale. Purtroppo, agli impegni per il futuro è diventato difficile affidarsi serenamente. La situazione rimane critica: ed anche qui non è colpa del governo in carica: le cose vengono di lontano, da lustri e decenni di quieto vivere, e vengono tutte insieme.

V'è, anzi, un fatto positivo. Un gioco che nel passato rimaneva nel segreto dei corridoi, è ora apparso alla luce del sole. Alle pressioni e alle tentazioni dirette a fare in modo che i giudizi della Magistratura della Corte dei Conti venissero contestati nella loro validità, si è resistito con fermezza. Questo è un precedente di grande importanza, che ristabilisce, almeno formalmente, una normalità che neppure formalmente lo Stato italiano rispettava più. E' un inizio, sia pure contrastato, di un lavoro di ricostruzione dello Stato.

Ma è troppo poco, nella situazione grave in cui si è giunti. In realtà i problemi concreti rimangono tutti aperti. Come sarà sistemata la materia il 31 maggio? Decurtando gli stipendi ai parastatali, aumentando il trattamento agli statali? E su quali basi? Ancora una volta è stato constatato che non vi sono più termini di raffronto sicuri. E' tale la confusione delle voci e la complessità dei trattamenti nelle carriere che sei mesi sono apparsi appena sufficienti al governo per ottenere dai consigli di amministrazione degli enti dati precisi. Confusione negli enti, confusione al vertice dello Stato: i parastatali, messi sotto accusa dalla Corte dei Conti, non hanno sempre torto quando oppongono che in alcune amministrazioni statali gli alti gradi guadagnano molto di più di quanto non risulti dalle tabelle ufficiali. Confusione, infine, nei rapporti tra i grandi e i piccoli e i medi: l'Italia, forse, subirà un'ondata di scioperi, si trova investita da una crisi pericolosa, per una questione che riguarda, a conti fatti, i grandi dirigenti. La lentezza di riflessi costruttivi dei sindacati fa in maniera che i piccoli impiegati, vittime di questa lotta, si rendano complici del gioco pericoloso dei grandi.

Anche questo è effetto di un disordine antico, e di antiche comode tolleranze. Se dev'esserci un rinnovamento, che non si limiti a regolarizzare in qualche modo le superliquidazioni, esso deve nascere dalla forza e dalla volontà di affrontare i privilegi e di vincerli. Non è promettente la riforma burocratica così com'è preannunciata: essa elude i punti nodali dell'efficienza di uno Stato moderno; non sono promettenti le riserve e le limitazioni che stanno per prevalere per la riforma della Previdenza; non è neppure produttivo il comodo, generico denunciare le lentezze e l'inefficienza dell'amministrazione. Sono cose che risparmiano i veri responsabili dei nostri mali, e ne preservano la forza. Non v'è nessun governo, meglio dell'attuale, che possa affrontare il problema e risolverlo. Ma v'è bisogno di una maggioranza che sia interamente consapevole della posta in gioco, e che impari, ora che le contraddizioni sono evidenti, a distinguere e a scegliere, anche in tempo di vigilia elettorale.

**Michele Tito**

## Il provvedimento del governo abolisce le «superliquidazioni»

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 13 dicembre.

*Il Consiglio dei ministri ha ripreso nel pomeriggio di oggi i lavori interrotti ieri sera; li ha conclusi, dopo oltre quattro ore di discussione, varando un* «provvedimento legislativo d'urgenza» *in materia di trattamento giuridico, economico e di quiescenza del personale dipendente dagli istituti previdenziali.*

*Sul contenuto di tale provvedimento il comunicato ufficiale è piuttosto ermetico. Ciò non sorprende, trattandosi formalmente di un decreto legge, oggetto — secondo la consuetudine — di grande riserbo in omaggio al Presidente della Repubblica che ancora deve conoscerne il testo definitivo e può non essere d'accordo su questa o quella norma particolare.*

*Il comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri si limita infatti ad affermare che, col provvedimento,* «si è inteso porre un termine per il definitivo adeguamento del trattamento» *dei previdenziali alla norma del decreto n. 722 del 1945 che fissa nella misura massima del 20 per cento lo scarto retributivo fra pari grado statali e parastatali.*

*Maggiori lumi, ai giornalisti di fazione a Palazzo Chigi, ha fornito il ministro del Lavoro, Bosco. Egli ha anzitutto precisato che il termine cui si allude nel comunicato è il 31 maggio '67 e che entro tale data* «i Consigli di amministrazione degli istituti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale devono compiere gli accertamenti e deliberare le misure necessarie per adeguare il trattamento del personale dei rispettivi istituti alla citata disposizione del decreto legislativo del '45».

*Ma il vero significato del provvedimento risulta chiaro dalla successiva precisazione di Bosco:* «Fino alla emanazione delle sopraddette deliberazioni, e comunque non oltre il 31 maggio 1967, al personale degli istituti suindicati è corrisposto il trattamento determinato dalla vigente regolamentazione e dalle connesse deliberazioni in materia di scala mobile. La parte di detto trattamento che risulti in eccedenza rispetto a quello che sarà stabilito con le deliberazioni di cui sopra è corrisposta a titolo di assegno personale».

*In altre, e più semplici, parole la situazione di fatto continua immutata per altri cinque mesi e mezzo; ma in questo periodo i vari enti debbono fare tutti i conteggi necessari a stabilire, per ogni dipendente, quale sia la parte di stipendio eccedente lo scarto del 20 per cento rispetto al pari grado statale. La somma in più si considererà corrisposta — con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto legge — a titolo di assegno personale. Nel frattempo si procederà al riesame dell'intero problema delle retribuzioni per tutto il settore pubblico.*

*Posto di fronte all'alternativa estrema — far rientrare i previdenziali nell'ambito della legge (decurtandone gli stipendi per la parte giudicata indebita) o ignorare del tutto la solenne «declaratoria» della Corte dei Conti — il governo si è attenuto ad una soluzione mediana, che potrebbe tuttavia approdare più tardi alla soluzione definitiva.*

*La proposta dell'assegno ad personam fu lanciata, circa dieci anni or sono, dall'allora ministro del Tesoro Medici, proprio come formula transitoria verso il ritorno alla legalità e ad un più equo trattamento fra dipendenti statali e parastatali. Non a caso, nella seduta odierna, il ministro dei Trasporti Scalfaro ha chiesto — raccogliendo l'adesione dei colleghi — che la stessa procedura prevista per i previdenziali venga adottata anche per il personale della Motorizzazione.*

*Il decreto legge approvato oggi, e che sarà pubblicato verosimilmente nella «Gazzetta Ufficiale» di domani sera, consta di due articoli. Col secondo di essi, ha precisato ancora il ministro Bosco, è stato affrontato il problema delle cosiddette «superliquidazioni». Ai previdenziali che cesseranno dal servizio dopo l'entrata in vigore del provvedimento potrà essere liquidato un capitale corrispondente a non più del [illegible] per cento della pensione cui hanno diritto.*

«Invece della liquidazione in capitale — *ha precisato Bosco* — si applicheranno d'ufficio i correlativi trattamenti pensionistici previsti dai rispettivi regolamenti e, in mancanza, si provvederà alla liquidazione di una corrispondente rendita vitalizia». *Inoltre,* «agli effetti della determinazione dell'indennità di anzianità, o di altri equivalenti dovuti al predetto personale, non è ammessa la valutazione di anzianità convenzionali non previste da disposizioni legislative».

*I presidenti dei tre maggiori enti previdenziali — Fanelli dell'Inps, Coppini dell'Inam e Sansone dell'Inail — si incontreranno domattina per un esame comune del decreto legge varato stasera. Per la tarda mattinata risulta già convocato il Consiglio d'amministrazione dell'Inail; non è escluso che nella stessa giornata di domani si riuniscano anche i Consigli di amministrazione dell'Inps e dell'Inam.*

**Arturo Barone**

### Oggi la Commissione dei fitti deciderà la data dello sblocco

**Roma**, 13 dicembre.

Il primo dei quattro sblocchi graduali dei fitti sarà fissato domani in sede di Commissione speciale; interesserà circa 480.000 abitazioni private, pari al 10 % circa di quelle a fitto bloccato, valutate intorno ai 4 milioni.

Il secondo, il terzo e il quarto scaglione riguardano rispettivamente il 15 % (700.000), il 21 % (980.000) e il 52 % (2 milioni e 400.000) del totale degli alloggi.

Secondo alcune rilevazioni dell'Istituto Centrale di statistica, le abitazioni locate anteriormente al 1947, che erano due milioni e 21 mila al 20 gennaio 1960, si sono ridotte a un milione e 59.000 al 20 gennaio 1966. Negli ultimi sei anni, pertanto, il numero delle abitazioni a fitto bloccato e concordato nel 1947 si è quasi dimezzato.

(Ag. Italia)

## *Prevalgono le reazioni negative*

# Riuniti nella notte i sindacalisti degli Enti

**Devono decidere se confermare o sospendere lo sciopero a oltranza già proclamato a cominciare da questa mattina**

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 13 dicembre.

Le prime reazioni delle organizzazioni sindacali alle decisioni prese questa sera dal Consiglio dei ministri in merito al trattamento economico e di quiescenza dei settantamila dipendenti dagli istituti previdenziali sono state negative.

La Federazione di categoria aderente alla Cisal (sindacati autonomi), che rappresenta la maggior parte del personale dell'Inps e dell'Inail e aliquote minori negli altri enti, ha proclamato lo sciopero nazionale «ad oltranza» di tutti i «previdenziali» a partire da domani «*per la rivendicazione dei diritti acquisiti posti in discussione a seguito della nota declaratoria della Corte dei Conti*».

Tutte le altre federazioni, aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil, alla Cida e all'Unsa si sono incontrate in serata per valutare la posizione assunta dal Consiglio dei ministri e definire l'azione da svolgere nell'immediato futuro nelle competenti sedi sindacali, ministeriali e parlamentari. A notte inoltrata la riunione è in corso e non se ne possono prevedere le conclusioni, dato che gli orientamenti delle varie federazioni sono piuttosto discordi.

Alcuni sostengono l'esigenza di iniziare subito un'agitazione, e comunque di attuare uno sciopero dimostrativo, ravvisando nel provvedimento approvato dal governo una «grave menomazione» dei loro diritti, con duplice effetto immediato e a più lunga scadenza. Altri invece ritengono che, tutto sommato, il governo si sia mostrato sensibile ad un aspetto contingente di indubbio rilievo, quello cioè di porre subito i presidenti degli Enti nella condizione di disporre il pagamento della «tredicesima mensilità» quasi entro il termine consueto del 16 dicembre e di consentire un approfondito esame della materia entro un ragionevole periodo di tempo.

Alcuni rappresentanti dei lavoratori previdenziali osservano che attraverso le rappresentanze in Parlamento sarà possibile chiarire i vari problemi insorti dopo la «declaratoria» della Corte dei Conti e soprattutto determinare un confronto efficace fra il trattamento dei previdenziali, basato sul principio «*tutto nello stipendio, nulla fuori dello stipendio*», e quello degli statali per i quali, proprio in questi giorni, si impostano il problema di un riassetto delle retribuzioni e delle carriere che tenga conto, fra l'altro, delle oltre duecento indennità accessorie percepite a vario titolo al di fuori dello stipendio.

Tutte le organizzazioni, inoltre, hanno giudicato poco chiara la dichiarazione fatta dal ministro del Lavoro Bosco al termine della riunione del Consiglio sull'attribuzione al personale di un assegno «ad personam» corrispondente all'eccedenza fra lo stipendio previdenziale maggiorato del 20% e il corrispondente stipendio nelle amministrazioni statali: cioè, non si è ben compreso se l'assegno «ad personam» potrà durare anche oltre la prevista data del 31 maggio 1967.

Se le organizzazioni sindacali concluderanno per l'attuazione del preannunciato sciopero, non vi è dubbio che esso avrà conseguenze di estrema gravità. Basti considerare che oltre 5 milioni di pensionati potrebbero ricevere con notevole ritardo gli assegni mensili o bimestrali e che si determinerebbe la paralisi in ogni settore dell'assistenza di malattia e previdenziale.

**g. f.**

### I dipendenti sanitari sospendono lo sciopero all'Inps

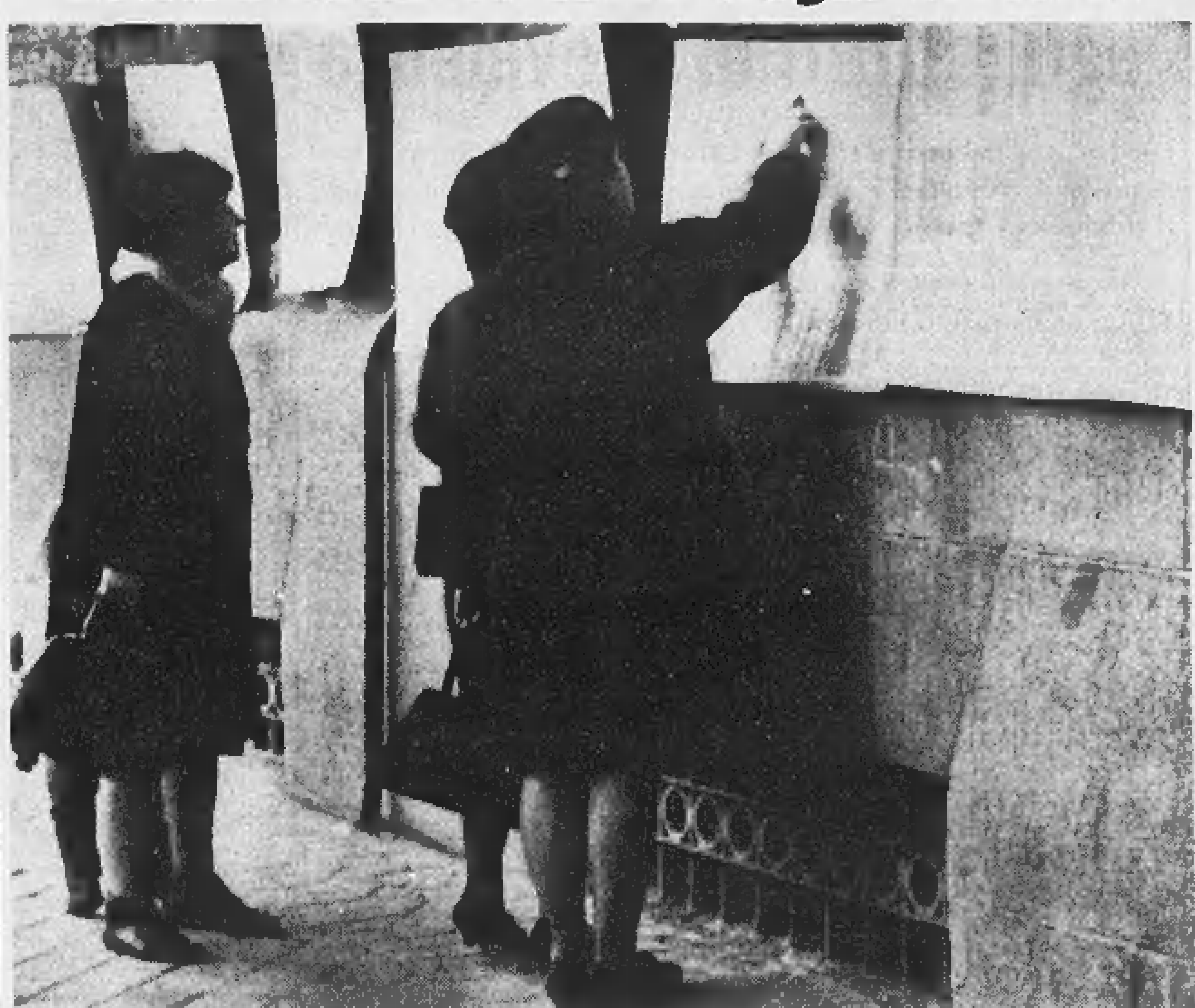
**Roma**, 13 dicembre.

I sindacati dei lavoratori delle istituzioni sanitarie (sanatori, eccetera) dell'Inps aderenti alla Cgil Cisl e Uil hanno deciso di sospendere lo sciopero ad oltranza che doveva iniziare domani.

In un comunicato, le segreterie nazionali dei sindacati affermano che «*a seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio dei Ministri hanno unitariamente deciso la sospensione dello sciopero già indetto a tempo indeterminato e si riservano di riprendere l'azione sindacale a seconda degli sviluppi degli avvenimenti*».

(Ag. Italia)

## Controllano le liste degli elettori



Alcune elettrici di Madrid esaminano l'elenco degli aventi diritto a votare oggi nel «referendum» (Tel. A. P.)

# Oggi 20 milioni di spagnoli votano la nuova Costituzione

**Gli elettori sono chiamati ad approvare una riforma che prevede: 1) un Primo ministro, che resterà in carica 5 anni; 2) il ritorno al regime monarchico dopo la morte di Franco (che per ora conserva tutti i poteri) - Due schede: una con la scritta «sì», l'altra bianca per il «no»**

(Nostro servizio particolare)

**Madrid**, 13 dicembre.

Domani quasi venti milioni di spagnoli saranno chiamati a votare nel *referendum* sulla cosiddetta «legge organica dello Stato», la riforma costituzionale presentata dal generalissimo Franco alle *Cortes* (il Parlamento) il 22 novembre, e approvata per acclamazione. Nelle ultime settimane, la Spagna è stata inondata da appelli in cui la popolazione veniva esortata a votare «sì». Al *referendum*, hanno dedicato il maggiore spazio e tempo possibile stampa, radio e televisione.

Si ritiene che questa campagna pubblicitaria sia costata allo Stato oltre mezzo miliardo di lire. Dato i votanti non potevano essere raggiunti coi normali mezzi di comunicazione, venivano impiegati aerei e elicotteri. L'opposizione non ha avuto modo di esprimere il suo parere. Soltanto qualche gruppo ha distribuito clandestinamente manifestini invitanti la popolazione a non votare o a astenersi, precisando i propri motivi. Si prevede perciò che il generalissimo Franco otterrà domani il 70 per cento dei voti circa. La Chiesa, in una breve dichiarazione dei suoi vescovi, ha consigliato la scorsa settimana ai fedeli di votare «*secondo la propria coscienza*». A Barcellona tuttavia 83 sacerdoti hanno firmato un documento di protesta contro la campagna pubblicitaria del governo, difendendo «*il diritto di astensione*».

La riforma costituzionale prevede, per la prima volta dalla fine della guerra civile nel '39, la creazione di un primo ministro che resterà in carica per cinque anni e formerà un suo governo. Conferma che la Spagna avrà un re. Ma continua a bandire i partiti, e non nomina il successore del *Caudillo*, che rimane Capo dello Stato, con amplissimi poteri.

Il primo ministro sarà scelto da Franco fra tre candidati presentati dal «Consiglio del regno». Questo «Consiglio», insieme con il governo, avrà il potere di nominare il prossimo Capo dello Stato, re o reggente, se il *Caudillo* morisse improvvisamente senza averlo designato.

Altri punti importanti sono il riconoscimento della libertà religiosa e l'elezione col suffragio popolare di cento deputati (due per provincia) tra i 600 che siedono alle *Cortes*. Il tentativo di allargare il partito unico, la Falange, in un movimento che abbracci tutte le correnti politiche anticomuniste è accentuato dalla formazione di un «Consiglio nazionale», press'a poco con le funzioni del Senato. La riforma costituzionale tocca anche la «Carta del lavoro», consentendo agli operai di costituire le associazioni per la difesa dei loro «interessi speciali» all'interno dei sindacati, che in Spagna includono anche i datori di lavoro.

Le schede per il voto arriveranno alla popolazione per posta, con l'indicazione dell'ora e del posto in cui votare. Una scheda è bianca, l'altra reca la scritta: «Sì».



*VEDERE A PAG. 13:*

★ Fermi tram e pullman il 21 e 22 dicembre

★ I medici ospedalieri minacciano uno sciopero ad oltranza

# *Mosca invita a condannare la «pericolosa politica» di Mao*

**La dichiarazione del Comitato centrale russo dice: «E' necessario denunciare risolutamente le vedute anti-marxiste della Cina. Dobbiamo consolidare l'unità del movimento comunista con una conferenza mondiale» - Un convegno preliminare avverrebbe nelle prossime settimane a Varsavia**

(Dal nostro corrispondente)

**Mosca**, 13 dicembre.

Mosca ha deciso di convocare quanto prima possibile la conferenza mondiale dei partiti comunisti che dovrà condannare la Cina. Lo annuncia un comunicato ufficiale sulla riunione del Comitato centrale che ha concluso stasera i suoi lavori.

Il documento dice: «*La politica di Mao Tse-tung è entrata ora in una fase pericolosa e non ha più nulla in comune con i princìpi del marxismo-leninismo. Questa politica si risolve in un aiuto all'imperialismo* (si accenna qui al rifiuto cinese di coordinare gli sforzi in favore del Vietnam).

«*E' pertanto necessario* — aggiunge il documento — *denunciare risolutamente le vedute antileniniste della Cina, la sua politica di grande Potenza che ha imboccato ormai la via del nazionalismo. E' necessario quindi intensificare la lotta in difesa del marxismo-leninismo secondo le linee generali fissate dalle conferenze di Mosca del 1957 e del 1960.*

«*Il Comitato centrale concorda con i partiti fratelli nel ritenere che in questo momento si stanno creando le condizioni per una nuova conferenza internazionale dei movimenti comunisti. La nuova conferenza dovrà essere ben preparata attraverso mutue consultazioni. Ora più che mai è necessario consolidare l'unità del comunismo*».

Dopo due anni di vani sforzi volti alla pacificazione con Pechino, Breznev è giunto alle medesime conclusioni di Kruscev. La disputa fra le due massime Potenze comuniste non offre vie di uscita. La condanna della Cina è indifferibile. Finora Mosca aveva contestato il proposito di condannare Mao («*Sono invenzioni della stampa borghese*», si era detto proprio nei giorni scorsi). Ma ora si parla apertamente di «denuncia» del maoismo come deviazione della dottrina marxista.

Il richiamo alle conferenze del '57 e del '60, che rivelarono la rottura tra Mosca e Pechino, appare altrettanto esplicito. La paura di esasperare i contrasti interni consiglia molti partiti comunisti, a cominciare da quello italiano, di evitare la scelta fra Mosca e Pechino. Ma Breznev con tutta evidenza ha deciso di forzare la mano e di mettere i partiti fratelli di fronte alle loro responsabilità.

L'accurata preparazione del convegno mondiale cui accenna il documento di stasera conferma le indiscrezioni dei giorni scorsi sugli incontri preliminari «per settori» fra gli stessi partiti che sono auspicati dal Cremlino. Il primo incontro preliminare fra i partiti comunisti europei dovrebbe svolgersi nelle prossime settimane a Varsavia. Il documento di stasera informa che Mosca insisterà anche sulla necessità di «*azioni comuni*» in favore del Vietnam e aggiunge che il rapporto segreto tenuto ieri da Breznev è stato approvato all'unanimità. Dopo Breznev sono intervenuti nel dibattito tredici esponenti del Comitato centrale.

Finito il dibattito sulla Cina e la situazione mondiale (il documento fra l'altro accusa gli «imperialisti» di ostacolare la distensione), il Comitato centrale ha discusso il piano economico per il 1967. Hanno parlato il presidente del *Gosplan*, Baibakov, e il ministro per le Finanze, Garbusov. Il dibattito ha rivelato marcati contrasti sulla politica economica, secondo talune indiscrezioni. Il documento dice infatti che l'assemblea ha approvato in linea di massima il progetto di piano per il 1967, che dovrà venire ratificato dopodomani dal Soviet Supremo. Però nel documento non si parla di «unanimità» di consensi.

**Massimo Conti**

### L'Urss riduce le spese spaziali e aumenta quelle militari

**Forse per aiuti ad Hanoi**

**Mosca**, 13 dicembre.

*L'Unione Sovietica ha ridotto di un terzo le spese per ricerche spaziali non militari nel corrente anno, aumentando al tempo stesso le spese militari, forse in vista di un maggiore sforzo in favore del Vietnam. Nonostante ciò, secondo fonti comuniste e occidentali, i russi lanceranno probabilmente il mese prossimo due o tre sonde in direzione di Marte.*

### Mosca annuncia che gli S. U. hanno colpito con gli aerei quartieri abitati di Hanoi

**Mosca**, 13 dicembre.

*La Tass annuncia questa sera che aerei americani hanno oggi per la prima volta bombardato quartieri di abitazione di Hanoi. Gli apparecchi americani hanno inoltre bombardato anche il sobborgo di Dhatram e la periferia sud-occidentale della città; quattro sono stati abbattuti e alcuni piloti sono stati fatti prigionieri.*

*L'agenzia ha detto che la* «guerra aerea degli aggressori americani è ora diventata una realtà anche per gli abitanti di Hanoi. Ma in città non si notano segni di panico e gli altoparlanti annunciano che a tutti coloro che sono stati privati del necessario dalle incursioni verranno forniti cibo e alloggio». *I cacciabombardieri americani, secondo l'agenzia sovietica, hanno sorvolato a bassa quota Hanoi lasciando cadere bombe sui quartieri operai lungo il fiume Rosso. Molti edifici sono stati distrutti negli incendi che sono successivamente scoppiati e molte ambulanze trasportano i feriti agli ospedali e ai centri di pronto soccorso.*

(Ansa)

### Accordo tra Bonn e Parigi per le truppe francesi di stanza in Germania Ovest

**Bonn**, 13 dicembre.

Il ministero degli Esteri ha annunciato oggi che Francia e Germania Ovest hanno raggiunto un completo accordo sul futuro delle truppe francesi di stanza nella Repubblica federale tedesca, ma non si hanno ancora particolari.

Il problema delle forze francesi era sorto dopo il ritiro della Francia dal comando integrato Nato. L'ex cancelliere Erhard insisteva perché la presenza delle truppe venisse regolata con un trattato speciale. Notizie di stampa tedesche da Parigi affermano che il nuovo governo del cancelliere Kiesinger avrebbe ritirato tale richiesta.

La notizia è stata confermata anche a Parigi. L'accordo è stato raggiunto nei negoziati fra il direttore degli Affari politici al ministero degli Esteri francese e il suo collega tedesco.

(A. P.)

# CRONACA CITTADINA

*Per la vertenza riguardante gli stipendi*

## In agitazione i dipendenti degli istituti di previdenza

**L'astensione dal lavoro riguarda: Inps, Inam, Inail, Enpas - Assicurato il pagamento delle pensioni - Chiusi gli ambulatori mutualistici - Quanto guadagnano gli impiegati e i funzionari**

Comincia stamane lo sciopero nazionale degli enti previdenziali per la vertenza riguardante gli stipendi. Sono interessati all'agitazione i dipendenti dell'Inps, dell'Inail, dell'Inam e dell'Enpas. La sospensione del servizio a tempo indeterminato in questi delicati settori apre prospettive inquietanti e provocherà grave disagio a centinaia di migliaia di assistiti.

L'*Istituto nazionale previdenza sociale* (Inps) ha nella sede torinese circa 400 impiegati e funzionari. Ieri mattina il personale ha sospeso momentaneamente l'attività per partecipare all'assemblea indetta dai sindacalisti nel salone del palazzo di via XX Settembre. Una riunione vivace e densa di commenti e di proteste. Si è affermato che «*le notizie sugli alti stipendi sono inesatte soprattutto per i gradi medi e bassi che rappresentano il 90 per cento della categoria*». Inoltre i confronti tabellari fatti dalla Corte dei Conti «*non rispecchiano la situazione perché sono stati presi, come termine di paragone, da un lato i previdenziali e dall'altro i livelli più bassi delle categorie statali*».

A giudizio dei sindacalisti questo modo di procedere è errato «*perché non tiene conto di categorie importanti quali le Dogane, le Ferrovie, le Poste, l'Istruzione Pubblica e perché gli statali hanno ancora indennità fuori stipendio, che non figurano nel confronto, mentre per i previdenziali lo stipendio rappresenta veramente tutta la retribuzione*».

Nell'assemblea di ieri si è minacciato di occupare la sede dell'Inps, per bloccare alla radice tutti i servizi. In quanto agli stipendi sono state fornite le seguenti cifre lorde mensili (esclusi gli eventuali assegni familiari) all'inizio di carriera, per le singole categorie: *usciere* 78.750, commesso 84.000, primo commesso 89.250, commesso capo 99.750; *impiegati esecutivi*: applicato di 3ª classe 80.850, applicato di 2ª classe 92.400, applicato di 1ª classe 103.950, applicato [illegible], archivista 131.250, archivista capo 152.250; *impiegati di concetto*: segretari di 3ª classe 99.750, segretari di 2ª classe 115.500, segretari di 1ª classe 131.250, primo segretario 162.750, segretario principale 194.250, segretario capo 231.000; *personale dirigente*: consigliere 115.500, primo consigliere 147.000, consigliere capo 178.500, direttore 231.000, direttore principale [illegible] mila, direttore superiore 357 mila.

Le trattenute su questi stipendi sono circa il 20 per cento. I sindacalisti fanno altre osservazioni: l'orario settimanale degli statali è di 36 ore mentre quello dell'Inps è di [illegible] ore; in tutta Italia i dipendenti dell'Inps sono circa 18 mila e amministrano oltre 3000 miliardi. Fatto il rapporto tra i 18 mila e la popolazione italiana si ha che a Torino, in base alla popolazione della città, l'Inps dovrebbe avere circa 650 dipendenti, mentre sono invece solo 400.

Lo sciopero dell'Inps non avrà ripercussioni pratiche sui 850 mila pensionati di Torino e provincia che hanno già il libretto. Infatti i mandati di pagamento delle pensioni sono annuali, per cui gli uffici postali e le banche continueranno regolarmente a corrispondere le somme dovute.

Si bloccheranno invece tutti gli altri servizi: resteranno ferme le pratiche per il pagamento delle nuove pensioni, per il pagamento dei sussidi di disoccupazione, per le nuove richieste di assegni familiari, per i sussidi ai tubercolotici, ecc...

Lo sciopero all'*Istituto nazionale per la assicurazione contro le malattie* (Inam) dovrebbe comportare la cessazione dei servizi per i mutuati presso tutti gli ambulatori e il blocco di tutte le pratiche amministrative presso la sede centrale. I dipendenti dell'Inam di Torino sono circa 850 tra personale amministrativo e sanitario. In città e nella provincia i lavoratori e i loro familiari che usufruiscono della mutua Inam sono 1 milione 200.000.

L'*Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro* ha nella nostra città circa 250 dipendenti e si occupa degli infortuni di circa mezzo milione di operai e impiegati assicurati. Con lo sciopero sarà assai difficile il funzionamento degli ambulatori e gli infortunati dovranno rivolgersi agli ospedali. Inoltre saranno bloccati i servizi amministrativi: cioè il pagamento degli acconti (60 o 75 per cento della retribuzione a seconda della durata dell'invalidità temporanea) agli infortunati.

L'*Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali* (Enpas) assiste nella nostra provincia circa 130 mila persone. Lo sciopero provocherà la sospensione dell'assistenza mutualistica e delle pratiche amministrative.

I sindacati hanno convocato per stamane alle 9, alla Camera del Lavoro, l'assemblea dei dipendenti dell'Inps, Inail, Inam, Enpas.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 2,2 |
| MINIMA | — 1,6 |

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 0,5; pressione 726,6; umidità 81 %; cielo nuvoloso. **Previsioni**: nuvolosità con isolate nevicate sui rilievi; nebbia. **Temper. a Caselle**: mass. 0; min. —5,4; media —1,8

## Non più code per avere i certificati anagrafici

**Dal 1º marzo si prenoteranno per telefono e si riceveranno a domicilio entro due giorni - L'anno scorso sono stati rilasciati 400 mila documenti**

La Giunta comunale aveva affidato all'assessore al Bilancio e Programmazione, sen. Magliano, e a quello al Personale, prof. Mina, lo studio del piano di riforma dei servizi municipali. Nella riunione di ieri i due assessori hanno presentato al sindaco e ai colleghi l'esito delle loro ricerche e le prime iniziative da attuare.

La riforma più attesa riguarda i certificati anagrafici. L'anno scorso furono rilasciati 400 mila documenti (nascita, residenza, stati di famiglia ecc.), ma non sempre gli uffici poterono rispondere celermente alle necessità. Dal 1º marzo '67 verrà istituito un servizio di prenotazioni telefoniche e consegna a domicilio entro 48 ore dei certificati. Tariffa: 200 lire. Chi si limiterà a prenotare e andrà a ritirare il documento allo sportello entro 24 ore, non pagherà nessun supplemento. Il costo medio dei certificati è di 65 lire in carta libera e 400 in carta da bollo. Il supplemento di 200 lire coprirà le spese di recapito; chi prenoterà più documenti in una volta pagherà 200 lire per tutti.

Il certificato più richiesto è lo stato di famiglia (nel '65 sono stati 282 mila); seguono quello di residenza (90 mila), di cittadinanza italiana (21 mila), di notorietà per uso assegni familiari (12 mila) e di stato economico (1800). Non sono compresi nel nuovo servizio i documenti che per legge esigono la presenza dell'interessato, del dichiarante e dei testimoni.

La prenotazione telefonica funzionerà ininterrottamente, in tutti i giorni feriali sabato compreso, dalle 8 alle 20.

Nella riunione di ieri la Giunta ha inoltre stanziato 5 milioni per una pala meccanica e spartineve, dal duplice uso, da inviare al comune di Cencenighe, nel quadro degli aiuti agli alluvionati del Veneto.

E' stato poi esaminato il problema della nafta. Il sindaco ha riferito sui motivi che hanno determinato l'emanazione dell'ordinanza che prescrive l'uso di nafta fluida, con non oltre 5 gradi di Engler di densità, e l'assessore all'igiene prof. Malan ha ribadito la necessità di salvaguardare la popolazione dai danni dello smog. La Giunta ha confermato: l'ordinanza va rispettata — anche se si consente lo smaltimento graduale delle scorte con densità superiore — purché sia garantita l'eliminazione del fumo.

### Regali a 295 scuole alpine per il «Natale del montanaro»

L'edizione 1966 del «Natale del montanaro», la simpatica iniziativa organizzata dall'Amministrazione provinciale e dall'assessorato della Montagna, si apre oggi. Due autocarri percorreranno ogni giorno le strade delle vallate montane per portare i doni a 295 scuole, sparse in 130 comuni. Circa 8500 piccoli montanari beneficeranno di questa iniziativa: ad ognuno di loro verrà offerto anche un simbolico augurio in dolci.

La caratteristica principale del «Natale del montanaro» è che i doni sono destinati alle scuole: armadi didattici, enciclopedie, filmine, microscopi, plastici geografici, libri per facilitare il compito degli insegnanti di queste scuole che attraversano momenti di particolare difficoltà.

**All'ora di chiusura, nella strada principale di Nichelino**

## Tre banditi assaltano un'oreficeria Messi in fuga dal segnale d'allarme

**Arrivano su un'automobile rubata, colpiscono il cristallo con una mazza sotto gli occhi dei passanti - Il vetro blindato resiste e fa scattare la sirena**

***Altre due gioiellerie svaligiate: quattro milioni di bottino***

Il gioielliere Coda Tonione: nella vetrina vi sono preziosi per otto milioni

Il cristallo corazzato di una oreficeria ha impedito ai ladri di rubare gioielli per un valore di otto milioni che erano esposti in vetrina. L'assalto è stato compiuto ieri sera a Nichelino, in via Torino 71, contro il negozio dei coniugi Ezio ed Enrica Coda Tonione di 35 e 23 anni, che abitano a Nichelino in via Rocciamelone 5. E' una gioielleria moderna, munita, oltre che del cristallo corazzato, di un sensibile impianto di allarme che entra in funzione non appena i ladri attaccano da qualche parte. Un anno fa svaligiatori erano penetrati nello scantinato della casa e avevano cercato di entrare nel negozio attraverso il pavimento, ma le suonerie li avevano costretti alla fuga.

Ieri sera alle 20,35 i coniugi Coda Tonione hanno abbassato per metà la serranda e hanno incominciato a ritirare gli oggetti dalla vetrina per riporli nella cassaforte. Ma l'operazione è stata interrotta per alcuni minuti perché è entrata una conoscente dei coniugi e tutti e tre si sono ritirati nella retrobottega per chiacchierare.

In questo frattempo si è avuto l'attacco dei ladri. Una «Giulia» con tre a bordo si è fermata davanti al negozio, di fianco alla fila delle automobili in sosta. Ne è sceso un giovane con una mazza in mano, si è avvicinato alla vetrina e ha incominciato a sferrare colpi contro il cristallo. Immediatamente nel negozio sono scattate le suonerie. Gli orefici si sono precipitati dal retro e hanno fatto in tempo a vedere il ladro in faccia mentre, sorridente, stava girandosi per allontanarsi in quanto rinunciava al furto.

Infatti nel cristallo, nonostante i possenti colpi di mazza, si era aperto soltanto un piccolo foro attraverso il quale non poteva passare una mano. Il bandito è salito sull'auto che è partita con uno scatto rabbioso.

Concetto Campione, di 35 anni, via dei Martiri 14, Nichelino, che stava parlando con un amico davanti al bar Artisti, nei pressi della gioielleria, ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa dell'automobile. E' stato trasmesso ai carabinieri insieme con la denuncia del tentato furto; ma è risultato che la «Giulia» era stata rubata alle 18,30 alla signora Bianca Dagoncelli ved. Gennaro che l'aveva lasciata davanti alla propria abitazione in corso Traiano 64.

* *

La vetrina di una gioielleria è stata svaligiata in pieno giorno dai ladri entrati nel negozio bucando il pavimento dalla cantina. Il bottino è di due milioni. Ieri alle 12,30 l'orefice Pietro Agliano, 58 anni, che ha il negozio in via Nizza 108, ha abbassato la saracinesca ed è andato a casa, al numero 164 della stessa via. I ladri, che probabilmente lo stavano spiando, sono scesi nella cantina che è sotto l'oreficeria e che appartiene al dottor Salvatore Greco, l'hanno aperta con una chiave falsa. Prima di praticare il foro, hanno ammucchiato sul pavimento della paglia per evitare il rumore dei mattoni che cadono. Hanno appoggiato un palo al soffitto e l'hanno spinto contro la volta probabilmente con un cric aprendo un vano di circa 40 centimetri. Nel negozio hanno preso solo i gioielli che si trovavano nella vetrina e nient'altro. Sono poi fuggiti per la stessa via.

— Un'altra gioielleria, quella del signor Eugenio Spalla, corso Principe Eugenio 42, è stata svaligiata la scorsa notte. I ladri hanno forzato la porta blindata del retro e si sono impadroniti di orologi e gioielli per un valore di 2 milioni.

### Già raccolte 486.784.100 lire per i colpiti dalla sventura

**Versate ieri alle tre sottoscrizioni la somma di 2.592.050 lire**

Lettere scritte da grafie incerte: montanari e contadini ringraziano «*La Stampa*» e i suoi lettori «*per il pronto aiuto, per il denaro benedetto arrivato al momento giusto, proprio quando ce n'era bisogno per le necessità di tutti i giorni: una stufa, un po' di carbone, i piatti e le pentole per cucinare*». Non che adesso tutte le difficoltà siano superate: «*Ma il sentire vicino tanta brava gente ci consola*».

Somme piccole e grandi continuano ad arrivare da ogni parte d'Italia e dall'estero, spesso accompagnate da lettere. Chi offre, pensa che ormai il Natale è vicino e vorrebbe che le feste fossero meno tristi «*per tanti poveretti che hanno perduto tutto*». C'è qualcuno che si raccomanda anche perché non si dimentichino i giocattoli per i bambini: «*Non sono una cosa superflua, credetelo; e quei bambini hanno già troppo sofferto*». La pattuglia dei bersaglieri Enrico Toti contribuirà a rallegrare il Natale dei bimbi a Musile di Piave. Partirà domani con un carico di giocattoli.

Le offerte raccolte ieri assommano a 2.592.050 lire. Il totale delle tre sottoscrizioni aperte da «*La Stampa*» ammonta a 486.784.100 lire, di cui 278 milioni 200.920 per il Veneto, 176.706.900 per Firenze, 31 milioni 867.280 per gli alluvionati di tutta Italia. A sottoscrizioni chiuse, pubblicheremo l'elenco delle persone soccorse.

**Per ordine del Procuratore della Repubblica dei minori**

## Arrestato il capellone che fuggì con la studentessa di dodici anni

**E' accusato di ratto di minorenne e atti osceni - Prima di entrare in carcere ha dovuto tagliarsi i capelli - La sua disavventura ha lasciato indifferente la ragazza**

Silvano Crivellaro, 16 anni, e Alina Pignatone, 12 anni, appena ritornati da Modena

La fuga di Alina Pignatone, 12 anni, e del suo amico capellone Silvano Crivellaro, 16 anni, ha avuto uno strascico giudiziario. Ieri su ordine del Procuratore della Repubblica per i minori, dott. Catrambone, il ragazzo è stato arrestato per ratto di minorenne a fini di libidine e atti osceni. Entrando nel carcere minorile, sempre per ordine del magistrato, ha dovuto tagliarsi i capelli.

Ritrovati a Modena dopo dieci giorni (Alina in una chiesa del centro dove era entrata stanca della fuga, Silvano mentre si divertiva alle giostre) avevano raccontato disinvoltamente la loro avventura senza mostrare pentimento per avere tenuto i genitori nell'angoscia.

Silvano aveva conosciuto Alina dopo essere scappato da un istituto di Casale. Riconsegnato ai genitori avrebbe dovuto tornare in collegio sabato 19 novembre. La fuga era stata decisa insieme, il giorno prima, senza l'aiuto di altre persone. La ragazza voleva entrare in un'orchestra «beat» come suonatrice di chitarra, Silvano l'aveva seguita per amore. «Credevo che avesse almeno 17 anni» si è giustificato il ragazzo con l'ispettrice che lo interrogava.

Lasciata Torino, erano giunti in serata a Modena dove avevano trovato solidarietà e aiuti da parte dei capelloni locali. Avevano dormito in una soffitta disabitata, mangiavano panini, bevevano alle fontane. Passando i giorni, la vita randagia era però venuta a noia alla ragazza. Erano cominciati i litigi, le discussioni, l'amore tra i due non aveva resistito davanti alle prime difficoltà. «Non la voglio più rivedere — ha detto Silvano dopo il ritorno a Torino —. Le ho voluto bene, ma ormai tutto è finito». E Alina: «Silvano ormai non è più niente per me». L'ha lasciata indifferente anche la notizia dell'arresto. Più addolorati invece i genitori della giovane: «Silvano non si è comportato come un cattivo ragazzo. Alina ha potuto riprendere la vita di prima, è serena, tranquilla, va a scuola. Speriamo che anche per lui questa esperienza si concluda in fretta e possa riprendere i suoi studi».

### Uccise a rivoltellate il marito dell'amante

**Confermata la condanna all'assassino di Penango**

E' comparso ieri davanti la Corte d'Assise di Appello (pres. Ottello, p. g. Jannelli, canc. Quaglia) un ex consigliere comunale di Penango d'Asti, l'agricoltore Giglio Firato, 58 anni, condannato dai primi giudici a 8 anni e 5 mesi di carcere per l'uccisione del marito dell'amante. Il fatto accadde la mattina del 2 luglio 1965 nei pressi del cimitero del paese. Il Firato, da tempo era in relazione con Maria Marietto, 50 anni, moglie dell'agricoltore Enrico Patelli, 51 anno. La tresca era risaputa anche perché il cognato del Patelli, Luigi Bergero, aveva scoperto i due amanti mentre si baciavano in una vigna.

Da quel momento — secondo l'imputato — il Patelli cominciò a minacciare ed a perseguitare il rivale, dicendo in giro che intendeva ucciderlo con il fucile da caccia. Il Firato, per difendersi, sarebbe stato costretto a portare la pistola.

La mattina del 2 luglio, i due si incontrarono. Il Firato, studiando le mosse dell'avversario, accese una sigaretta. L'altro si avvicinò e disse: «Cos'hai da guardarmi?». Subito dopo gli sferrò un pugno. Fu allora che il Firato trasse la rivoltella di tasca e sparò: sei colpi, che freddarono il Patelli.

Ieri, all'inizio dell'udienza, il p. g. ha dichiarato di rinunciare all'appello. La stessa cosa hanno fatto i difensori, gli avv. Alfredo De Marsico e Antonio Hari. La Corte, quindi, ha confermato la sentenza dell'Assise di Asti.

## Specchio dei tempi

**No, non vogliamo attendere che arrivi! - L'assistenza dopo sei mesi di malattia - I compiti della domenica - Aumentano i prezzi, ma non le pensioni - Non più viole e mughetti**

*Un lettore ci scrive:*

«In Italia, dopo vent'anni di dittatura, la libertà di stampa è un diritto riconosciuto altrettanto quanto lo è, da parte degl'interessati, il diritto d'infischiarsi di quanto viene scritto o pubblicato. In tempi non molto remoti, uomini preposti a pubblici uffici si sarebbero dimessi ed avrebbero difeso il loro onore di galantuomini sul terreno (che tempi romantici!) o con una querela con ampia facoltà di prova, per accuse di molto minor peso di quelle che oggi vengono quotidianamente rivolte a dirigenti politici ed amministrativi.

«Vorrei tuttavia ricordare ai massimi rappresentanti dei due partiti che oggi reggono il timone, che le elezioni non sono lontane. Gli elettori sono, per lunga tradizione, gente di memoria labile ed un gesto coraggioso che indichi una ferma volontà di ricondurre il Paese su di un piano di onestà, di rispetto alla Legge, di vera democrazia, può cancellare anche anni di cattiva amministrazione.

«Io credo che in Italia i comunisti ed i fascisti convinti siano pochi: molti lo sono e lo saranno invece, per reazione, per disgusto, per dispetto ad una classe politica che tanto ha saputo promettere e poco ha saputo mantenere, per ignoranza, per dabbenaggine, perché "*peggio di così tanto non può andare*". Io non sono affatto convinto che peggio di così non possa andare, ma sono altresì convinto che si possa andare meglio, molto meglio, e che le condizioni di oggi presentino singolari analogie con quelle del '21 e dell'avvento della dittatura; manca solo il messia.

«Vogliamo attendere che arrivi?»

*Prof. Alberto Aprà*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Un nostro carissimo compagno colpito da gravissima malattia dopo aver avuto sei mesi di assistenza Inam, si trova in condizioni disperate poiché per legge è scaduto il periodo per cui ha diritto ad ogni forma di assistenza. Dovendo essere nuovamente ricoverato in ospedale si trova senza aiuto alcuno nel momento in cui più ne avrebbe bisogno.

«Ti preghiamo, segnala questo caso in modo che questa legislazione imprevvida riceva modifiche tali per cui un onesto lavoratore che ha la sfortuna d'ammalarsi gravemente non debba mendicare per salvare la vita.

«Di questo dovrebbero preoccuparsi i sindacati se desiderano riacquistare la fiducia nostra e di tutti i lavoratori invece di preoccuparsi tanto di aumentare ulteriormente i già alti stipendi concessi con denaro sottratto dalle nostre sottilissime buste paga. Nell'attesa salutiamo con riconoscenza».

*Operai ed Impiegati di una industria della Valle di Susa*

(Seguono 23 firme)

*Una lettrice ci scrive da Aix-en-Provence:*

«Ho letto con piacere, approvando, l'articolo di Gabriella Poli "*I compiti della domenica*". Vorrei solo far notare che malgrado i miei figli, ora in Francia, seguano la scuola dalle ore 8 del mattino alle 17, quando tornano devono sempre fare i compiti fino alle 20. (Recitazione di una poesia, storia e geografia da imparare a memoria, dettato e problema).

«Non è un caso isolato, i figlioli qui in Francia al ritorno dalla scuola sono impegnati con tutto il parentado per preparare la lezione. Penso quindi che la "*comunità scolastica*" non sia un problema di orario o non solo di orario. E' la mentalità dell'insegnante soprattutto che deve cambiare. Cordialmente».

*Angiolamaria Gonana*
ex insegnante

*Una lettrice ci scrive:*

«Un plauso incondizionato al vostro impareggiabile Nicola Adelfi per il coraggio e la serietà che dimostra nei suoi articoli che rispecchiano in modo inconfondibile la situazione odierna della nostra cara Italia.

«Sono la moglie di un vecchio operaio pensionato, che come moltissimi altri ha lavorato duramente tutta la vita, 10 e anche 12 ore al giorno, senza ferie, senza "ponti", senza tredicesima e senza liquidazione. Ora dobbiamo vivere con una misera pensione, che appena ci consente l'indispensabile, ma purtroppo ogni giorno aumentano i prezzi anche dei generi di prima necessità e mi domando cosa faremo domani, se Dio ci consente di vivere ancora un poco. Come campperemo, dal momento che noi pensionati non abbiamo la possibilità di scioperare e i signori governanti si guardano bene dal pensare ai vecchi lavoratori, ma fanno anzi tutto il possibile perché spariscano tutti al più presto.

«Caro "*Specchio dei tempi*", perdona questo sfogo. Se mi pubblichi mi fai piacere e ti ringrazio anche per tutto il bene che fai, sei veramente unico. Non pubblicare il mio nome perché mio marito ti legge sempre, e gli darei un dispiacere perché non ama la pubblicità. E' anche un ex combattente '15-'18 decorato».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Mi esprimo con poche parole: chi ha dato il permesso di sopprimere il bellissimo bosco della Badia di Trino (Vercelli)?

«Noi abitavamo a Casale e in primavera si andava a raccogliere viole e mughetti in quel bosco, e un senso di pace ci invadeva. Si sentivano cantare tutti gli uccelli e il caro cucù non mancava mai. E ora più niente, una spianata desolante, di chi la colpa? Di qualcuno per arricchirsi ancora? E' molto desolante. Saluti cari».

*N. D. Angelino*

*P. S.* — Voi siete i soli giusti.

### Automobilisti in difficoltà per la nebbia e il ghiaccio

**Aerei dirottati a Genova**

Nebbia e ghiaccio hanno ostacolato ieri la circolazione in tutto il Piemonte. A Torino, a mezzogiorno, le auto viaggiavano a passo d'uomo e con i fari accesi. Lento e difficile il traffico sulle due autostrade: alle 17 la visibilità ai caselli era ridotta praticamente a zero. Parecchi gli incidenti, comunque non vi sono stati feriti gravi. Vigili urbani, polizia stradale e carabinieri sono intervenuti per decine di tamponamenti. I carri attrezzi dell'Aci hanno ricevuto centinaia di chiamate.

Bloccato l'aeroporto di Caselle. Nella notte erano stati soppressi il volo postale e quello del «cargo» per Roma. Alle 8, una breve schiarita ha permesso il decollo degli aerei per Parigi, Londra e Roma. Poi la fitta coltre di nebbia ha impedito ogni attività. I voli in partenza sono stati soppressi, quelli in arrivo dirottati sull'aeroporto di Genova, l'unico in condizione di funzionare nell'Italia settentrionale. Secondo i meteorologi stamane si dovrebbe registrare un leggero miglioramento.

### Bilancio approvato a S. Mauro E' in pareggio su 655 milioni

Il consiglio comunale di San Mauro ha approvato il bilancio di previsione per il 1967, il pareggio sull'importo di L. 655 milioni 287.554. I comunisti per protesta hanno abbandonato l'aula prima della votazione. 429 milioni 600.000 lire sono per opere straordinarie: 120 milioni per la scuola media, un milione 600 mila lire per la biblioteca civica, [illegible] milioni per la costruzione di case economiche e popolari a riscatto, 70.600.000 per il potenziamento dell'acquedotto, e 112 milioni per la fognatura dell'Oltrepò.

Nella stessa riunione il consiglio ha approvato le concessioni di servizio del peso pubblico fino al 31 dicembre 1971, l'appalto per il servizio pubbliche affissioni, l'acquisto di lampade e l'installazione di nuovi centri luminosi in via 4 Novembre. E' stata anche approvata la sopraelevazione della scuola della frazione Oltrepò, spesa 24 milioni.

## Ragazza di 23 anni muore nell'auto contro un albero

**La disgrazia a Carignano - Altro fatto: "500" schiacciata tra due camion, feriti la guidatrice e il suo compagno**

Una ragazza di 23 anni è morta in seguito ad un incidente automobilistico. Si chiamava Adriana Ferrero, abitava a Lagnasco (Cuneo). Venerdì mattina veniva a Torino con la sua «R 8». Alla periferia di Carignano l'auto ha sbandato su un tratto di strada ghiacciata. La Ferrero ha cercato di riprendere il controllo del volante, ma inutilmente. La macchina ha percorso una trentina di metri di traverso, poi si è schiantata contro un albero.

Sono accorsi dei contadini che hanno estratto la giovane dalle lamiere. Si lamentava debolmente, perdeva sangue da una ferita alla testa. Con un'auto di passaggio è stata portata alle Molinette e ricoverata in gravissime condizioni per trauma cranico e frattura costali. E' morta ieri pomeriggio senza riprendere conoscenza.

— Una «500» diretta a Torino ha superato ieri pomeriggio, tra Villastellone e Moncalieri, in frazione Larotta, un autotreno con rimorchio. Contemporaneamente, stava arrivando in direzione opposta un altro camion. L'auto è rimasta incastrata fra i due rimorchi. Feriti i due occupanti: la guidatrice, Anna Barazzetti, 19 anni, via Bidone 27, è stata ricoverata al Centro traumatologico dell'Inail per la frattura del femore sinistro e contusioni: guarirà in 60 giorni; il ferroviere Salvatore D'Elia, 26 anni, via Giulio Cesare 160 di Novara, che sedeva al suo fianco, è stato ricoverato alle Molinette con prognosi di 25 giorni per lussazione della gamba destra.

— E' stato ricoverato alle Molinette in fin di vita il contadino Ferdinando Grosso, 60 anni, di Ozegna, cascina Roetto. Una settimana fa è caduto dal fienile di casa battendo la testa.

— Un operaio di 32 anni, Mario Bruttomesso, abitante a Settimo, vicolo Galvani 9, è stato travolto da un carro agricolo. Ricoverato all'Astanteria Martini, guarirà in 15 giorni. L'incidente è accaduto alle 17, in una strada alla periferia del paese. Mentre attraversava, è stato investito dal carro guidato dal contadino Umberto Degli Emili, 56 anni, via Raffaello 8.

### Un truffatore è arrestato dai carabinieri a Venaria

**Identificato anche il complice**

Un truffatore è stato arrestato ieri dai carabinieri di Venaria. Si chiama Paolo De Nigris, nato a Benevento 38 anni fa e domiciliato a Napoli. Lavorava con un complice, che è già stato identificato.

In due mesi essi hanno truffato centinaia di persone in Toscana, nel Veneto e nella provincia di Torino. Si presentavano come ispettori di case di mobili, chiedevano al «cliente» se aveva fatto recentemente degli acquisti con pagamento rateale e offrivano uno sconto del 30 per cento in cambio del saldo in contanti. Intascato il denaro, rilasciavano una falsa ricevuta e sparivano.

Il trucco non ha funzionato con Antonio Guerra, 63 anni, di Venaria. Ha detto di voler discutere la cosa con i figli e ha invitato gli «ispettori» a tornare il giorno dopo, poi ha avvertito i carabinieri. All'appuntamento ieri si è presentato solo il De Nigris: quando ha suonato, la porta si è aperta ma al posto del Guerra c'era un milite con un paio di manette.

## Cresce il favore per la scuola di Stato

**Su 132.145 studenti fra i sei e i diciotto anni, 117.969 frequentano gli istituti pubblici - Lo sforzo del Comune per fronteggiare le necessità non ha ancora eliminato il disagio dei doppi turni - Dichiarazioni dell'assessore Lucci**

Al primo ottobre risultavano iscritti nelle scuole pubbliche di Torino 117.969 studenti dai 6 ai 18 anni; altri 14.176 nelle private. In totale 132.145, pari al 12 per cento della popolazione. Il Comune ha ultimato uno studio sulla situazione delle scuole statali (ne riportiamo un compendio nella tabella) e ieri l'assessore all'istruzione dott. Lucci ha illustrato i dati relativi ai tipi di scuola ai quali il Comune è tenuto per legge a provvedere aule ed attrezzature, cioè: elementari, medie inferiori, ginnasi, licei, istituti magistrali. Tutte le altre scuole sono di pertinenza della provincia.

**La situazione delle scuole pubbliche**

| SCUOLE | Studenti | Classi | Aule | Doppi turni |
|---|---|---|---|---|
| Elementari * | 63.577 | 2080 | [illegible] | 239 |
| Medie * | 28.068 | 1124 | 1032 | 129 |
| Licei e ginnasi * | 3.077 | 109 | 109 | — |
| Istituti magistrali * | 3.087 | 101 | 100 | 1 |
| Licei scientifici | 2.938 | 95 | 99 | — |
| Istituti professionali | 3.548 | 156 | 135 | 22 |
| Istituti tecnici | 13.654 | 456 | 361 | 96 |
| Totale | 117.969 | 4127 | 3731 | 487 |

Nota: Nelle elementari ci sono 54 aule non utilizzate; nelle medie 37.
* L'asterisco indica i tipi di scuola a cui il Comune è tenuto per legge a provvedere le aule. Le altre scuole sono di pertinenza della Provincia.

La novità più interessante di quest'anno — come «*La Stampa*» ha già avuto occasione di rilevare — è l'aumento degli studenti nella scuola pubblica e la diminuzione in quella privata. «*Un fenomeno positivo* — afferma il dott. Lucci — *che non risale soltanto alla congiuntura economica ma a una crescente fiducia nella scuola di Stato, senza contare un altro elemento importante: la constatazione della maggior comodità di raggiungere le scuole pubbliche sorte numerose in tutti i quartieri*». Il fenomeno è particolarmente rilevante per le scuole dell'obbligo.

Nelle elementari gli iscritti sono aumentati quest'anno di 1490 unità, di cui 1421 provenienti dagli istituti privati. «*Malgrado questo notevole incremento* — osserva l'assessore — *la situazione appare migliorata: contro 65 classi in più ci sono 106 aule nuove, i doppi turni sono diminuiti di 18 unità e la media degli allievi da 31 a 30 per classe. Il miglioramento sarebbe stato più sensibile se non si fossero istituite ancora classi "differenziate" che non possono accogliere più di 14 ragazzi e se fossero utilizzate tutte le aule a disposizione*».

Infatti, a causa dell'aumento disordinato ed imprevisto della popolazione scolastica nei diversi quartieri della città, 54 aule sono rimaste vuote.

Nelle medie inferiori il passaggio di scolaresca dalla scuola privata a quella pubblica è stato di 260 unità; l'incremento totale rispetto all'anno precedente risulta di 1249 unità. Si sono dovute formare 34 classi in più, ma l'entrata in funzione di 84 aule nuove ha permesso di ridurre i doppi turni a 129 (29 in meno del '65).

Lo sforzo del Comune per adeguare il patrimonio edilizio scolastico alle necessità degli studenti continua. Sono attualmente in costruzione due scuole elementari, i lavori per altre due elementari e tre medie saranno appaltati entro la fine del mese.

La popolazione scolastica dei ginnasi e licei è press'a poco stazionaria (67 unità più dell'anno scorso); quella delle magistrali è aumentata notevolmente, 980 alunni in più.

In totale 1047 giovani in più per i quali sono state reperite 48 aule. I doppi turni possono considerarsi eliminati.

Il dott. Lucci infine ha illustrato anche la situazione delle scuole materne. Dei 45.423 bimbi dai 3 ai 5 anni che hanno diritto alla frequenza ne sono stati accolti 12.655: il 28 per cento. «*Una buona percentuale* — dice — *specialmente se si pensa che nei paesi all'avanguardia in questo tipo di scuole, Svezia e Danimarca, non si supera il 40 per cento*».

Sono state aperte 4 nuove scuole comunali; altre quattro entreranno in funzione nel prossimo anno: in totale daranno ospitalità ad altri 600 bimbi.

### Diffidano delle idee generali ed astratte

# Il concreto empirismo è utile agli americani

*(Dal nostro inviato speciale)*

**New York, dicembre.**

Ve ne accorgete subito, nei *clubs* e nei seminari universitari, negli uffici governativi e in quelli delle grandi Fondazioni. La conversazione procede secondo un rito. La parola più usata è «*support*», ossia sostegno. Dov'è il sostegno di ciò che dite? Come fate a dire questa cosa? La seconda parola è «*evidence*», ossia prova, e funge da ricambio alla prima obbiezione. Se non avete sostenuto una tesi con fatti e cifre sufficienti, l'invocazione del «*support*» si trasforma nella richiesta più brusca della prova. La terza obbiezione è «*not necessarily*», ossia non-necessariamente. Se proprio un'idea generale non può essere condannata in blocco, obbedendo all'istintiva e comune diffidenza verso le idee generali, allora la mente corre alle eccezioni, e si dice che la cosa può esser vera, ma non-necessariamente. Infine spunta la parola «*application*». Come si applica quell'idea? E a che serve se non trova applicazione?

Ho visto interlocutori stranieri molto imbarazzati, che non sapevano come rispondere. E ho visto persone offese, irritate da questa maniera americana di soppesare le idee altrui. Eppure è un metodo, che non risparmia nessuno e non bada se il tema sia di poco conto. Una volta, Kennedy doveva parlare a Newport, un posto di mare, e anticipò ai suoi consiglieri che gli sarebbe piaciuto ricordare come il sangue umano contenga pressapoco la stessa quantità di sale esistente nel mare, a conferma delle origini marine dell'uomo. Sentite in che modo un assistente della Casa Bianca menziona l'episodio: «*Tutto ciò mi aveva l'aria d'una chiacchiera da comari, ma dissi che avrei controllato. Telefonai a uno degli specialisti di Jerome Wiesner, che a sua volta si mostrò scettico, ma accettò di approfondire la cosa. Un'ora dopo mi richiamò, alquanto eccitato, e disse: "Sembra che ci sia qualche cosa di vero!"*».

Essi dubitano sempre, per principio, anche quando sonnecchiano dinanzi a un caminetto acceso. Quindi controllano: ecco un'altra parola importante, «*check*», controllo, che vuol dire anche freno, moderazione. Per noi un'idea è interessante quando viene enunciata, e prima ne misuriamo il fascino, poi ci domandiamo se è vera. Per loro l'interesse comincia dopo, quando si scende alla verifica e ai dettagli; poiché sono persuasi che le idee al mondo siano fin troppe, mentre pochissime sono quelle che non muoiono in culla, quelle fondate.

Noi ci affezioniamo ad una teoria in sé, fino a sminuire i fatti che la contraddicono: e perdiamo una quantità di tempo prima di costruire un altro schema, che possa accogliere i fatti nuovi. Essi, liberi da suggestioni, procedono senza ostacoli e arrivano primi. Possiamo giudicare fastidioso questo vecchio baconismo anglosassone — o «nudo empirismo», o «superficiale pragmatismo» — incorporato ormai nel pensare comune americano: ma essi ne traggono un vantaggio concreto.

Noi abbiamo già fabbricato una nostra speciale immagine del presidente «che aveva grandi idee» (è inevitabile tornare a parlarne, poiché Kennedy è stato il personaggio più rappresentativo dell'America moderna), mentre essi [illegible] di precisare il carattere di quelle idee. Theodore Sorensen insiste che John Kennedy amava le idee nella misura in cui potevano essere applicate: e in questo era la sua «profonda serietà». Arthur Schlesinger ricorda che era una mente storica e aggiunge: «*una mente storica di rado è ideologica; e quando lo diventa, questo accade a spese della storia...*».

Il «padre del *boom*» è Walter Heller, un maestro dell'applicazione economica. E quando ebbe il suo primo colloquio con Kennedy, che l'aveva chiamato a consigliare il governo, fu invitato a usare la Casa Bianca come un pulpito per educare anzitutto il pubblico all'economia keynesiana. Un'idea economica non opera se la gente non la capisce; e se la teoria non opera, a che serve? Lo stesso Paul Samuelson, che forse oggi è il massimo teorico americano in economia, è anche il massimo divulgatore.

Per la cultura americana, la teoria è madre e l'applicazione è figlia, in ogni campo: l'America crea e nutre la madre (almeno quando lo merita), ma sposa la figlia. La stessa confutazione dell'ideologia comunista, nella società colta americana, è assolutamente «di fatto», investe il problema in termini di attendibilità scientifica e di applicazioni. Se un peccato esiste, che il costume americano non perdoni, questo è l'inclinazione a forzare il significato dei fatti per disegnare un sistema di idee. Al massimo si assolve quel tanto di forzatura, onestamente dichiarata, che serve a spiegare un argomento in gestazione e a «non comprimerne la vitalità con una spessa coltre di dubbio». E se un gusto è diffuso, è quello iconoclasta di denunciare come sofismi, o all'opposto come «super-semplificazioni», il maggior numero possibile di verità presunte.

Più obbiezioni che cartelli stradali: un amico, insofferente di tale costume, dice che sir Isaac Newton qui è popolare non tanto per la sua teoria, ma perché si narra che ne ritardò la pubblicazione di vent'anni a causa d'una piccola differenza di calcolo. Questo fatto lo assolve, rende sopportabile la teoria e la libera dal peccato originale indicato da Bacone: «*La mente umana è impaziente di giungere a princìpi generali, per acquetarsi in essi...*». Il neo-positivismo americano sarebbe mosso solo dal timore di quel peccato. La sociologia è divenuta così guardinga e puntigliosa che oggi — si dice — «*spende sempre più denaro e consuma sempre più tempo per dimostrare in forma sempre più rigorosa proposizioni sempre meno interessanti*». E la matematica, che non consente abusi o suggestioni generiche, è il latino di questa «Nuova Atlantide» baconiana, la lingua del dialogo fra gli uomini e i cervelli elettronici o di quello fra dotti: in dieci o vent'anni, non conoscere la matematica sarà come ignorare l'alfabeto.

La conoscenza degli strumenti della vita e la «trasformazione della natura» sono giudicate cultura in senso filosofico, poiché è da filosofi valutare la «natura degli agenti»: sia lo specchio di Archimede o l'ago magnetico, il circuito elettronico o l'atomica. Viene condotto agli estremi il discorso incominciato all'alba dell'età contemporanea, attraverso le enciclopedie inglesi e francesi. «*Abbiamo mandato* — scriveva Diderot — *i disegnatori nei laboratori, si sono presi schizzi delle macchine e degli utensili, non s'è tralasciato nulla di quanto poteva essere distintamente osservato*». E ora si dice: «*Le società ricevono forma più dalla natura dei "media" attraverso cui gli uomini comunicano, che dal contenuto delle comunicazioni*».

Così lo studioso di tecnologia più popolare, Marshall McLuhan detto McLu, misurando la natura dei «media» in rapporto agli uomini, osserva fin a qual punto tutte le facoltà e tutti i sensi umani sono stati estesi: la ruota estende il piede, la leva prolunga il braccio e l'utensile la mano; poi vengono l'alfabeto, la stampa, il cinema, la televisione, il telescopio, il microscopio e i raggi X, che estendono l'occhio; a loro volta la radio, il telefono e il magnetofono estendono l'orecchio; il cervello elettronico estende la velocità della mente. La tecnica «trasforma in macchina» tutto ciò che tocca, e adesso l'uomo è potentissimo, anche se le sue estensioni possono alterare il rapporto originario fra tutti i sensi e le facoltà.

Ciò che era lontano è vicino (i *jets*, i missili), quello che era susseguente è simultaneo (come l'equazione più complessa e il suo risultato grazie al *computer* elettronico, o come l'evento mostrato dalla televisione mentre accade), e così avanti, modificando i rapporti di spazio e tempo. Come diceva un sapiente della «Nuova Atlantide» di Bacone, poco meno che quattro secoli fa, «*abbiamo mezzi per convogliare i suoni in tubi e condotti, in strane linee e distanze... Sappiamo produrre movimenti più rapidi di quelli che voi possedete...*».

La gente qui filosofeggia su se stessa, con profonda astuzia o con ingenuo ottimismo, analizzando le proprie opere: anzitutto strumenti rivoluzionari su scala immensa, che cambiano la vita ogni ora e non danno tempo di pensare ad altro, come invece accadeva nei secoli quieti. L'interesse per ciò che accade intorno è la vera passione collettiva — la *Contemplatio rerum* e la *Inventio fructus* — con ogni vizio e frenesia impliciti nelle passioni.

**Alberto Ronchey**

### L'INCERTEZZA POLITICA E' UN'INSIDIA PER LA DEMOCRAZIA

# Il malessere della Germania

**Il «miracolo economico» è finito, la Germania è come «un ricco signore che ha speso un po' troppo» - I neo-nazisti hanno guadagnato voti - E' diffuso un senso di sfiducia, e tutti i partiti sentono che il paese si trova ad una svolta - Delusi dei russi come degli americani e dei francesi, senza speranza di ottenere l'unità, i tedeschi vivono in un clima favorevole al risorgere di un orgoglioso nazionalismo - Occorre che il governo riempia quel vuoto spirituale con idee nuove**

(Dal nostro inviato speciale)

**Bonn**, dicembre.

*La Germania federale sta attraversando un momento delicato, tra i più inquietanti della drammatica storia del popolo tedesco.* «Siamo al giro di boa», *mi ha detto un deputato liberale, e un rappresentante democristiano ha affermato che* «viviamo il periodo più difficile della *Bundesrepublik* dal 1949, anno della sua nascita». *Per uno dei collaboratori di Brandt,* «occorre, e presto, uscire dall'immobilismo politico. Dobbiamo convincere i tedeschi della necessità improrogabile di superare una volta per tutte il passato e scegliere un avvenire che tenga conto della nuova realtà mondiale». *E il presidente del Parlamento, Gerstenmaier, ammonisce:* «Il vero pericolo è nel vuoto spirituale che ci circonda».

*In codesto «vuoto» minaccia di farsi strada un risorgente nazionalismo tedesco. Ora come ora, è la cosiddetta «consapevolezza nazionale» a svilupparsi, persino all'interno del partito socialdemocratico e del democristiano, domani potrebbero essere i «nazionaldemocratici» del Npd a strumentalizzarla, con conseguenze ancor più preoccupanti del recente successo elettorale dei nostalgici in Assia e nella Baviera. Duecentocinquantamila voti in Assia, ottocentomila voti nella Baviera: nel giro di due soli anni il Npd è passato da zero al 7,9 per cento in Assia ed al 7,4 per cento nella Baviera. Se le elezioni invece che regionali fossero state nazionali, forse più di un milione di tedeschi lo avrebbero votato, assicurandogli cinquanta deputati al Parlamento di Bonn. Nel 1930, Hitler non era più forte.*

*Ben inteso, la Germania federale non è la Repubblica di Weimar. Alla spaventosa inflazione di allora contrappone un marco solido; se il «miracolo economico» è finito, l'economia tedesca rimane fortissima. La Repubblica di Weimar si dissolse perché non sussisteva alternativa alla coalizione «rosso-nera» tra il centro cattolico e i socialdemocratici: la crisi del governo Erhard è stata risolta con la «grande coalizione», che vede così tornare a responsabilità governative i socialisti dopo 36 anni, ma c'erano almeno altre due possibili alternative: una «mini-coalizione» tra socialisti e liberali; un gabinetto di «unione nazionale» formato dai partiti liberale, democristiano, socialdemocratico.*

*Nel '33 i nazisti distrussero la Repubblica di Weimar in forza della loro alleanza con la casta militare prussiana, oggi questo gruppo sociale è in effetti scomparso. Ammesso che vi esistano ancora, i militaristi, nella Germania federale, sono completamente fuori gioco. La disastrosa sconfitta del III Reich ha spazzato via i junker, la perdita di un terzo del territorio tedesco (compresa la Prussia, culla dell'aristocrazia guerriera), ha fatto il resto.*

*E' vero che la* Bundeswehr *è una formidabile macchina bellica: mezzo milione di uomini dotati di armi modernissime, tra cui il carro armato Leopard da 40 tonn., il più potente del mondo; tuttavia le forze armate federali non dipendono da un alto comando nazionale, ma sono integrate nella Nato. Un'avventura militare è impossibile: i generali sono sotto il fermo controllo di politici di indiscussa fede democratica, come la recente «rivolta» degli alti gradi, subito stroncata, ha dimostrato. La* Bundeswehr *è la classica noce (senza atomica) tra le due ganasce (nucleari) delle armate occidentali e sovietiche.*

*Ciò nonostante, il crescente e progressivo affermarsi della cosiddetta «consapevolezza nazionale» rimane motivo di grave preoccupazione, sol che se ne analizzino le spinte di fondo. Il successo elettorale dei «neonazisti» non è che l'aspetto sgradevole, il sintomo più evidente del «malessere» tedesco, della crisi che sta tormentando la Germania federale.*

*Non è una crisi politica perché — e lo si è visto — esistono valide soluzioni di ricambio nella vastissima area delle forze democratiche. Non è una crisi economica, perché anche se i tempi del «boom» sono finiti, la Germania federale è sempre la terza potenza industriale e la seconda commerciale del mondo, e al primo posto per la previdenza sociale. Il livello di vita, che già nel '54 aveva superato quello del '38, è altissimo: il reddito medio «pro capite» è di 5782 marchi (1 marco uguale 157 lire), nel '67 dovrebbe aumentare del 5,3 per cento.*

*La tensione inflazionistica avvertita negli ultimi tempi è stata contenuta con le misure restrittive decise dalla Banca federale, il che ha peraltro portato a un calo degli investimenti, appesantendo pure i mercati finanziari. L'imposta del 25 per cento sui redditi dei titoli obbligazionari posseduti da stranieri, ha avuto per conseguenza l'allontanamento di capitali esteri. L'aumento eccessivo delle spese statali ha determinato un disavanzo di un miliardo cento milioni di marchi; tuttavia, come mi ha detto lo stesso ministro delle Finanze Strauss,* «sarà presto possibile pareggiare il bilancio senza dover ricorrere a una politica di austerità. La Germania può paragonarsi a un ricco signore che ha finito con lo spendere un po' troppo, basterà curare meglio l'amministrazione e tutto sarà risolto». *Il presidente della Confindustria tedesca, Fritz Berg, è ottimista; i sindacati sono* «vigili ma sereni, decisi a collaborare con gli imprenditori nell'interesse comune», *come mi hanno dichiarato a Düsseldorf i dirigenti della Confederazione tedesca del lavoro.*

*E' dunque una crisi d'altra natura che attanaglia i tedeschi, una crisi di fiducia la cui componente principale è un diffuso senso di frustrazione. Negli anni del* boom, *la coscienza di esser diventati dei giganti in campo economico poteva far dimenticare ai tedeschi d'essere dei nani sul piano della politica internazionale. Negli anni della guerra fredda, la divisione del paese, per quanto dolorosa, rappresentava soltanto un segmento della spaccatura del mondo intero; adesso che la distensione sta colmandola, questo segmento è di nuovo una ferita che brucia.*

*Durante venti anni i tedeschi hanno fermamente, appassionatamente sperato nell'Europa unita, fidando che in quel contesto ci sarebbe stato per la Germania federale un ruolo dignitoso. Anche questa speranza è caduta.*

«Gli americani ci hanno mollati, invece di aiutarci pretendono che noi si comperi sempre più da loro. I francesi vogliono allontanarci dagli americani, ma solo per avere mano libera coi russi. Questi ultimi ci respingono, ostinatamente. Abbiamo riconosciuto Israele ma ciò non è valso a vincere la diffidenza del mondo libero, per soprammercato abbiamo il [illegible] contro tutto il mondo arabo. A questo punto non ci rimane che fare da noi. sarà quel che sarà!», *così mi ha detto uno studente universitario, Kurt Riesinger, aggiungendo che* «la prossima volta» *avrebbe votato per il* Npd «nonostante ne facciano parte quattro ferrivecchi nazisti».

*Ecco il pericolo: fare da noi. Altro non può significare se non l'esasperarsi della cosiddetta «consapevolezza nazionale», a tutto vantaggio degli estremisti pangermanici del Npd. Essi perseguono sulla lunga distanza una* «politica di patti bilaterali capace di restituire alla grande Germania il ruolo cui ha diritto nel mondo» *e, come obbiettivo immediato, quello di soppiantare il partito liberale diventando così la «terza forza» della* Bundesrepublik. *Non è improbabile che possano riuscirvi, alle elezioni del 1969, ed è una prospettiva davvero angosciosa. Il futuro dei tedeschi ci riguarda tutti direttamente: una Germania federale irrequieta, corsa da fermenti nazionalistici, significa un'Europa irrequieta e debole, una minaccia permanente per la pace.*

**Igor Man**

## Raquel Welch pilota d'aerei



La bella attrice americana, in perfetta tenuta di volo, a Malaga per la lavorazione del film «Fanthom» nel quale recita la parte d'una spericolata aviatrice (Tel. Ansa)

# I turisti stranieri in Italia quasi 25 milioni in dieci mesi

**Sono aumentati del 12,4% rispetto al 1965 - Hanno speso 813 miliardi contro 805 in tutto lo scorso anno - Alla fine del 1966 le entrate valutarie dovrebbero sfiorare i mille miliardi**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 13 dicembre.

Il 1966 è stato l'anno del *boom* turistico. Sono bastati i primi dieci mesi a raggiungere il traguardo: lo conferma oggi il bilancio da gennaio a ottobre incluso, suscettibile di miglioramenti in quanto mancano gli ultimi dati di centri importanti come Firenze, Trento e Udine dove la raccolta e l'elaborazione statistica è stata rallentata dalle alluvioni.

Malgrado queste lacune, è accertato che nei primi dieci mesi del 1966 l'apporto valutario del turismo ha superato largamente la somma incassata in tutto l'anno scorso: 813 miliardi e 340 milioni contro 805. Entro il 31 dicembre si arriverà a quasi mille miliardi se, come sembra, i cataclismi di novembre non avranno avuto eccessive conseguenze sul movimento turistico. Detraendo gli esborsi per i viaggi degli italiani all'estero, si ha un saldo attivo di circa 850-870 miliardi, che rappresentano un decisivo contributo alla bilancia dei pagamenti soprattutto in questa nuova fase in cui l'attivo tende a diminuire.

Questi risultati sono dovuti all'eccezionale afflusso di ospiti stranieri, che nei dieci mesi sono stati 24 milioni e 868 mila, con un aumento assoluto — sullo stesso periodo del 1965 — di 2 milioni e 729 mila persone, equivalenti al 12,4 per cento. Fatto ancor più rilevante, i turisti esteri hanno prolungato del 13,2 per cento la loro permanenza nei 40.000 alberghi, nei duemila *camping* e in migliaia di istituti e case private. La tendenza a protrarre il soggiorno nel nostro paese è caratteristica acquisita: dal cinque-sei giorni degli anni precedenti gli stranieri sono giunti quest'anno a circa dieci giorni di «vacanza italiana».

Altro elemento d'interesse, specie dopo le restrizioni valutarie inglesi, è offerto dalle maggiori spese sostenute dagli stranieri in Italia: soprattutto da statunitensi, francesi, olandesi, tedeschi, svedesi e norvegesi. Queste «correnti» turistiche diventano di anno in anno più [illegible]. Nel 1966 è ripresa in pieno l'affluenza dei tedeschi che due anni fa avevano preferito all'Italia altri paesi, in seguito a massicce campagne di propaganda. La controffensiva italiana è stata immediata e risolutiva, come dimostrano i dati riferiti. Il ministro Corona è andato l'anno scorso in Germania; nei giorni scorsi ha visitato Parigi e Londra per garantire che Firenze, Venezia, le stazioni climatiche del Veneto lavorano con tenacia a riparare i disastri causati dai cataclismi e sono già pronte a ricevere i visitatori.

«*Grazie, signor ministro, per averci rassicurato sulla situazione del turismo italiano*», hanno detto a Corona i responsabili inglesi. In alcune vetrine di Londra erano esposti cartelli che dicevano «*Florence O.K.*», sintetica testimonianza dell'ammirazione per la volontà di rinascita dei fiorentini.

L'attrazione verso l'Italia, consueta in francesi e inglesi, è stata acutizzata dalle alluvioni che hanno danneggiato e messo a repentaglio città care a tutto il mondo, rendendole ancor più desiderabili. Alla spinta psicologica, fondamentale del turismo, si aggiungono alcune iniziative italiane che hanno incontrato molto favore all'estero. E' stata istituita, ad esempio, una polizza d'assicurazione contro i furti, le malattie, l'invalidità e mali ancor più gravi ai quali lo straniero può andare incontro durante il soggiorno in Italia. Le tariffe sono modeste: 625 lire per dieci giorni, 940 lire per venti giorni, 1250 lire per un mese.

Per adeguare l'ospitalità italiana alle esigenze dei turisti esteri, l'Enit, oltre alla propaganda, ha organizzato ricerche di mercato. Fra l'altro, è in corso un'inchiesta basata su sessantamila interviste ad altrettanti viaggiatori esteri ed è prevista nei prossimi mesi un'indagine per corrispondenza che raggiungerà settecentomila «turisti potenziali» in 12 paesi europei, negli Stati Uniti e nel Canada. Questi metodi scientifici sono necessari per controbattere la concorrenza estera e preparare l'Italia a ricevere nel 1970 i trenta milioni di stranieri preventivati dal piano di programmazione. Meta che il successo di quest'anno fa ritenere raggiungibile, a condizione che le attrezzature siano aumentate e la stabilità dei prezzi tutelata.

**Lamberto Furno**

# Non sarà consegnata la posta contenente delle frasi ingiuriose

**Modificate dal Senato le disposizioni dell'art. 13 del Codice postale**

**Roma**, 13 dicembre.

La commissione Poste e Telecomunicazioni del Senato ha approvato oggi definitivamente un disegno di legge che sostituisce le vigenti disposizioni previste dall'articolo 13 del Codice postale delle Telecomunicazioni.

Le nuove norme, redatte in modo da armonizzare con il dettato costituzionale, prevedono innanzi tutto che non siano ammesse le corrispondenze postali e telegrafiche che possano costituire pericolo per lo Stato, recare danno alle persone o alle cose, che siano contrarie al buon costume, che siano atte ad agevolare o occultare un reato o che costituiscano esse stesse un reato.

E' inoltre previsto che non siano ammesse le corrispondenze postali e telegrafiche contenenti parole ingiuriose o scurrili o frasi denigratorie, tanto se rivolte al destinatario quanto se riferite ad altri. Tutto questo di competenza dell'ufficio postale che farà una prima valutazione sia per le corrispondenze aperte sia per quelle che, sulla base delle vigenti disposizioni, sono soggette a verifica.

L'ufficio postale, qualora dovesse ritenere di riscontrare violazioni delle norme, provvederà ad inviare la corrispondenza in questione al pretore. Il quale deciderà entro 24 ore, con decreto motivato, se essa debba avere regolare corso. Il mittente potrà opporsi al decreto del pretore mediante esposto al Tribunale.

Le nuove norme prevedono, infine, che il mittente di un telegramma o di corrispondenza aperta o chiusa soggetta a controllo, che contenga espressioni non ammesse, sia subito invitato ad eliminarle. *(Ansa)*

### Lettere al Direttore

## Precisazione di Monelli sulla difesa di Roma

*Caro Direttore,*

permettimi di rettificare due passaggi della corrispondenza da Milano apparsa ne «*La Stampa*» di oggi con la cronaca dell'udienza al tribunale penale nella causa Carboni-Torelli, per la parte che si riferisce alla mia deposizione.

1) Carlo Ponti, che quel settembre del 1943 si trovava ad Arsoli con una compagnia di attori e di operatori cinematografici, non mi parlò, quando c'incontrammo l'aprile del 1945, di «generali fuggiaschi»: mi descrisse l'arrivo ad Arsoli del generale Carboni con alcuni signori in borghese poco dopo le 8 della mattina del 9 settembre, quando la colonna delle automobili con il re, il maresciallo Badoglio, il generale Ambrosio, e tutto lo Stato maggiore generale, era già passata; e mi raccontò come gli arrivati s'informassero per prima cosa se ad Arsoli ci fosse da nascondersi e da mangiare, se si potesse telefonare a Roma, eccetera; tutti particolari che riferii fedelmente nella seconda edizione (giugno 1945) del mio *Roma 1943*.

Dato il mio proposito di tenermi nella mia narrazione esclusivamente ai fatti, non riportai altri particolari che Carlo Ponti mi disse, e ripetè poche settimane più tardi alla Commissione d'inchiesta per la mancata difesa di Roma presieduta dai generali Ago e Amantea e dall'avv. Palermo sottosegretario alla Guerra, sul contegno del generale Carboni e del suo seguito; dal quale riportò l'impressione che il generale fosse soprattutto preoccupato della sua sicurezza personale.

2) L'accordo d'armistizio con il maresciallo Kesselring non fu firmato dal generale Salvi, capo di Stato maggiore del generale Carboni, ma dal tenente colonnello Giaccone, capo di Stato maggiore della divisione comandata dal generale Calvi di Bergolo.

Come ho detto ai giudici del tribunale penale, il pomeriggio del 10 settembre al ministero della Guerra, poiché nessuno dei generali presenti (Sorice ministro della Guerra, Carboni, Calvi) voleva firmare l'accordo del quale tuttavia al punto a cui erano le cose riconoscevano la necessità, il tenente colonnello Giaccone tagliò corto a quel gioco a scaricabarili dicendo «*Se mi si dà l'ordine firmo io; tanto la mia firma giuridicamente non ha valore alcuno*». E firmò.

Grazie e molti cordiali saluti.

*Paolo Monelli*

Roma, 13 dicembre 1966.

# SPETTACOLI

*I due attori recitano «La strana coppia» di Simon*

## Rascel e Walter Chiari a Milano nel loro primo spettacolo di prosa

**La commedia è uno dei più recenti successi di Broadway - Il difficile «ménage» di uno scapolo con un amico cacciato di casa dalla moglie**

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 13 dicembre.

*Ecco anche da noi, e più sveltamente di quanto non avvenga con testi di maggiore impegno, la commedia che da venti mesi fa ridere New York, e ancora diverte Londra e Parigi:* La strana coppia *di Neil Simon che Garinei e Giovannini, impresari di gran fiuto oltre che autori di fortunati «musicals», hanno presentato stasera al Nuovo a un mese dall'esordio napoletano. Simon è uno dei nomi più in voga a Broadway, ma il suo lavoro ha ottenuto un enorme successo per merito, riferiscono le cronache, della regia di Mike Nichols, nuovo «mostro» della tv, del teatro e del cinema, di laggiù (è suo il film* da Chi ha paura di Virginia Wolf?). *Al nostro pubblico,* ed è facile previsione, La strana coppia *piacerà soprattutto per la presenza di Renato Rascel e Walter Chiari.*

*Basta scorrerne la trama per rendersene conto. Oscar, giornalista sportivo (ed è il personaggio affidato a Chiari), accoglie l'amico Felix (Rascel, appunto) che la moglie ha appena cacciato di casa e che va mulinando vaghi propositi di suicidio. L'appartamento è grande. Oscar è fresco di divorzio e ha bisogno di risparmiare per pagare gli alimenti alla moglie: perché Felix non rimane a vivere con lui? Ha inizio così un singolare «ménage» — nulla di torbido, per carità, ma bisogna pur dirlo con l'aria che tira su certi palcoscenici — in cui a poco a poco l'introverso e nevrotico Felix s'impadronisce della casa che l'estroverso e gioviale Oscar tiene nel più incredibile disordine. Felix la pulisce, la riassetta, la tira talmente a lucido da mettere a disagio i comuni amici che convengono ogni venerdì sera per una partita di poker.*

*Ma chi non si ritrova davvero è Oscar. Costretto a cambiare le sue abitudini, a fare economia e persino — Felix ha una passione per i fornelli — a mangiare in casa, non sopporta un'atmosfera di rispettabilità e di efficienza che gli ricorda, non senza imbarazzo, la sua passata vita coniugale. Esasperato, finisce col cacciare l'amico. E per Felix è la seconda volta: anche lui aveva inconsciamente ricreato l'ambiente e le condizioni che avevano reso irrimediabile la rottura con la moglie.*

*Non è una tragedia. Felix ripara nell'alloggio di due svampite inglesine che potranno soddisfare con lui i loro istinti materni. Oscar ritorna alle partite di poker con le cicche sul tappeto, i bicchieri e i piatti sporchi dappertutto, e la stanza piena di fumo. Tuttavia, entrambi non saranno più gli stessi. Quella convivenza di poche settimane, ed è la piccola morale che la commedia offre insieme a una velata polemica contro il divorzio, ha un po' confuso le loro personalità, qualcosa dell'uno è passato nell'altro. Chissà, può anche darsi che un giorno tornino con le loro mogli.*

*Questo scambio, abbastanza sottile, fra due diversi temperamenti e che talvolta viene alla luce in clamorose e spassosissime dispute, quasi parodie delle liti coniugali, è il tenue filo di una commedia in cui succede assai poco ma è così ricca di «gags» e di spunti comici che lo spettatore non ha né il tempo né il modo di accorgersene. Tranne nel terzo atto, inevitabilmente, in cui tuttavia, incominciando ad esaurirsi la girandola delle trovate che l'irruzione delle due inglesine era riuscita a riaccendere, s'insinua una vena patetica che non dispiace al pubblico.*

*Anche questo risvolto conferma l'abilità e il gran mestiere con cui Simon ha costruito una commedia di puro divertimento e che il regista Emilio Bruzzo ha portato, senza forzature, sulle nostre scene usando una traduzione anonima ma nella quale, come nella regia, si sente la mano di Garinei e Giovannini. Ma, come si diceva, fetta più cospicua del successo, che è stato assai grande sottolineato da continue risate e calorosi battimani, se la ritagliano i due protagonisti, efficacemente sostenuti dal quartetto dei «pokeristi» (Toni Ucci, Gino Pernice, il Merli e il Bonuglia) e dalle caricaturali Annabella Cerliani e Franca Maresa.*

*Walter Chiari ha la parte più facile e più congeniale. Ma anche più piena di insidie. Le evita quasi tutte con una misura e un equilibrio che attestano un notevole progresso rispetto al suo esordio nella scorsa stagione con* Luv *di Schisgal. Quasi nuovo alla prosa, Rascel dimostra di trovarcisi già a suo agio sfumando con duttilità e finezza le manie e i complessi del suo difficile personaggio. Evidentemente, i due comici si completano. L'uno fa da «spalla» all'altro con una concordia e un affiatamento che, quando lo spettacolo giungerà in febbraio a Torino, dovrebbero essere perfetti.*

**Alberto Blandi**

*CRONACA TELEVISIVA*

## L'amante italiano

**Lieto inizio del ciclo dedicato a Sordi con «Il seduttore», film ancora valido**

In genere si dice che con un film la tv va sul sicuro nel senso che un film è sempre gradito.

L'affermazione è vera in linea generale: bisogna però che la pellicola non sia troppo modesta e troppo decrepita. Anche i «cicli» sono trasmissioni dall'esito favorevole scontato: ad un patto, che abbiano una linea, una giustificazione, che non vi siano lacune eccessive. Se no, come siamo stati costretti ad osservare in altre occasioni, lo scopo del ciclo — che vuol essere la ricostruzione con esempi concreti della personalità di un attore o di un regista — viene a mancare.

Non dovrebbe essere questo il difetto della «personale» di Alberto Sordi che s'è iniziata ieri e che per parecchio tempo sarà in ogni caso il pezzo forte del canale nazionale del martedì (molto opportunamente perché il martedì aveva necessità di un rinforzo, stava avviandosi a diventare la serata più fiacca della settimana). La «personale» di Sordi sarà composta di dodici film: non se ne conosce ancora l'elenco completo, ma si sa che in mezzo vi sono tra le più divertenti o importanti interpretazioni di quest'attore popolare che indiscutibilmente occupa un posto di primo piano nel cinema comico contemporaneo.

S'è cominciato bene con «Il seduttore» di Franco Rossi: il ritratto gustoso e piuttosto pungente di un dongiovanni chiacchierone e fanfarone che per recitare la parte del «latin lover», dell'irresistibile maschio italiano, si caccia in un mare di guai e alla fine non combina niente. Sordi esprimeva con effetti umoristici notevoli la sfacciataggine del personaggio, la farsesca ciarlataneria, il dissordina morale, la piccola e quasi patetica viltà.

* *

Il film (che tecnicamente aveva un'unica menda, quella del parlato non sempre ben comprensibile) ha alzato il tono di tutta la serata. Ma comunque il secondo canale, ai pochi che hanno rifiutato «Il seduttore», ha offerto il rotocalco «Sprint» il cui servizio di punta era la vivace conferenza-stampa di Enzo Ferrari: e un concerto della «Boston Symphony orchestra» che allineava due pezzi stupendi, il Brandeburghese n. 6 di Bach e il K. 491 di Mozart, in grado di affascinare anche chi di musica classica ne mastica poco.

* *

Stasera, quarta puntata del romanzo giallo «Melissa» che è senza dubbio una delle trasmissioni più piacevoli e appassionanti della settimana.

Indi, la rubrica divulgativa e informativa «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe illustrare un problema di grande importanza e complessità: il trapianto di organi sull'uomo, trapianto che per ora è limitato all'apparato renale.

Sul canale nazionale avremo «Almanacco» che continuerà la storia della Cina contemporanea. Seguirà «Mercoledì sport» con la ripresa dell'incontro di pallacanestro Simmenthal-Torpan Pojat.

* *

Qualche lettore ha chiesto con stupore se è vero che un capolavoro come *Il vampiro,* di Dreyer, ha raccolto secondo il servizio Opinioni Rai, un indice di gradimento incredibilmente basso. Lo confermiamo precisando che, sia pure con indici migliori, tutti gli altri film della serie hanno riscosso scarse approvazioni. Non bisogna d'altronde meravigliarsi trattandosi di un ciclo «difficile», collocato sul secondo canale, in concorrenza con Tv 7, e mai presentato. L'insuccesso non dovrebbe comunque far desistere la tv da quello che è un suo preciso dovere, cioè mandare in onda, accanto alle trasmissioni popolari, anche qualche programma di impegno e di alto livello.

**u. bz.**

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

17,05: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «La storia di Lumetto», saba di pupazzi animati; b) «Per te, Lucia», programma per le bambine; c) Finalino musicale.
18,45: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19,15: «**Quelli della torta in faccia**»: farse con Stan Laurel e Oliver Hardy.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Almanacco**», rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa. Presenta Nando Gazzolo. In questo numero servizi sull'opera di Trilussa e sulla storia della Cina contemporanea.
22 —: **Riprese sportive e Telegiornale.**

### SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Melissa**», originale televisivo giallo di Francis Durbridge. Quarta puntata. Interpreti principali: Rossano Brazzi, Turi Ferro, Luisella Boni, Franco Volpi, Laura Adani, Massimo Serato, Andrea Matteuzzi. Regia di Daniele D'Anza.
22,15: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**», programma di Giulio Macchi.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Una domanda di matrimonio» di Cecov; 21,40: «Finlandia oggi», documentario.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi di operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 16: Per i piccoli: Inverno e fantasia; 16,30: Musiche di Schumann; 17: Giornale radio; 17,10: Le grandi voci del passato: Il disco acustico; 18: L'approdo; 18,30: La bella stagione; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Pianoforte e orchestra; 21: Dal Teatro Massimo di Palermo. Apertura della stagione lirica: «Otello», di Verdi, diretto da Nino Sanzogno, con Charles Craig e Peter Glossop.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,38: Giro d'Italia a 45 giri; 11,30: Giornale radio, 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Canzoni nuove; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura, pianista Geza Anda; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni indimenticabili; 17: Napoli così com'è; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. G. Marcozzi: L'organismo umano; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina Bum, spettacolo alla fiorentina; 21,10: Un'altra famiglia; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni nuove; 22,30: Giornale radio.

**RETE TRE** — Ore 10: Musiche pianistiche; 11: Radio russa; 11,45: Quartetti per archi; 12,50: Un'ora con Britten; 13,50: Concerto sinfonico; 18,05: Musiche di Mendelssohn; 18,05: Corso di tedesco.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,30: Musiche di Purcell; 18,45: Rassegna di musica; 19: Musiche di Gastini; 19,15: Concerto di ogni sera: Haendel, Mendelssohn, Britten; 20,40: Musiche di De Falla; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Realtà e mito dell'America all'Università J. Hopkins di Bologna; 21,55: Musiche di Benevoli e Sarti.

## ECHI DI CRONACA



### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

**Alfieri:** ore 21,15 «Lisistrata» con P. Carlini, L. Zoppelli. Per soli 5 giorni.
**Auditorium di Torino:** venerdì 16 dicembre, ore 21,10, Concerto inaugurale Stagione Sinfonica. Direttore Vittorio Gui. Musiche di Bach, Brahms, Beethoven.
**Carignano - Teatro Stabile:** ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. P. A. Marché e P. Levi, regia G. de Bosio, G. Bruno, M. Egri. Tel. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30.
**Conservatorio** - Unione Musicale - Serie dispari: questa sera ore 21,15 Trio di Trieste; Brahms - Beethoven.
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 15 «Cenerentola».
**Gobetti:** ore 21,10 Teatro Gruppo in «Libere stanze», novità di Roberto Lerici, regia di Carlo Quartucci. Per abbonati Jolly D. Telefoni: 879.342-879.343, dalle 9,30 alle 23. Domani ore 19,30.
**Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci in «La Brofferiana» a cura di F. Antonicelli.

**Alcione:** Rivista M. Maratta - C. De Silva. 16,15 - 21,15.
**Maffei:** «Natalissimo» Rivista Mario Ferrero. 16,15 21,30.



**Pal. del Ghiaccio:** 15-17,45; 21-23,30
**Al Bagatella** (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat: orch. beat.
**Al Florid.** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
**Arlecchino:** ore 21 I Grisbi.
**Augustea:** ore 21 I Dedido.
**Beat Paris:** ore 21 «I ragazzi del Sole» e «I Faraoni di Roma».
**Castellino:** ore 21 Dino e i Rollicks.
**Club 84:** ore 21 I Faraoni.
**Gaudio:** ore 16,30-21 con I Melodici orch. Nights; canta G. Cortesi.
**Gay Sale:** 16,45 e 21 I Simpatici.
**La Rai Dancing:** 21 Gli Sparvieri.
**Piper** (via XX Settembre 15 bis): ore 21 Patty Pravo I Primitives.
**Principe:** ore 21 Kermelo e i Lord's.
**Trocadero:** 21 I Paladini di Trieste.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali.
**Crazy Club** (via B. Galliari 8 - Pren. tel. 60.092): I Roll's 33.
**Las Vegas:** Roby e i Gentlemen.
**San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
**Voom-Voom:** prossima apertura.
**West End:** Raph e i Copertoni.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21.
**Caprice**, Sacchi 16: om. dischi, 21.
**Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
**Lido Whisky** Manc. 422, 697.016: 21
**Los Amigos** (U. Sov. 511, 341.087).
**Scotch Whisky** (Volta 6, t. 543.713).
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Notte:** The Four Samurai.



### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Arte Antica** (Mattonelli 40): 50 capolavori di Rembrandt. Catalogo generale - Salvator Rosa, 10-12; 16-20.
**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Luciano Goretti.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10 13; 16 20.
**La Bussola** (v. Po 9): «Simboli e arredi dell'Art Nouveau»: 10-13; 16-20.
**La Minima:** Mirò, acqueforti, litografie (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
**Narciso** (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano

**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Martin Ritt: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Heflin (Italia, 1960, minuti 110. Vietato anni 16).

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
**Astor:** «Miao... Miao... arriba, arriba!!!» in technicolor.
**Corso:** «Texas oltre il fiume» techn. sc. D. Martin, A. Delon, R. Forsythe.
**Cristallo:** «L'estate» Enrico Maria Salerno, Nadia Tiller, Mita Medici, tech.
**Doria:** «La mia spia di mezzanotte» con Doris Day, Rod Taylor, A. Godfrey, panavision, colori.
**Ideal:** «Un avventuriero a Tahiti» con Jean-Paul Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller, M. Domongeot.
**Lux:** «S.S.S. Sicario servizio speciale» technicolor, panavision, con Rod Taylor, T. Howard, J. St. John.
**Metropol:** «La trappola scatta a Beirut» P. Stafford, J. Cluny, sc. techn.
**Nazionale:** «The Bounty Killer» in eastmancolor, scope, con T. Milian, R. Wyler. Inizio film ore: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22.30.
**Reposi:** «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15.15; 18.30; 22.
**Romano:** «Operazione San Gennaro» technicolor, scope, con N. Manfredi, S. Berger, C. Auger. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
**Vittoria:** «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

**Ariston:** «Spara forte, più forte, non capisco» Mastroianni, R. Welch, col.
**Arlecchino:** «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con P. Newman, J. Andrews, in technicolor.
**Augustus:** «Arrivano i russi» techn. C. Reiner, E. M. Saint, B. Keith.
**Capitol:** «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, in technicolor.
**Torino:** «Pelle di donna» M. J. Nat, C. Gensak, un film di C. Autant Lara. Vietato anni 18. Apert. ore 10.

**Alexandra:** «Come utilizzare una garçonnière» tec. B. Bedford, Sommers.
**Faro:** «Come utilizzare una garçonnière» techn. B. Bedford, J. Sommers.
**Fiamma:** «La ragazza made in Paris» sc. techn. A. Margret, L. Jourdan.
**Gioiello:** «I nostri mariti» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Michèle Mercier. Vietato ai minori di anni 18.
**Hollywood** (tel. 851.904): «I 2 figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino. techn. sc. Apert. 14,30; ult. 22,30. Ult. giorno.
**La Perla:** «Agente 066 Orient Express» N. Barrymore, E. Stone, tech.
**Maffei:** «Natalissimo» Rivista Mario Ferrero 16.15 - 21.30. Film: «Le armi della vendetta».
**Massimo:** «Racconti a 2 piazze» con Sylva Koscina, M. Lee. Viet. 18.
**Orfeo:** «Un uomo, una donna» Trintignant, Aimée, techn. Viet. 14. Or. 14.30; 16.20; 18.15; 20.15; 22.30.
**Principe:** «Agente 066 Orient Express» N. Barrymore, E. Stone, tech.
**Statuto:** «Racconti a 2 piazze» Sylva Koscina, Margaret Lee. Vietato 18.

**Adriano:** «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, Catherine Spaak, tec.
**Alcione:** «La vendetta dell'uomo invisibile» e Rivista M. Maratta - C. De Silva. 16,15 - 21,15.
**Alpi:** «38° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, George Peppard.
**Regina:** «Danger dimensione morte» technic. Jean Marais, Marisa Mell.

**Centrale:** «Un alibi troppo perfetto» con Peter Sellers. Apertura ore 10.
**Cravenna:** «Guerra e pace» techn. A. Hepburn, M. Ferrer, H. Fonda. Orario: 18,30; 21,30.
**Milano:** «Mata Hari, agente segreto H 21» e «Due samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia, Ap. 10.
**Olimpia:** «Tempo di vivere» colori.
**Po:** «Fuorilegge valle solitaria» tech.
**P. Nuova:** «Donne calde di notte» col. e «5 corpi senza testa». Ap. 10.
**S. Felice:** «I due capitani» technic. F. Mc Murray, C. Heston, B. Hale.
**S. Secondo:** «Al di là del silenzio» (Anna dei miracoli) Anne Bancroft.

**Delle Rose:** «Si spogli infermiera» Norman Wisdom, Janette Starke.
**Esperia:** «4 spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier. Vietato 14.
**Giardino:** «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi. Vietato minori anni 18.
**Mirafiori:** «Iwo Jima deserto di fuoco», in technicolor.
**S. Rita:** «Tre contro tutti» tec. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis, Lawford.
**Vinzaglio:** «La spietata Colt del Gringo» sc. techn. Jim Reed. Viet. 14.

**America:** «Extra coniugale» G. Moschin, L. Oriel, F. Rame.
**Eliseo:** «Il mantenuto» U. Tognazzi.
**S. Paolo:** «Il nostro agente a Casablanca» techn. scope, Lang Jeffries.

**Artisti:** «La mummia» C. Lee, techn.
**Belgio:** «Missili in giardino» techn.
**Corallo:** «La trappola mortale» con Glenn Ford, Elke Sommer. Viet. 14.
**Eridano:** «50.000 sterline per tradire» Cliff Robertson, M. Mell, techn.
**La Salle:** «Il segno di Zorro» col.
**Oropa:** «Lo spettro» techn. Viet. 18.
**V. Veneto:** «In licenza a Parigi» in technic. scope, T. Curtis, J. Leigh.

**Astra:** «Sono un agente F.B.I.» techn. scope, J. Stewart, V. Miles.
**Bernini:** «Mondo cane n. 2» techn. di Jacopetti e Prosperi. Vietato 18.
**Cibrario:** «Super rapina a Milano»
**Colosseo:** «Terrore 13° ora». V. 14.
**Elios:** «Amori pericolosi». Viet. 18.
**Massaua:** «Ciao Pussycat» technicolor, P. Sellers, Capucine, P. O'Toole, U. Andress. Vietato minori anni 18.
**Odeon:** «La legge della pistola» in technicolor, Robert Loggia, I. Dunn.
**Star:** «Spionaggio sotto 4 bandiere» Roger Hanin, Charles Vanel.

**Adua:** «La battaglia dei Mods» techn. scope, R. Shayne, E. Brown.
**Ars** (tel. 276.588): «La guerra del topless» colori. Vietato min. anni 18.
**Aurora:** «Compagnia di codardi» con Glenn Ford, Stella Stevens.
**Brasilia:** «La dea della città perduta» technicolor, con Ursula Andress.
**Falchera:** «Caccia al ladro» technicolor, con Cary Grant, Grace Kelly.
**Maior:** «Universo di notte» techn. scope. Vietato anni 18. Apert. 14.30.
**Nord:** «La doppia vita di Sylvia West» C. Baker, G. Maharis. Vietato 18.
**Nuovo Fortino:** «Quo Vadis?» con Robert Taylor, Deborah Kerr, colori.
**Oriente:** «La spia che venne dall'Ovest» scope, con Sean Flynn.
**Palermo:** «Il poliziotto 202» techn. scope, Diana Dors, Robert Dhery.
**Sociale:** «Spia S 5 missione infernale» Jean Servais, Agnès Spaak.
**Zenit:** «I 3 del Colorado» technic. scope, L. Marin, P. Tudor.

**Baretti:** «Zorro il pistolero».
**Cabiria:** «Pazzi, pupe e pillole» con Jerry Lewis, G. Ferrel, technicolor
**Colosseo:** «Agente 066 Orient Express» N. Barrymore, J. Brookmann, a colori.
**Continental:** «I gialli di E. Wallace n. 6» con Yoko Tani, G. Doleman.
**Flora:** «La decima vittima» techn. U. Andress, M. Mastroianni. Viet. 18.

**Obiga:** «La città del senza legge» T. Moore, P. O'Brien, technicolor.
**Italia:** «Uomini violenti» tec. G. Ford.
**Moderno:** «24 ore di terrore» e «Uomo senza fucile» G. Cooper, techn.
**Piemonte:** «Il nostro agente a Casablanca» L. Jeffries, B. Nelli, sc. col.
**S. Carlo:** «L'oro della California» Randolph Scott, Virginia Mayo.
**Spezia:** «Carabina Williams» James Stewart. Apertura ore 15.

**Diana:** «Psyco» techn. A. Perkins.
**Dora:** «Il boia di Venezia» tec. sc.
**Roma:** «Marcia nuziale».

**Alba:** «Italiano brava gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.
**Ambra:** «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, colori. Vietato anni 14.
**Apollo:** «Piano piano dolce Carlotta» B. Davis, O. De Havilland, J. Cotten.
**Edera:** «Femmine a prezzo fisso».
**Luce:** «Figlio Cap. Blood» technic.
**Lucento:** «Piccadilly ore X missione segreta». Vietato minori anni 18.
**Lutrario:** «Il terzo giorno» scope, technicolor, con George Peppard.
**Splendor:** «Controsesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Viet. anni 14.

**MONCALIERI**
**Excelsior:** «Sexy magico» a colori.

**Riduzioni E. N. A. L.** — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Fiore, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). — Teatro Alfieri: «Lisistrata» (biglietti rid. all'Enal per venerdì). — Teatro Carignano: «Se questo è un uomo» (biglietti rid. Enal al Teatro Gobetti).

# AUSTERITÀ

## Perché la si chiede ai cittadini, mentre lo Stato non l'attua risparmiando sul pubblico denaro?

E' un mese e mezzo che in Italia non si fa altro che parlare di austerità. Il discorso che si ode ripetere ogni giorno da parte del governo, nelle due Camere, alla tv e sui giornali è di una semplicità elementare: poiché l'economia italiana ha subito danni considerevoli a causa dell'alluvione, dovrà ora imporsi un tenore di vita parsimonioso fino a quando non avrà riparato quei danni.

Tuttavia, nessuno è venuto finora a dirci in concreto in quali direzioni l'italiano deve risparmiare. Teniamo a mente che la nostra economia, come quella americana o tedesca o francese, si basa sui consumi: se aumentano i consumi, aumenta la produzione di beni e di servizi, aumenta l'impiego di mano d'opera, aumenta la quantità di denaro che i lavoratori guadagnano e possono spendere, e di conseguenza i consumi ricevono un'ulteriore spinta. Avviene il contrario quando i consumi diminuiscono. E' come una spirale; che sale quando le cose vanno bene, sta ferma o si abbassa quando vanno male.

Facciamo alcuni esempi pratici. Se l'austerità impone che si rinunci ai viaggi e alla villeggiatura, ecco entrare in crisi il settore turistico, centinaia di migliaia di lavoratori vengono a trovarsi sul lastrico, di riflesso diminuiscono i consumi; la spirale scende giù. Se diciamo agli italiani: «Per Natale niente panettone, niente pandoro, niente torrone, niente golosità»; ecco l'industria dolciaria mettersi a licenziare decine di migliaia di lavoratori. Vogliamo che gli italiani si rivoltino l'abito liso o il cappotto? Anche in quel caso, dobbiamo prepararci a vedere le liste della disoccupazione gonfiarsi di colpo.

Tutto ciò si è verificato puntualmente durante la congiuntura: nei suoi tre anni più acuti, quando gli italiani hanno dovuto stringere il borsellino della spesa, l'occupazione ha avuto un calo di un milione 135 mila unità. Ancora oggi i giovani in cerca di una prima occupazione stentano a trovare un posto; anzi, rispetto all'anno scorso, i giovani disoccupati sono aumentati del 25 per cento. Come si vede, sono guai grossi quando la gente non vuole o non può spendere.

C'è anche da dire che la famiglia media italiana è da sempre che vive in una specie di austerità volontaria o obbligatoria. Secondo un'indagine svolta di recente dall'Ufficio studi della Banca d'Italia, quella famiglia media guadagna 113 mila lire il mese, tutto compreso (anche la tredicesima); in quella cifra figurano, se ci sono, i salari della moglie che lavora fuori di casa o dei figli conviventi con i genitori. Ovviamente è una media: per cui alcune famiglie hanno redditi molto maggiori, altre molto minori.

Nonostante che quello italiano sia uno dei redditi familiari più bassi dell'Europa occidentale, la tradizionale parsimonia consente a molte famiglie di vivere decentemente, di comprarsi un alloggio con lunghi mutui, di acquistare l'automobile e un certo numero di elettrodomestici sia pure a rate, di fare qualche gita e di trascorrere una o più settimane in luoghi di villeggiatura. Dall'indagine della Banca d'Italia apprendiamo inoltre che la famiglia media italiana riesce persino a mettere da parte qualche piccola somma: di solito il bottegaio o l'artigiano la investe nella propria azienda, gli altri lavoratori accendono un'assicurazione sulla vita oppure comprano buoni postali o obbligazioni o fanno depositi in banca.

A questi italiani così bravi nell'arrivare alla fine del mese con un piccolo margine di risparmi, come si fa ora a raccomandare l'austerità? Secondo il dizionario Palazzi, austerità significa «rigidezza di modi e di costumi»; e a noi pare che la grande maggioranza degli italiani a quella rigidezza sia più che abituata, e che per davvero non abbia alcun bisogno di nuove sollecitazioni.

Si obietterà da qualcuno che ci sono tuttavia ricchi che gettano il denaro dalla finestra. Ebbene, rispondiamo che sono i grandi numeri quelli che contano nella vita economica di una nazione. Viceversa, gli sperperi folli di un attore famoso o di un commerciante o di altri individui, per quanto possano offendere la nostra sensibilità, non incidono gran che nel bilancio generale del paese. Spesso i loro sciali si risolvono in una diversa distribuzione del denaro. Il ricco che in una notte lascia 50 milioni nel casinò di Sanremo o che regala un gioiello di uguale valore all'amica, reca danno solo a se stesso. In breve, sono soldi che si spostano da una tasca all'altra, e perciò restano pur sempre nel giro della grande famiglia italiana.

Se le cose stanno in questo modo, noi pensiamo che la classe dirigente politica — specialmente il Parlamento e il governo — dovrebbe parlare meno di austerità agli italiani e praticarla di più, molto di più, nelle faccende che la riguardano direttamente. In parole più esplicite, ora più che mai è urgente riportare l'ordine e la saggezza in quella che i Romani chiamavano «la cosa pubblica». Solo in questo modo sarà possibile risparmiare somme considerevolissime, e di pari passo si potrà ridare tono, fiducia, sangue, alla economia italiana. Non staremo qui a ripetere quali e quanti siano gli immensi sprechi compiuti dal Parlamento distribuendo soldi a destra e a manca, anche a se stesso; o dalla pubblica amministrazione per mille e mille rivoli.

Lo Stato perciò lasci stare i cittadini: fanno già quel che possono. Badi invece ai fatti suoi. Ricominci a considerare con un senso di sacralità il denaro pubblico; ossia il denaro versato all'erario dai contribuenti, i quali alle volte sono ricchi, ma per lo più compiono notevoli sacrifici per pagare le tasse. Come anche, lo Stato non sia propenso a dire di sì ai richiedenti per debolezza o per calcoli elettorali o per altri motivi analoghi. Tenga piuttosto presente quel che già nel secolo scorso Niccolò Tommaseo scriveva nel suo *Dizionario dei sinonimi*: che «l'austerità verso gli altri non è tanto nel castigare o nel correggere, quanto nel non concedere».

**Nicola Adelfi**

# Aperta una inchiesta per «peculato» su Remigio Paone, De Pirro e De Biase

**I due dirigenti del ministero dello Spettacolo versarono all'impresario teatrale sette milioni per alcune recite a Parigi che non furono mai effettuate - La difesa di Paone: «Avevo sostenuto molte spese per organizzare l'iniziativa. Chiesi il rimborso quando fui costretto ad annullarla per le eccessive pretese della Callas»**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 13 dicembre.

Un'istruttoria formale è stata aperta nei riguardi dell'impresario teatrale Remigio Paone, attuale sovrintendente al Teatro Comunale di Firenze, dell'avv. Nicola De Pirro, ex direttore generale dello Spettacolo, e del suo successore Franz De Biase. I due funzionari e l'impresario sono accusati di peculato dalla Procura della Repubblica, che ha svolto le prime indagini. Alla fine, trovandosi di fronte a questioni complesse, l'ufficio del Pubblico Ministero ha trasmesso gli atti processuali al giudice istruttore Marco Di Marco.

La nuova inchiesta segue di poche settimane quella che ha coinvolto vari alti funzionari del ministero dello Spettacolo, fra cui De Pirro e De Biase, per le presunte irregolarità amministrative sulle sovvenzioni ad alcuni teatri lirici. Tutti i funzionari sono accusati di truffa aggravata ai danni dello Stato. Il giudice istruttore Di Marco ha ora anche il compito di esaminare se non sia opportuno riunire i due procedimenti. I fatti su cui si è soffermata l'attenzione della Procura della Repubblica risalgono al 1957-58. A quell'epoca, su richiesta del ministero degli Esteri, la direzione generale dello Spettacolo decise di stanziare quaranta milioni per allestire una serata italiana all'Opéra di Parigi, alla quale avrebbe dovuto partecipare Maria Callas. Fu incaricato dell'impresa Remigio Paone, il quale scritturò alcuni cantanti ed un'orchestra.

Ma all'ultimo momento la Callas fece sapere di non essere disponibile. Venuto a mancare il «clou» dello spettacolo, il ministero decise di sospendere tutto. Paone propose allora di ridimensionare l'iniziativa organizzando una serie di recite all'Opéra Comique des Champs Elysées; ma la direzione generale dello Spettacolo non ritenne di accettare la proposta dell'impresario.

Paone allora chiese che gli fossero restituite le somme da lui anticipate per organizzare le recite: sette milioni di lire. Un anno e mezzo più tardi la richiesta fu accolta.

Ora l'autorità giudiziaria ha ritenuto illegittima questa spesa. Remigio Paone, in questi giorni a Milano, ha rilasciato oggi una lunga dichiarazione ai giornalisti per giustificare il proprio comportamento, ripetendo quanto egli aveva già detto nell'aprile scorso al sostituto procuratore della Repubblica dottor Lojacono:

*«Nel '57-'58 fui incaricato dalla direzione generale dello Spettacolo di allestire una stagione lirica italiana all'Opéra di Parigi, che avesse carattere eccezionale soprattutto attraverso la partecipazione di Maria Callas. Penso che l'incarico fosse dato a me, non solo perché conosciuto nel campo dello spettacolo, ma perché qualche anno prima io avevo portato al Teatro delle Nazioni di Parigi un'edizione, rimasta famosa, del "Cirano di Bergerac", subito dopo la quale il governo francese volle insignirmi della Legion d'Onore.*

*«Le trattative per quella stagione lirica furono laboriosissime e, malgrado il governo italiano erogasse una sovvenzione di 40 milioni, io dovetti dichiarare l'impossibilità di realizzare lo spettacolo perché la signora Callas, che allora non aveva mai cantato a Parigi, chiedeva condizioni di allestimento certo pregevolissime, ma che avrebbero portato ad un sicuro deficit che io non sentivo di potermi accollare».*

Ma quando l'impresa fallì Paone fece presente che aveva già sostenuto *«delle spese per dei contratti artistici e, anche per intervento di autorità francesi e italiane, la direzione generale dello Spettacolo riconobbe ed erogò, per spese e liquidazioni artisti, la somma di sette milioni.*

*«Voglio anche far sapere* — ha concluso Paone — *che nel novembre scorso io ho chiesto spontaneamente all'ufficio di istruzione presso il Tribunale di Roma di essere ancora interrogato, ma fino a questo momento non sono stato chiamato. Resto a disposizione della giustizia».*

**r. s.**

### La Lollo, «molto debole» non parte per il Vietnam

**New York**, 13 dicembre.

Gina Lollobrigida, dimessa dall'ospedale Beth Israel di New York dove è stata curata per una malattia intestinale, si sente ancora «molto debole». Ha dovuto quindi rinunciare alla partenza per Saigon, prevista per domani. L'attrice italiana era stata scritturata per alcuni spettacoli destinati alle forze armate americane che operano nel Vietnam, in occasione delle feste natalizie.

*«Non mi sento ancora bene, e non sono abbastanza in forze per compiere il viaggio* — ha dichiarato l'attrice —; *ho pregato il mio agente a Los Angeles di dire a tutti coloro che mi aspettavano che sono molto spiaciuta».*

### «Ritratto di Garcia Lorca» con Albertazzi a Roma

**Lo spettacolo per i trent'anni dalla morte del poeta spagnolo**

(Nostro servizio particolare)
**Roma**, 13 dicembre.

*Il Teatro Club ha inaugurato il suo decimo anno di attività presentando questa sera all'Eliseo* Ritratto di Garcia Lorca *nella interpretazione di Giorgio Albertazzi e della sua compagnia.*

*La struttura dello spettacolo si rifà alle «Serate» che il Teatro Club aveva dedicato gli scorsi anni ad Albert Camus e Jean Paul Sartre. Al poeta spagnolo, nel trentesimo anniversario della morte, non è stato tributato l'omaggio di una rassegna antologica della sua opera. Ma Albertazzi, cui è dovuta anche la scelta dei testi e la regia, ha voluto comporre sulla scena un armonico ritratto dell'uomo e del personaggio-Lorca.*

*I molteplici interessi di Lorca, gli incanti e gli abbandoni, il fascino che la sua personalità esercitava, hanno via via preso consistenza e colore. Attraverso la recitazione di brani tratti dal «Romancero gitano», dalle liriche, dall'epistolario, dagli scritti critici ed autobiografici, dalle pagine e dalle conferenze del suo soggiorno americano, si è delineata l'indole dell'uomo, e il carattere della sua arte, così legata al folclore e alla poesia popolare spagnola.*

*Ne è risultato uno spettacolo composito in cui hanno avuto un ruolo ugualmente importante gli attori Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Rita Di Lernia e Anna Sala, la cantante Jula de Palma, il chitarrista Gino D'Auri e il danzatore Amodeo Amodio.*

**l. m.**

# Celentano, Paoli ed altri noti cantautori esclusi dal prossimo Festival di Sanremo

**La commissione esaminatrice ha selezionato 35 canzoni fra le 243 che erano state presentate La società che organizza la rassegna ne sceglierà 26: saranno eseguite dal 26 al 28 gennaio**



I cantanti Anna Identici, a sinistra, l'americano Dean Reed ed Ornella Vanoni a Milano per una conferenza stampa sulla loro partecipazione al Festival di Sanremo (Tel. A.P.)

*(Nostro servizio particolare)*
**Sanremo**, 13 dicembre.

La gara a eliminazione per il prossimo Festival di Sanremo è cominciata oggi; e si sono avute le prime vittime. La commissione consultiva, nominata dall'Ata per la scelta delle canzoni da presentare alla rassegna, ha esaminato i 243 motivi giunti nei giorni scorsi alla segreteria, e ne ha escluso 208. Fra gli autori eliminati vi sono alcuni dei più noti personaggi del mondo della nostra musica leggera: Adriano Celentano, Gino Paoli, Vianello, Joe Sentieri, Fausto Cigliano e Mario Pagano, vincitore del recente Festival delle Rose a Roma, oltre a Gorni Kramer.

La commissione selezionatrice, presieduta dal maestro Carlo Savina, era composta dai giornalisti D'Intino, Delli Ponti, Giovetti e Franchini. Ha segnalato 35 motivi, fra i quali l'Ata sceglierà i 26 da presentare nei tre giorni della rassegna, il 26, 27 e 28 gennaio prossimi. Fra i nomi rimasti in lizza si notano ancora molti cantautori: Luigi Tenco, per la prima volta a Sanremo; Sergio Endrigo, Bongusto, Gaber, Donaggio, Bindi, Meccia, Tony Renis, Ricky Gianco, Jimmy Fontana e Domenico Modugno che punta al suo quinto successo in questa rassegna.

I 35 motivi segnalati sono: *Bisogna saper perdere* (Cassia-Cini); *Canta ragazzina* (Prog-Pattacini); *C'è chi spera* (Panzeri-Pace-Colonnello); *Ciao, amore* (Tenco); *Cuore matto* (Ambrosino-Savio); *Dedicato all'amore* (Pace-Testa-Dunnio); *Devi avere fiducia in me* (Specchia-Martini); *Dove credi di andare* (Endrigo); *E allora dai* (Gaber); *E' più forte di me* (Del Monaco-Polito);

*Gi* (Pallavicini-Amurri-Bongusto); *Gira, gira* (Specchia-Fallabrino); *Guardati alle spalle* (Beretta-Pace-Panzeri-Monaldi); *Il cammino d'ogni speranza* (Napolitano); *Io per amore* (Pallavicini-Donaggio); *Io, tu e le rose* (Pace-Panzeri-Brinnili); *I vasa e i mania* (Conz-Migliacci-Massara); *La compagnia del laraialà* (Beretta-Conz-Grazioso); *La musica è finita* (Nisa-Califano-Bindi); *La rivoluzione* (Mogol-Soffici);

*La voglia di vivere* (Beretta-Testa-Carraresi); *L'immensità* (Don Backy-Mogol-Mariano); *Nasce una vita* (Bardotti-Fontana); *Non pensare a me* (Testa-Sciorilli); *Non prego per me* (Mogol-Battisti); *Per vedere quanto è grande il mondo* (Mogol-Donida); *Piano, piano* (Meccia); *Pietre* (Pieretti-Ricky Gianco); *Proposta* (Albula-Martelli); *Quando dico che ti amo* (Testa-Renis); *Quando vedrò* (Terzi-C. A. Rossi); *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore* (Pallavicini-Modugno); *Una ragazza* (Pallavicini-Pallesi-Malgoni); *Una stretta di mano* (Califano-Nisa-Guarnieri); *Uno come noi* (Martucci-Bertero-Marini).

Dopo la selezione delle definitive concorrenti comincerà la non semplice impresa degli abbinamenti canzoni-cantanti. Sono previsti molti nomi stranieri e parecchi «complessi».

La Casa discografica di Gigliola Cinquetti e di Caterina Caselli ha smentito le voci secondo le quali le due cantanti sarebbero già escluse dal Festival, per l'eliminazione dei motivi a loro affidati. Sia la Cinquetti sia la Caselli sceglierebbero una canzone solo quando sarà reso noto l'elenco definitivo delle 26 ammesse al concorso.

**m. r.**

# Cordiale incontro di Saragat con gli esponenti della Valle d'Aosta

**Il Capo dello Stato ha ricevuto la delegazione guidata dai presidenti della Giunta e del Consiglio regionale - «Dite ai valdostani che, per mezzo mio, l'Italia tutta li saluta»**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 13 dicembre.

*«Dite ai valdostani che, per mio mezzo, l'Italia tutta li saluta»*: queste parole, con le quali il Capo dello Stato ha concluso stamane l'udienza alla delegazione valdostana, sintetizzano non solo l'atmosfera di cordialità che ha caratterizzato l'incontro, ma i sentimenti del Paese verso gli abitanti della «Vallée».

Saragat ha ricevuto al Quirinale, in visita d'omaggio, l'avv. Cesare Bionaz e il prof. Giuseppe Montesano, rispettivamente presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, accompagnati da membri dei due organismi. L'avv. Bionaz ha recato a Saragat il saluto della Valle d'Aosta, dicendo fra l'altro che *«soffi la tormenta, faccia caldo, faccia freddo, il termometro del cuore valdostano si ferma sempre all'indice dove sta scritto: "Fedeltà"».* Dopo aver ricordato i vincoli che legano la Valle all'Italia da duemila anni, simboleggiati dall'arco di Cesare Augusto, l'avv. Bionaz ha soggiunto che i valdostani sono fieri di annoverare il presidente Saragat fra i loro «più antichi amici» e sono consci *«di vedere assiso alla più alta carica dello Stato un cittadino dall'istinto montanaro che, abituato dall'infanzia a dominare le vertigini delle più alte vette, saprà riconoscere là in fondo all'orizzonte quei picchi che hanno il potere di fare battere i nostri cuori all'unisono».*

Il Capo dello Stato, che appariva commosso e sorridente, ha risposto con molto fervore. *«Giustamente lei, caro avvocato Bionaz* — ha esordito Saragat — *ha detto che siamo spiritualmente vicini da duemila anni e che l'arco di Augusto nel capoluogo della vostra Regione, sopravvissuto a tante vicende, costituisce il simbolo di questa unione incrollabile della Valle d'Aosta con le altre regioni d'Italia».*

Nell'esprimere il proprio compiacimento per la fedeltà dei valdostani, il presidente Saragat ha proseguito: *«La fedeltà, vi assicuriamo, in questo caso è reciproca: noi anche, cari amici valdostani, noi cittadini di ogni altra contrada d'Italia, nutriamo nel nostro animo il medesimo sentimento. Aosta e la sua Valle sono parte di noi, nel concetto di patria; ci appartengono come affetto* — ha sottolineato — *prima ancora che come territorio e come frontiera».*

Saragat ha soggiunto di provare tanto più piacere nel dire questo come Capo dello Stato *«in quanto al mio animo sono presenti i motivi di carattere personale che per più versi mi legano alla vostra terra, alle vostre montagne, alle vostre convalli, ai luoghi meravigliosi della vostra Regione e, soprattutto, alle care popolazioni valdostane che tante volte ho avuto modo di avvicinare, conoscere e stimare».* Avviandosi alla conclusione il Presidente della Repubblica ha detto: *«Vi ricambio dunque con sincero, vivo cordialità il saluto che mi porgete e vi affido di recare al Consiglio regionale l'attestazione dei sentimenti della Nazione e miei personali, quali io li ho espressi a voi. Dite ai valdostani che noi ci sentiamo in ogni momento vicini a loro, nella fraternità che tutti ci stringe nell'idea della patria; dite loro che, per mio mezzo, l'Italia tutta li saluta».*

Il Capo dello Stato si è intrattenuto a lungo in conversazione con i rappresentanti valdostani rinnovando loro l'augurio di operare per *«il bene inscindibile della Valle e della patria».*

**l. f.**

# La polizia fa chiudere il «Piper club» di Milano

**Coppie di minorenni ballavano fino a tarda ora della notte - Il provvedimento a tempo indeterminato**

**Milano**, 13 dicembre.

Il questore di Milano, dott. Rosario Melfi, ha ordinato la chiusura del «Piper», il club dei capelloni e delle giovanissime «yé-yé», per infrazioni al regolamento di pubblica sicurezza. Il provvedimento è stato preso a tempo indeterminato.

La polizia ha accertato che vi si esibivano fino alla chiusura giovanissime coppie di sfrenati ballerini, molti al di sotto dei 18 anni. E questo, se è permesso dai genitori, è vietato dal regolamento di pubblica sicurezza. Inoltre si è scoperto che il gestore del locale Adriano Pagni, non è in regola con le leggi sulla proprietà. E' il figlio dell'ex titolare del «Piper» Bruno Pagni, morto nel luglio scorso, e non ha compiuto le pratiche per il passaggio.

Il provvedimento di chiusura a tempo indeterminato ha colpito anche la «Taverna Messicana», in via San Giovanni sul Muro 4, gestita da Silvana Agosti (il padre Giovanni Agosti, proprietario del *night*, fu ucciso la notte del 4 ottobre di tre anni fa, durante una lite scoppiata davanti al cinema Dal Verme).

Un industriale tedesco che vive a Milano, sceso nel locale di via San Giovanni sul Muro, spese in tre sere 1 milione e 800 mila lire. Un'inchiesta di polizia ha messo in luce particolari sconcertanti su questo episodio.

L'industriale tedesco era un alcoolizzato cronico; era stato più volte ricoverato in case di cura per sottoporsi a terapie disintossicanti. Evidentemente era stato possibile raggiungere quella cifra-primato perché si era approfittato delle sue condizioni: cioè in pratica si era dato da bere a un uomo che non «teneva» assolutamente l'alcool.

Ritornato in sé, il giorno dopo, l'industriale ricordò che nello stato di euforia aveva staccato numerosi assegni, consegnandoli un po' a tutti, a orchestrali, camerieri e belle *entraîneuses*. Di molti di quegli assegni non seppe neppure precisare l'importo.

### Il figlio di O'Neill grave dopo un tentato suicidio

**Era stato arrestato per possesso di stupefacenti**

**New York**, 13 dicembre.

Il figlio di Eugene O'Neill, Shane, di 48 anni, si trova ricoverato in fin di vita nell'infermeria di una prigione a New York, dopo un tentativo di suicidio. Si è gettato, ieri mattina, da una finestra del secondo piano di un posto di polizia a Manhattan.

La polizia ha dichiarato che Shane era stato arrestato domenica sera sotto l'accusa di detenzione abusiva di stupefacenti. La mattina dopo egli si è buttato dalla finestra, riportando numerose gravi fratture.

Shane O'Neill e sua sorella Oona, moglie di Charlie Chaplin, erano stati diseredati dal padre, il grande drammaturgo di origine irlandese, morto nel 1953.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 189 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

*oltreché presso* tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».*

*«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:* «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956, Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* data fissa *aumento del 100 %.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per chi eventualmente [illegible] il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci* costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e* saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

**1 COMMERCIALI** L. 200 per parola

**ACQUISTO** macchine utensili occasione ricostruzione officina alluvionata. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7643 — Torino».

**CASSAFORTE** Ceruti con tesoretto vendesi. Telefonare 570-866.

**ELETTROPOMPE** motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

**MACCHINE** utensili torni frese trapanatrice tornitrice rettifiche trance limatrici puntatrici compressore eccetera officina meccanica liquida Chivasso, stradale Torino 46/L; da lunedì 19. A121327

**SOLLEVATORI**, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

**TRAPANO** multiplo potente 6 fusi funzionante, vendesi occasionissima. Telefonare 351-167. 1001

**VENDESI** due torni automatici Salc, un parallelo, un semi automatico Pama, una centrifuga. Tel. ore pasti 372-054. 1001

**2 ARTIGIANATO** L. 200 per parola

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 950-453, 92-875. Un operaio a Vostra disposizione. 0782

**BRUCIATORI** migliori marche silenziosi autoaspiranti tutte garanzie. Bosco, tel. 595-580. 1001

**DECORIAMO** camere tappezzate, tappezzerie comprese 15,000, lavabile 10.000. Telefonare 551-920.

**IMPIANTI** riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Telef. 595-580. 1001

**Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15**

**3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.** L. 200 p.p.

**A.A.A.** A tassi bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 16. Telefoni 542-[illegible], 530-445. 0588

**A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - Via Cernaia 16. Telefoni 542-834, 530-445. 0588

**A.A.** A commercianti, operai, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, [illegible]. 0587

**A.A. AD** automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. 0587

**A.A. PRESTIAMO** denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. 0586

**A. ACQUISTEREI** rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.



**A. ACQUISTEREI** Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0661

**A. AFFIDASI** gerenza avviatissima rivendita pane redditizia, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1.

**A. AFFIDASI** gerenza negozio latteria garantite 40.000 giornaliere, 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 0661

**A. AFFIDIAMO** gerenza avviatissimo negozio latteria minimissime pretese, forte utile. Riva, v. Mazzini 1.

**A. AFFIDIAMO** gerenza avviatissimo negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. 0661

**A. AFFIDIAMO** gerenza panetteria forno alloggio forte utile. Riva, via Mazzini 1. 0661

**A. AFFIDIAMO** gerenza redditizio bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0661

**A. AFIA**, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

**A. AUTOSOVVENZIONI**, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilima, Marconi 18, telefono 540-879. 0320

**A. RIVOLI** cediamo avviatissimo negozio pasticceria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

**A. VICINANZE** Torino cediamo negozio giornali cartoleria alimentari 4.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

**A. 1.650.000** cedesi causa malattia pastificio, 1.000.000 contanti rimanenza dilazionati. Telef. 276-278.

**A** famiglia pratica altro [illegible] self-service alimentari grande occasione. Telefonare 668-849. 2001

**A** Marina Massa, rinomata stazione balneare, vendesi moderno albergo ristorante 2a categoria ottimamente avviato. Ottime condizioni. Facilitazioni. Scrivere: Albergo Roma, Marina Massa. A116315

**ACCONCIATURE**, decennale, occasionissima, cedesi motivi famiglia. Tel. 297-029 ore lavoro.

**AFFARONE** frutta verdura arredatissimo cedo 1,500.000 dilazionando. Telef. 512-677. 0610

**AFFARONE** pettinatrice cede negozio o arredamento seminuovo 200 mila. Telef. 787-420. 2001

**AGNELLERIA** ottima posizione buon incasso cedesi. Telefonare 482-171.

**AUTORIMESSA** avviatissima utile elevato cedesi convenientemente. Telefonare 539-586. A121593

**AUTORIMESSA** cedo a Nichelino 100 auto forte lavoro officina. Telefonare 632-160. A121582

**BARBIERE** negozio centralissimo moderno alloggio c. Moncalieri, 850 mila trattabile. Tel. 641-831.

**AVVIATISSIMO** redditizio magazzino bulloneria cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino». A121611

**BAR** superalcoolici mescita - esportazione vini, vendita cibi cotti, ottima posizione, reddito controllabile, cedesi. Telefonare 596-121.

**CASALINGHI** elettricità giocattoli idraulica avviatissimo urge cedere. Telefonare 383-239. A121510

**CAUSA** malattia cedo panetteria pasticceria oppure arredamento con licenza. Telef. 351-510. A121854

**CAUSA** trasferimento cedo fuori Torino avviata merceria. Telef. 730-331 ore 18. 2001

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. 0706

**CEDE** bellissimo acconciature magnifica posizione motivi familiari. Telefonare ore pasti 745-526.

**CEDESI** avviata sartoria uomo signora annesso negozio vendita confezioni arredato, via commerciale. Telefonare 592-580 ore pasti.

**CEDESI** acconciature, Telef. 587-066 dalle 12 alle 14. 1005

**CEDESI** o gestione bar superalcoolici con patentino tabacchi, grande passaggio. Telefonare 890-141.

**CEDESI** privato caffè e pizzeria causa salute. Telefonare 660-250.

**CEDESI** rivendita pane Kg. 120 richiesta 5.000.000. Telef. 471-140.

**CEDESI** subito negozio elegante corso Orbassano. Telefonare 365-233 ore pasti. A121913

**CEDO** attrezzatissimo avviato officina negozio motocicli posizione favorevole, zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

**CERCO** gerente chiosco giornali. Rivolgersi via Arnò 41, Ferrero.

**CEDO** officina causa anzianità disposto assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

**CEDO** redditizio negozio calzature 700.000 con poca merce. Telefonare 779-130. A121617

**CENTRALISSIMO** cedesi drogheria vini liquori con abitazione 2.600.000. Telefonare 542-980 pasti.

**CINEMATOGRAFO** periferico rimodernato ottimi incassi cedesi 12 milioni trattabili. Telef. 539-586.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede commestibili frutta verdura, 80 mila giornaliere, 4,500,000 trattabili.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede elettrodomestici radio tv avviato, clientele sana, 2.000.000. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzato 30.000 giornaliere garantite, 3.500.000 trattabili.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede frutta verdura 35,000 giornaliere aumentabili, unico nella zona.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede convenientemente centralissimo bar superalcoolici, con licenza di ristorante, laboratorio di gelateria attrezzatissimo, corredato di grandi locali. 0431

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pensione, centralissima, redditizia, affitto mite. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino bar ristorante adatto nucleo familiare forte lavoro. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede confezioni bambini arredamento lussuoso, ottima clientela, adatto persona sola, alloggio. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede latteria arredamento moderno avviata redditizia. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede rivendita pane kg. 110 giornalieri, retro abitabile, adatto persona sola. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede commestibili 85.000 giornaliere comprovabili arredamento modernissimo. 0431

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, concede in gerenza rivendita pane a persona capacissima. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri commestibili, 35 mila giornaliere aumentabili, 1 milione 700.000 dilazionabili.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede pastificio 30.000 media giornaliera, permuta eventuale con alloggetto. 0934

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede torrefazione adatta persona sola 22.000 giornaliere garantite.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, concede in gerenza commestibili, unico della zona. 0934



**ASSICURO** ottimo interesse [illegible] pato per sconto cessioni sei otto mesi garantite per sviluppo commercio proprio. Tel. 723-834.

**AUTORIMESSA** 185 auto presenti, salone unico buona posizione, ottima lavaggi cedesi 16 milioni. Telefonare 547-537. 1001

**AVVIATISSIMO** bar superalcoolici cediamo 2.000.000 contanti, rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

**BARBIERE** vende negozio L. 300.000 trattabili vicino piazza Statuto, corso Principe Oddone 27. Telef. [illegible].

**CAUSA** salute cedesi grande negozio angolare alimentari, drogheria, 3 milioni 500.000. Tel. 752-840.

**CAUSA** salute cedo bar trattoria fortuna famiglia. Telefonare ore pasti 253-151. 1001

**CAUSA** ritiro commercio urge cedere negozio centralissimo sotto portici arredato lussuosamente. Eventualmente vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

**CAUSA** trasferimento, cedesi centro Grugliasco, macelleria, miti pretese. Telefonare 782-082. A118364

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. 0766

**CEDESI** bella drogheria nuovo arredamento zona Paradiso 1.500.000. Telef. 650-481. A121842

**CEDESI** drogheria causa trasferimento. Corso Unione Sovietica 473 Torino. A121844

**CEDESI** latteria Borgata Parella fronte mercato rionale causa familiari. Tel. 758-931. 0662

**CEDESI** negozio confezioni e sartoria. Telefonare 284-291.

**CEDO** avviatissimo casalinghi articoli regalo. Tel. 693-084 ore 20-21.

**CEDESI** torrefazione analcolica ottima posizione. Telef. 652-301 ore 12-14, 19.20. 2001

**CEDO** licenza nome e vasta clientela vendita auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino».

**CEDO** maglieria biancheria avviato causa salute. Grugliasco. Tel. 783-615

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10 cede autorimessa 70 macchine, utile netto 250.000 mensili, volendo forte lavoro officina. 0431

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10 [illegible] salumeria 35.000 giornaliere, concedesi facilitazioni pagamento.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati [illegible] cede cartolibreria, vicinanze scuole, utile netto 500.000 mensili, facilitazioni pagamento. 0431

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede commestibili 35.000 giornaliere corredato alloggio 1.600.000.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico Totocalcio Enalotto Totip, angolare, 27.000 giornaliere garantite. 0934

**EDICOLA** centrale urge gerente pratico causa malattia. Telefonare pomeriggio 567-774. A121892

**FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** 0574

**FINANZIAMO** autoveicoli immobili aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

**GERENZA AVVIATISSIMO ALBERGO MEDIO ANNUALE, RIVIERA FIORI OFFRESI GRUPPO FAMILIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1018 — TORINO».**

**FORTUNA** assicurato acquistando commestibile clientela signorile incasso elevato cedesi. Carena, Sommacampagna 8. A121614

**IMPORTANTE** seria ditta, cerca capitalista per scontare suoi crediti. Offre importanti firme. Ottimo interesse anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A119818

**INDUSTRIA** metalmeccanica lavoro nazionale estero carro ponte 1400 coperti cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».

**ISTITUTO** Cessione Quinto, Filiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-975, Torino, concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. 0757

**LATTERIA** ventennale, alloggio, S. Rita, buon reddito cedo. Telefonare 352-786. 247

**LATTERIA** 120.000 giornaliere fortuna assicurata cedo 9.000.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

**MOTIVI** salute cedesi autorimessa 42 macchine, officina, lavaggio. Telefonare 774-727. 1001

**OCCASIONISSIMA** causa motivi famigliari cedesi convenientemente avviato negozio barbiere, Madama Cristina. Telefonare 765-384.

**OFFRESI** cessione o gestione motivi salute fonderia alluminio artigiana attività decennale lavoro assicurato ottimi clienti. Tel. 852-231 oppure 487-268. A122010

**PANETTERIA**, macelleria licenze assegnate statale Orbassano cedonsi 100.000. Barbero, Nizza 3.

**PANETTERIA** zona Nizza forte incasso cedo 3.000.000 dilazionando. Telef. 545-596. 0610

**PASTICCERIA** con laboratorio, centro industriale cintura Torino, attrezzatissimo, 70.000 dimostrabili, alloggio, cedo 14.000.000. Fasano, via Madama Cristina 129. 0383

**PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, [illegible] MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** 0574

**PRESTITI** mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A121535

**PROFUMERIA** moderna due locali gabinetto estetica, residenziale semicentrale, forte passaggio, incasso giornaliero ottimo, affitto mite, motivi salute, 5.500.000 avviamento cedesi. Telefonare 537-918. A121534

**RISTORANTE** avviatissimo 8 milioni utile anno cerca socio. Telefono 786-035 mattino.

**SALUMERIA**, gastronomia, rosticceria, zona semicentrale, cedo motivi famiglia. Telefonare 534-481.

**SALUMERIA** ottima posizione buon incasso causa malattia vendo. Telefonare 486-070. A121931

**SASSI**, Garibaldi 5, cede negozio maglieria-biancheria, barriera Milano, adatta persona sola. 0517

**STUDIO** medico terapia fisica nuovo centralissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino».

**TABACCHERIA** centralissima levate settimanale 800.000 cedesi ritiro commercio. Telefonare 595-121.

**TINTOSTIRERIA** avviata cedesi qualunque prezzo causa salute. Cavallera, Saluzzo 21. 0756

**TIPICO** ristorante, tavernetta, mobili, provinciale Torino, arredatissimo, reddito 9.000.000 cede eventuale gerenza, tel. 355-344. 0807

**VENDESI** licenza commestibili frutta verdura in Settimo To.se. Telefonare 561-950. 2001

**VENDO** avviatissimo negozio lavanderia gettone acqua e lavasecco eventualmente permuto con capannone minimo 20 per 10. Telef. 56-304, Asti. 28028

**VENDO** grande negozio macelleria polleria. Telefonare 355-567.

**4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 200 p.p.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente, telef. 518-738.

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

**A.A. ACQUISTIAMO** (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 516-318. 0645

**A. ACQUISTA** alloggio contanti nuovo vecchio qualunque zona. Telefono 761-769. 0831

**A. AFFARONE** centro Grugliasco vendiamo alloggio finitissimo, due camere, tinello, cucinotto, 5.100.000 meno mutuo. Telefonare 769-800.

**A. ALLOGGI** via Pietro Cossa 106, accuratamente rifiniti, salone due camere, tinello, biservizi 11.700.000. Facilitazioni. Telefono 547-502.

**A. APPARTAMENTI** [illegible], ottimo investimento vendiamo signorile grattacielo zona Mirafiori. Tre camere servizi 7.200.000 compreso mutuo 2.425.000. Accesso cantiere: dal corso Unione Sovietica 403 angolo via Nichelino. Edilcase. Telef. 547-502.

**A. ATTENZIONE!** Acquistate l'alloggio che desiderate senza anticipo in contanti. Unica occasione. Moncalieri: via Stupinigi 1. Visitateci Telefono 547-502. 0546

**A. BORGO** Sanpaolo vendesi spaziose due camere cucina bagno entrata ripostiglio soffitta piano rialzato indipendente adatto abitazione ufficio studio medico, esentasse, 6.200.000 più mutuo 1.700.000, volendo seminterrato sottostante circa 75 mq. Telefonare 339-961. A121568

**A. CORSO** 11 Febbraio 17 500 metri piazza Cost[illegible] vendonsi alloggi [illegible] camere cucina. Visite anche domenica. Telefonare 280-538. 0386

**A. INTERESSANTE** reddito vendiamo nuovissimi appartamenti corso Vercelli 42 (piazza Crispi). Prezzi eccezionalmente favorevoli, mutuo, rateazioni. Visita loco. Telef. 553-483.

**A. MURA** negozi via Gonin 32, vero affare: bar, latteria, tintoria reddito 8,50% vende Consuledile 545-670.

**A. PIAZZA** Rivoli impresa vende alloggi. Telefonare pomeriggio 683-500.

**A. PINO** vendesi alloggi in villa con giardino in particolare splendida posizione vicinanze filobus prezzo di realizzo. Tel. 632-597.

**A. PINO** vendesi terreno progetto approvato comodo servizi soleggiato. Telefonare 681-852. 0489

**A. VENDO** terreno 100.000 mq. circa anche lotti tra Borgaro entro cinta daziaria Torino. Tel. 641-477.

(Continua a pag. [illegible])

# Quaranta giorni dopo l'alluvione

## Porto Tolle è ancora allagata 1600 famiglie non hanno casa

### In tutto i senzatetto sono 7500 - Undicimila ettari sono sommersi L'acqua non può ritirarsi perché il territorio è sotto il livello del mare - Occorrono le pompe idrovore, ma nessuno le manda E intanto le case «affogate» crollano sotto l'azione dell'acqua

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Porto Tolle,** 13 dicembre.

Nel Municipio di Porto Tolle si entra per la finestra, passando su una passerella di tavole sospesa sul fango e sull'acqua. *«E adesso andiamo ancora abbastanza bene; fino a due giorni fa in Municipio si arrivava solo con la barca»,* mi dice il sindaco, Dino Campion. Vedo sulla piazza un vaporetto che incrocia le acque; gira intorno al monumento (è dedicato a Ciceruacchio, l'eroe popolare della Repubblica Romana, catturato e fucilato con il figlio e i compagni nel 1849 a Porto Tolle), e prosegue a piccola velocità in mezzo alle case e lungo i canali che, fino al 4 novembre 1966, erano le vie principali del paese. *«Dove va quel vaporetto?»,* domando al sindaco. *«E' gente che va a dar da mangiare ai polli rimasti sui tetti oppure a recuperare un po' di roba nelle soffitte, oppure a vedere se la sua casa è ancora in piedi».*

Porto Tolle è uno dei più grossi comuni del Polesine: ventiduemila ettari, dodicimila abitanti. La rottura dell'argine a mare di Vallesella ha mandato a naufragio il centro di Porto Tolle e metà del suo territorio (11.000 ettari). All'asciutto sono rimaste le frazioni di Ca' Venier, Ca' Zuliani, Boccasette, Pila. Dei dodicimila abitanti, settemilacinquecento (millesiecento famiglie) sono alluvionati e da un mese vivono di pubblica assistenza nei centri di Adria, Polesella, Lendinara, Arquà Polesine, Trecenta, Mantova, Verona. Non possono ritornare, perché l'acqua ristagna in tutto il territorio allagato per una profondità variabile da un metro e 70 (nella piazza, davanti al Municipio) a cinque metri. Le case più basse sono già affogate, altre emergono solo con il comignolo; molte hanno fuori il tetto ed è verso queste case che si dirigono barche e vaporetti: appollaiate sui coppi, le galline aspettano il rifornimento viveri per via d'acqua. Anitre e oche navigano sulla scia dei natanti rasentando le luci della pubblica illuminazione.

Dal balcone del Municipio lo sguardo si spinge su quest'immensa laguna. *«Vede?»,* mi dice il sindaco. *«Per noi la tragedia comincia adesso. Nei giorni scorsi il Genio civile ha turato la falla di Vallesella. Adesso siamo al sicuro, acqua non ne entra più. Ma nemmeno ne esce. Siamo come in una grande vasca da bagno, ci mancano le pompe per prosciugarla».* «Quante pompe vi servirebbero?». *«Dipende dalla potenza: il dramma è che non ne arrivano né di potenti né di meno potenti. Siamo qui, aspettiamo. Abbiamo fatto appello alle industrie, ai privati, a tutti coloro che possono disporre di pompe. Ce ne vorrebbero molte. Molte e potenti: Porto Tolle è sommerso da trecento milioni di metri cubi d'acqua. Ed è acqua salsa, noti bene. Ciò significa che l'anno prossimo nei campi non si raccoglie. Bisognerà aspettare due o tre anni. Nei primi giorni si sperava che l'opera di prosciugamento potesse finire in un paio di mesi. Ma le pompe non arrivano, intanto le case crollano. Già ne sono crollate centocinquanta. Ogni giorno scompaiono due, tre, cinque case. Se l'acqua rimarrà qui sino a primavera, quando torneranno gli alluvionati non ne troveranno più in piedi nemmeno una».*

Ogni giorno perduto significa quattro-cinque famiglie senza tetto, nuovi drammi, nuove rovine per un paese che ha la terra, la casa, l'officina, il Comune, la chiesa, le banche, le botteghe, la scuola, gli uffici, tutto a bagno in questo lago salmastro. Sulla distesa delle acque, unico segno di vita, emergono i poveri pollai in cima ai tetti: superstite ricchezza di chi ha perduto ogni cosa. Intorno allo zuccherificio osservo gente che lavora a caricare sacchi in barca per traghettarli sull'argine dove un autocarro aspetta. M'informa il sindaco che si sta salvando il salvabile dello zuccherificio: centotrentamila quintali di zucchero sono accatastati nei magazzini, si spera di tirarne all'asciutto almeno la metà.

Domando quante volte il paese sia andato sott'acqua, in questi ultimi tempi. *«La prima* — mi risponde il sindaco — *fu nel 1944, quando i tedeschi ruppero gli argini. La seconda nel 1951, ma l'acqua non penetrò fino al centro del paese. La terza è questa».* La causa del disastro, mi spiega il sindaco, è nelle debolissime difese a mare. Sono di competenza non dello Stato, ma dei consorzi di bonifica. Alcuni di questi argini erano più bassi del livello marino; un'inchiesta giudiziaria è in corso. Ma intanto le genti del Delta si chiedono se non sia compito dello Stato quello di proteggere questa terra dal mare e dai fiumi. Dice il sindaco: *«Qualcuno mi chiede se non sarebbe meglio piantar lì il Polesine e trasferire gli abitanti in luogo più sicuro. Noi rispondiamo: va bene, andiamocene pure, ma se molliamo noi, l'acqua arriverà a Rovigo, ad Adria, invaderà tutto il Delta fino a Bergantino, in provincia di Mantova. Gli argini del Po, stavolta hanno tenuto. Ma a fatica. I tecnici affermano che c'è sicurezza fino ad una portata di 7500 metri cubi al secondo. Nel 1951, al tempo della grande alluvione, questo margine fu superato quasi del doppio (12 mila metri cubi al secondo). Se si ripete una piena del genere, dove andiamo a finire?».*

Il sindaco mi guida in visita al Municipio. Nella sala del Consiglio c'è il dormitorio degli impiegati comunali e dei barcaioli addetti ai servizi di emergenza. Nell'ufficio del segretario comunale è la mensa. Il sindaco ha la sua branda in segreteria. Gli assessori siedono, praticamente, in seduta straordinaria da un mese, senza interruzione: dormono anch'essi fra i tavoli e gli scaffali del Municipio. Le pompe per prosciugare Porto Tolle, dico al sindaco, non le abbiamo nemmeno noi. Ma un aiuto di rincalzo lo possiamo ancor dare: gli consegno, a nome de «La Stampa» e dei suoi lettori, otto milioni, che s'aggiungono ai 12.950.000 lire già versati il 21 e il 28 novembre. In totale, sono dunque venti milioni e 950 mila lire. Mi dice il sindaco: *«Porterò il buon Natale di Torino e di tutti i piemontesi agli sfollati più bisognosi. Dica a tutti, fin d'ora, che li ringraziamo dal profondo del cuore».* Il sindaco mi accompagna lungo una passerella di legno sull'argine sconvolto. Già è scesa la nebbia, fredda e pungente. I tetti di Porto Tolle sembrano galleggiare sulla distesa delle acque.

**Gigi Ghirotti**

### Due milioni offerti dai senatori socialisti

**Roma,** 13 dicembre.

I senatori del gruppo socialista di Palazzo Madama hanno versato a titolo personale, in favore delle popolazioni alluvionate, sul conto corrente della Presidenza del Consiglio, 50 mila lire ciascuno, per un ammontare complessivo di due milioni. *(Ansa)*

## Donne coraggiose

### Sono rimaste sole negli sperduti villaggi della Carnia: i padri sono morti in Russia, i mariti e i figli sono lontani, a lavorare in Germania, in Francia, in Belgio - Conducono una vita massacrante per tenere in piedi la casa, contendere con la zappa il campicello ai rovi, alle frane, al fango

(Dal nostro inviato speciale)

**Tolmezzo,** dicembre.

*Saliamo a portare un aiuto ai villaggi più remoti della Carnia e, dietro il dramma recente dell'alluvione, scopriamo i segni di mali più antichi: l'abbandono secolare, la guerra, l'emigrazione. Attraverso abetaie sconfinate, per strade che sono poco più che mulattiere, giungiamo a questi minuscoli presepi sepolti nel silenzio immenso della neve: case di legno, balconate [illegible] e cadenti, viuzze deserte. Una donna passa con un pesante carico di fascine sulle spalle: è ancor giovane, ma il vestito nero, il viso segnato dalla fatica la fanno parer vecchia; i ramponi di acciaio fissati alla suola dei «dalminis» gli zoccoli di legno, stridono attraverso lo strato di neve sulle pietre del selciato. Attraverso una porta aperta, in una cucina affumicata, scorgiamo un uomo dai capelli candidi accendere pochi fuscelli con gesti lenti, misurati, come un rituale.*

*Donne, vecchi. Pochi bambini, pochissimi uomini validi. Nei registri del Comune, abbiamo visto consacrata in lunghi elenchi questa situazione. Un nome femminile, un cognome, poi:* «Reddito: una mucca». *Chiediamo a queste donne, che vivono in una solitudine monacale:* «Dove sono il marito, i figli?». *Molte rispondono:* «Sono rimasti in Albania, in Grecia, in Russia».

*Il comandante dell'8° Reggimento alpini, di stanza a Tolmezzo, ci ha raccontato come era ridotta la sua compagnia, del battaglione* «Cividale», *dopo la resistenza sul Don: di 300 uomini, ne erano rimasti 32. Si era solo all'inizio della ritirata, ci sarebbero stati ancora centinaia di chilometri di neve e gelo e morte. Ci ha raccontato il sacrificio dei battaglioni* «Tolmezzo» *e* «Gemona», *e meglio di quel che restava dei due battaglioni, a Podgornoje, per sfondare la* «sacca» *in cui i russi li avevano rinchiusi. Ha detto:* «Il sistema di reclutamento alpino, che riunisce valligiani degli stessi paesi, ci ha dato le più stupende truppe nel nostro esercito. Ma un battaglione distrutto, ha voluto dire valli intere spopolate, private degli uomini validi».

*Altre donne, quando le interroghiamo, rispondono:* «I nostri uomini? Sono andati lontano, a cercare lavoro». *Lontano vuol dire la Svizzera, la Francia, il Belgio, la Germania, il Sud Africa, la Australia. Qui, sono rimaste le donne. Una vita massacrante, per tenere in piedi la casa, per contendere con la zappa il campo coltivato al rovo e al sottobosco che stringono i paesi d'assedio e sembrano attendere solo la partenza degli ultimi rimasti per riconquistare il terreno strappato alla foresta dalla fatica di generazioni.* «Se i cinghiali non sono tornati a grufolare tra gli abeti sul sagrato delle nostre chiese — *ci ha detto il presidente della Comunità Carnica, Libero Martinis* — lo dobbiamo a queste donne, che sono più forti e pazienti dell'uomo». *Le stesse donne che, durante la prima guerra mondiale, portavano cassette di munizioni fino alle trincee, per i mariti e i figli che difendevano la loro terra.*

*Le troviamo sedute accanto al focolare, immobili, nelle povere case pulite e lucide come specchi. Hanno magari sul canterano i Promessi sposi del Manzoni e, quando sono costrette ad abbandonare il dialetto, parlano un italiano letterario, un po' antiquato, appreso con la lettura di vecchi libri dell'Ottocento. Quando la fiumana ha risparmiato le loro case, il vento ha scoperchiato i fienili, disperso il foraggio faticosamente falciato e trasportato a spalle durante l'estate. La mucca, «unico reddito», rischia di morire di fame. E con lei la padrona. Spieghiamo perché siamo venuti, ci guardano stupite. Gli uomini, nel ricevere questi aiuti inattesi, piangono. Queste donne no. Tutto il loro pianto è già stato versato. Diventano materne, premurose: vogliono ricambiare con la tazzina di caffè, con il bicchierino della grappa che conservano nella madia per le grandi occasioni: quando, ogni tre o quattro anni, i loro uomini tornano a Natale.*

*Abbiamo parlato anche con gli uomini che lottano per arginare l'emigrazione, questa continua emorragia che priva la Carnia dei suoi figli più capaci e intraprendenti.* «Siamo in 58 mila — *ci ha detto Libero Martinis* —, ci sono state delle annate con punte di emigrazione di 15, 20 mila persone». *Aggiunge:* «Industrie? Nessuno viene a impiantare stabilimenti in questo lembo estremo d'Italia». *Hanno capito che ci sono soltanto due risorse da sfruttare. La prima è il turismo; una promessa, in questa terra stupenda, ancora vergine, ricca di acque e di boschi, con le Dolomiti nude da cui il sole trae barbagli d'argento. La seconda è l'artigianato: le chiese, qui, sono abbellite dagli intagli in legno degli antichi maestri carnici.*

*Un uomo tenta di far rifiorire quest'arte perduta (ed altri quella della tessitura e del ferro battuto): il prof. Angelo Unfer, di Ampezzo. Visitiamo la scuola statale che dirige: aule spaziose, laboratori attrezzati, un comodo pensionato per gli studenti che giungono da tutti i paesi della Carnia.* «Allora — *diciamo* — non è vero che lo Stato vi ha dimenticato». *I nostri accompagnatori sorridono:* «La scuola — *ci rispondono* — l'hanno costruita, materialmente, il prof. Unfer e Libero Martinis, con l'aiuto dei primi allievi. Aprirono una sottoscrizione, versando le prime due offerte: mille lire ciascuno». *Vent'anni fa: solo da dieci lo Stato si è accollato il funzionamento di questa scuola, ormai fiorente.*

*Nessuno, qui, è abituato a ricevere aiuti. Sarà difficile dimenticare quel piccolo bottegaio di Ravascletto, che ha avuto casa e negozio distrutti. Gli abbiamo dato 400 mila lire: si è alzato di scatto, è corso via come se fosse inseguito dalle streghe. Poi è tornato con gli occhi rossi, ha voluto abbracciarci. Lo abbiamo lasciato che si teneva il capo tra le mani, continuava a ripetere:* «No, non è vero, non è possibile». *E si scrollava, come per destarsi da un sogno.*

**Giorgio Martinat**

## Torino per il Veneto

### Ieri abbiamo raccolto oltre 2 milioni: il totale della sottoscrizione sale a 278.209.920 lire (già distribuite 264.970.000 lire)

*A Torino per il Veneto ieri sono arrivate altre 2.078.695 lire. Il totale della sottoscrizione sale a 278.209.920 lire (già distribuite L. 264.970.000).*

Dipendenti della S.p.A. Carrozzeria Pininfarina L. 236 mila [illegible].

Un gruppo dipendenti della Ditta Elli Zerboni e C. S.p.A. 234.100.

Una Ditta ed i suoi impiegati 160.000.

Sharikatfiat, Concessionaria Fiat per la Federazione della Malesia e la Repubblica di Singapore [illegible].

Preside e professori della scuola media statale Santorre di Santarosa 82.000.

Ditta S.A.S. Stabilimenti di Mirafiori Ind. Chimica 67 mila; Dipendenti S.A.S. Stabilimenti di Mirafiori Ind. Chimica 67.000.

Un gruppo di impiegati Venchi-Unica [illegible].

Ciamondi Alessandro - Genova [illegible].

Metallurgica Piemontese - Torino - Dipendenti e direzione 40.000.

Personale Ditta Durando 35 mila; Laura 30.000; Colleghe e colleghi di Paola per onorare la memoria del suo papà Ettore Ricci - Ivrea Olivetti [illegible]; Adelina Briatta e Federico e Rina Broda in memoria dell'amico fraterno Ettore Ricci 10.000.

Insegnanti ed allievi della civica scuola media mista Pacchiotti - Fontanesi - 2° versamento [illegible].

Classi 1ª D e 3ª D scuola media Giuseppe Giacosa 17.670.

Personale Istituto Chimica Fisica - Università - Modena 16.500.

Ing. Rodolfo Roccato (ricevute dall'avv. Silvano Deanni di Verona) 15.000; Ricordando i cari defunti 15 mila; N. N. 15.000; Personale della Sottocentrale Elettrica F. S. Collegno: Grattoni Alberto, Filippini Argio, Soffietti Piero, Veglia Serafino, Bonfante Francesco 10.000; In onore della Consolata e di Papa Giovanni XXIII - I. L. 10 mila; N. N. 10.000; Marito 10.000.

Mario e Maria 10.000; Giovanni e Chiara 10.000; Felice, Eugenia - pensionati [illegible]; Invocando grazia da Papa Giovanni XXIII 10.000; Gian Battista e Maria Rosa Valle - Chiavari 10.000; Poletta e suo padrino 10.000; Da Bolzano una fedele lettrice de «La Stampa» 10.000; Una maestra pensionata - Villa S. Secondo 10.000; Renato Lenti - Milano 10.000; M. G. 10.000; Challancin Maria - Verrès (Aosta) 10 mila.

R. C. in suffragio dei miei cari 10.000; Anna e Pino 10.000; Luisa Mazzucco - Alessandria, in onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; Residuo sottoscrizione proprietaria e inquilini della casa di via Galvani 31 in suffragio dell'anima del trentino Ettore Ianes 10.000; L. C. in memoria dei suoi genitori 5 mila; Ines Ruo per gli alluvionati del Veneto ai quali mi legano ricordi di infanzia e per ricordare nel mese della nascita di Gesù i miei poveri morti 5000; Nella in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; C. e D. 5000; In memoria del marito 5000; Giorgio 5000.

Almici Bice 5000; E. A. 5000; Lanieri 5000; Jolanda e Primina ringraziando S. Rita [illegible]; In memoria di Cesare Bisognin, i colleghi di Andrea [illegible]; In nome di Papa Giovanni XXIII, Prina Ester ved. Regis Camporre Biellese 5000; [illegible] 5000; N. N. [illegible]; L. e G. 5000; N. N. 5000.

Galelli Ada, Frascarolo (Pavia) 5000; Maria 5000; Famiglia Giorsetti 5000; In memoria del dott. Bertone e del prof. Dan Vosco [illegible]; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, coniugi Redoglia 5000; Silvano Grasso in memoria dei nonni Maria e Pasquale 4000; Due pensionati ricordano Papa Giovanni XXIII 4000.

Insegnante Lucchese e alunni scuola elementare Ferrere Gherba (Asti) 5000; Franco Bruno, Ornavasso (Novara) [illegible]; N. N. 3000; N. N. ricordando i miei defunti 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; Marca 2500; Bongioanni Mario, [illegible] Cuneo, per intercessione di Papa Giovanni XXIII 2000; Una nonna toscana 2000; N. N. 2000; N. T. 2000; N. N. 2000; Enzino 2000; N. N. in memoria di Maria e [illegible] 1500.

Scuola B. Croce, classe II D 1390; Pensionato 85 anni Ascheri Pasquale, Imperia 1000; Ines, pensando con tanto amore alla sua [illegible] 1000; M. C. 1000; Rossi Ezio, Cairo Montenotte 1000; Una pensionata torinese 1000; Un'abbonata 1000; In memoria di Maddalena Grosso nel XX anniversario della sua morte 20.000; Lucia e Carlo Gallucci, Como 20.000; Famiglia Balbo Italo 20.000; Enrica Marzari, Aosta 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000.

Una nonna di Novara in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 15.000; Ricordando Vernetti Enrico 12.000; In ringraziamento a S. Rita da Cascia e invocando la sua protezione, A.C.R. e famiglia, Chivasso 10 mila; Frascati 10.000; Per i miei morti, per i miei vivi. A. Bianchi 10.000; Bodotti Giovanni, Novara 10.000; O. P. in memoria del marito 10.000; Una pensionata, Trieste 10.000; «Valsugana» 15-18: ricordo mio padre 10.000.

Mr. Giuliani Antéo, Condé sur l'Escaut (Francia), 6275; N. N., 6000; C. D. pensionato, 5000; Due pensionate 5000; Livia per i nonni, [illegible]; Una vicentina, [illegible]; Maria e Vincenzo Bertolona, 5000; N. N., 5000 Camagna Vincenzo, 5000; L. R. [illegible] in memoria dei suoi defunti, 5000; C. S. [illegible]

In memoria dei miei morti, B. S., 5000; N. N., [illegible]; Arnaldo Bolto, Asti, 3000; C. A. M., 3000; Wanda e Rina, Biella, 2000; Bassani Maria Gabriella e Silvia, Imola, 1000; Clori e Berto, 1000; Una pensionata, 1000.

Scatolificio Fratelli Converso, titolari e maestranze, 25.000; In memoria di Vincenzo Dosio, condomini ed inquilini di corso Lecce [illegible], Torino, 24.400; Piera Felice, [illegible]; In memoria della figlia, 10.000; N. N., 10.000.

Conciatore dott. Enzo e Lavinia, Centro contabile, 10.000; Ramolif Celestino, Susa, [illegible]; Actis, 5000; In memoria del marito A. Rizzo Ferrero, [illegible]; Ada, Bruna, Vittorio, 5000; L. F. G., [illegible]; Vercellotti, 2000; A. L. T., 2000; Una nonna per i suoi nipotini, 1000; N. N., 1000; Enrico, 1000; N. N., 1000; Attilio e Maria G., 1000; N. N., 1000; In memoria di papa Giovanni XXIII, C. F., 1000.

**Totale L. 2.078.695**
**Totale prec. » 276.131.225**
**Totale gen. » 278.209.920**

### Torino per Firenze

*Torino per Firenze ha raccolto altre 466.355 lire: il totale sale a 176.706.900 lire.*

Dipendenti della S.p.A. Carrozz. Pininfarina 236.355.

Una ditta ed i suoi impiegati 100.000.

Conseil Superieur de l'Ordre des Experts Comptables et des Comptables Agréés de Paris 50.000.

Edoardo Scartazzini, Gozzano (Novara) 20.000; N. N. 20.000; Prof. Mario Gotta Roma 10.000; Marito 10 mila; In memoria di Lusi Luciano [illegible].

Carlo Bruscantini ex universitario fiorentino [illegible]; M. D. 5000; Una nonna toscana 2000; Bassani Maria Gabriella e Silvia, Imola 1000.

**Totale L. 466.355**
**Totale prec. » 176.240.545**
**Totale gen. » 176.706.900**

### Per tutti gli alluvionati

*Per Tutti gli alluvionati sono arrivate ancora 47 mila lire: il totale è di 31.867.280 lire.*

Cooperativa Associati Tabaccai, via Garibaldi 8, Torino 20.000.

Una maestra pension., Villa S. Secondo 10.000; Due amiche che partecipano sinceramente alla sventura dei loro fratelli 5000.

G. Guglielmo, Montalenghe 5000; La famiglia Zegna, in memoria dei suoi cari defunti, Remo e Romolo [illegible]; Umberto e Amina Gragnani in memoria della loro [illegible] 2000.

**Totale L. 47.000**
**Totale prec. » 31.820.280**
**Totale gen. » 31.867.280**

# CRONACHE DELLO SPORT

*Per il 1976*

## Olimpiadi a Firenze: sì del Coni

**Un colloquio tra il presidente Onesti ed il fiorentino ministro Mariotti**

(*Dal nostro corrispondente*)
Firenze, 13 dicembre.

L'iniziativa della città di Firenze per ottenere la designazione a sede delle Olimpiadi 1976 sta suscitando generali consensi. La capitale toscana ha meritata notorietà nel mondo e suscita ovunque particolare simpatia in questo particolare momento, in cui sta coraggiosamente risollevandosi dopo la tremenda alluvione. Della candidatura di Firenze per i Giochi si è fatto caloroso sostenitore il fiorentino senatore Mariotti, ministro della Sanità, il quale ha avuto stamane un colloquio con il presidente del Coni, avvocato Giulio Onesti.

Al termine della riunione Onesti ha indirizzato al ministro Mariotti una lettera ufficiale nella quale si dànno le più ampie assicurazioni sull'appoggio del Comitato Olimpico alla candidatura di Firenze, pur precisando che tale candidatura potrà essere ufficialmente presentata soltanto fra tre anni.

Il ministro Mariotti ha parlato di Firenze per le Olimpiadi anche col segretario generale del Coni dott. Salvi, il quale, assicurando il suo personale appoggio, ha voluto anche ricordare il contributo del Coni stesso per le attrezzature sportive fiorentine: cento milioni per la costruzione di un campo studentesco di atletica e centoventi milioni di lire per una modernissima palestra. Naturalmente le cifre indicate valgono soltanto come testimonianza del costante interessamento del Coni per Firenze, senza investire il più ampio problema finanziario dell'allestimento di un'Olimpiade. Nel caso Firenze venisse scelta dopo Città di Messico (1968) e Monaco (1972) sarà necessario stanziare somme notevoli, che avranno però come contropartita gli introiti ed il richiamo di folla suscitato dai Giochi.

g. g.

### Helenio Herrera e Picchi deferiti alla Lega?

Milano, 13 dicembre.

(g. bell.) Il trainer dell'Inter Helenio Herrera ed il capitano Armando Picchi sarebbero stati deferiti alla Commissione disciplinare dinanzi alla quale dovrebbero comparire venerdì. La Lega si è detta all'oscuro di tutto, ma la voce pare confermata. Herrera, l'indomani della partita Inter-Venezia, si è lamentato per l'operato dell'arbitro De Robbio che, a suo dire, avrebbe negato due rigori ai nerazzurri, per poi concedere la massima punizione per un fallo meno grave dei due precedenti.

L'allenatore nerazzurro ha dichiarato che fra gli arbitri si è creata una specie di psicosi nei riguardi dell'Inter; accusati di favorire i nerazzurri, alcuni direttori di gara finiscono, come nel caso di De Robbio, per danneggiare la sua squadra, non concedendo i rigori appunto per tema di essere annoverati nella schiera degli «amici» e dei «protettori» della società guidata da Moratti.

Le dichiarazioni di Herrera non sono state assolutamente offensive nè per la categoria degli arbitri, nè per De Robbio.

Per quanto concerne Picchi, il deferimento alla «disciplinare» sarebbe motivato dal fatto che il giocatore non si è presentato in Lega alla riunione indetta per i capitani delle squadre di serie A e di serie B, senza peraltro giustificare la sua assenza.

**Domenica scatta l'operazione antidoping**

## *Multe da 10 a 100 milioni per le squadre «drogate»*

**Questo per la serie A - Sanzioni pecuniarie anche per gli altri settori - Squalifica di 4 giornate ai singoli atleti e punizioni ai dirigenti - Come verranno svolti i controlli**

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 dicembre.

*Domenica prossima, in coincidenza con la dodicesima giornata di campionato della serie «A» e con la quattordicesima della serie «B», riprenderà su tutti i campi di calcio italiani il controllo «antidoping». La Federazione italiana gioco calcio ha già dato comunicazione ufficiale a tutte le società interessate, alle quali ha fatto pervenire una lista delle sostanze ritenute «doping» dalla Federazione dei medici sportivi, con l'aggiunta di un elenco di medicinali contenenti quegli stessi farmaci in varie quantità.*

*La metodologia che verrà seguita per lo svolgimento dei controlli è la medesima dello scorso anno e uguali sono le sanzioni previste per le società e gli iscritti alle federazioni che dovessero essere ritenuti responsabili di trasgressioni.*

*In un primo tempo la data fissata per l'inizio dei controlli era la prima domenica di novembre, poi si è parlato del 20, dell'11 dicembre fino ad arrivare al 18 dello stesso mese. Il ritardo è stato determinato da alcuni lavori di ampliamento che si sono resi necessari per il Centro medico sportivo dell'Acqua Acetosa a Roma. Quest'anno, tutti i reperti rilevati nei campi di gioco della Penisola saranno spediti a Roma per gli esami necessari. Gli arbitri, ad ogni fine gara, lanceranno in aria una moneta per sorteggiare se gli atleti protagonisti dovranno, oppure no, sottoporsi al controllo «antidoping». In caso positivo, procederanno all'estrazione a sorte dei tre giocatori per ciascuna delle due squadre che dovranno lasciarsi prelevare il liquido organico occorrente per le analisi.*

*Tale liquido verrà riposto da un medico sportivo in due diverse serie di flaconi ermeticamente sigillati con due piombini, quindi tutti i flaconi verranno sistemati in una borsa a tenuta termica di cui le società sono state provviste e spediti per bagaglio espresso ferroviario. Un rappresentante della Federazione dei medici sportivi li prenderà in consegna al loro arrivo a Roma; provvederà a depositarne una serie al Centro dell'Acqua Acetosa e l'altra all'Istituto di medicina legale per l'analisi contestuale da eseguire nell'eventualità che la prima abbia dato risultato positivo.*

*Gli eventuali responsabili verranno deferiti alla Commissione disciplinare della Federcalcio soltanto dopo che il risultato positivo sarà confermato anche dalla seconda analisi.*

*Le pene previste sono le seguenti: squalifica per un minimo di quattro giornate ai giocatori, sospensione per un minimo di tre mesi ai dirigenti, squalifica per un minimo di sei mesi a medici e massaggiatori, multe da 10 a 100 milioni di lire per le società di serie A, multe da 5 a 50 milioni per le società di serie B, multe da 2 a 20 milioni per la C. Multe da 100 mila lire a 10 milioni sono previste per le società minori.*

*«Non credo che sia possibile attuare un sistema di controllo migliore — ci ha detto il prof. Venerando della Federazione medici sportivi —, in ogni caso nessuno mi sembra abbia suggerito modifiche di sorta. Questa regolamentazione scaturisce dal desiderio di autocontrollo di tutta la popolazione sportiva italiana. E la stessa legge "antidoping" allo studio del Parlamento si basa sostanzialmente sul nostro stesso sistema; l'unica differenza è che trasferisce le eventuali responsabilità in campo penale: questo è il motivo per il quale molti sono contrari alla legge».*

*Il giorno in cui il potere legislativo affronterà il problema del «doping» nello sport non è comunque vicino; nessuno si sente di fissare date, anche lontane. La salute fisica del nostro sport verrà perciò controllata dai medici federali, che nel passato hanno già esaminato oltre 5 mila atleti. La riorganizzazione del Centro dell'Acqua Acetosa (costato parecchi milioni) dovrebbe evitare il ripetersi di casi clamorosi come quello del Bologna.*

Livio Zanotti

## *Questa sera per tv da Milano Simmenthal-Torpat di basket*

**L'incontro è valido per la Coppa Europa - I cestisti milanesi hanno vinto la gara di andata a Helsinki per 100-79**



La tv trasmetterà stasera alle 22, sul Programma Nazionale, la telecronaca diretta del secondo tempo della partita di pallacanestro fra il Simmenthal ed i finlandesi del Torpat, valevole per il secondo turno della Coppa Europa. I cestisti milanesi (nella foto, a destra, il giovane Jellini) hanno vinto per 100-79 la gara di andata ad Helsinki

# Savona in crisi: Rabitti si è dimesso Per il Genoa e Ghezzi breve rinvio

**Il "trainer" dei savonesi, con un raro esempio di serietà e coerenza, ha detto: «Non ho rimproveri da avanzare nei confronti di alcun dirigente o giocatore. Me ne vado di mia volontà» - (Non certo così si è comportato l'ex C. T. della Nazionale) Per l'allenatore del Genoa ogni decisione rimandata di una settimana - Se Ghezzi dovesse andarsene si parla di Liedholm**

(*Dal nostro corrispondente*)
Savona, 13 dicembre.

(m. f.) Ercole Rabitti si è dimesso dall'incarico di allenatore del Savona. Dopo la nuova sconfitta subita dalla squadra ligure ad Alessandria, insuccesso che aveva fatto cadere i biancoblù all'ultimo posto della classifica di serie B, il tecnico torinese aveva già manifestato la propria intenzione di lasciare la società, ma i dirigenti avevano insistito perché Rabitti tornasse sulla sua decisione. Oggi il trainer ha telefonato da Torino al commissario comm. Dapelo, avvisandolo di aver inviato una lettera di dimissioni.

I dirigenti del club biancoblù non hanno ancora interpellato alcun allenatore. Temporaneamente la conduzione tecnica della squadra sarà affidata ad Occhetta, che si occupava della preparazione della squadra giovanile. Come possibili sostituti di Rabitti si fanno i nomi di Lerici e Todeschini.

### Rabitti a Torino spiega il suo ritiro

*Ercole Rabitti, tenendo fede alle sue idee, ha presentato ieri le dimissioni da allenatore del Savona. Con questo gesto il tecnico torinese spera di poter porre fine alla crisi che sta travagliando la squadra ligure. Con estrema onestà e chiarezza Rabitti ha preferito mettersi da parte, addebitando solo a se stesso la responsabilità delle deludenti prove del Savona, assumendo su di sé ogni colpa, senza avanzare alcuna recriminazione nei confronti dei dirigenti o dei giocatori, senza cercare alcun altro capro espiatorio. Egli ha dato un esempio piuttosto raro di serietà e di sportività. Il paragone, a tutto suo vantaggio, con tecnici molto famosi ed anche con l'ex c. t. della Nazionale è evidente.*

*Rabitti abita a Torino, in corso Adriatico, e nella sua casa ha esaminato ieri con pacatezza la situazione in cui si è venuto a trovare il Savona e i motivi che l'hanno consigliato a rassegnare le dimissioni.*



Rabitti nella sua casa di Torino parla della situazione del Savona [Foto Moisio]

*«Non ho rimproveri da avanzare — ha detto Rabitti — nè nei riguardi dei dirigenti nè verso i giocatori. Tutti mi hanno dimostrato in varie occasioni la loro piena fiducia ed il loro attaccamento. Purtroppo, la situazione della squadra è tale che ho ritenuto fosse mio dovere mettermi in disparte perché qualcuno, forse più tranquillo, più sereno di quanto non sia io in questo periodo, possa trovare le soluzioni più adatte per riportare il Savona in una zona di classifica più rassicurante. Sento il dovere di non intralciare il lavoro di dirigenti corretti e appassionati come quelli che ho trovato, dal rag. Dapelo al sig. Costa e a tutti gli altri esponenti del club ligure. Non essendo stato capace di dar loro quelle soddisfazioni che si sarebbero meritati preferisco ritirarmi».*

*Con lucidità Rabitti ha poi rifatto la storia dei recenti avvenimenti del Savona, dal lavoro pre-campionato svolto a Mondovì, alle esigenze di rafforzamento della squadra, bisognosa di rinforzi e ritocchi malgrado la vittoria conseguita nel campionato di serie C l'anno precedente.*

*«Abbiamo forse creato delle illusioni nell'animo dei tifosi con le belle prove disputate contro Juventus e Torino prima dell'avvio del campionato, ma in seguito, iniziato il torneo, i punti in classifica non sono stati adeguati al gioco che svolgevamo. Non mi preoccupavo soverchiamente, perché pensavo che la squadra doveva prima o poi equilibrarsi meglio ed abituarsi alle difficoltà del nuovo campionato con conseguente miglioramento della classifica nonostante le deficienze dell'attacco. Non è stato così, purtroppo, e malgrado gli sforzi dei dirigenti che a novembre hanno ancora comprato Gilardoni, Spanio e Prati le cose non sono migliorate. Dopo la partita vittoriosa con il Genoa sembrava che tutto si fosse aggiustato, ma è stata una breve parentesi. Così preferisco lasciare».*

*Ci sono state delle polemiche, più o meno evidenti, che hanno ostacolato il suo lavoro? Rabitti è troppo onesto per dare un credito eccessivo a questi particolari e preferisce sorvolare sull'argomento:*

*«Certo, lasciando fuori squadra qualcuno dei giocatori che lo scorso anno avevano conquistato la promozione, ho suscitato delle proteste, come era logico attendersi. Onestamente devo però dire che i giocatori mi hanno dimostrato affetto e attaccamento in ogni occasione. Anche al termine della partita con l'Alessandria, quando ho espresso l'intenzione di dare le dimissioni, Persenda a nome di tutti mi ha pregato di rimanere. Ho preferito ritirarmi a questo punto, adesso che il Savona può ancora essere salvato».*

*Si conclude così in maniera sfortunata la prima esperienza da allenatore di Rabitti, che per sei anni aveva diretto con pieno successo il settore giovanile della Juventus. Anche da questa seconda esperienza l'allenatore esce comunque con pieno onore. Le partite si possono vincere o perdere e la responsabilità del trainer non sempre è determinante. La onestà di comportamento in una situazione delicata è rara. Rabitti ne ha dato prova.*

p. pat.

### Dichiarazioni di Dapelo

Savona, 13 dicembre.

*Il commissario del Savona, comm. Dapelo, in merito alle dimissioni presentate da Rabitti ha dichiarato:*

*«Spero ancora che il tecnico torinese ci ripensi: godeva della piena fiducia della società ed anche i giocatori lo stimavano molto. Il suo eventuale abbandono costituisce un colpo molto duro per il sodalizio. Avevamo stabilito con il trainer un programma a lunga scadenza, inteso anche alla valorizzazione dei giovani. E' un vero peccato che egli abbia deciso di lasciarci».*

### Per Ghezzi si penserà dopo Genoa-Varese

(*Nostro servizio particolare*)
Genova, 13 dicembre.

Ghezzi potrebbe essere sostituito da Liedholm alla conduzione tecnica del Genoa in un avvenire non lontano. Il trainer rossoblù ha avuto oggi un lungo colloquio con il dott. Berrino, il massimo esponente della società. Questi avrebbe esposto all'ex portiere della Nazionale all'incirca questo concetto: o la squadra domenica prossima a Marassi offrirà finalmente una prova convincente contro il Varese, oppure Ghezzi verrà esonerato dall'incarico.

Nei giorni scorsi era stata confermata la fiducia a Ghezzi anche per la prossima stagione, ma date le polemiche sorte tra i tifosi il comm. Berrino ha dovuto porre un termine all'ex portiere della Nazionale. In questa settimana si chiuderanno così le discussioni, poi si vedrà.

Nel quadro di una certa «distensione» nell'ambiente rossoblù è simpatico sottolineare come il dott. Berrino abbia precisato la portata della discussione avvenuta ai primi di dicembre, alla fine di Genoa-Savona «De Martino» con il dirigente biancoblù Dapelo. Questa discussione svoltasi lontana da sguardi indiscreti, si è mantenuta nei limiti della correttezza, del resto logica in dirigenti di alto livello.

Lo spunto è nato da un equivoco più tardi chiarito con l'esponente del Savona Robbiano. Da quella partita, che oltretutto aveva uno scopo benefico, non segue quindi alcuno strascico polemico, semmai va preso da essa lo spunto per ripetere la correttezza degli esponenti liguri.

Si è appreso infine che Colombo, il portiere del Modena che si era infortunato domenica scorsa contro la Samp riportando la commozione cerebrale, si è rimesso ed ha potuto lasciare oggi l'ospedale San Martino di Genova.

m. car.

## Enzo Ferrari si prepara alla rivincita con Ford

**Lo ha annunciato il costruttore modenese in una intervista televisiva - In allestimento nuove vetture - La Ferrari fra due anni correrà a Indianapolis**

Enzo Ferrari, interrompendo una tradizione che durava da molto tempo, non terrà quest'anno la consueta conferenza-stampa durante la quale era solito fare dichiarazioni programmatiche sull'attività della sua Casa automobilistica per la stagione successiva. L'incontro è stato quest'anno sostituito con una ripresa televisiva messa in onda ieri sera sul programma «Sprint».

L'ing. Ferrari — disteso, nient'affatto polemico, anzi quasi gioviale — ha preso le mosse da quella che senza mezzi termini ha definito la «sconfitta» di Le Mans di fronte alla Ford.

*«Sportivamente ci inchiniamo di fronte al vincitore* — ha esordito — *ma diciamo subito di non essere per nulla disposti a considerare chiusa la partita tra Detroit e Maranello. Ci stiamo preparando alla rivincita con nuove macchine e, in parte con nuovi uomini».*

Ferrari ha subito annunciato la composizione della sua squadra ufficiale: Bandini, Scarfiotti e i nuovi acquisti Chris Amon e Jonathan Williams, oltre al preparatore-collaudatore Mike Parkes che correrà quando possibile. Sarà provato un giovane pilota toscano molto promettente, Nanni Galli.

Quanto alle macchine, sono in fase di messa a punto un paio di nuovissimi Prototipi di 4000 cmc, tre monoposto Formula 1 di 3000 cmc a loro volta del tutto inedite, tre vetture della nuova Formula 2 (2000 cmc) con il motore Fiat Dino. La precedenza nell'allestimento è stata data alle macchine Prototipo perché già il 4 febbraio 1967 esse gareggeranno a Daytona, nel primo scontro stagionale con le Ford. Dettagli tecnici, il costruttore modenese non ne ha forniti.

Altri annunci importanti sono stati la sostituzione del direttore sportivo Eugenio Dragoni con il giornalista Franco Lini; l'accordo con la Casa di pneumatici Firestone Brema (che ha anche uno stabilimento a Bari e che ha portato alla Ferrari il pilota Amon, convenzionato con la stessa Firestone); la possibile partecipazione alla 500 Miglia di Indianapolis, ma non prima del 1968. Anche per questo motivo Lorenzo Bandini sarà lasciato libero di partecipare l'anno prossimo alla classica corsa dell'Indiana al volante di una macchina anglo-americana.

E' stato chiesto a Ferrari se porterà avanti il programma della berlinetta «Dino 206 GT». Il costruttore ha risposto affermativamente:

*«Mentre si stanno per iniziare le consegne della Fiat Dino, il nostro prototipo con carrozzeria Pininfarina, presentato il mese scorso al Salone di Torino, dovrà raggiungere nella seconda metà dell'anno prossimo le 500 unità costruite, in modo da ottenere l'omologazione nella categoria Gran Turismo 2 litri. Entro maggio* — ha precisato l'ingegner Ferrari — *pensiamo d'essere pronti anche con la monoposto di Formula 2».*

Nella nuova stagione, il reparto corse della Casa di Maranello si è trovato in difficoltà a causa delle agitazioni sindacali; sotto questo punto di vista le cose miglioreranno, perché Ferrari ha concluso un accordo con la Fiom e la Fim in forza del quale le maestranze addette al reparto saranno escluse da eventuali scioperi. Enzo Ferrari ha letto in proposito il preambolo dell'accordo, in cui le due organizzazioni sindacali riconoscono esplicitamente *«il valore delle vittorie della Ferrari e il contributo che da esse deriva per il prestigio nel mondo del lavoro italiano».*

Alla domanda sul rapporti con la Fiat, Ferrari ha risposto: *«Cordialissimi, e in piena reciproca indipendenza. Da Mirafiori ci viene un aiuto prezioso per la verifica strumentale dei calcoli del nostro ufficio tecnico, per prove metallografiche di laboratorio, ecc.».*

Sul teleschermi è apparso insomma un Ferrari tranquillo, fiducioso, più che mai lanciato verso nuove iniziative. *«Alle corse non rinunceremo mai* — ha detto a chi gli ha prospettato questa ipotesi — *perché sono sempre convintissimo della loro funzione tecnica e della validità delle esperienze che esse ci consentono di trasferire nella produzione».*

f. b.

## Bolchi al posto di Puia in Torino-Fiorentina

**Sacco confermato nella Juventus in trasferta a Venezia - Sarti sostituirà Bercellino?**

La Juventus ha ripreso ieri la preparazione in vista del confronto di domenica prossima a Venezia. Alla seduta non hanno preso parte Del Sol e Bercellino, che non si sono ancora ristabiliti: contro i neroverdi la maglia numero otto verrà ancora assegnata a Sacco, mentre quasi sicuramente nel ruolo di battitore libero Bercellino sarà sostituito da Sarti, che farà così il suo rientro in prima squadra.

Per la posizione di ala destra sono pronti Favalli e Zigoni: Heriberto Herrera finirà forse per confermare questo ultimo, che contro il Bologna ha offerto una prova soddisfacente.

Circa il Torino, che si appresta a ricevere la Fiorentina, il recupero di Poletti e Moschino appare improbabile. Domenica prossima dovrebbe rientrare in difesa Bolchi al posto di Puia, mentre all'attacco i dubbi sono due: Simoni, che accusa uno stiramento, dovrebbe essere sostituito da Facchin; Meroni, dal canto suo, lamenta una leggera distorsione e la sua disponibilità non è sicura.

### Scelte le squadre azzurre sulle nevi del Sestriere

Sestriere, 13 dicembre.

I discesisti azzurri della Nazionale A e della Nazionale B sono da domenica al Sestriere, dove, insieme con i migliori juniores italiani, stanno completando gli allenamenti in vista delle ormai prossime gare.

Quattordici sono gli sciatori agli ordini di Nogler e di Millanti, dieci sono i giovani affidati alle cure del francese Favre. Per la selezione delle varie rappresentative è stato predisposto un piano pratico di lavoro che non dovrebbe subire varianti: tale piano, inquadrato in una serie di gare di qualificazione nazionale, prevede per venerdì la «no stop», per sabato una prova di discesa libera, per domenica una prova di slalom speciale e per lunedì una prova di slalom gigante. Dopo di che Nogler comunicherà la formazione delle squadre pronte a cimentarsi nelle prime prove del calendario internazionale.

Il calendario s'annuncia particolarmente intenso. Per quanto riguarda gli uomini, figurano in programma, nel mese di gennaio, le gare di Berchtesgaden (uno slalom ed uno slalom gigante) il 5 ed il 6, di Adelboden l'8 ed il 9, di Wengen il 14 ed il 15, di Kitzbühel il 21 ed il 22, di Mégève, di Saalfelden e di Selva dal 27 al 29 del mese. A tutte queste competizioni è assicurata la presenza dei nostri sciatori, con squadre che appunto verranno stabilite nei prossimi giorni al Sestriere.

Le discesiste azzurre — quindici, allenate da Pedroncelli — si trovano invece a Bormio. La selezione verrà effettuata sabato (slalom gigante), lunedì (slalom speciale) e martedì (discesa libera).

## Gli hockeisti torinesi sconfitti (2-14) in una vivace gara dai Diavoli-Milano

**I milanesi sono una delle più forti squadre italiane - Domani, ancora a Torino-Esposizioni, l'H. C. Chamonix, campione di Francia, affronterà il Sestriere**

Come primo passo per un pieno rilancio dell'hockey e come apertura di stagione, si è svolto ieri a Torino-Esposizioni l'incontro fra l'Hockey Club giallobiù ed i Diavoli di Milano.

Hanno vinto i fortissimi milanesi, una delle squadre di primo piano del campionato di serie «A», per 14-2; ma i torinesi hanno dimostrato di poter affrontare con la certezza di ben figurare il torneo di serie B di imminente inizio.

La squadra dell'Hockey Club Torino presenta quest'anno quattro importanti novità: il canadese Mike Beliveau, di Toronto, attaccante, il portiere Redaelli, già dei Diavoli, Crepaz del Brunico, ed Orazio De Toni, dell'Alleghe. Ieri sera, era in panchina con i colori giallobiù anche il difensore Barry Fleming, di Toronto, il quale svolge il ruolo di giocatore-allenatore dell'Hockey Sestriere. Questa nuova formazione disputerà il campionato di promozione, e si presenterà domani sera, giovedì, al pubblico torinese, ospitando i campioni francesi dell'H. C. Chamonix.

Per l'occasione, l'Hockey Sestriere sarà rinforzato da elementi dell'Hockey Club Torino, compresi Rolando Cicogna, Renato Doglio e Tito Mazza, i quali con la partita di ieri hanno festeggiato i 15 anni di ininterrotta attività hockeistica nella squadra della nostra città.

L'incontro fra l'Hockey Club Torino ed i Diavoli ha avuto un inizio equilibrato, poi i milanesi sono passati in vantaggio con tre reti consecutive di Renato De Toni. Ha risposto Beliveau realizzando al termine di una splendida azione personale, poi è entrato in pista fra i torinesi Orazio De Toni, giunto con lieve ritardo al Palazzo del Ghiaccio.

Sfortunato l'esordio dell'hockeista dell'Alleghe, ferito al capo da un colpo di bastone nella sua prima azione di gioco. Di colpo la partita si è accesa. Venivano espulsi per due minuti prima Lusena dei Diavoli, poi Crepaz del Torino ed il milanese Gallo per reciproche scorrettezze.

Con il proseguire della partita la superiorità dei Diavoli si è fatta sempre più sensibile. Il Torino ha reagito bene, soprattutto nelle fasi in cui era in campo il canadese Beaulieu. Nel finale si è visto in campo anche l'altro canadese, Fleming, il quale, per il gioco piuttosto duro, è stato preso di mira dagli arbitri che gli hanno inflitto due espulsioni. In cambio Fleming ha avuto la simpatia del pubblico che viene all'hockey certo di ottenere numerose emozioni.

Hanno ancora segnato per il Diavoli: Gallo (2), Gianfranco Rigamonti (2), Holzner (2), Renato De Toni (2), Paracchini (1), Nucci (1) e Giorgio Rigamonti (1). Per i torinesi ha realizzato Curatella.

L'Hockey Club Torino esordirà in campionato il 22 dicembre contro l'Amatori Milano. Nel girone dei giallobiù faranno parte anche l'Amatori Cortina, l'Auronzo, Brunico, Latemar di Bolzano.

b. p.

* Il Voghera, che milita in serie D, dopo la nuova sconfitta per 3-0 a Genova contro il Gruppo C. è corso ai ripari: tecnici e giocatori hanno dovuto impegnarsi per iscritto a seguire precise norme che disciplineranno la preparazione della squadra. I trasgressori saranno puniti.

## Il prete di Chieri arrestato per maltrattamenti

# L'assistenza ai bimbi subnormali affidata a troppi «enti di carità»

### Il più delle volte mancano di personale specializzato e non hanno locali attrezzati - I controlli sono insufficienti - E' necessario che lo Stato provveda a questi disadattati che hanno bisogno di scuole idonee e di insegnanti specializzati

I maltrattamenti inflitti ai bambini di Prato furono soltanto il primo episodio di una lunga e ignorata serie di crudeltà inflitte ai bambini senza famiglia o da questa abbandonati; ma chi appena conosce le disorganiche leggi in materia di assistenza non si meraviglia dei gravissimi casi di violenza che man mano vennero alla luce. Basterà ricordare la grave denuncia del giudice tutelare di Roma, il servizio della «Tv 7» col significativo titolo «Violenza e bambini», i gravissimi fatti di crudeltà segnalati nell'istituto «Opere di bene» di Pescara, gli episodi di Fabro, di Brindisi, di Napoli, e, ora i fatti di Vernone e di Cinzano, due paesi vicini a Torino, dove fino al giugno 1965 funzionarono classi speciali interne per bambini insufficienti mentali in condizioni ambientali assolutamente inadeguate e con disumano trattamento verso molti fanciulli.

L'esistenza di una istruttoria penale non consente, ovviamente, commenti; ma si può ben dire che accanto alla colpa dei dirigenti degli istituti (da accertare caso per caso) sta la deficiente azione di vigilanza delle autorità preposte al controllo.

Che cosa avviene negli istituti assistenziali? Quali garanzie esistono che l'assistenza sia prestata in modo adeguato? Quante inchieste amministrative furono e sono avolte da parte degli organi preposti alla vigilanza sul funzionamento degli istituti? Troppe sono le istituzioni che, prive dei minimi requisiti igienico-sanitari, si ammantano del nobile appellativo di enti di carità e nelle quali il trattamento del fanciullo è contrario alle più elementari norme pedagogiche e assistenziali.

Non è questa la sede per illustrare come viene attuata nel nostro Paese l'assistenza ai minori nati fuori del matrimonio, e come le nostre leggi consacrino ancora l'iniqua distinzione tra assistenza all'infanzia legittima e assistenza all'infanzia cosiddetta illegittima; converrà invece ricordare come sconcertanti conclusioni si traggano dal sistema vigente in materia di controlli sulle istituzioni pubbliche e private che operano nel settore assistenziale. Troppe leggi prevedono troppi precisi controlli!

Hanno infatti compiti di vigilanza e di controllo: il Prefetto, il Consigliere di Prefettura addetto alla assistenza pubblica, la commissione prefettizia di vigilanza, il comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, il Ministero della Sanità e il Medico provinciale, l'Onmi (sede centrale, federazioni provinciali e comitati di patronato), gli Eca, il Tribunale per i minorenni, il Giudice Tutelare, le amministrazioni provinciali e comunali, l'ispettorato del lavoro (relativamente agli asili-nido aziendali ed alle camere di allattamento). Ma, nonostante le dettagliate norme di legge, mancano periodici ed organici controlli, molto spesso sono addirittura inesistenti, e ciò soprattutto perché gli organi ed enti deputati dalla legge al controllo sono per la massima parte nell'impossibilità di esercitare le loro attribuzioni, perché privi della necessaria organizzazione di uffici e di servizi specializzati cui poter affidare l'esecuzione effettiva dei vari compiti di controllo, sì che, nella pratica realtà, la protezione dell'infanzia abbandonata non trova adeguata realizzazione, come l'esperienza purtroppo insegna!

Ma il riconoscimento al bambino, fin dalla nascita, della piena dignità di persona umana, specialmente quando è più bisognoso di protezione, di amore e di assistenza, è un fatto singolare dei nostri tempi moderni in connessione con lo sviluppo delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche e sociologiche. Ed è evidente che se ogni fanciullo, fin dall'istante in cui nasce, ha diritto di vivere secondo la propria dignità e di sviluppare le sue attitudini naturali, tale diritto hanno in assai maggiore misura i bambini che, per ragioni di varia natura, non abbiano la possibilità di attuare convenientemente il loro diritto a vivere, a sviluppare le loro qualità personali, a risollevarsi da una situazione di frustrazione e a inserirsi nella società. Proprio in questi casi la società è tenuta a prestare al bambino il necessario aiuto, e, se una graduatoria va fatta nella scelta dei soggetti da soccorrere, la precedenza va senz'altro data ai più incapaci a provvedere a se stessi, ai più facilmente esposti a conseguenze irreparabili nei confronti della vita, come sono i bambini senza famiglia, i disadattati fisici e psichici.

Dovere della società e dello Stato è dunque quello di approntare gli strumenti necessari per attuare tali aiuti, e a tale scopo va rilevato come nel piano quinquennale sia stato dato scarso e marginale rilievo al problema assistenziale, nonostante la gravità e l'eccezionale importanza sociale ed economica dello stesso. Non solo vanno semplificati e resi efficienti i sistemi di controllo, ma, se si vuole attuare veramente un sistema di assistenza, è necessario preparare personale capace per l'espletamento delle funzioni direttive ed esecutive nei vari istituti. E' chiaro che il buon esito di un piano assistenziale è assicurato solo dalla presenza del personale necessario specializzato; ma le prospettive non sono certo ottimistiche se si consideri la insufficienza e in molti casi la carenza di idonee scuole di preparazione. Si pensi alla assoluta insufficienza di cattedre universitarie di neuropsichiatria infantile, di psicologia speciale e dell'età evolutiva, di pedagogia speciale, alla scarsità di scuole di assistenti sociali (il cui riconoscimento è tuttora atteso), di scuole per educatori di minori normali e di disadattati fisici, psichici o sociali.

Solo preparando gli opportuni «quadri» si può attuare un sistematico e organico piano di assistenza, di organici controlli, e si può raggiungere il fine essenziale di una doverosa educazione del fanciullo.

**Emilio Germano**

### Rapporto al ministro Mariotti sui tre istituti diretti dal sacerdote arrestato

Il medico provinciale di Torino dott. Gaglio ha comunicato ieri al ministero della sanità che i tre istituti gestiti da don Invernizzi, arrestato per maltrattamenti ai bambini sud-normali, sono chiusi da parecchi mesi. L'ultimo a cessare ogni attività è stato quello di Brusasco abbandonato dal prete nell'estate scorsa.

*«Appena giunto a Torino* — ha detto in proposito il dott. Gaglio — *mi ero preoccupato della situazione dei tre istituti ed aveva riunito la commissione di vigilanza di cui fanno parte un medico psichiatra e un vice prefetto. Recatici sul posto nel mese di ottobre avevamo però avuto conferma dalle autorità locali che gli istituti erano stati chiusi nel periodo estivo».* Ieri sera il dottor Gaglio ha spedito al ministro sen. Mariotti copia della relazione fatta dalla commissione di vigilanza riunita dal suo predecessore, il dottor Cotta Ramusino, dopo le prime denunce di irregolarità nel funzionamento dell'opera che provocarono il ritiro dei bambini.

### Rilasciato il poeta di Aosta che oltraggiò un commissario e il presidente della Regione

*(Dal nostro corrispondente)*

**Aosta**, 13 dicembre.

(l. v.) Nicola Gerbore, l'imbalsamatore e poeta valdostano trentanovenne di Nus arrestato venerdì durante i lavori del Consiglio regionale, è stato rinviato a giudizio del pretore di Aosta per oltraggio al presidente della Giunta regionale, avv. Bionaz, e al commissario della Squadra Mobile, dott. La Ferola.

Durante la tempestosa seduta, il Gerbore, sporgendosi dalla balconata riservata al pubblico, pronunciò una frase irriguardosa all'indirizzo dell'avv. Bionaz, che in quel momento stava parlando. Fermato, insultò il dott. La Ferola che procedeva al suo interrogatorio in Questura per contestargli il reato di oltraggio al presidente della giunta. Oggi, il Gerbore, dopo cinque giorni di carcere, è stato rilasciato. Al processo comparirà a piede libero.

# Seminferma di mente la donna che sfregiò la segretaria del marito

### Il grave episodio in un negozio di Cossato - La ragazza ha già subito un intervento di chirurgia plastica - Il processo si svolgerà davanti alla Corte di Assise di Novara



Caterina Quarena, 39 anni, che vetrioleggiò la commessa del marito, è stata riconosciuta seminferma di mente

*(Dal nostro corrispondente)*

**Biella**, 13 dicembre.

La signora Caterina Quarena, di 39 anni, che per gelosia il 31 gennaio scorso a Cossato ha ferito gravemente la giovane commessa del marito, dopo averla sfigurata con acido solforico, è stata riconosciuta seminferma di mente. Le risultanze della perizia, affidata dall'autorità inquirente al prof. Freda dell'ospedale neuropsichiatrico di Pozzuoli (Napoli), dove la donna era stata trasferita nei mesi scorsi, sono giunte alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Biella, ma non è possibile prenderne visione, perché la relazione del perito è vincolata dal segreto istruttorio.

La vittima della Quarena, Anita Paluan, di 26 anni, da Cossato, è guarita completamente dalla ferita all'addome provocata da una coltellata, ma porta ancora sul volto i segni dell'acido corrosivo. Alcuni mesi orsono è stata sottoposta ad un intervento di chirurgia plastica nella clinica del prof. Sanvenero Rosselli di Milano, che è però solo il primo di una lunga serie. Si pensa infatti che la giovane debba subire altre operazioni e trapianto di cute, di cui si conoscerà l'esito soltanto fra alcuni anni.

La Paluan si è costituita parte civile, con il patrocinio dell'avvocato Squillario di Biella, soprattutto in considerazione della onerosità delle lunghe cure alle quali deve sottoporsi.

Anita Paluan era stata assunta alcuni anni orsono dal sig. Eligio Converso, di 40 anni, proprietario di un avviato negozio di radiotelevisori ed elettrodomestici nei pressi del mercato coperto di Cossato. Vivace, laboriosa, la giovane si era meritata la piena fiducia dell'elettrotecnico. L'ascesa della commessa aveva profondamente ferito l'orgoglio della Quarena, madre di due bambini e che aveva contribuito al potenziamento dell'azienda del marito.

Convinta di essere stata messa in disparte, e dubitando della fedeltà del marito, la donna, che era stata già affidata ad un neurologo per un esaurimento nervoso, dopo aver tentato inutilmente di allontanare la commessa, la aveva affrontata mentre la ragazza era sola nel negozio. Subito dopo, si era costituita ai carabinieri.

La seminfermità di mente attenua sensibilmente la responsabilità della donna, che verrà giudicata dalla Corte d'Assise di Novara, non appena conclusa l'istruttoria. La Quarena ha affidato la sua difesa agli avvocati Di Tieri di Novara e Sormano di Biella.

**p. m.**

### Condannato un falso prete che chiedeva nel Cadore soldi per gli alluvionati

*(Dal nostro corrispondente)*

**Pieve di Cadore**, 13 dicembre.

(s. d. l.) A tre anni e otto mesi di reclusione oltre a 200 mila lire di ammenda è stato condannato Mario Silva, nato a Napoli 26 anni fa, che nei giorni 10 e 11 novembre scorsi, spacciandosi per sacerdote, andava chiedendo in Cadore aiuti in denaro per un orfanotrofio di Santo Stefano, una località della zona gravemente danneggiata dall'alluvione.

Una ventina di persone sono state tratte in inganno dal falso religioso, che si presentava alle porte delle case in veste vagamente somigliante a quella dei sacerdoti, ma che in realtà non era altro che lo stesso abito col quale è comparso in Pretura a Pieve di Cadore in stato d'arresto, un vestito scuro sotto al quale aveva indossato una camicia bianca col colletto al rovescio e un maglione nero chiuso fino al collo.

L'abito, il contegno e i modi supplichevoli e convincenti con i quali il Silva si presentava come postulante, e soprattutto il diffuso stato di commiserazione per i danni patiti da tanta gente nelle località più colpite del Cadore, non hanno fatto pensare a nessuno che a Santo Stefano non esiste alcun orfanotrofio, tanto che tutti, più o meno, gli hanno versato qualche soldo. Un sospetto lo ha avuto invece il pievano di San Vito, che ha avvertito i carabinieri del luogo, i quali hanno potuto così smascherare il giovane.

Il Silva ha tentato di ingannare anche i tutori dell'ordine, esibendo un documento dal quale risultava appartenere a un ordine religioso, di cui fece parte in passato come novizio, ma dal quale poi uscì per vivere di espedienti.

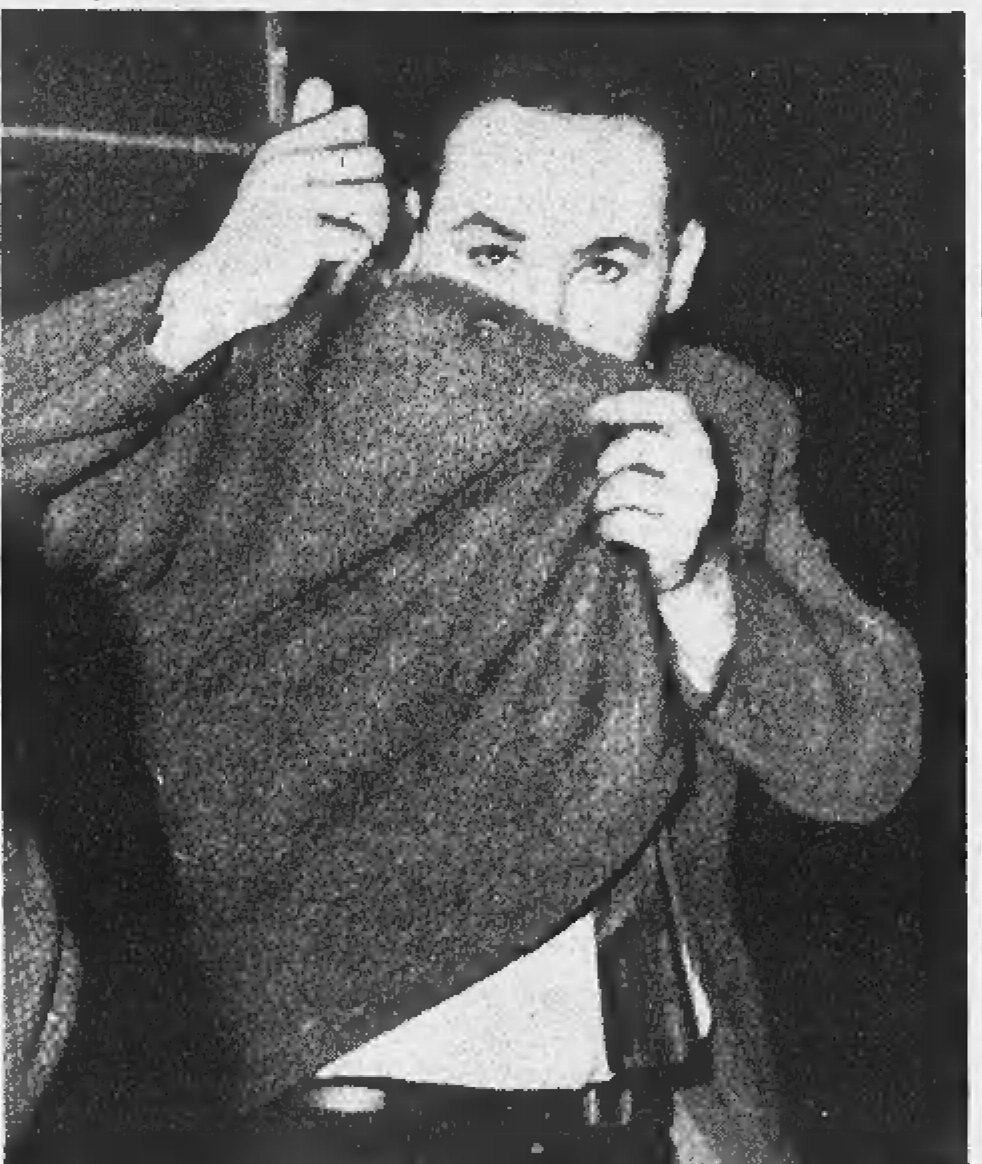




## Forse si stava per ripetere il «caso dell'uomo nel baule»

# Fisico nucleare egiziano sfugge ai rapitori all'aeroporto di Fiumicino: lo volevano portare al Cairo

### E' uno scienziato ventisettenne - Da alcuni anni si era trasferito in Germania per completare gli studi - Ora doveva raggiungere Tripoli A Roma, rimasto senza denaro e documenti (smarriti a Torino durante il viaggio) si era rivolto all'ambasciata egiziana - Questa però, aveva deciso di rimpatriarlo - All'aeroporto è riuscito a svincolarsi dai funzionari che lo "proteggevano" e a rifugiarsi presso la polizia



Galal Mohamed Shafy, il giovane fisico egiziano al centro della vicenda (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 13 dicembre.

*Un fisico egiziano, ventisettenne, giunto qualche giorno fa a Roma dalla Germania per recarsi in Libia dove avrebbe dovuto insegnare in una scuola di Tripoli, è riuscito ieri pomeriggio a sfuggire a due funzionari della ambasciata della Rau i quali lo stavano costringendo a salire su un aereo in partenza per il Cairo dall'aeroporto di Fiumicino. Oggi, dopo un lungo interrogatorio in Questura, il giovane è stato accompagnato al campo profughi di Fara Sabina dove rimarrà finché non sarà risolto il suo «caso». Egli non ha chiesto asilo politico, ha espresso soltanto il desiderio di poter proseguire per Tripoli o di tornare a Francoforte.*

*Protagonista di questa nuova sconcertante vicenda, al centro della quale si trova ancora la rappresentanza diplomatica della Rau presso il Quirinale, è stato Galal Mohamed Shafy, un cittadino egiziano da tempo emigrato in Germania per completarvi gli studi di fisica. Il suo non è un «giallo» sul genere di quello di Mordekai Louk, l'uomo del baule, l'israeliano che gli egiziani tentarono di rapire a Roma per trasportarlo al Cairo. Lo spionaggio non c'entra; alla base c'è stavolta l'interesse di assicurarsi, con qualsiasi mezzo, i servigi di un giovane e promettente tecnico.*

*Galal Mohamed Shafy lasciò anni fa il suo Paese per trasferirsi nella Repubblica federale tedesca. Si stabilì ad Amburgo per specializzarsi in fisica e dopo qualche tempo sposò dinanzi al console egiziano una studentessa di lingue, Renate Nimtz, che attende un figlio per gennaio.*

*Recentemente il ministero dell'Educazione del regno di Libia gli offrì un posto di insegnante in una scuola di Tripoli con uno stipendio di 1200 sterline mensili oltre a varie agevolazioni.*

*Martedì scorso partì da Amburgo e a Francoforte salì su un aereo italiano diretto a Roma dove avrebbe dovuto imbarcarsi per Tripoli. L'aereo anziché a Milano fece scalo a Torino e fu qui che il Shafy smarrì la borsa nella quale aveva riposto il passaporto, il denaro ed il contratto stipulato con le autorità libiche. Fu l'inizio dei suoi guai.*

*Giunto a Roma si presentò all'ufficio di polizia dell'aeroporto di Fiumicino per dichiarare lo smarrimento e in attesa di poter proseguire il viaggio il giovane egiziano prese alloggio all'albergo internazionale dell'aeroporto. Per procurarsi i mezzi di sostentamento vendette il biglietto aereo, per la parte non utilizzata, e l'orologio d'oro. Sabato mattina fu accompagnato all'ufficio Stranieri della questura al cui dirigente pervenne una telefonata da parte del consolato egiziano che lo pregava di assistere il giovane fino a lunedì allorché sarebbe stata definita la sua posizione.*

*Fu alloggiato in un albergo convenzionato e ieri mattina avrebbe dovuto presentarsi nuovamente in questura. Nessuno lo vide e la spiegazione della sua assenza la si ebbe soltanto nel pomeriggio, poco prima della partenza dello stesso aereo della United Arab Airlines che il 17 novembre 1964 avrebbe dovuto trasportare al Cairo l'uomo del baule.*

*Andato nella mattinata all'ambasciata per ottenere un aiuto in denaro e il duplicato del passaporto si trovò dinanzi ad un netto rifiuto. Gli fu offerta, in compenso, la possibilità di tornare in Egitto. Shafy fece finta di acconsentire e ieri pomeriggio verso le ore 17 venne accompagnato all'aeroporto con una macchina sulla quale avevano preso posto tre persone: un usciere, un segretario di seconda ed un funzionario amministrativo. Mentre costoro esibivano al posto di frontiera i passaporti il giovane fisico approfittava di un momento di disattenzione per fuggire gridando verso il posto di polizia. Al dirigente, col quale lo Shafy si era già incontrato nei giorni scorsi, egli disse concitatamente che volevano farlo partire coattivamente per l'Egitto. Ai funzionari dell'ambasciata, che lo avevano vanamente inseguito fin nell'ufficio del commissario non restava che far ritorno in sede.*

*Stamani il giovane fisico è stato a lungo interrogato dal capo dell'ufficio Stranieri della questura. Gli accertamenti sono ancora in corso ma il suo racconto è considerato veritiero. Per l'ambasciata della Rau, invece, l'episodio sarebbe stato «troppo colorito». Un suo portavoce ha detto che il funzionario della rappresentanza diplomatica che aveva interrogato lo Shafy si era convinto di avere che fare con un avventuriero e aveva pertanto deciso di rimpatriarlo.*

*L'ambasciata, ha aggiunto in sostanza il portavoce, ignora del giovane sia i precedenti sia i propositi; né sa che cosa egli abbia combinato in Germania dato che la Rau non ha rapporti diplomatici con la repubblica di Bonn. La polizia italiana ha invece accertato che il Shafy era realmente laureato ed in procinto di raggiungere la Libia.*

**Gianfranco Franci**

### Una donna si annega in una bacinella d'acqua

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ferrara**, 13 dicembre.

(m. g.) Una donna si è uccisa annegando in una bacinella d'acqua. Si tratta della cinquantottenne Linda Grazzi, abitante a Traghetto di Argenta, una frazione a una cinquantina di chilometri da Ferrara. La Grazzi, che soffriva di depressione psichica, approfittando di una momentanea assenza del marito, uscito per alcune compere, ha riempito d'acqua una bacinella, poco più grande di un catino, l'ha posta al centro della stanza e si è inginocchiata a terra, affondando la testa nell'acqua. La morte per soffocamento l'ha colta in breve. A nulla sono valse le cure subito prodigatele dal marito.

# Assale il vicino di casa e lo ferisce con il pugnale

### Un giovane, ieri mattina, ad Alice Castello nel Vercellese - La lite originata da vecchi rancori - L'aggressore è riuscito a fuggire

*(Dal nostro corrispondente)*

**Santhià**, 13 dicembre.

Un giovane sardo, Cesare Pinna, di 22 anni, ha assalito armato di pugnale un vicino di casa. Nella colluttazione l'aggredito, il muratore cinquantaquattrenne Paolo Salussolia, ha riportato la frattura del setto nasale. L'episodio è accaduto stamane ad Alice Castello, nel Vercellese. Il feritore è riuscito a fuggire.

Da tempo, tra il Pinna ed il suo vicino di casa non correvano buoni rapporti; il Salussolia cercava di troncare una relazione che sarebbe nata tra il Pinna ed una sua sorella. Questa mattina, i rancori sono sfociati in una lite nel cortile di casa; le abitazioni dei due uomini si affiancano. Il Salussolia, giunto dalla strada, ha trovato dinanzi a sé armato di pugnale, il Pinna, il quale lo ha minacciato di morte, qualora si fosse avvicinato. Il muratore ha proseguito ugualmente verso casa. Il Pinna, allora, ha cercato più volte di colpirlo con il pugnale senza però riuscire nel suo intento: il Salussolia è riuscito a disarmarlo, ingaggiando poi una furibonda lotta. Ad un certo momento i due sono finiti sul selciato.

Mentre i due uomini erano a terra il Pinna riusciva ad avere il sopravvento ed a colpire il rivale. In aiuto del Salussolia sono intervenuti alcuni agricoltori richiamati dalle grida. L'aggressore, approfittando della confusione, fuggiva attraverso i campi.

Il medico di Alice Castello, giunto sul posto, ha riscontrato al Salussolia la frattura delle ossa del setto nasale e lo ha giudicato guaribile in 15 giorni.

I carabinieri della stazione di Santhià hanno aperto subito le indagini.

**s. o.**

# MONDO LETTERARIO

# Letture adatte per tutte le età

Donare un libro nei secoli passati era segno di grande signorilità e di alta stima perché costava moltissimo e per contro tante persone, anche ricche di censo, non lo potevano gustare in quanto sapevano malamente leggere o scrivere. Con l'Ottocento è cominciata la diffusione del libro favorita dal progresso dell'industria tipografica, che ne conteneva il costo, e dalla riduzione dell'analfabetismo. Oggi regalare un libro è diventato di uso corrente (non per questo facile) tanto che il Dizionario enciclopedico italiano alla voce «donare» porta tra i primi esempi la frase: «gli ho donato un libro per il suo compleanno».

Il libro va sempre bene a tutte le età. Da quando il bimbo va alla scuola materna — con belle illustrazioni e poche chiare parole che padre e madre gli ripeteranno avviandolo così alla conoscenza dell'alfabeto — alla persona anziana, che vi troverà motivo di diletto, di passatempo, di approfondimento della sua cultura. Naturalmente occorre saper scegliere il libro che sia adatto a chi è destinato e parimenti (ecco perché dicevamo che non è facile) dimostri la personalità del donatore.

Ricevetti in dono il primo libro quando frequentavo la quarta elementare, un Natale ormai molto lontano: me lo vedo ancora tra le mani, «Michele Strogoff» di Giulio Verne, in una edizione più che modesta. Ho dimenticato tanti altri regali, ma quello no. Ricordo che mi sedetti sul divano e nell'attesa della Messa di mezzanotte incominciai subito a leggerlo.

Il primo libro che diedi in regalo fu «Figlio, figlio, figlio mio!» di Howard Spring. Studente di 16 anni volevo regalare qualcosa ad una compagna di scuola. Non cioccolatini, non fiori, non profumo. Un qualcosa di personale e più intonato al nostro ambiente scolastico. Entrai in una libreria. «Che cosa volete?». Allora si usava il voi, perché il lei era considerato borghese e quindi abolito d'imperio. Quel «che cosa volete?» detto in tono secco, non borghese, quando ancora non avevo chiuso l'uscio, mi paralizzò. Volevo un libro, era evidente perché ero entrato in una libreria, ma quale? Avrei voluto scegliere. Ma rimasi impacciato. «Un libro nuovo. Vorrei fare un regalo». «Di che genere? Narrativa, saggistica?». «Un romanzo bello, nuovo». Il commesso si volse, prese il volume: «Ecco, ultimo arrivo, dicono che incontri».

In quel regalo non c'era nulla di mio, che esprimesse il mio gusto, la mia personalità. Non lo conoscevo, non lo avevo neppure sfogliato.

Passarono gli anni. Pochi giorni fa mia figlia annunciò che alla televisione trasmettevano una riduzione di «Figlio, figlio, figlio mio!». Il pensiero corse subito a quel tardo pomeriggio, mi rividi studente impacciato in libreria, e poi incerto di fronte alla mia compagna. «E' per te, ti piace?» «Per me?» «A Natale ci vuole un dono per le persone che...» Fummo amici per tutti gli anni di scuola, parlammo anche di sposarci. Chi sa dove è adesso. Ma se conserva quel libro, ogni volta che le capita tra le mani si rammenterà del compagno di scuola che si era innamorato di lei.

Ho raccontato il malo modo con cui lo acquistai per dire due parole sulle librerie. Non dovrebbero essere negozi, ma biblioteche. Biblioteche che, invece di prestare, vendono. Ce ne sono, ma le vorremmo tutte così cordiali. Chiunque dovrebbe sentirsi a suo agio, girare tra le scansie o soffermarsi sui banconi a guardare, cercare, sfogliare, leggere magari qualche pagina. Il libro non può essere acquistato come un chilo di arance. A parte il fatto che la buona massaia, se appena può, le sceglie ad una ad una e le soppesa. C'è chi va in libreria già con il titolo in mente perché ha sentito parlar bene di un libro da amici, perché si è lasciato convincere dalla critica, o ha seguito una presentazione. E allora tutto è facile; si chiede, si paga, si ritira.

Ma ci sono coloro (e dovrebbero essere in numero sempre maggiore) che entrano solo per vedere se c'è una novità, per tenersi aggiornati, per gustare il libro anche se in quel momento non possono acquistarlo. Coloro che vogliono scegliere o farsi conquistare dal libro. Per questo, dicevamo, la libreria non può essere un comune negozio ed il libraio un comune venditore che accoglie il cliente con la frase (ora si è tornati al lei): «Che cosa desidera?». Dovrebbe lasciare il cliente a suo agio, che possa girare, vedere, toccare. Ed essere sempre, con discrezione, pronto a servire, appena il cliente ha bisogno di lui. Occorre avvicinare con tutti i mezzi il libro al pubblico, eliminando ogni barriera.

Il libro nella nostra civiltà tecnocratica diventa uno strumento indispensabile per salvare o esaltare l'umanità, contro il pericolo del conformismo e dell'abiezione. Oggi si fa l'elogio della cultura di massa. Per carità, ben venga l'elevazione media dei cittadini. E qui è utile l'apporto dei normali mezzi di comunicazione, quali il giornale, il settimanale, la radio, la tv. Ma c'è il pericolo che la gente, perché stanca o mal preparata riceva senza reagire. Il libro è per la cultura individuale. Non lo si assapora viaggiando sul tram o bevendo il caffè al bar, o, dopo cena, attendendo che, a digestione fatta, arrivi l'ora di andare a letto. Il libro richiede attenzione, impegno, anche sforzo. Ma quanto rende, quale contributo offre alla formazione personale. Può essere il compagno piacevole, svagante delle ore in cui si è stanchi, ma può essere l'amico che informa, illumina, apre orizzonti, consiglia, convince o provoca ripensamenti.

La gente dice: ma come si fa a star dietro a tutte le pubblicazioni? Sono troppe, siamo frastornati. Che cosa scegliere? Chi può leggere tutto? Ognuno di noi ha un campo che preferisce. Adesso i giornali con la pagina letteraria, la radio, la tv cercano di dar notizia delle pubblicazioni ultime e, se possibile, delle più importanti. Ma i libri segnalati sono sempre una parte minima di quelli che escono dalle case editrici. Per questo fanno bene gli editori, che sanno di avere opere buone, ad informare il pubblico indicando il titolo e brevissimamente il contenuto. E' un'indicazione utilissima. Rendono un servizio. t.

# Buon Natale con un libro

**Un libro può essere una magnifica strenna sia che si tratti di un'edizione di lusso, sia che abbia un costo modesto**

**Tra i numerosi volumi che allietano le vetrine delle librerie ecco alcuni che propone Garzanti: «Il breviario di Papa Giovanni», la strenna più bella, la più natalizia per ogni persona e per l'umanità, «Il nostro mondo e l'universo che lo circonda» di Ginestra Amaldi e i tre nuovi libri della famosa serie «L'età d'oro del fumetto»**

Il «Natale» non è un giorno dell'anno, ma una vera e propria stagione, una specie di breve stagione calda nel rigore dell'inverno. Comincia nelle prime settimane di novembre, culmina nel Natale vero e proprio e prosegue oltre il Capodanno sino all'Epifania. Le strade s'illuminano di luce più viva, i negozi si riempiono di regali e la gente si rasserena preparandosi ai giorni più confortanti dell'annata. E il dono natalizio è talmente importante che ha un suo nome particolare: la strenna. La strenna può essere qualsiasi cosa, forse anche un semplice pensiero scritto su un biglietto d'auguri. Ma tra gli innumerevoli aspetti che può assumere, ce n'è uno più significativo di ogni altro, ed è quello della «strenna che non dura un solo Natale», il libro. Il libro può essere tutto, una guida spirituale per l'esistenza e un giocattolo, un museo e un sapiente corso universitario, un viaggio in paesi lontani e un viaggio nel tempo, un vademecum professionale e uno spettacolo comico. E un libro può essere una magnifica strenna sia che si tratti di una edizione di gran lusso sia che abbia un costo modesto. Il libro, infine, non solo è un regalo che ha una durata praticamente senza limite, ma è anche un oggetto che suscita e suggerisce perennemente pensieri e immagini.

Delle innumerevoli strenne che in questi giorni colmano le vetrine dei librai, formando delle grandi e talora splendide composizioni astratte fitte di suggestioni, la più bella, la più natalizia, la più carica di auguri «di ogni bene» per ogni persona e per l'umanità intera è indubbiamente il «Breviario di Papa Giovanni», un'antologia sistematica, in forma di breviario, degli scritti e dei discorsi più belli di Papa Giovanni XXIII.

Accanto a quest'opera d'eccezione pensiamo che anzitutto vadano posti i libri per la gioventù. E citiamo «Il nostro Mondo e l'Universo che lo circonda» (Garzanti) di Ginestra Amaldi, una autentica enciclopedia della scienza in due volumi, scritta e illustrata appositamente per i ragazzi. Ma subito dopo ricordiamo i tre nuovi volumi della ormai famosa serie Garzanti «L'età d'oro del fumetto» dedicati al candore di «Il piccolo Re» di O. Soglow, alle birbonate di «Bibì e Bibò», di Rudolph Dirks, e alle liti furibonde di «Arcibaldo e Petronilla», di George McManus.

Non sono libri, questi, adatti solo ai ragazzi, naturalmente. Anzi. Ma indubbiamente la più pregevole e seria strenna per i grandi è il recente volume dedicato a «Il Cinquecento» della grande «Storia della Letteratura Italiana» di Garzanti, diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno; è un libro che può essere regalato come opera a sé stante, ma che può offrire l'occasione di un dono di gran pregio, regalando l'intera «Storia».

Le strenne d'arte sono sempre fra le più apprezzate e «rappresentative». Tra le molte apparse in queste settimane, vanno ricordati soprattutto due volumi che per molti costituiranno delle vere scoperte, quello dedicato a «Daumier», di Robert Rey, e quello dedicato ai «Tesori dell'arte russa», di M.W. Alpatov, ambedue editi da Garzanti, e corredati di numerose grandi tavole a colori. A queste due opere può in un certo senso essere accostata l'illustrissima «Storia dell'opera» di René Leibowitz, noto studioso dell'avanguardia europea qui impegnato in una solida rivalutazione di valori tradizionali.

Altre opere notevoli da ricordare sono la «Storia della Francia», di Alfred Cobban, che appartiene alla serie Garzanti delle «Storie dei Grandi Paesi», «Il mare» di Robert C. Miller, della «Grande collana scientifica Garzanti». «Il nuovo libro del bambino», di Laurence Pernoud, dedicato alle mamme di oggi. «La nuova tecnica della Fotografia», di Andreas Feininger, e «Gauguin nei Mari del Sud», di Bengt Danielsson.

Per concludere, tuttavia, è il caso di segnalare il libro che può consentire il più appassionante dei viaggi nel tempo, l'«Atlante Storico Garzanti - Cronologia della storia universale», ricco di ben 237 tavole di cartine a colori realizzate con una formula dinamica eccezionalmente efficace. E' la quarta opera della serie enciclopedica «per tutti» che comprende anche l'Enciclopedia, il Dizionario della lingua italiana e l'Atlante geografico e che, raccolta in un'unica custodia, può divenire la strenna più interessante, varia, sapiente e insieme economica di questo Natale.

# Un secolo di alpinismo sul Monte Bianco

**Le vicende più drammatiche ed esaltanti raccontate dagli uomini che ne furono protagonisti**

Una visione articolata e affascinante degli ultimi cento anni di alpinismo nel gruppo del Monte Bianco: questa, almeno, l'impressione iniziale del secondo volume che Alfonso Bernardi ha dedicato alla grande montagna (il primo, pubblicato l'anno scorso, va dalle esplorazioni alla conquista), uscita dalle nebbie della fantasia nell'agosto del 1786, in seguito alla «pazzia» compiuta dal medico di Chamonix, Paccard, e dal compaesano Balmat.

Da allora l'uomo non si è più fermato, ha preso d'assalto tutti i versanti, d'estate e d'inverno, ha realizzato le ultime «prime vie» nelle peggiori condizioni climatiche e stagionali. Anche nella storia dell'alpinismo si è aperta progressivamente una nuova èra: non più, cioè, ascensioni a scopo di studio o scoperta, ma il raggiungimento di una vetta lungo itinerari diversi da quelli già percorsi.

Ebbene, si è forse esaurito il campo d'azione? Sono venuti a mancare i motivi ideali che spronarono i pionieri? No di certo, la conquista della montagna rimane ancora la più dura e difficile; qui la velocità viene sempre calcolata in metri e la scienza appare pressoché impotente. Solo lo spirito di avventura, il coraggio, la resistenza fisica, la forza morale, consentono agli arrampicatori d'oggi di portare a termine le loro eccezionali imprese, come cento, duecento anni fa. Mai lo si è capito tanto bene quanto sfogliando l'opera di Alfonso Bernardi, pubblicata dalla Casa Editrice Zanichelli.

In essa, la prima parte è riservata a tre monografie scientifiche, preparate appositamente da specialisti, che illustrano la flora, la fauna e l'economia del Monte Bianco. Aspetti fondamentali, quindi, della vita attorno a cui gravitano le vicende del colosso.

La seconda parte presenta invece le pagine che l'Autore ha raccolto da qualificati alpinisti-scrittori di tutta Europa per mettere in rilievo il contributo originale delle singole nazioni alla conquista dei traguardi più ambiti. I nomi dei narratori, protagonisti essi stessi di ascensioni famose, sono fin troppo noti, basta citarli: gli inglesi Graham Brown e D. F. O. Dangar, lo svizzero André Roch, il tedesco Kurt Maix, il francese Pierre Mazeaud, l'italiano senatore Renato Chabod, presidente del Club Alpino.

Si scoprono così le componenti di fondo delle varie forme di alpinismo, i diversi criteri e finalità che hanno caratterizzato ogni iniziativa, ma si vede anche come vadano annullandosi con rapidità le differenze tra gli uomini accomunati dall'amore per la montagna.

Il volume termina poi con la parte più spiccatamente antologica, dedicata agli scritti di coloro che hanno vissuto e costruito la storia del Monte Bianco. Ecco, quindi, le cronache delle vicende più drammatiche ed esaltanti: le scalate invernali di Walter Bonatti, le acrobazie di John Harlin, le arrampicate di Pierre Mazeaud, di Diemberger, di Whillans e di tanti altri che lo spazio ci impedisce di ricordare.

Da sottolineare, infine, che l'opera, di ben 350 pagine, è realizzata in una splendida veste tipografica (oltre settanta le illustrazioni!).

In questo caso, non è certo un luogo comune, una frase fatta, dire che si tratta di una lettura avvincente anche per il profano, in cui ogni pagina lascia aperta la porta al fascino dell'ostacolo ancora da superare.

ANTONIO DE PAOLI

# CRONACHE DEI LIBRI

MITO E REALTA' STORICA DELLA "GUERRA SANTA"

## Eroismo e tragica follìa nell'epopea delle crociate

### L'Europa e la cristianità pagarono per secoli gli errori della grande avventura

Ecco il maggior merito dell'imponente *Storia delle crociate*, che sir Steven Runciman, autorevole medievalista inglese, scrisse una decina di anni fa ed ora Einaudi pubblica in elegante veste italiana: confutare le deformazioni apologetiche che per motivi religiosi o nazionalistici hanno falsato la realtà del movimento crociato ed insieme non togliere nulla dell'incanto eroico, cavalleresco e favoloso a quella lunga avventura della cristianità.

I mitici personaggi costruiti dai cronisti medievali e dalla poesia — Goffredo di Buglione e il «feroce» Saladino, Riccardo Cuor di Leone e la cavalleresca contessa Melisenda, e il Vecchio della Montagna con la sua setta degli «Assassini» — sono ricondotti, attraverso una lucida analisi dei documenti europei e arabi, alla loro autentica verità; con l'esame dei fatti sono smentiti i vantaggi che le crociate avrebbero portato all'economia ed alla cultura dell'Europa. Ma quei due secoli di guerre e di incontri fra Occidente cristiano e Islam restano, comunque, uno degli episodi più straordinari e affascinanti della storia: la rievocazione del Runciman (talvolta anche troppo minuziosa) si fa leggere dal principio alla fine con avido interesse.

Come è inevitabile in un'avventura tanto complessa, durata oltre due secoli, le crociate non sono un fenomeno omogeneo e ben definibile. Furono ispirate da una fede schietta e profonda, soprattutto le prime. La guerra santa contro gli infedeli, il riscatto del sepolcro di Cristo commossero principi e popoli dell'Europa dopo il Mille; un genuino slancio mistico indusse grandi della terra, mercanti e contadini, infiammati dalle parole di nobili spiriti come Pietro l'Eremita [redacted] Bernardo di Chiaravalle, [redacted] «prendere la croce» [redacted] muovere verso Gerusalemme. C'erano, in quell'ardore, santità e fanatismo, ansia del martirio e ingenue attese miracolistiche. L'avanguardia della prima crociata era costituita da una turba disordinata ed inerme, che s'illudeva di ottenere la vittoria dagli angeli; poco dopo il 1200 partì dalla Germania e dalla Francia la «crociata dei fanciulli», convinti di trionfare [redacted] la loro innocenza, [redacted] che il mare si sarebbe aperto davanti a loro per farli giungere a piedi in Palestina; e san Luigi trascurò il regno [redacted] Francia nel vano miraggio di riportare l'Oriente alla vera fede, san Francesco sperò di convertire gli egiziani con le prediche.

Ma, naturalmente, avidità di conquista [redacted] bottino, gusto dell'avventura, desiderio di saccheggio, ambizioni feudali, rivalità nazionali e religiose, freddi calcoli politici [redacted] commerciali si confondevano con gli entusiasmi religiosi in un groviglio inestricabile; e le passioni profane tanto più prevalsero, quanto più ci si allontanava dagli ardori messianici ed apocalittici del Mille. La quarta crociata, per l'interesse congiunto del Vaticano, dei franchi e dei veneziani, risparmiò gli infedeli e si trasformò in guerra di conquista contro l'impero bizantino «scismatico». Si trasferirono in Terrasanta i conflitti tra le potenze europee, le rivalità tra le repubbliche marinare italiane, le gelosie delle grandi schiatte principesche, l'anarchia feudale. I regni «latini» del Levante decaddero in una confusione di faide familiari e di vendette politiche. Gli stessi ordini cavallereschi persero il senso della propria missione: nei monaci-guerrieri francesi e tedeschi il patriottismo terreno fu più forte dell'impegno sacro ed i superbi templari divennero i più ricchi banchieri dell'Oriente, al servizio dei mercanti arabi come dei cristiani.

Per questi e per altri motivi, anzitutto gli errori strategici e l'intollerante presunzione che impedì ai crociati di capire il mondo orientale (perseguitarono con lo stesso zelo musulmani e cristiani «separati»), le crociate non ottennero risultati degni delle grandi forze impegnate. Gerusalemme fu conquistata fortunosamente dalla prima crociata e perduta novant'anni dopo. Gli arabi [redacted] furono né domati, né convertiti. I regni «franchi» non poterono mai spingersi oltre una sottile fascia costiera, che scendeva dall'attuale confine turco fino a Gaza ed al Mar Rosso; ed [redacted] meno di due secoli furono interamente distrutti dalla riconquista islamica.

Eppure la lunga resistenza di queste piccole isole cristiane nel mondo musulmano è una meravigliosa epopea. I «latini», infatti, furono sempre un'insignificante minoranza: al massimo un migliaio di baroni feudali, altrettanti cavalieri degli ordini monastici, poche migliaia di «sergenti» e altri uomini d'arme, alcune centinaia di mercanti italiani nei porti; ed erano dispersi su una terra che oggi comprenderebbe la Siria settentrionale e mediterranea, il Libano, Israele, una parte della Giordania.

Non furono sommersi subito dalla reazione musulmana per la debolezza degli Stati arabi, minacciati dai turchi e dai mongoli e sconvolti da congiure di palazzo, per gli sporadici aiuti europei e perché le flotte di Genova, Pisa, Venezia, Bisanzio dominavano il mare; ma soprattutto per l'eroismo della cavalleria crociata. Spesso fanatici, rozzi, crudeli, quegli altezzosi baroni, quei monaci-soldati pieni di pregiudizi aristocratici erano splendidi e impavidi guerrieri; e Riccardo Cuor di Leone è, nel bene e nel male, il loro simbolo. L'ultima difesa in Acri assediata resterà come uno sfolgorante esempio di sacrificio e di coraggio.

Il rispetto dovuto al valore [redacted] non basta, tuttavia, per dare un giudizio positivo delle crociate: furono, come dimostra l'autore, «*un episodio tragico e distruttivo*». Quando incominciarono, la cristianità era minacciata nel Levante dal dominio arabo [redacted] soprattutto turco, ma ancora forte e quasi libera; quando si conclusero, le comunità cristiane erano schiacciate ed i turchi avevano incominciato nei Balcani la marcia che doveva condurli a Vienna. Nel loro cieco fanatismo, gli eserciti crociati avevano spezzato la potenza di Bisanzio, unica barriera valida del mondo cristiano; con la loro intolleranza, avevano insegnato l'intolleranza religiosa agli arabi; con i rancori suscitati dalle stragi di Gerusalemme [redacted] di Alessandria, avevano lasciato nel mondo musulmano i germi di un odio tenace e distruttivo. Inoltre, combattendo per due secoli i regni arabi, aiutarono il trionfo della rozza egemonia turca sulle più evolute società arabe del Levante. L'Europa balcanica pagò per secoli quelle follie ed il Medio Oriente le paga ancora.

**Carlo Casalegno**

STEVEN RUNCIMAN: *Storia delle crociate* - Einaudi ed. - pagine 1227, lire 12.000.

Cavaliere crociato: da [redacted] miniatura del 1200

[redacted] quadro positivo [redacted] produzione [redacted]

## *In vetrina per Natale*

### Tra i classici, [redacted] «Tutto Platone» ed i «Novellieri del '300» - Grandi [redacted] piccoli scrittori in [redacted] pacchetti» economici - Una originale «Guida all'Italia misteriosa e fantastica» - Personaggi d'oggi

Quali libri regaleremo in occasione delle feste imminenti? Limitandoci alle opere «da leggere», e senza pretendere [redacted] fornirne un elenco completo, la scelta è ampia e ricca; e conforme — nell'insieme — la buona impressione degli ultimi anni. Finita la moda indiscriminata dei libri di lusso, preziosi nella veste ma dal contenuto spesso inutile, i nostri editori hanno imboccato la via più ragionevole: destinando gli accorgimenti più costosi alle monografie d'arte, e presentando il resto senza inutili fronzoli. [redacted] qui, nel campo che ci interessa, un panorama aperto a tutte le borse e a tutti i gusti.

Cominciamo dai classici. Pochi ma buoni. Il *Tutto Platone*, per esempio, dell'editore Laterza (voll. 2, lire [redacted]): che, tradotto da una schiera di specialisti, rinnova il prodigio di [redacted] pensiero tanto profondo quanto accessibile nella sua discorsiva limpidezza. E, fra i poeti italiani, le *Opere* [redacted] Leopardi a cura di G. Getto, quelle del Machiavelli [redacted] cura [redacted] E. Raimondi: due volumi, entrambi dell'editore Mursia — lire 5500 ciascuno — ed entrambi comprendenti [redacted] più [redacted] mille pagine tutti [redacted] quasi tutti gli scritti di quei grandi personaggi: buona occasione per trasformare in appassionato godimento l'uggia o i luoghi comuni delle reminiscenze scolastiche.

Destinata ai bibliofili [redacted] invece *La Gerusalemme Liberata* della «Nuova Italia», illustrato con disegni [redacted] colori di A. de Witte, e con introduzioni [redacted] ogni canto dello specialista L. Caretti. Il [redacted]polavoro tassesco è disponibile in tre diverse edizioni numerate; al prezzo, rispettivamente, di 100.000, 75.000 e 45.000 lire.

Ma, sempre nel campo [redacted] l'alta letteratura, l'opera più nuova e gustosa è l'antologia dei *Novellieri italiani del Trecento* a cura di Aldo Borlenghi [redacted] Vallardi, lire 12.000). Lavoro, certo, complesso e da specialisti, essendo la «novella», nella nostra letteratura del quattordicesimo secolo un genere ancora impreciso fra cronache di vita quotidiana, apologhi educativi, rifacimenti di antiche leggen[redacted], divagazioni argute [redacted] avventurose. Difficile, insomma, ordinare senza lacune [redacted] squilibri una materia tanto complessa.

Eppure, la buona riuscita dell'impresa — che meriterebbe ben più ampio discorso in altra sede — è utile anche al pubblico di media cultura, che nelle pagine di autori anonimi e illustri, virtuosi e maliziosi troverà un eccezionale assortimento di voci e di fantasie, e forse scoprirà per la prima volta la vera grandezza del Boccaccio e del Sacchetti — qui presenti l'uno con quarantanove, l'altro con cinquanta racconti — sullo sfondo dei loro contemporanei.

Curioso strumento [redacted] informazione sugli umori, le trovate e le idee della nostra lirica di avanguardia, il *Manuale di poesia sperimentale* messo insieme da G. Guglielmi ed E. Pagliarani (ed. Mondadori, lire 3500). Vi troviamo i testi esemplari della nuova corrente, suddivisi all'insegna di «Funzione dell'espressione» e di «Funzione della comunicazione»; la seconda parte composta dalle due sottospecie [redacted] «Significati» e «Significanti». Tanto basta per far capire che l'opera manderà in bestia i conservatori e susciterà l'entusiasmo di quanti amano le astruserie. Reazioni, in ogni caso, spropositate: ma appunto per questo il libro ci sembra consigliabile.

* *

Poi la storia e [redacted] cronaca politica. Importantissimo il recente volume secondo degli *Scritti sul Fascismo* di G. Salvemini (ed. Feltrinelli, lire 6000), dove i [redacted]tori di generose passioni civili troveranno [redacted] delle indagini più acute sull'Italia del «Ventennio»; e di largo interesse il [redacted] più recentissimo volume *L'Italia nell'età comunale* di A. Viscardi e G. Barni (ed. UTET, Lire 14.000) che, ponderoso e denso volume, ha [redacted] gran merito di ricostruire la vita del nostro Paese fino alla vigilia [redacted] Rinascimento indagando ogni aspetto della cultura e dell'economia, dell'artigianato e delle scienze senza [redacted] inaridire l'esposi[redacted] nella [redacted] selva di documenti che la accompagnano dalla prima all'ultima pagina.

Destinata [redacted] largo successo, *L'Italia dei Comuni* di I. Montanelli e R. Gervaso (ed. Rizzoli, Lire [redacted]: [redacted] divulgative, che piaceranno al grosso pubblico grazie alla brillante disinvoltura del tono [redacted] conversativo [redacted] romanzesco. Né, in tema di divulgazione, trascureremo i volumetti [redacted] collezione «Chi è? Gente Famosa» dell'editore Longanesi. Con [redacted] loro veste sobria ma abbastanza elegante, i sette numeri già usciti — lire 400 ciascuno — potrebbero costituire un dono insolito e piacevole. A chi ritenesse eccessivo un pacchetto di tutti [redacted] sette, consiglieremmo un amabile assortimento: *Sofia Loren* di A. Lanocita, *Fanfani* di [redacted] Ottone, *Padre Pio* di F. De Santis.

Passando ad altro genere, l'idea di pacchi e pacchetti di [redacted] economici ci sembra che abbia suggerito all'ed. Garzanti occasioni nient'affatto trascurabili. Per esempio [redacted] cofanetto [redacted] «Grandi libri» — Lire 3100, sette opere di Tolstoi, Stendhal, Flaubert, ecc. — e quello [redacted] «Film famosi» — cinque romanzi, per lire 1750, divenuti celebri [redacted] riduzione cinematografica: da *Il diavolo in corpo* a un'avventura di James Bond —. Altro cofanetto di Garzanti, in veste più accurata ma al prezzo sempre accessibile di Lire 4800, è dedicato [redacted] tre [redacted] di *cartoons* dell'«Età d'oro del fumetto»: *Il piccolo Re*, *Bibì e Bibò*, *Arcibaldo e Petronilla*.

* *

I romanzi, infine, hanno poco [redacted] vedere coi libri-strenna. Segnaleremo soltanto due freschissime novità: *Tutto gratis* di J. [redacted] Story (ed. Longanesi, Lire 1800) e *Cosmo* di W. Gombrowicz (ed. Feltrinelli, Lire 1700). Il primo facile [redacted] scorrevole, l'altro denso di simboli e di allucinanti stravaganze. [redacted] entrambi, nel loro genere, interessanti.

Fuori serie, ma con una originalità [redacted] meno spericolata che divertente, la *Guida all'Italia leggendaria, misteriosa, insolita, fantastica* (ed. Sugar, Lire 4000): primo di due volumi che, sullo schema [redacted] certi manuali [redacted] «Touring», ci diranno le [redacted]perstizioni, i fattacci, [redacted] tradizioni lugubri [redacted] favolose delle nostre città e dei [redacted]stri borghi. E ci daranno l'impressione che in Italia ci [redacted] un fantasma dietro ogni vecchio muro, un morto impiccato o [redacted] tesoro in fondo a ogni stagno. Ma niente paura: l'allegro sorriso che corre per il libro basta ad esorcizzare tutti [redacted] spettri [redacted] mondo.

**Ferdinando Giannessi**

## [redacted]l piacere [redacted] «gialli»

### Anche grandi scrittori hanno tentato il [redacted]nere poliziesco - Un nuovo, ottimo Scerbanenco

La lettura dei libri gialli di stampo tradizionale è ormai un vizio: stupido e pericoloso come le parole incrociate e il fumo. Rifacendosi [redacted] questa *boutade* di uno scrittore americano, Attilio Veraldi ha [redacted] insieme ventiquattro racconti di autori anche famosi, in cui verrebbe dimostrata l'esistenza di un nuovo genere letterario: non più fondato, come nel «giallo», sull'enigma di vicende delittuose da risolvere con la scoperta finale dei responsabili, bensì sulla descrizione pura [redacted] semplice della violenza.

Non diremo che l'idea centrale di questa antologia — intitolata *Delitto per diletto* — sia del tutto campata in aria. Ma il Veraldi è caduto nell'errore fondamentale di tanti altri bene intenzionati: discutendo [redacted] troppa sottigliezza [redacted] materia destinata al semplice passatempo dei lettori, finire per confondere le carte in tavola.

Di qui, l'ambiguità del titolo *Delitto per diletto*, che chiama in causa troppe e diverse persone — [redacted] «illetterati», di volta in volta, sarebbero i lettori di queste pagine, gli scrittori, i protagonisti dei fatti criminosi —; e di qui, peggio, la genericità della scelta. Che, puntando [redacted] narratori di episodi di violenza, comprende nomi già illustri [redacted] disparati — [redacted] Arthur Miller [redacted] Dylan Thomas [redacted] Truman Capote [redacted] Erskine Caldwell — ma potrebbe benissimo accogliere qualsiasi altro scrittore [redacted] contemporaneo, evocatore più o meno eccezionale di «fattacci» (Petronio Arbitro, per esempio, [redacted] Benvenuto Cellini).

Tuttavia, il libro è piacevole [redacted] divertente; e l'opera è addirittura consigliabilissima per molti che [redacted]no svago e distensione in pagine avventurose. Fra i brani più suggestivi, indicheremo «Basta un ladro» di Arthur Miller e «Il viale dei salici» di Sinclair Lewis.

(Un'antologia del giallo tradizionale, invece, ci è offerta senza ambizioni di nuove scoperte con le ventiquattro storie «classiche» raccolte da Bruno Tasso per l'editore Sugar — 600 pagine, 3500 lire — in *Breviario del crimine*).

* *

Altri principi di carattere generale — ma questa volta indirettamente — vengono sollevati dal romanzo *Traditori* [redacted] *tutti* di Giorgio Scerbanen[redacted]. Abbiamo qui la sorpresa di un «poliziesco all'italiana» [redacted] tutte le carte in regola: non ricalcato sui modelli angloamericani, né meccanicamente ambientato nel nostro mondo [redacted] effetti di casalinga mascheratura.

Luogo delle vicende è Milano. Una Milano 1966, con le sue vie notturne che diventano [redacted] un allarmante labirinto, e i suoi casolari di periferia [redacted] cui va a rifugiarsi un turbine di squallide violenze. Al centro della storia, un [redacted]dico radiato dall'ordine [redacted]fessionale, reduce [redacted] tre anni di prigione per eutanasia. Il suo incontro [redacted] una ragazza che [redacted] chiede un piccolo ma delicato intervento chirurgico, una misteriosa valigia che essa gli lascia in custodia, una mortale sparatoria lungo il Naviglio fuori città, trasformano [redacted] medico in segugio: un segugio puntiglioso, sfiduciato [redacted] mondo, segretamente arrovellato [redacted] tenerezze. E la scoperta [redacted] una gran trama criminosa, [redacted] suoi affiliati, delle sue lontane radici, darà forse all'umanissimo personaggio [redacted] ricompensa di un po' di pace; o forse no: la conclusione lascia la porta aperta a nuove inquietudini e a nuove avventure.

**g. f.**

*Delitto per diletto*, a c. di A. Veraldi - Ed. Feltrinelli - pagine 301, lire 1500. — GIORG[redacted] SCERBANENCO: *Traditori di tutti* - Ed. Garzanti - pagine 187, lire 850.

### Sade nelle edicole: un'azione ignobile

*Una società milanese pubblica [redacted] dispense settimanali, con autorizzazione del Tribunale, le Opere del marchese di Sade. Ogni lunedì un nuovo fascicolo — nel testo francese e traduzione, illustrata con fotografie goffamente pornografiche — compare nelle edicole: per 300 lire, qualsiasi ragazzo può leggersi (si [redacted] quanto valga l'avvertenza «per adulti») un episodio delle avventure di Giustina, ovvero [redacted] disgrazie della virtù. Con quanto profitto della sua educazione morale e civile, è facile immaginare.*

*Che Sade debba essere accessibile agli studiosi, è ovvio. Ma è [redacted] discutibile l'opportunità di stamparlo [redacted] edizioni accessibili al grosso pubblico. Offrirlo ai giovani in dispense economiche, e illustrate a quel modo, è semplicemente delittuoso. Quando interverrà l'autorità giudiziaria?*

*Marinai [redacted] diplomatici inglesi dall'Artico al cuore della Cina*

## [redacted] favolosi viaggi del '500

### Concreti e immediati, i rapporti [redacted] diari [redacted] quei pionieri sono [redacted]'affascinante lettura

*Il filosofo inglese Whitehead osservava giustamente una quarantina di anni [redacted] sono che il mito dantesco di Ulisse rimane una delle grandi costanti della cultura occidentale, nelle sue diverse fa[redacted]: da quando, cioè, in pieno Medioevo la tragica fine dell'eroe stava a simboleggiare il destino che attende chi tenta [redacted] forzare i limiti posti alla conoscenza umana, a tempi più recenti, in cui Ulisse incarnò l'audacia indomita dell'esploratore alla ricerca di nuove terre ma anche di nuove cognizioni.*

*In questo senso il Cinquecento si pone per così dire sullo spartiacque: i timori non [redacted] ancora dissipati, l'angoscia dell'ignoto resiste, [redacted] al tempo stesso il mistero affascina e la curiosità prevale gradualmente. Nei viaggi di esplorazione, all'avventuriero [redacted] sostituiscono lo studioso [redacted] il mercante: ci si muove per conoscere meglio regioni lontane e avvolte dalla leggenda, ma anche per smerciare dei prodotti. E' il caso soprattutto dei viaggiatori inglesi, attivissimi nel corso del Cinquecento, i quali compilavano al ritorno — quando erano abbastanza fortunati da tornare — dei rendiconti accurati [redacted] il più possibile obbiettivi.*

*Alla fine del secolo un pastore protestante inglese, Richard Hakluyt, [illegible] oltre che studioso di teologia, pensò di raccogliere queste relazioni e curò la pubblicazione di tre volumi in folio che divennero ben presto una sorta di [redacted]nuale per ogni viaggiatore e per ogni capitano di mare, tanto da diffondersi largamente e da venir definiti, per antonomasia, «il libro». L'età successiva a quella elisabettiana, in cui il richiamo dei viaggi di esplorazione fu più profondamente sentito, fece dei Viaggi di Hakluyt un classico, ma la fortuna dei tre grossi volumi non scemò neppure nel periodo romantico, [redacted] tempi di Rhodes e di Livingstone.*

*Oggi che il primo volume dei Viaggi appare in una elegante edizione italiana, curata [redacted] e introdotta con intelli[redacted] da Franco Marenco, le esperienze di Jenkinson e di Willoughby, di Lock e di Chancellor (il Colombo inglese) si posson vedere in una prospettiva che il tempo [redacted] de tutta particolare senza minimamente scalfirne il significato.*

*Marinai, mercanti, diplomatici, questi viaggiatori partivano in primo luogo per compiere una missione specifica, per procurarsi notizie, per stabilire rapporti commerciali che avrebbero poi potuto e magari dovuto trasformarsi in legami politici. Si coglie in loro un forte senso del dovere, una fede risoluta [redacted] una fanatica nella missione civilizzatrice dell'Inghilterra, una tipica insularità britannica, che [redacted] porta a giudicare sempre con distacco, e non senza pregiudizi. Ma non sono [redacted] mai dei letterati o dei retori, non indulgono all'eloquenza [redacted] all'abbellimento posticcio.*

*Il pregio fondamentale delle loro pagine sta nel fatto che essi vogliono unicamente raccontare, senza mai [redacted] rapporsi con giudizi «fuori luogo». Raramente lasciano libero sfogo ai sentimenti: prevale [redacted] distacco e la valutazione [redacted] empirica. Così, John Lock vede a Cipro un vaso di pietra che «si dice sia una delle sette giare d'acqua che il Signore trasformò in vino durante le nozze» e si limita a descriverla accuratamente e [redacted] farci sapere persino quanti galloni può contenere, [redacted]giungendo poi che [redacted] proprio [redacted] autentica egli non sa. E di eroici incantesimi cui ha assistito parlerà con stupore ma senza escludere affatto che siano accadimenti naturali.*

*Eppure, la varietà e la [redacted]chezza degli avvenimenti risultano sorprendenti. Dalla Moscovia [redacted] Gerusalemme, dall'Artico al cuore della Cina, dalle corti dei principi agli accampamenti dei più singolari banditi (ai primi si rende ossequio, ai secondi si paga pedaggio) si assiste a una [illegible], imprevedibile fantasmagoria. Talvolta siamo di fronte alla tragedia, rappresentata con commozione ma anche con riserbo: naufragi, navi che scompaiono inghiottite dal nulla, in episodi che mirabilmente anticipano la letteratura marinara dell'Ottocento e fanno presentire l'età di Conrad.*

*Qui sta l'efficacia delle relazioni, nello sforzo dei viaggiatori di dare la notizia e di non forzar la mano [redacted] lettore. Essi si rivelano come degli straordinari inviati speciali: testimoniano oggettivamente di ciò che videro ma non scompaiono nell'anonimato del cronista. La loro vigorosa personalità si afferma grazie alla virtù rara di saper liberamente raccontare.*

**Claudio Gorlier**

RICHARD HAKLUYT: *I viaggi inglesi: 1494-1600* - Longanesi - pagine 565, lire 3500

## Segnalazioni[redacted] [redacted] poe[redacted] [redacted] [redacted] critico d'arte

Iniziati più di sette anni prima e pubblicati nel 1910, i *Quaderni di Malte Laurids Brigge* tornano oggi nella [redacted] ottima sotto tutti i punti di vista di Giorgio Zampa. Con questa sedicentissima opera di Rilke che può essere considerata la preparazione delle *Elegie di Duino*, ci troviamo di fronte [redacted] un materiale che è un'assunzione aggressiva di materiali e climi diversi, reso con originalità tenace. [redacted] diario del giovane Malte una realtà invisibile si fa continuamente garante di quella visibile: complici delle ombre dell'infanzia rievocata sono le apparizioni [redacted] Christina, di Ingeborg; presenze [illegible] ma corpose come una «donna al piano» di [illegible] modulate nelle stuccature di ambienti e paesaggi di gusto impressionista. Atmosfere allucinanti sono colte in ospedale, per strada, con effetti di deformazione onirica.

La morte per Malte, è la morte più riposta, posseduta fin dal principio in «nocciolo» personale: «Ognuno aveva la sua, e questo conferiva loro dignità singolare, una silenziosa fierezza». Rilke prima di morire in perfetta aderenza al suo Malte, disse che voleva morire della «sua» morte e non di quella dei medici.

**r. o.**

RAINER MARIA RILKE: *I quaderni di Malte Laurids Brigge* - De Donato editore - pagine 174, lire 1800.

* *

*Critico d'arte, Marcello Venturoli è anche fortunato collezionista di premi letterari: due volte il «Viareggio»* con libri come *Il dizionario della pittura* e *La patria di marmo*, [illegible] affermato [redacted]. Lo apprendiamo. *Sono appunto le qualità letterarie, di scrittore autentico pronto sempre a fissare in un profilo di inconfondibile evidenza realistica quanto di «umano» vive e agisce nella figura dell'artista, che danno alle sue pagine un pregio, un movimento [illegible] originale.*

*Il viaggiatore in arte ne conferma tutte [redacted] qualità. In questo diario artistico che occupa oltre un lustro di visite e [illegible] spese per l'intera Italia dal 1960 al principio di quest'anno, e di incontri, colloqui [illegible] pittori, scultori, incisori, disegnatori, restauratori, storici e critici, di [illegible] musei, egli ricostruisce con curiosità e simpatia l'attività degli artisti, la loro personalità, il mondo in cui operano, gli uomini che li circondano.*

*Da tanto entusiasmo intellettuale e sentimentale, da così profonda fiducia nella validità dell'azione artistica contemporanea (comprese le sue punte più polemiche), nasce un calore che affascina il lettore; e talvolta lo porta al limite della più sincera commozione, come avviene nelle bellissime pagine dell'ultimo suo incontro con Giorgio Morandi alla vigilia della morte.*

**mar. ber.**

MARCELLO VENTUROLI: *Il viaggiatore in arte* - Rizzoli, Milano - pagine 362, lire 2800.

DOMENICA 18 DICEMBRE 1966

*ESPOSIZIONE E VENDITA AL SALONE DE*

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico [redacted]
Via Roma, 80 - Telefono [redacted]

## Riproduzioni d'Arte [redacted] colori in fototipia policroma, montate su [redacted]

| | | |
|---|---|---|
| Anonimo [redacted] I sec. - Le Nozze Aldobrandini | 60x24 | L. [redacted] |
| Anonimo del XVII sec. (attribuito a G. Recco) Natura morta con pesci | 92x66 | » 7.000 |
| Bartolomeo Veneto - Ritratto di gentiluomo | 42x56 | » 6.500 |
| Baschenis E. - Istrumenti musicali con statuetta | 80x60 | » 8.000 |
| Bassano J. - Atteone e le ninfe | 52x46 | » 6.000 |
| Bassano J. - Il paradiso terrestre | 86x61 | » 7.000 |
| Boldini G. - Ritratto di G. Verdi | 45x55 | » 5.000 |
| Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (33) | 57x44 | » 6.500 |
| Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (39) | 57x44 | » 6.500 |
| Borrani [redacted]. - Il Mugnone | 38x25 | » 5.000 |
| Bril P. - Paesaggio con Cefalo e Procri | 57x41 | » 6.500 |
| Bruegel J. - Paesaggio invernale | 57x37 | » 6.500 |
| Canaletto - Piazzetta San Marco | 81x60 | » 9.000 |
| Canaletto - Rialto | 81x60 | » 9.000 |
| Canaletto - Veduta del Canal Grande | 82x60 | » 9.000 |
| Caravaggio - Bacco giovane | 46x55 | » 6.000 |
| Caravaggio - Giovine con cesto di frutta | 46x48 | » 6.000 |
| Caravaggio - Narciso al fonte | 47x56 | » 6.500 |
| Ciardi G. - Canale della Giudecca | [redacted] | » 6.000 |
| Corot [redacted]. B. C. - Crepuscolo sul lago | 46x41 | » 6.500 |
| Corot J. B. C. - Ricordo di Mortefontaine | 58x41 | » 6.500 |
| Corot J. B. C. - Il Ponte di Augusto a Narni | 58x41 | » 6.500 |
| Correggio - La Danae (particolare) | 29x39 | » 5.000 |
| Costa G. - Venezia vista [redacted] giardini pubblici | 57x24 | » 5.000 |
| Dalbono [redacted]. - I pini (acquerello su cart.) | 31x24 | » 1.800 |
| [redacted] Pisis F. - La strada | 89x59 | » 8.000 |
| De Pisis F. - Natura morta con [redacted] | 85x59 | » 8.000 |
| De Pisis F. - Natura morta con pesce regina | 91x59 | » 8.000 |
| [redacted] F. - Vaso [redacted] fiori | 63x78 | » 9.000 |
| Fabre F. X. - Ritratto [redacted] Ugo Foscolo | 42x53 | » 5.000 |
| Gigante G. - Marina di Posillipo | [redacted] | » 5.000 |
| Gigante G. - Marina di Sorrento | 42x28 | » 5.000 |
| Gignous [redacted]. - La quiete | 65x44 | » 6.500 |
| Gignous E. - Monte Rosa | 65x44 | » 6.500 |
| Giorgione - La tempesta | 71x80 | » 9.000 |
| Giorgione - La tempesta (ediz. ridotta) | 32x35 | » 5.000 |
| Guardi F. - Arco e marina | 54x31 | » 5.500 |
| Guardi F. - Canale di Brenta | 54x31 | » 5.500 |
| Guardi F. - Imbarco del Doge sul Bucintoro | 86x54 | » 8.000 |
| Guardi F. - Partenza del Bucintoro per San Nicolò del Lido | 86x54 | » 8.000 |
| Guercino A. - Diporti estivi | 48x35 | » 6.000 |
| Locatelli A. - Paesaggio con casa | 68x88 | » 9.000 |
| Locatelli A. - Paesaggio con gregge | 68x88 | » 9.000 |
| Longhi A. - Gli sposi veneziani | 21x22 | » 4.000 |
| Longhi P. - Il sarto | 49x60 | » 6.000 |
| Lorenese ([redacted]ée C.) - Veduta di mare | 64x84 | » 9.000 |
| Maestro della [redacted] - Paesaggio con ruscello | 58x44 | » 6.000 |
| Mario de' Fiori - Rose | 47x57 | » 6.500 |
| Morandi G. - Paese (1936) | 58x48 | » 6.500 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con cascata | 93x65 | » 9.000 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con lago | 90x65 | » 9.000 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con rovine (ovale su tessile) | 64x81 | » 9.000 |
| Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Scena campestre (ovale su tessile) | 64x81 | » 8.000 |
| Palizzi F. - Asinello in cammino | 23x32 | » 4.500 |
| Palizzi F. - Paesaggio, montagna de «la Cava» | 42x28 | » 4.500 |
| Palizzi F. - Vitellini bianchi | 52x37 | » 5.000 |
| Pannini G. P. - Piazza del Quirinale | 64x68 | » 8.000 |
| Pannini G. P. - Piazza S. Maria Maggiore | 64x68 | » 8.000 |
| Pannini G. P. - Rovine con Piramide di Caio Cestio | 47x57 | » 6.500 |
| Pannini G. P. - Rovine romane | 43x57 | » 6.500 |
| Pannini G. P. - Veduta con statua di Marco Aurelio | 68x85 | » 8.000 |
| Raffaello - Donna con liocorno | 45x57 | » 6.500 |
| Raffaello - Ritratto del Perugino | 30x45 | » 5.000 |
| Robert H. - Interno [redacted] parco | 41x81 | » 8.000 |
| Robert H. - Rovine di un portico | 42x81 | » 8.000 |
| Roberti D. - 131 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 132 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 135 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 136 - Pannello di porta | 28x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 137 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 138 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 148 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Roberti D. - 149 - Pannello di porta | 30x81 | » 6.000 |
| Rosai O. - Paese con pergolati | 50x70 | » 8.000 |
| Rossano F. - Riva della Senna | 54x45 | » 6.500 |
| Ruoppolo G. B. - Frutta e uva | 80x65 | » 8.000 |
| Ruysdael J. - Paesaggio con effetto di temporale | 55x47 | » 6.500 |
| Salvator Rosa - Dirupi in riva al mare | 90x40 | » 8.500 |
| Salvator Rosa - Marina con faro | 58x40 | » 6.500 |
| Salvator Rosa (scuola) - Rovine con pastore | 51x40 | » 6.000 |
| Scuola Napoletana - Paesaggio | 57x34 | » 6.500 |
| Segantini G. - Alla stanga (in ristampa) | 85x41 | » 8.500 |
| Sernesi R. - Il cupolino della cascine | 19x12 | » 1.600 |
| Sernesi R. - Tetti al sole | 19x12 | » 1.600 |
| Signorini T. - Pioggia d'estate | 65x39 | » 6.500 |
| Tiziano - La Danae | 57x40 | » 6.000 |
| [redacted] A. - [redacted] Madonna di Nosarioo | 45x54 | » 6.500 |
| Tosi A. - Vaso con rose | 48x57 | » 6.500 |
| Ussi S. - Machiavelli | 39x54 | » 5.000 |
| Van Lint E. - Paesaggio (n. 43) | 28x19 | » 4.000 |
| Van Lint E. - Paesaggio (n. 45) | 28x19 | » 4.000 |
| Vanvitelli G. - Castel Sant'Angelo | 50x28 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Piazza del Quirinale | 50x28 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Ponte Rotto | 50x26 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Trinità dei Monti | 50x27 | » 5.000 |
| Vanvitelli G. - Villa Medici | 50x27 | » [redacted] |

A [redacted]TÀ, LE RIPRODUZIONI POSSONO [redacted] DI CORNICI ADATTE A CIASCUN [redacted]





# ANNUNCI ECONOMICI

**4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**A. VALSALICE** privato vende terreno ottima posizione. Telefonare 881-852

**A. 1.300.000** contanti, rimanenza 32.000 mensili bellissimi, ultimati 2 [redacted]e, tinello Nichelino. Consuledile 512-670 0467

**A.** Asti avendista alloggio signorile mutuato nuovo. Telef. 2309 Asti.

**A** Madonna Campagna vendiamo alloggi finitissimi 2-3 camere tutti servizi; anticipo 1.000.000 per camera, rimanenza mutuo. Facilitazioni. Telefonare 769-800. 0939

**A** rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, Corso Giulio Cesare 236 0258

**A** Valdellatorre vendo terreni per ville, acqua, strade, ecc. Permute, villette economiche muratura. Telefonare ore pasti 371-521.

**A** via Frinco vendiamo camera, tinello, tutti servizi, garage, 5.500.000. Telefonare 769-800 0939

**ABBIAMO** vendita signorilissimo alloggio nuovo, 4 camere tinello doppi servizi via Cavalermaggiore 26, visibile dalle ore 15-17, rateazioni.

**ABITABILE** Parella, 3 camere cucina servizi vendesi 6.200.000. Telefonare 731-165. 05174

**ACQUISTASI** terreno, case [redacted] demolire, entro Torino. Contanti. Telefo[redacted] 532-400. 0944

[redacted] Alassio alloggio [redacted]trale tre camere, servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino» A122071

**ACQUISTEREI** alloggio nuovo 3 camere, cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino».

**ACQUISTIAMO** alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26 Tel. 657-324.

**AFFARE** 3.900.000 vendo centrale 4 camere compreso ingresso. Telefonare 502-386. 0783

**ALASSIO** vendo attico mq 115 vicinissimo [redacted], centralissimo. Lampo Pubblicità 293, Alassio. 28028

**ALBISOLA** Marina cinque vani servizi 80 mq convenientissimo vendo. Telefonare 647-197.

**ALLOGGETTO** bloccato, camera [redacted], [redacted] Montegrappa [redacted]desi. Telefonare 541-292. 0762

**ALLOGGETTO** corso Montecucco, 2 camere cucina, vendesi occasione. Telefonare 530-163. 0944

**ALLOGGETTO** Duchessa Jolanda, due camere cucina 2° piano termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

**ALLOGGETTO** spaziosissimo (Borgo Vittoria) due [redacted], [redacted]ino, termobagno, 3.500.000. Torincasa, 515-318. 0645

**ALLOGGIO** esentasse (stazione Dora) libero 3 camere cucina servizi 6.500.000. Tel. 753-689.

**ALLOGGIO** signorile nuova costruzione con mutuo vendesi. Telefonare: 530-996, 212-939. A121934

**ALLOGGIO** signorile via Asiago libero 2 camere tinello servizi, 5 milioni 700.000. Telefonare 761-789.

**ALLOGGIO** via Bertola libero tinteggiato 3 camere [redacted] servizi 5.300.000, rateazioni Tel. 753-689.

**ALTO** reddito vendo 4.200.000 alloggetto Nichelino affittato 20.000 mensili. Telefonare 694-447.

**ANTICIPANDO** 1.000.000, mutuo 2.200.000, mensili 30.000, signorili, 8 [redacted], corso Francia, Leumann, Antica Rivoli 24. 0539

**APPARTAMENTI** corso Vercelli angolo via Desana. 2 camere, cucinotta, servizi 3.950.000 mutuo 1 milione 700.000; 3 camere, cucinotta, servizi 6.050.000 mutuo 2.500.000; Monocamere 1.900.000 [redacted] 1 milione. Dilazioni 70% Gabetti 578-044

**APPARTAMENTI** fronte viale: corso Traiano [redacted], Costruzione grande valore. 2 camere, cucinotta, servizi 3.700.000 mutuo 1.700.000; 3 camere, cucinotta, servizi 5.500.000 mutuo 2.600.000. Contanti sufficienti 30%. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTI [redacted] [redacted]RAMICI IN ELEGANTE RESIDENZA PRECOLLINARE VENDONSI. TELEFONARE 542-693.** A121105

**APPARTAMENTI** prospicienti piazzale Santa Rita. Quattro camere servizi 9.000.000 mutuo 3.000.000; Salone, quattro camere, biservizi 10.500.000 mutuo 4.500.000. [redacted] celebrio pochi[redacted] contante. Gabetti 578-044. 0800

**APPARTAMENTI** superconvenienti, [redacted] Orbassano 277. Signorili, panoramicissimi. 3 [redacted]e, servizi 4.900.000 mutuo 1.900.000, 4 camere, servizi 6.500.000 mutuo 2.[redacted]000; 5 camere, biservizi 9 milioni 100.000 [redacted] 3.100.000. Eppure dovete visitarli, accertarvi dell'ottimo affare, del pochissimo contante sufficiente all'immediata proprietà. Gabetti 578-044. 0800

**APPARTAMENTO** centralissimo. Via Carlo Alberto, 4 camere, ingresso, bagno. 6.000.000 [redacted] 3.300.000. Gabetti 578-044. 0800

**APPARTAMENTO** granlusso, corso Siracusa 79. Sotto lire [redacted]... 3-5-7 camere, servizi. Minimo contante. Gabetti 578-044. 0800

**APPARTAMENTO** [redacted]o posizione ricercatissima Crocetta: corso Duca Abruzzi 79. Ottavo piano dominante Alpi. 5 camere, saloni, cucina, bingresso, biservizi 16.500.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044

**APPARTAMENTO** mansardato via Sacchi fronte Porta Nuova. 3 camere, cucina 1.400.000 mensilità 30.500 Gabetti 578-044. 0800

**APPARTAMENTO** superpanoramico, soleggiatissimo. Via De Sanctis 111 (quasi via Monginevro) 3 camere, cucinotta, servizi 3.800.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.

**BEL** salone seminterrato recente più entrate mutuato riscaldato. Telefonare 599-547. A121452

**BORDIGHERA** vendesi villa signorile con giardino alte alberature vista meravigliosa rivolgersi proprietario Chiapella, Vittorio Emanuele 182.

**BORGATA** Parella vendo alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 80-050.

**BOX** nuovo grandissimo corso Venezia (Gulli), 1.100.000. Tel. 753-683.

**BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, [redacted], FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 554-180.** 0309

**CANOVA** ang. Moratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., tel. 535-000, 535-948

**CASA** nuo[redacted] centralissima 50 [redacted]re negozi vendesi 112.000.000. Telefonare 687-623. A122006

**CASA** officina alto reddito, causa decesso, divisione, vendo. Tel 751-826

**CASETTA** quattro vani acquisto periferia cintura Torino pullman. Telefonare 369-383. 1001

**CASETTA** rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli due camere cucina bagno vendo 4.200.000. Tel. 530-395

**CAUSA** trasferimento vendo intermediari alloggio signorile 6 vani doppi servizi in corso presso piazza Adriano. Telefonare 70-490.

**CEDESI** terreno progetto approvato 100 camere. Telefonare 290-466.

**CENTRALI** [redacted] magazzini [redacted]bile, riscaldati, luminosi, 240 - 190, eventuale alloggio. Ufficio 534-141.

**CENTRO** Crocetta (palazzina) vendo lussuoso alloggio 250 mq. Telefonare 596-121. O1007

**CHIERI:** occasione, alloggetto nuovo spaziosissimo, camera tinello cucinotto. 3.300.000 compreso mutuo. Torincasa 515-318 0645

**CORSO** Francia capolinea 6, tre camere servizi nuovo libero vendo. Telefonare 655-782. 0525



**CONTANTI** se vera occasione acquisto villetta casetta tre camere collina mezza montagna raggio 40 km Torino. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7667 — Torino». A121928

**CORSO** Francia angolo via Magenta (borgata Parella, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fertalles» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. 0369

**CORSO** Francia signorile 4 camere servizi vendo 9.000.000. Telefonare 761-861. A121976

**CORSO** Telesio moderno soleggiatissimo 3 camere cucinotta 7.800.000 mutuo. Telefonare 512-670.

**CORSO** Trapani, moderno, camera, tinello cucinotta 1958, 4.800.000 mutuo compreso Consuledile 545-670

**CORSO** Unione Sovietica straoccasionissima 4 camere servizi 8 milioni 500.000. Tel. 797-401.

**FINALPIA** vendo alloggetto nuovo ammobiliato, camera, tinello, cucinino. Cravenzola, Cernaia 40, Torino. Tel. 538-196.

**FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** 0574

**GAIOLA** (Cuneo) vendesi [redacted] fabbricabile, adatto villette, mq 2205, su statale, 1600 lire mq. Antonio Belmonde, Gaiola.

**GRANDOCCASIONE** ultimi appartamenti centralissimi, Via San Quintino 19. Signorile solido palazzo tutti confort, 5 camere entrata, bagno, piani ricercati. 6.200.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.

**LAIGUEGLIA** vendo terreno mq 1000 per villa con progetto. Panorama stupendo, vista mare, spiaggia. Casella 335 T Sip, Milano. 2785

**LARGO** Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. 0601

**LOTTINO** vende cambio con negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino». A127701

**LUCENTO** vendesi alloggetto bloccato camera tine[redacted] cucinino ingresso gabinetto. Telefonare 483-197.

**LUCENTO** vendo due alloggi tutte comodità. Telef. ore pasti 371-521.

**MERAVIGLIOSO** terreno circondato lussuose ville zona Granmadre progetto quattro ville cedo solo permutando cubatura costruibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino». A121951

**MIRAFIORI** alloggio signorile 3 camere spaziose cucinotta servizi vendo 6.400.000 meno 2.500.000 mutuo. Telefonare 502-386. [redacted]783

**MONCALIERI** 2300 mq. terreno, casa sei alloggi, 5 garages, vendo ottimo affare. Telef. ore pasti 371-521.

**NICHELINO** vendo alloggi in costruzione bellissimi 1.600.000 [redacted]. Telefonare 655-913. A121421

**NUOVA** costruzione vendonsi alloggetti uno camera tinello cucinino mq. 65 affittati 25.000 più spese prezzo 5.000.000. Telefonare ufficio 364-414, ore pasti 744-862.

**OCCASIONE**, lire 32.000 mensili, modesto anticipo, vendesi zona Pa[illegible] alloggio esente libero subito, volendo affittato, composto due camere, servizi termobagno, piano rialzato. Telefonare 82-479 ore pasti.

**PRECOLLINARE** lussuoso appartamento, Saloncino, [redacted] camere, cucinotto, biservizi, tre ampi terrazzi, Box biauto, 10.000.000 mutuo 6.500.000 Gabetti 578-044. 0800

**OCCASIONE** privato vende 2 alloggi Nichelino complessive 5 camere e servizi L. 5.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telefonare 287-067.

**OSPEDALETTI** privato vende alloggetto centrale sola mare. Telefonare 353-910 dalle 14-16. A121954

**PER** definizione frazionamento vendonsi ultimi 3 alloggi in via Guido Reni. Tel 393-593. 2001

**PER** un bene che dura nel tempo: la vostra casa, rivolgetevi alla Residenza «Mirafiores» corso Unione Sovietica 417. La sola garanzia del vostro lavoro ci è sufficiente per assegnarVi in proprietà immediata signorilissimo 4 camere, cucinotta, servizi. Gabetti 578-044. [redacted]

**PRINCIPATO** di Monaco vendonsi lussuosi appartamenti completamente terminati, situazione privilegiata lungo mare, vista imprendibile. Per [redacted]formazioni: «Les Caravelles» 25 Bd. Albert I, telefono 304-026.

**PRIVATO** vende tre alloggi. Telefonare 242-943 pasti. A121719

**PROPRIETARIO** alloggi nuovi farebbe permuta con negozi alloggi [redacted] vecchi. Telefonare 537-420.

**RAPALLO** vendesi alloggio due [redacted]mere più servizi. Telefonare 896-[redacted], 877-777. A121938

**RIVIERA** [redacted] vendonsi [redacted]ti uso colonia con spiaggia e cortile. Scrivere: Pubblicità [redacted] 39, Savona. 28032

**SANREMO** e Bordighera due lottizzazioni posizione precollinare, panoramico, residenziale, presso uscita autostrada: villette ingresso, soggiorno-pranzo, 2 camere matrimoniali, cucina, bagno, cantina, ampio terrazzo, giardino, finiture lusso, 14 milioni 450.000. Dilazioni pagamento. [redacted], Matteotti 10, Sanremo.

**STABILIMENTO** [redacted] mq. con palazzina 5 camere vendo, [redacted], 501-695.

[redacted] zona [redacted] [redacted]mo appartamenti 2-3 camere, servizi, signorili, mutui, Bona, Matteotti 10 Sanremo. 27858

**SANTARITA** appartamento affare: via Gorizia 87, 3 camere, entrata, bagno 3.000.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. 0800

**SPOTORNO** acquisto alloggio due letto soggiorno servizi. Chianale, Vico 13, Torino. A121802

**SPOTORNO**, via Lajolo zona Olivetta, appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

**SUPERMERCATI** cerca locali mq 700 - 1000, garage, adattabili bassi fabbricati, terreno [redacted] con densità popolazione. Telefonare 513-210. [redacted]vere: «Pubblicità [redacted] 7633 — Torino». A121460

[redacted] lotti mq. 600-1200 [redacted] residenziale Leumann, [redacted]. Telefonare 783-398. 2001

**TERRENO** alberone vendesi fronte strada progetto fermata autobus provinciale Orbassano. Telef. 90-695.

**TERRENO** [redacted] 50-80 camere in Torino. Telefonare 290-462.

**TERRENO** industriale da mq 2500 a 10.000, forza, luce, privato vende a Fornarino (Settimo Torinese). Telefonare 890-561 [redacted] pasti.

**TERRENO** industriale progetto approvato mq 16.000 frazionabili, periferia Torino, minuti cinque dalla Fiat Mirafiori, vendesi. Tel. 82-479, ore pasti. 0505

**TERRENO** Mirafiori camere 28 bassi fabbricati mq. 300 15.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

**TERRENO** mq. 500 zona corso Giulio Cesare prossimità autostrada progetto approvato locale industriale a due piani mq. 700 vendesi. Telefo[redacted] 783-398. 2001

**TERRENO** [redacted]. [redacted] Borgata Savonera (Collegno) vicino nuovo mattatoio città di Torino progetto approvato 104 camere 41 autorimesse 300 mq. magazzeno vendesi. Tel. 761-272 ore serali.

**TERRENO** panoramico collina Sassi adatto costruzione villa signorile vendesi 3000 al metro quadrato. Telefonare 895-563. A121634

**TERRENO** per villetta attiguo [redacted]tro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782.

**TERRENO** progetto approvato [redacted]5 camere, zona Pitagora, vendesi. Telefonare 767-720 A122031

**URGE** realizzo vendo bellissimo alloggio a [redacted]na 3 [redacted] servizi libero. Telef. 896-634. [redacted]

[redacted] box vicinanze corso Racconigi 1.000.000 causa trasferimento. Telefonare 389-417. 0498

**VENDESI** cascinotta con mq. 3000 capannoni per allevamento, pagamento anche dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

**VENDO** bella cascinotta nel Monferrato, civile e rustica compreso 7 giornate terreno, cambio anche con alloggio. Telefonare 773-985.

**VENDO** negozio su corso 7.500.000 reddito 540.000 [redacted], Tel. 80-050.

**VENDONSI** 3 alloggi in palazzina zona Campidoglio 4 vani cucina garage. Telefonare ore pasti 756-644.

**VIA** Ventimiglia, signorile alloggio, ufficio volendo magazzino, vendesi. Telefonare 693-021. A120866

**VILLA** Almese signorile bellissima tutti comforts vendesi. Tel. 317-980.

**VILLA** Regina, 2 alloggetti, 3 camere svendesi 13.500.000. Tel. 731-[redacted].

**600.000** contanti appartamenti 2 camere, servizi. Corso Giulio Cesare 163 bis, rimanenza 28.300 mensili. Gabetti 578-044. 0800

**VILLA** angolare, fronte Po e collina, esente tasse, 2 piani, 10 camere, servizi, garage, giardino, ampio seminterrato, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7628 — Torino».

**VILLA** panoramica collina Sassi 10 camere giardino garage vendesi 47 milioni. Tel. 895-563. A121634

**1.950.000** due vecchie camere vuote (via Menabrea 13). Torincasa 515-318. 0645

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

**A.A. ABBISOGNAMI** alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefo[redacted] 688-755, 397-091. 0474

**A. AFFITTEREBBERO** alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, ambedue impiegati. Telef. 512-635.

**ABBISOGNAMI** 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Tel. 517-803.

**ALLOGGEREI** 5 stanze terrazzo o giardino entro luglio. Tel. 391-649 pasti. A121870

**CERCANSI** locali industria silenziosa mq. 3000 possibilmente entro cinta daziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino». A121677

**CERCASI** alloggio piano rialzato precollinare 5 camere doppi servizi garage cantine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7650 — Torino».

**CERCASI** appartamento in affitto, 3 camere servizi, corso Belgio, corso Brianza. Geometra Fantuzzi presso trattoria Toscana, corso Belgio n. 96, o telefonare n. 890-717, Torino.

**CERCASI** capannone industriale da affittare, mq. 2500 coperti, entro dazio, zone Mirafiori Lingotto S. Rita. Tel. 326-817 ore 9-12.

**CERCASI** in affitto appartamento libero subito 3 camere, cucina, servizi, zona Crocetta o Francia. Telefono 781-778 ore ufficio.

**CERCO** affittare alloggio precollinare 4 camere, servizi. Tel. 489-075.

**CERCO** camera cucina bagno zona Crocetta dintorni, signorina referenziata. Telef. 541-040. A121271

**CONIUGI** impiegati cercano alloggio 1-2 camere tinello, servizi, zone San Paolo. Telefonare 384-740.

**CONIUGI** impiegati Piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

**CONIUGI** soli affitterebbero, cintura Torino preferenza Rivoli, villetta 3 camere cucina servizi, 120 metriquadri et garage. Tel. 480-460.

**CONIUGI** soli piemontesi referenziati cercano primavera eventualmente subito alloggetto centrale comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7648 — Torino». A121805

**INDUSTRIALE** cerca in affitto o compera alloggetto 3-4 camere più servizi casa signorile panoramica piani superiori oppure villetta con servizi e garage, zone San Martino Sassi San Mauro Strada prov. Casale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7637 — Torino».

**LAUREATO** affitta alloggetto moderno camera e tinello in zona barriera di Milano, [redacted] Grosseto. Telefonare 984-396. A121728

**PELLICCERIA** cerca in affitto negozio centralissimo via Roma, laterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7639 — Torino». A121609

**PIEMONTESI** [redacted] camera cucina servizi Torino nord gennaio febbraio. Telef. 722-562. 2001

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A. ABBIAMO** [redacted] 16.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 14, Telefono 538-539.

**A. AFFITTANSI** alloggi 2-3-5 camere, servizi, Geom. Martinat, Francia 17, telefono 745-720.

**A** 65.000, due camere, salone, doppi servizi, subito, Telef. 538-539.

**A. AFFITTASI** ammobiliato indipendente [redacted] pied-à-terre. Telefonare 769-800. 0939

**A.** [redacted]: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-394.

**A** referenziati due camere orto Val Salice, cambio pulizia scale, manutenzione giardino. Scrivere: «Pubbli[redacted]mpa 7663 — Torino».

**A** 50 metri Albergo Ambasciatori affittasi piano terreno libero subito ufficio 4 vani più servizi. Telefonare 530-046 ore ufficio.

**AFFITTA** 2 camere tinello servizi Lingotto Sanpietro. Telef. 391-554.

**AFFITTANSI** alloggetti moderni 18.000, [redacted], 30.000, [redacted], Honesty, Bogino 10.

**AFFITTANSI MODERNI LOCALI [redacted] UFFICIO VICINANZE PIAZZA [redacted] MQ. 430 CIRCA LI[redacted], [redacted] 912-707.**

**AFFITTANSI** via Nizza 383 5° piano allo[redacted]io 3 camere. Tel. 695-886.

**AFFITTASI** a professionista pied-à-terre, riservatissimo, precollinare, elegantemente arredato. Tel. 654-530

**AFFITTASI** alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995. A113450

**AFFITTASI** alloggi signorili pronti marzo, salone due camere tinello cucinotto doppi servizi, zona Stadio, Telef. 877-465. A121879

**AFFITTASI** alloggio vuoto o mobiliato composto di 4 camere più servizi, zona Statuto. Telef. 534-836.

(Continua a pag. 16)

### [redacted] giorni di [redacted] nelle [redacted]

# Tram [redacted] pullman fermi [redacted] 21 e [redacted] [redacted] dicembre

**La decisione [redacted]à confermata domani dopo un colloquio [redacted] Bosco - I medici ospedalieri minacciano uno sciopero ad oltran[redacted] da mercoledì prossimo - I dipendenti della Motorizzazione sospenderanno il lavoro al pomeriggio, da oggi al 24 dicembre**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 13 dicembre.**

Una nuova paralisi [redacted] trasporti pubblici urbani ed extra urbani avverrà il [redacted] e il [redacted] dicembre. Uno sciopero di 48 ore [redacted] infatti deciso dai sindacati degli autoferrotranvieri e [redacted] dipendenti dalle autolinee in concessione, al termine di una riunione con i rappresentanti delle confederazioni (Cgil, Cisl e Uil).

Un tentativo per evitare l'astensione, che fa seguito a quella di 24 ore attuata venerdì scorso, verrà fatto dal ministro del Lavoro Bosco questa settimana. [redacted] non vi saranno novità entro giovedì prossimo, i sindacati confermeranno lo sciopero. La manifestazione interessa 170 mila lavoratori e rientra nel quadro delle azioni di protesta contro il mancato rinnovo dei contratti di lavoro.

Si [redacted] concluso oggi [redacted] sciopero [redacted] [redacted] ore degli ingegneri della Motorizzazione civile. [redacted] domani tutto il personale dell'Ispettorato centrale della motorizzazione e dei trasporti in concessione sospenderà il lavoro pomeridiano fino a tutto il 24 dicembre. Le conseguenze dell'agitazione (nei giorni [redacted] e 10 vi era stata un'altra azione del personale, esclusi gli ingegneri) cominciano a destare notevoli preoccupazioni. A Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli Palerm[redacted] Firenze ed, in genere, in tutte le grandi città, si [redacted] accumulat[redacted] una notevole mole di pratiche varie, relative al rilascio delle patenti, all'immatricola[redacted] dei veicoli a motore, alla revisione degli automezzi, eccetera.

Uno sciopero dei dipendenti dall'Enalotto è stat[redacted] indetto per sabato dal sindacato di categoria della Cisl, a causa della mancata liquidazione del «premio di operosità». L'agitazione potrebbe influire sul [redacted]golare svolgimento del concorso. Se [redacted] [redacted] aderiranno gli altri sindacati, [redacted] potrebbe addirittura determinare il blocco di tutte le operazioni.

Per domani è fissato un incontro fra il Sindacato auto[redacted] macchinisti (Sma), aderente alla «Federazione italiana sindacati autonomi ferrovieri Stato», ed i rappresentanti aziendali per discutere la vertenza dell'orario [redacted] lavoro del personale di macchina e personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato. «Se da questo incontro — informa un comunicato — non emergeranno risultati positivi verrà proclamato lo sciopero per domenica prossima [redacted] dicembre».

Lo sciopero per la [redacted] data è stato già proclamato dalla Cgil e dalla [redacted].

**Giancarlo Fossi**

## [redacted] grave sciopero deciso [redacted] medici

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 13 dicembre.**

(g.l.) I medici ospedalieri sciopereranno ad oltranza a partire dal 21 dicembre in tutti gli ospedali dipendenti da amministrazione che a quella data non abbiano applicato le disposizioni impartite dal ministro della Sanità Mariotti, [redacted] merito alle rette di degenza [redacted] al nuovo trattamento giuridico-economico della categoria.

La decisione è stata presa dai vari sindacati dei medici ospedalieri [redacted] seguito della richiesta di proroga, avanzata dalle amministrazioni, del termine scaduto il 30 novembre scorso per l'applicazione delle istruzioni ministeriali. Tale proroga — aggiungono i sindacati — rischia di rendere inefficaci le determinazioni assunte dal governo per tale materia a conclusione dei lavori di un'apposita commissione composta dai rappresentanti [redacted] ministeri dell'Interno, del Lavoro, del Tesoro, della Sanità, degli Enti mutualistici, della Federazione degli Ordini dei medici, della federazione che rappresenta gli ospedali (Fiaro) e delle associazioni sindacali mediche.

Il nuovo trattamento dei medici ospedalieri prevede compensi più elevati rispetto a quelli attuali, la sicurezza della pensione [redacted] 65° anno di età, la fissazione di un orario di lavoro nella durata di 5 ore per i primari e di 6 ore per gli aiuti ed assistenti.

## Le Ercole di Asti occupate dagli operai

*(Dal nostro corrispondente)* **Asti, 13 dicembre.**

(u. m.) Il sindaco di Asti, dott. Giraudi, sarà ricevuto nella giornata di domani dal ministro del Tesoro [redacted] Colombo: gli prospetterà la grave situazione in cui versano i 250 dipendenti delle Ferriere Ercole, che hanno cessato ogni attività in seguito [redacted] chiusura dello stabilimento.

L'azienda ha inoltrato stamane al T[redacted] Civile una richiesta di prolungare per altri due mesi la gestione controllata in attesa della conclusioni della pratica iniziata con l'Imi per il prestito d'un miliardo. Difficilmente però il Tribunale autorizzerà il prolungamento della gestione controllata, che per legge non può superare i dodi[redacted] mesi. L'Imi, secondo voci raccolte in ambienti economici locali, avrebbe intenzione [redacted] concedere il prestito d'un miliardo a un'azienda locale, che potrebbe assumere cinquecento operai, ma non alle Ferriere Ercole, in quanto l'istituto finanziario, in seguito al sopralluogo dei suoi tecnici, non ritiene economica la gestione delle Ercole.

Lo stabilimento da domenica mattina è occupato dagli operai. Un apposito comitato composto da operai e sindacalisti s'incarica di coordinare la vita collettiva all'interno dell'azienda.

## Disposto un controllo dei vecchi medicinali

**Le specialità «superate» saranno ritirate [redacted] commercio**

**Roma, 13 dicembre.**

Il ministero della Sanità ha incominciato la revisione delle vecchie specialità medicinali in commercio, per accertarne la validità attuale dal punto di vista tecnico-sanitario.

L'esame tecnico viene compiuto da un apposito «gruppo di studio» composto di funzionari della direzione generale del servizio farmaceutico e dell'Istituto superiore di Sanità. La competente divisione amministrativa, in base al nu[redacted] di registrazione (cominciando cioè dalle specialità medicinali di più vecchia registrazione) [redacted]ttopone al «grup[redacted] di studio» le pratiche.

Il «gruppo» compie i rilievi, che [redacted] [redacted] trascritti in apposito verbale. Sulla base [redacted] tali osservazioni, [redacted] divisione tecnica competente invita la ditta [redacted] modificare il testo degli stampati o quanto altro segnalato. [redacted] invece il «gruppo di studio» ravvisa «tecnicamente» gli estremi per una [redacted]ca della registrazione (ossia, se il prodotto è largamente «superato» [redacted] punto di vista scientifico o terapeutico), [redacted] pratica viene trasmessa al[redacted] Commissione consultiva per il parere; quindi al Consiglio superiore di Sanità.

In tal modo, secondo le disposizioni del ministro Mariotti, si potranno eliminare dal commercio quelle specialità medicinali largamente superate, o mediante un regolare provvedimento di revoca della registrazione o per rinuncia spontanea da parte delle ditte interessate. *(Ansa)*

*Dal Consiglio dei ministri*

## Il testo della legge urbanistica sarà esaminato prima [redacted] Natale

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 13 dicembre.**

(ar. bt.) Il testo della legge urbanistica sarà sottoposto al prossimo Consiglio dei ministri, che si riunirà prima di Natale. L'ha dichiarato stamane il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, al termine di una riunione interministeriale tenuta a Palazzo Chigi sotto [redacted] presidenza [redacted] Moro.

Lo scopo della riunione era appunto l'esame complessivo della legge; sui criteri generali si sarebbe registrato un accordo di massima, ma ci [redacted]no ancora particolari tecnici da definire la cui rielaborazione [redacted] stata affidata agli esperti dei vari ministeri interessati.

Il ministro Mancini ha affermato che anche la legge sulla sistemazione dei fiumi sarà varata prima di Natale. Si tratta di una legge-ponte, destinata ad assicurare la [redacted]tinuità degli stanziamenti anche dopo [redacted] scadenza (il prossimo 31 dicembre) della legislazi[redacted] vigente in questa materia.

# Qui il prossimo [redacted] di giugno nascerà [redacted] figlio [redacted] Sophia Loren

La sontuosa villa circondata da un parco dove abita [redacted] Loren nei pressi di Marino sui Colli Albani (Telef. Ansa)

**Milano, 13 dicembre.**

Sophia Loren sarà madre nel prossimo mese di giugno. La notizia viene riferita in una corrispondenza da Roma pubblicata dal settimanale *Oggi*. La rivista precisa che i primi segni della [redacted] maternità sono apparsi agli inizi del mese di ottobre e che da metà novembre l'attrice, rinchiusa nella sua splendida villa di Marino (valutata oltre mezzo miliardo di lire), non lascia [redacted] letto. Un medico [redacted] visita una volta alla settimana. La notizia non si basa questa volta su un'esplicita ammissione della Loren o del produttore Ponti [redacted] [redacted] veridicità dell'ipotesi viene suffragata con una serie di constatazioni. Dopo avere ricordato che l'attrice abortì all'epoca in cui a Napoli girava [redacted] film di De Sica *Ieri oggi e domani* e che l'infortunio fu la conseguenza degli strapazzi cui dovette sottostare per [redacted] necessità del copione, la corrispondente del settimanale scrive che i segni di una seconda maternità sono apparsi durante le riprese del suo ultimo film, *C'era una volta*, non ancora ultimato nonostante i programmi della produzione ne prevedessero il lancio per il periodo natalizio. La *troupe*, dopo Gravina, Matera, Padu[redacted] e dopo [redacted] breve interruzione delle riprese per un viaggio dell'attrice a New York, dove la Loren ha ricevuto [redacted] premio «Stella dell'anno», si era trasferita a Roma. Fu qui che cominciarono a nascere i primi [redacted]spetti. *(Ansa)*

### Rappresaglia dopo [redacted] della spia magiara [redacted]

# Funzionario [redacted] per [redacted] in Ungheria

**E' il vicedirettore del nostro Istituto [redacted] Cultura [redacted] Budapest, Giovanni Gambella, [redacted] [redacted] anni - Si trovava all'estero da un anno [redacted] [redacted] con la moglie [redacted] la figlia - La polizia ha incarcerato per lo stesso motivo anche [redacted] signora ungherese appena ritornata dall'Italia**

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 13 dicembre.**

*Il vicedirettore dell'Istituto [redacted] Cultura italiano di Budapest, professor Giovanni Gambella, di 45 anni, di Genova, è stato arrestato dalla polizia ungherese venerdì scorso, ver[redacted] le 13, mentre rientrava nella casa dove vive da un anno e mezzo con la moglie e la figlia di otto anni e mezzo.*

*Agenti del Servizio di sicurezza di Stato, che lo attendevano, lo hanno obbligato a seguirli al ministero degli Interni dove gli [redacted] stata contestata attività spionistica ai danni della Repubblica popolare ungherese: «Abbiamo prove concrete che giustificano [redacted] nostra misura», gli hanno detto. Attualmente egli è in carcere a disposizione del giudice. Da venerdì scorso fino a ieri sera nessuno sapeva nulla della sua sorte, [redacted] i familiari né i suoi colleghi all'Istituto, né le nostre autorità diplomatiche.*

*Solo durante [redacted] serata di ieri i giornali di Budapest sono usciti con la «notizia» dell'arresto, facendo sapere che contemporaneamente [redacted] Gambella è stata arrestata per spionaggio la cittadina ungherese Belane Kalocsan appena rientrata da un soggiorno in Italia durato quattro mesi. Non è stato possibile stabilire [redacted] la contemporaneità dell'arresto sia fortuita [redacted] se Gambella conoscesse personalmente [redacted] Kalocsan.*

*Tutto fa pensare a una rappresaglia del governo com[redacted]nista ungherese per l'arresto di [redacted] funzionario dell'Ufficio commerciale magiaro di Milano, accusato di spionaggio, avvenuto il 3 novembre scorso. Con la differenza che mentre la colpa della spia ungherese è dimostrata, il Gambella è perfettamente innocente e vittima di una sgradevole macchinazione.*

*Le nostre autorità diplomatiche a Budapest hanno respinto energicamente l'accusa affermando che sulla integrità di Gambella non possono [redacted] stere dubbi di sorta. E' probabile che domani [redacted] nostro ambasciatore a Budapest, Baratieri, compia [redacted] passo ufficiale di protesta presso il [redacted]nistero degli Esteri.* **b. t.**

## Rinviato un processo per una rissa in osteria

*(Dal nostro corrispondente)* **Ivrea, 13 dicembre.**

(r. o.) Accogliendo [redacted] richiesta del pubblico ministero dr. Pulcini, i giudici del Tribunale di Ivrea hanno rinviato a nuovo ruolo il processo che doveva svolgersi stamane [redacted] carico dell'operaio Battista Querio, di [redacted] anni, da Ingria, accusato di rissa, [redacted] di Sergio Vironda, di 34 anni, da Borgiallo, il quale deve rispondere di reticenze.

La notte del 25 aprile di due [redacted] fa, nel locale del Vironda, il Querio fu ridotto in fin di vita durante [redacted] rissa. Le indagini svolte dai carabinieri non approdarono a nulla, in quanto il Querio non conosceva nessuno dei rissanti, e lo stesso Vironda continuò a sostenere di non aver mai visto gli avventori di quella sera.

Il giudice istruttore, durante i suoi esami, ravvisava però nel comportamento del barista il reato di reticenza, per avere ostacolato le indagini, e ne decideva il rinvio a giudizio unitamente al Querio, colpevole [redacted] rissa.

Stamane si è però avuto il colpo di [redacted]. Infatti, in apertura di udienza, mentre il presidente interrogava il Querio, questi affermava di essere venuto [redacted] conoscenza, tramite [redacted] indagini svolte dal suo difensore avv. Biglia, del nome [redacted] uno degli altri protagonisti della rissa.

Il rappresentante della pubblica accusa chiedeva quindi [redacted] rinvio, per permettere un supplemento di indagini, [redacted] identificare se possibile, attraverso questa nuova traccia, tutti i responsabili.

# Burrasca sulla Riviera [redacted] Levante La Valle Padana ancora nella nebbia

**A Sestri le auto investite dalle ondate - Visibilità quasi nulla a Novi, Ovada, nell'Astigiano - Incidenti sulle strade - Una valanga e parecchie slavine hanno interrotto la strada regionale della Valgrisanche (Aosta)**

*(Dal nostro corrispondente)* **Sestri Levante, 13 dicembre.**

(h.) Una violenta mareggiata imperversa da questa notte, con forti venti di libeccio che hanno raggiunto forza 8 verso mezzogiorno, su tutto il litorale ligure di Levante. Le onde impetuose battono la galleria del Rospo, fra Riva Trigoso e Deiva Marina, provocando danni e mettendo in pericolo la stabilità di un tratto del tunnel il cui muraglione di sostegno [redacted] stato abbattuto dall'ultima mareggiata. Burrasca anche alle Rocche di Sant'Anna, a Sestri Levante, dove gli autoveicoli in transito vengono investiti dagli spruzzi provocati dai marosi che s'infrangono sulla scogliera. Le onde hanno scavalcato il molo del porto di Sestri Levante. La motonave «Alessandro Tomei», di 500 tonnellate, del compartimento marittimo di Genova, che era ormeggiata al molo del porto di Sestri Levante e stava scaricando 580 tonnellate d'argilla, oggi verso le 14 ha rotto gli ormeggi. Sono prontamente intervenuti i pescatori, diretti dal comandante del porto, maresciallo Cascella; quindi si è chiesto aiuto ai cantieri navali di Riva Trigoso. Verso le 16,30 la motonave ha potuto nuovamente essere attraccata al molo. Mareggiata violenta anche nel golfo di Riva Trigoso dove le onde battono i cantieri navali.

**Novi Ligure, 13 dicembre.**

(g.c.) La zona di Novi Ligure è da tre giorni avvolta da una fittissima coltre di nebbia che rende quasi nulla la visibilità. Lungo la statale Torino-Genova e le strade provinciali per Tortona, per Ovada e per Voltaggio la circolazione è semiparalizzata; le auto procedono a velocità ridottissima, in colonna e con i fari accesi. Sono segnalati numerosi incidenti: tamponamen[redacted], scontri, veicoli fuori strada, fortunatamente non si lamentano danni alle persone.

**Ovada, 13 dicembre.**

(g.t.) Da quarantotto ore una fitta nebbia incombe su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. La visibilità è scarsissima, specie in alcuni tratti della bassa valle d'Orba. A causa della nebbia due incidenti sono accaduti oggi. Nei pressi della statale Ovada-Voltri, il commerciante Corrado De Michelli, di [redacted] anni, residente a Genova in via Marco Polo 3, mentre si accingeva ad attraversare l'arteria per raggiungere la sua auto, sulla quale lo attendevano i familiari, non si avvedeva di una botola, profonda due metri, e vi cadeva dentro. Socco[redacted], è stato trasportato all'ospedale di Ovada e ricoverato per la sospetta [redacted]frattura del braccio sinistro, lesioni interne e choc traumatico: prognosi riservata. Il secondo incidente è avvenuto nel centro di Ovada, in via Buffa. Un'auto targata Alessandria e guidata da Giovanni Carlo Bisio, di 20 anni, [redacted] venuta a collisione con lo scooter pilotato dallo studente Domenico Arata, di 18 [redacted]; entrambi risiedono a Ovada. L'Arata, sbalzato di [redacted], è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza. E' stato ricoverato all'ospedale di Ovada per la frattura del femore destro e lesioni interne.

**Asti, 13 dicembre.**

(r. m.) Da tre giorni su tutto l'Astigiano grava [redacted] fitta nebbia che ostacola notevolmente la circolazione stradale. Numerosi gli incidenti e i tamponamenti. L'incidente più grave è accaduto stasera alla [redacted]riferia della nostra città. [redacted] ventitreenne Luigi Bosotti, da Asti, mentre percorreva sulla propria utilitaria la statale per Casale, a causa [redacted] fitta nebbia non scorgeva un camioncino fermo e lo tamponava. Nell'incidente il giovane ha riportato varie ferite e lesioni per cui i medici dell'ospedale civile di Asti si sono riservata la prognosi.

**Aosta, 13 dicembre.**

(c.c.) Una valanga e numerose slavine hanno interrotto la strada regionale della Valgrisanche, una vallata laterale alla statale della Valle d'Aosta. Un mezzo meccanico della Regione ha corso il rischio di essere travolto dalla enorme massa di neve. La strada, che è interrotta a due chilometri dal capoluogo di Valgrisanche, verrà riaperta al transito domani.

Il tempo in Valle d'Aosta per tutto il giorno [redacted] è mantenuto incerto. [redacted] barometro è sceso. La temperatura [redacted] leggermente superiore alle medie stagionali.

## Il tempo che farà

*Sulle Alpi e sulle Prealpi nuvoloso con temporanee schiarite sul settore centro-occidentale al di sopra dei 1500 metri. Sulla Val Padana e sulle valli alpine molto nuvoloso con estese nebbie, tendenti a diradarsi nel corso della giornata, a cominciare dal Piemonte e dalla Lombardia. Durante la notte possibilità di gelate. Sulla Liguria, sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari e fenomeni temporaleschi. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso con pioggia.* Temperatura in diminuzione. Venti: moderati. Mari: *Mar Ligure, Tirreno, Orientale Sardegna mossi; Jonio e Adriatico poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | -3 | 2 | Pescara | 11 | 16 |
| Bolzano | -2 | 5 | L'Aquila | 2 | 7 |
| Trento | 0 | 3 | Roma | 9 | 14 |
| Verona | 2 | 4 | Campob. | 5 | 10 |
| Trieste | 6 | 10 | Bari | 10 | 16 |
| Venezia | 2 | 4 | Napoli | 9 | 15 |
| Milano | -1 | 3 | Potenza | 6 | 10 |
| Genova | 5 | 13 | Catanz. | 11 | 14 |
| Bologna | 0 | 3 | Reggio C. | 8 | 18 |
| Firenze | 9 | 12 | Messina | 12 | 18 |
| Pisa | 10 | 12 | Palermo | 13 | 15 |
| Ancona | 10 | 14 | Catania | 8 | 20 |
| Perugia | 8 | 10 | Cagliari | 12 | 15 |

# [redacted] inglese evade per la [redacted] volta

**Allarme nella zona del [redacted] di Dortmoor - Gli abitanti invitati a stare chiusi in [redacted] il fuggiasco è [redacted] gigante dalla forza smisurata**

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, [redacted] dicembre.**

Cento soldati e centocinquanta agenti, parecchi arma[redacted] e accompagnati da cani lupo, sono alla ricerca di [redacted] dei più pericolosi criminali inglesi, Frank Mitchell, un londinese di 37 anni, condannato all'ergastolo e fuggito ieri sera dalle famigerate carceri di Dartmoor nell'Inghilterra sud-occidentale. Due elicotteri pronti a sganciare bombe fumogene, autocarri, con su montate stazioni radio-riceventi e trasmittenti, e motociclette pattugliano le poche strade di questa regione montagnosa, fredda e inospitale.

Si teme che il criminale, un uomo dalla forza spaventosa, soggetto a squilibri mentali, tenti di prendere [redacted] bambino come ostaggio. Tutti gli abitanti della regione sono stati ammoniti di non aprire le porte a sconosciuti, di tenere a portata armi [redacted] fuoco, [redacted] hanno, e di mantenersi in contatto con la stessa polizia. Nessuno degli stessi soldati e agenti deve avvicinare Frank Mitchell da solo.

La nuova evasione ha provocato una serie di interpel[redacted] parlamentari, [redacted] cui il ministro degli Interni Jenkins ha risposto oggi. E' la terza volta che il criminale evade da un carcere nel giro [redacted] otto anni. Le due volte precedenti, armato di un'ascia, penetrò in due case, terrorizzandone [redacted] famiglie, e servendosene per tenere la polizia lontana. Fino al '63, la [redacted] condotta in prigione destò continue preoccupazioni: assalì due secondini, ferendoli gravemente, capeggiò una rivolta, fu coinvolto in risse di detenuti. Successivamente, il suo comportamento parve cambiare. Trasferito a Dartmoor, nel '65 gli fu con[redacted] di andare a lavorare [redacted] campi con altri gruppi di prigionieri. Approfittando dell'oscurità, Frank Mitchell [redacted] scappato ieri sera mentre [redacted] accingeva a ritornare alla sua cella. «*La fiducia in lui* — ha detto il ministro Jenkins — *era malriposta. Ha ingannato tutti, purtroppo*».

La polizia sospetta che il pericoloso criminale sia stato aiutato [redacted] una banda londinese.

Il londinese, un gigante alto un metro e ottantasei, robustissimo, aveva più volte affermato che, se avesse riacquistato la libertà, sarebbe stato ricatturato solo morto. Si spe[redacted] che [redacted] venga versato sangue. Frank Mitchell era in carcere dal '55, per rapina [redacted] mano armata. **e. c.**

## Giovane contadina uccisa [redacted] coltellate alla gola

**Il delitto presso Benevento [redacted] vittima aveva 28 anni**

*(Nostro servizio particolare)* **Benevento, 13 dicembre.**

(o.l.) [redacted] un casolare di campagna alla periferia di San Marco dei Cavoti, un comune dell'Alto Sannio, una giovane contadina è stata assassinata a colpi di coltello. La salma sfigurata della vitti[redacted] Maria De Corso, di [redacted] anni, è stata scoperta questa [redacted] dalla madre Michelina Suriano, di 45 anni, rientrata insieme col marito, Francesco, di [redacted], dai lavori nei campi.

La donna ha scorto [redacted]davere della figlia che giace[redacted] riverso [redacted] pavimento con la gola squarciata.

Le prime indagini compiute dagli inquirenti hanno stabilito che la giovane [redacted] era difesa energicamente per non [redacted] sopraffatta dall'assassino: nel pugno della mano d[redacted] [redacted] stato trovato un ciuffo di capelli che la sventurata ha strappato all'omicida durante la disperata colluttazione.

E' stato anche accertato che la giovane aveva trascorso il pomeriggio fino alle 16,30, in casa di [redacted] sua sorella, Angelina, di 32 anni, sposata ad un meccanico. Aveva detto alla sorella che ritornava a casa per fare il bucato e [redacted] cena [redacted] genitori. Gli inquirenti sospettano che la De Corso abbia incontrato nel [redacted] della sua abitazione l'assassino. Ella lo [redacted] e non avrebbe minimamente sospettato le intenzioni dell'uomo che l'ha [redacted] con diciotto coltellate.

## Forte terremoto a Zagabria: la gente fugge nelle strade

**Zagabria, 13 dicembre.**

Una forte scossa tellurica, registrata stamani, ha suscitato vivo panico a Zagabria: migliaia di persone hanno abbandonato precipitosamente le abitazioni.

Secondo [redacted] prime informazioni, il sisma non avrebbe provocato né vittime né danni. *(Ansa)*

## [redacted] da un'auto [redacted] rincasa [redacted]

**A Borgoregio, sulla provinciale Chivasso-Saluggia immersa nella nebbia - La vittima è [redacted] manovale di 58 anni, abitante a Torrazza**

*(Dal nostro corrispondente)* **Chivasso, 13 dicembre.**

(e.c.) Un mortale incidente è accaduto stasera alle 22, a causa della nebbia, sulla provinciale Chivasso-Saluggia nei pressi della frazione Borgo Regio.

Il manovale Luigi Boggio, di 58 anni, residente a Torrazza stava rincasando a piedi quando alle sue spalle sopraggiungeva una «500» condotta dall'operaio Aldo Greco, ventitreenne ed anch'egli abitante a Torrazza. Il Greco, come ha successivamente dichiarato, per [redacted] mancanza di visibilità ha scorto il pedone soltanto all'ultimo momento; il pilota non è riuscito ad evitarlo e il Boggio, urtato in pieno, è finito contro il parabrezza dell'utilitaria e dopo una quindicina di metri è stato sbalzato sull'asfalto.

Soccorso e trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Chivasso il Boggio vi è giunto cadavere per frattura della base cranica. Sul luogo dell'incidente, per i rilievi, si sono recati i carabinieri di Verolengo.

## Un contadino annega nell'abbeveratoio delle bestie

*(Dal nostro corrispondente)* **Ivrea, 13 dicembre.**

(e.a.) Un contadino di Mercenasco, Serafino Barmaz, di [redacted] anni, è annegato nella vasca dell'abbeveratoio pubblico del paese, mentre accompagnava le sue mucche a bere. Il Barmaz, forse colpito [redacted] un improvviso malore, o perché scivolato, è finito con il viso nell'acqua perdendo immediatamente i sensi. L'allarme è stato dato poco dopo dalla figlia, [redacted] purtroppo per i soccorritori non c'era più nulla da fare.




## l'hanno "progettata" 14 milioni di donne

E noi l'abbiamo costruita. Avere il progetto non è stato semplice: mancavano disegni, dati tecnici, tutto. C'era solo un'idea. Meglio: un desiderio. Perché 14 milioni di donne volevano una lavatrice con qualcosa di particolare, qualcosa che ripetesse alla perfezione ciò che la donna sa e vuole fare prima, durante e dopo il bucato. Nello stesso modo e nella stessa misura.
Così, è nata la speciale vaschetta che vedete nella fotografia. E' lei che permette alle lavatrici REX di prelevare automaticamente le giuste dosi di detersivo per prelavaggio e lavaggio. Ed è sempre lei che consente di eseguire il candeggio automatico, nel modo giusto ed al momento giusto. Vista così, sembra la geniale invenzione di qualche scienziato del lavaggio. E invece è solo la versione tecnica dell'"amore" di 14 milioni di donne per la loro biancheria.
Noi della REX non abbiamo inventato alcunchè. Abbiamo solo interpretato un desiderio e, nel dargli forma, abbiamo aggiunto la nostra esperienza tecnica, la bontà dei materiali e la verifica dei collaudi. E ci è riuscita così bene, che l'abbiamo brevettata.
**QUESTO, E' LA REX.** Una grande industria, particolarmente sensibile alle più precise esigenze del pubblico. Un'azienda dove gusti, abitudini ed esperienza del consumatore sono l'unità di misura di ogni soluzione tecnica. Un complesso dinamico, costantemente attento ad offrire in ogni suo prodotto la soluzione migliore di un problema reale.

---

☐ La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi ■ impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.

☐ I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.

☐ La REX lavora per un prodotto migliore ■ per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

# REX una garanzia che vale

ufficio pubblicità ZANUSSI LV

### L'[redacted] convegno a Parigi [redacted]

# Rusk farà [redacted] alla Nato [redacted] «preciso rapporto» sul Vietnam

**Il segretario [redacted] Stato americano dichiara: «Saremmo lieti [redacted] accettare l'aiuto di chiunque nel conflitto» - Rusk ha incontrato Fanfani [redacted] Couve De Murville; è previsto [redacted] suo colloquio [redacted] De Gaulle - Brandt dopo una lunga conversazione con [redacted] ministro degli Esteri francese afferma: «Dobbiamo cercare di riattivare [redacted] trattato Bonn-Parigi»**

*(Dal nostro corrispondente)* Parigi, 13 dicembre.

Mentre si [redacted] concluse oggi, con risultati più accademici che pratici le riunioni dei ministri agli Esteri del Consiglio europeo e dell'Assemblea parlamentare dell'Ueo (i [redacted] [redacted] Mec e l'Inghilterra), l'interesse della settimana diplomatica di Parigi si è concentrato sull'arrivo di Dean Rusk, avvenuto a mezzogiorno all'aeroporto di Orly. Il segretario di Stato americano, che veniva da Teheran, ultima tappa del suo viaggio in Asia, ha fatto subito una dichiarazione ai giornalisti.

«Sono lieto — ha detto — *di essere a Parigi in occasione del dodicesimo incontro dei ministri atlantici, che promette di essere interessante e importante, dopo i rimaneggiamenti a cui la Nato ha proceduto in seguito alla decisione della Francia di ritirarsi dall'organizzazione militare dell'Alleanza. Sono deciso a dar prova, domani, del più grande spirito di solidarietà per ciò che riguarda gli obbiettivi dell'organizzazione atlantica*».

Dean Rusk ha anche annunciato che farà agli alleati «*un resoconto particolarmente preciso sugli sviluppi della situazione nel Vietnam*» e, quando gli è stato chiesto se conta sull'aiuto europeo nell'Asia del Sud-Est, ha risposto: «*Saremmo estremamente felici di accettare l'assistenza di chiunque nel Vietnam. Ciò sarebbe importante per la sicurezza del popolo vietnamita. Un aiuto, da chiunque venga, sarebbe benvenuto*». Non sembra però che, fra i paesi atlantici, ve ne sia qualcuno che abbia intenzione di offrire tale aiuto e di legarsi all'avventura vietnamita del governo di Washington.

Il segretario di Stato americano ha iniziato subito [redacted] conversazioni bilaterali. Ha avuto un incontro, alle 15, col segretario generale della Nato, Manlio Brosio, e alle 17 è stato ricevuto dal ministro degli Esteri francese al Quai d'Orsay. «*Ho fatto una visita di cortesia a Couve de Murville* — ha poi dichiarato — *abbiamo avuto una breve conversazione su qualche problema, ma avremo occasione di rivederci al pranzo [redacted] stasera e nei prossimi giorni*». In quanto agli argomenti del suo prossimo incontro col Presidente della Repubblica, Rusk ha detto: «*Tocca al generale De Gaulle deciderne*».

Anche Amintore Fanfani ha incontrato oggi il segretario di Stato americano, e l'incontro viene definito «*molto soddisfacente*» negli ambienti delle due delegazioni. Rusk si è vivamente interessato al progetto di Fanfani per equilibrare il dislivello tecnologico che esiste fra l'Europa e gli Stati Uniti. Il nostro ministro degli Esteri ha avuto poi una conversazione, estremamente cordiale, col collega di Bonn.

Un altro incontro bilaterale di particolare rilievo è stato quello fra Willy Brandt e Couve de Murville. «*Abbiamo parlato della cooperazione fra Parigi e Bonn* — ha detto il ministro degli Esteri della Germania occidentale — *per cercare di riattivare in qualche modo il trattato franco-tedesco. Dobbiamo riunirci in gennaio: il presidente della Repubblica francese, il Cancelliere federale e i due ministri degli Esteri si incontreranno allora a Parigi per iniziare le conversazioni in proposito*». L'accordo è già stato comunque raggiunto sulla per[redacted] delle truppe francesi nella Germania Occidentale.

La posizione di Willy Brandt appare sensibilmente rafforzata dalle dichiarazioni che il cancelliere Kiesinger [redacted] fatto stamani al Bundestag, [redacted] le quali Bonn riconosce la non validità degli accordi di Monaco, che erano stati imposti da Hitler con la forza. Nè Adenauer nè Erhard lo avevano fatto e l'iniziativa del nuovo governo federale indica una revisione della politica tedesca verso i paesi dell'Est, che contribuirà efficacemente alla distensione internazionale.

Di questa revisione si è avuta la conferma anche [redacted] discorso che il deputato democristiano di Amburgo, Blumenfeld considerato portavoce [redacted] governo federale, ha pronunziato stamani all'assemblea dell'Unione dell'Europa Occidentale, per affermare che pretendere l'autodeterminazione per Berlino significherebbe rendere inaccettabile ai sovietici qualunque modifica dello statuto berlinese attualmente [redacted] vigore.

Secondo la tradizione di tutti i consigli dei Ministri atlantici, il problema tedesco verrà trattato domani sera in un pranzo che riunirà i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Germania Occidentale. Negli anni scorsi, le discussioni avevano sempre avuto un carattere accademico e senza nessun riferimento con la realtà della situazione internazionale, ma l'atteggiamento più realistico del nuovo governo di Bonn potrebbe rendere il pranzo di domani più interessante [redacted] solito.

**Sandro Volta**

### Badini-Confalonieri eletto presidente dell'Unione europea

**L'organizzazione che comprende i Sei del Mec [redacted] gli inglesi**

Parigi, 13 dicembre.

*Vittorio Badini-Confalonieri è stato eletto per acclamazione presidente dell'Assemblea dell'Ueo (l'unione europea occidentale, di cui fanno parte i Sei del Mec e l'Inghilterra). E' la prima volta che un ex presidente dell'organizzazione viene rieletto alla medesima carica. Badini-Confalonieri, che succede al tedesco Carlo Schmid, era stato presidente dell'Ueo dal 1959 al 1961.* (Ansa).

### «Solo se unita l'Europa rimane una grande forza»

**Un articolo dell'on. Malagodi**

Milano, 13 dicembre.

(g. m.) In un articolo sull'Unità europea, che sarà pubblicato da «Oggi», il segretario del pli on. [redacted] scrive che «*per molti anni abbiamo ragionato in termini semplici e chiari. L'Occidente, ci siamo detti, è responsabile verso se stesso e verso il mondo intero di due cose essenziali: la conservazione delle istituzioni libere nel campo spirituale e politico e la [redacted] zione dell'ordinamento economico basato sul mercato libero. Nei due casi si tratta di conservare i più potenti e benefici strumenti di novità e di progresso che l'uomo abbia saputo creare. Si tratta di conservare la possibilità del cambiamento pacifico*».

Dopo aver osservato che in tutti i regimi autoritari è viva la tendenza alla espansione imperialistica, Malagodi afferma che l'Occidente deve credere nell'Alleanza atlantica, nella Nato e negli sforzi per unificare l'Europa. «*Ogni singola nazione europea è troppo piccola, nel mondo di oggi, per poter fare sul serio la sua parte, sia di fronte al maggiore alleato, l'America, sia di fronte al maggiore avversario, la Russia, sia di fronte agli Stati nuovi del Terzo mondo da aiutare. Unita, l'Europa può costituire una nuova grande forza positiva. Divisa, è un mucchio di mezze debolezze in contrasto fra loro, preda alle tentazioni del doppio gioco e delle egemonie precarie*».

Infine l'on. Malagodi afferma: «*E' sbagliata la valutazione della Russia sovietica come di un orso ormai inoffensivo, sazio, un po' invecchiato, preoccupato del dragone cinese, pronto a far causa comune coll'America e con noi per amor di pace*».

## Scoperti [redacted] dei rapitori [redacted] possidente [redacted] Sassari

**Sono due fratelli - Volevano chiedere trenta milioni per il riscatto - Ora forse i loro complici rilasceranno l'uomo "sequestrato"**

*(Dal nostro corrispondente)* Sassari, 13 dicembre.

(a. p.) Trenta milioni di lire era il prezzo che i rapitori del possidente Pompeo Solinas, sequestrato due giorni fa da alcuni fuorilegge nella sua villa di Platamona (Sassari), volevano chiedere ai familiari.

Gli inquirenti — squadra mobile al comando [redacted] dott. Juliano e carabinieri del nucleo investigativo — lo hanno potuto accertare fermando i fratelli G[redacted] ed Agostino Pala di Bitti (Nuoro), rispettivamente di 23 e 25 anni. I due giovani sono stati fermati nel loro ovile a Florinas (Sassari) dove [redacted] inquirenti hanno rinvenuto quattro lettere scritte a macchina e firmate da Pompeo Solinas [redacted] [redacted] quali si chiedeva [redacted] pagamento [redacted] riscatto specificando la somma da versare. La prima missiva sarebbe dovuta pervenire ai familiari del Solinas il 15 dicembre.

Al momento del fermo Gavino Pala era in compagnia di un altro individuo che è riuscito a fuggire. Agostino Pala venne implicato tempo fa nella rapina all'ufficio postale di Florinas. Nell'ovile dei due uomini, a quanto è dato sapere, sarebbe stata rinvenuta anche una pistola cal. 7.65 con proiettili in [redacted].

Un vasto rastrellamento è in corso nelle campagne circostanti l'ovile dei fratelli Pala dove gli inquirenti presumono debba trovarsi prigioniero l'anziano possidente. Sia il biglietto con su scritto «Torno subito», rinvenuto sul tavolo della cucina della villa del possidente, sia le lettere trovate nella tasca di uno dei due fermati sarebbero stati scritti con una macchina rubata nei giorni scorsi nel comune di Muros (Sassari).

Gli inquirenti presumono che i banditi braccati dagli agenti e dai carabinieri decidano di liberare il Solinas così come fecero per Paolo Massa, il giovane allevatore [redacted] Vaccileddi rilasciato il giorno dopo un conflitto a fuoco fra i suoi rapitori e le forze dell'ordine.

### Operaio strangolato dalla porta automatica di un autobus in Austria

Vienna, 13 dicembre.

Un operaio di 43 anni, Peter Klemens, è stato ritrovato cadavere con il collo stretto tra le porte comandate ad aria compressa di un autobus nell'autorimessa dell'ufficio postale [redacted] Graz.

L'operaio lavorava nella autorimessa. E' stato trovato con il corpo fuori e la testa all'interno del mezzo. (A. P.)

### COMINCIATE [redacted] AL PROCESSO DI TRAPANI

# La Parte Civile chiede [redacted] «giusta condanna» [redacted] giovane che rapì [redacted] violentò la diciottenne

**L'aggressione definita "un volgare episodio di sopraffazione" - Ma la ragazza non si arrese: "Sei un delinquente — disse al suo rapitore. — Non ti sposerò mai e ti farò prendere 30 anni [redacted] carcere" - Ieri, prima dell'arringa, sono sfilati davanti ai giudici alcuni testimoni - Forse oggi prenderà la parola il Pubblico Ministero per la requisitoria contro gli imputati**

(Dal nostro inviato speciale) Trapani, 13 dicembre.

*Per paura tutti le hanno consigliato — anche in questi giorni del processo in Tribunale — di essere cauta e di uniformarsi alla mentalità assurda ma dominante in Sicilia e di mutare atteggiamento; ma la diciottenne Franca Viola, prima fra tante, è stata irremovibile nel ribellarsi ad una legge non scritta per cui la ragazza rapita finisce [redacted] diventare la moglie del rapitore.*

*Lo scorso anno di questi tempi, un attimo prima di subire l'affronto più insultante in un casolare a Castellammare del Golfo (Trapani) dove era stata trascinata con la forza, aveva avvertito Filippo Melodia: «Sei un delinquente, non ti sposerò mai e ti farò prendere 30 anni». Il giovane di Alcamo [redacted] la ritenne capace di tanto, sicuro che [redacted] che lei, come le altre, avrebbe finito per tacere. Invece questo non è avvenuto e domani il pubblico ministero dott. Coco chiederà, nella sua requisitoria, la condanna del rapitore, il ventiseienne Filippo Melodia. Che queste saranno le conclusioni dell'accusatore non vi sono dubbi; le uniche incertezze sono soltanto sulla misura della pena, dieci anni, forse quindici o anche più.*

*Quali siano le argomentazioni dell'accusa le hanno prospettate stasera i primi patroni di parte civile, avv. Alberto Dall'Ora, avv. Corrao e avv. Fileccia, chiedendo nelle loro arringhe «una giusta condanna» dei responsabili: [redacted] è vero che Franca Viola abbia dato il suo consenso ad essere rapita; non è vero che Franca Viola si sia lasciata sedurre; Filippo Melodia ha organizzato e realizzato il rapimento della ragazza [redacted] perché innamorato ma per un tipico puntiglio di mafioso che non ha accettato, lui ricco e forte, di essere respinto da chi era povero e debole. «Un volgare episodio di sopraffazione», ha commentato l'avv. Dall'Ora.*

*Rapida cronaca dell'udienza di oggi. Il dibattito incomincia alle 9; l'aula è affollatissima; Franca Viola giunta da Alcamo sotto scorta, si apparta con i genitori (il padre, Bernardo, e la madre, Vita Ferro) in una sala attigua al tribunale. La porta è sorvegliata da un carabiniere: nessuno può mettervi piede. La ragazza, come al solito, se ne sta rannicchiata in un angolo, discorre sottovoce con i parenti.*

*In aula il presidente Albeggiani chiama gli ultimi testimoni a discarico Stefano Tilotta — amico di Filippo Melodia, principale imputato — narra che Franca Viola, rapita il 26 dicembre 1965, la sera del Capodanno 1966 si trovava, col suo rapitore, nella casa [redacted] Saverio Serro, zio di Franca Viola.*

*Presidente* — E' sicuro di quello che dice?

*Teste* — Certo. Anzi: più tardi Saverio Serro mi avvicinò per strada invitandomi a non raccontare ad anima viva quell'episodio.

*Va ricordato che i genitori di Franca Viola, interrogati venerdì scorso alla prima udienza di questo processo, ammisero il fatto. In casa di Saverio Serro — secondo il teste Stefano Tilotta — si trovarono Franca Viola, Filippo Melodia, i parenti del Melodia, i parenti della diciottenne: «Nel corso della riunione — ha aggiunto Tilotta — Filippo Melodia fece la pace con i futuri suoceri...».*

*Presidente* — Franca Viola e Filippo Melodia quale atteggiamento avevano?

*Teste* — Affettuoso.

*P. M.* — Affettuoso?

*Teste* — Sì. Posso aggiungere che, appena entrato nella casa, io stavo per sedermi su una poltrona rimasta libera quando Bernardo Viola mi disse: "No. Abbi pazienza questa sedia spetta a Filippo". E aggiunse, rivolto a Filippo: "Vieni qua, se, mio figlio!". Il Melodia, sorridendo, si sedette accanto a lui».

*Presidente* — Cosa disse poi Filippo Melodia?

*Teste* — Raccontò che il mattino successivo si sarebbe dovuto presentare [redacted] carabinieri per informarli sull'avvenuta rappacificazione e cercare di mettere una pietra su tutto quanto era successo fra lui e Franca.

*A domanda della parte civile viene accertato che Stefano Tilotta è stato processato insieme con Vincenzo Melodia per incendio, danneggiamento e furto.*

*Un avvocato di difesa:* «Ma Tilotta da queste accuse è stato assolto con formula piena. L'unica condanna fu per ricettazione».

*Presidente (a Tilotta)* — Ci racconti che cosa avvenne ancora quella sera di Capodanno nella casa di Saverio Serro.

*Teste* — Quando l'ora si fece tarda, Bernardo Viola invitò la figlia Franca ed il futuro genero Filippo a seguirlo a casa sua. [redacted] Melodia fece presente che la casa di sua sorella era più ampia e che sarebbero potuti stare [redacted] maggior agio.

*Dopo Stefano Tilotta è stata interrogata Anna Lungaro che [redacted] vicina alla sorella del Melodia. Ella ha riferito di avere sentito le parole «Per carità, non sparate! E' mio marito» pronunciate da Franca Viola agli agenti di P. S. che avevano fatto irruzione nella casa per liberarla. Angela Cavarretta e Ignazio Sacerdote hanno portato anch'essi un contributo alle tesi difensive del Melodia, ma le loro deposizioni non sono state [redacted] grande interesse.*

*Ultimi due testi sono stati Maria Serro e la madre Francesca Alcamo, zia e nonna di Franca Viola. Esse hanno confermato che il giorno del Natale 1965 Franca lo trascorse insieme ai familiari in casa, che si recò a Messa con loro e rimase sempre accanto ad essi. Le due testimoni hanno voluto dimostrare che è falso quanto asserisce Filippo Melodia e cioè che egli, la vigilia di Santo Stefano, giorno del rapimento, parlò con Franca Viola e concordò con lei la messinscena del rapimento, preludio a inevitabili nozze.*

*Terminato l'interrogatorio dei testi, il Tribunale si è riunito per decidere sulle istanze avanzate dalla difesa, dalla parte civile e dal P. M. nel corso delle prime quattro giornate del dibattito. Le istanze erano tese alla citazione [redacted] nuovi testi e all'acquisizione agli atti [redacted] altri carichi pendenti su alcuni degli imputati. Dopo breve permanenza in camera di consiglio, il presidente Albeggiani ha letto l'ordinanza che respingeva tutte le istanze.*

*L'avvocato Paolo Camassa, che difende il muratore Giuseppe Ferro (uno dei giovani accusati di avere preso parte al rapimento di Franca Viola) ha domandato di allegare agli atti l'ultimo numero di un rotocalco che riporterebbe parte della deposizione della ragazza prima ancora che ella fosse interrogata dai giudici. Il P. M. si è opposto; il Tribunale ha respinto la richiesta.*

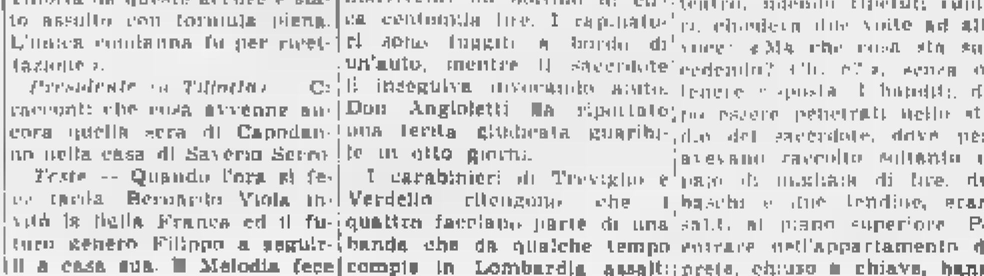
*Nel tardo pomeriggio hanno preso la parola i tre patroni di parte civile per chiedere «una condanna giusta ed esemplare». Filippo Melodia, rabbioso e rosso in volto, ha lasciato l'aula con un pretesto. Domani, sarà la volta del P. M.; poi incominceranno le arringhe difensive e ci sarà anche una replica della parte civile, replica affidata all'avvocato Vaccaro. La sentenza è prevista per venerdì sera o sabato pomeriggio.*

**Guido Guidi**

Il rapitore Filippo Melodia [redacted] nella gabbia degli imputati. A destra: il padre della diciottenne Franca Viola all'ingresso [redacted] Tribunale a Trapani (Telefoto Ansa)

# [redacted]rete aggredito [redacted] letto e rapinato da quattro banditi

**L'episodio in un piccolo paese presso Treviglio - Il sacerdote è stato colpito al capo con il calcio di [redacted] pistola**



*(Dal nostro corrispondente)* Treviglio, 13 dicembre.

Immobilizzato a letto nella sua camera sotto la minaccia di due pistole, il curato di Cisserano (un piccolo comune a pochi chilometri da Treviglio), don Angelo Angioletti, di 44 anni è stato poi colpito alla testa con il calcio di una rivoltella e rapinato da quattro banditi.

Il grave episodio, avvenuto la notte scorsa, [redacted] fruttato ai malviventi un bottino di circa centomila lire. I rapinatori sono fuggiti a bordo di un'auto, mentre il sacerdote li inseguiva invocando aiuto. Don Angioletti [redacted] riportato una ferita giudicata guaribile in otto giorni.

I carabinieri di Treviglio e Verdello ritengono che i quattro facciano parte di una banda che da qualche tempo compie in Lombardia assalti alle case parrocchiali. Un episodio analogo era accaduto la settimana scorsa nella canonica del piccolo paese di Trecella, dove però il parroco reagendo, [redacted] posto in fuga i ladri. Un mese fa, i banditi bastonarono nella sua stanza il parroco di Roncello di Trezzo d'Adda (Milano).

Don Angelo Angioletti, stava dormendo al piano superiore della casa annessa all'oratorio maschile e al cinematografo, quando, udendo ripetuti rumori, ha chiesto due volte ad alta voce: «Ma che cosa sta succedendo? Chi c'è?», senza ottenere risposta. I banditi, dopo essere penetrati nello studio del sacerdote, dove però avevano raccolto soltanto un paio di migliaia di lire, due baschi e due tendine, erano saliti al piano superiore. Per entrare nell'appartamento del prete, chiuso a chiave, hanno forzato la porta facendo un gran rumore; il sacerdote s'è svegliato.

D'un tratto, don Angioletti, ha visto piombare nella sua camera quattro individui; due erano armati di pistola, il terzo aveva una lampadina tascabile accesa, il quarto rimaneva a sorvegliare l'ingresso. Gli hanno imposto di stare zitto e fermo a letto minacciandolo con le armi, quindi [redacted] hanno chiesto dove si trovava il denaro. Il sacerdote ha dato una risposta evasiva, cercando di guadagnare tempo, ma i malviventi si sono messi a cercare i soldi nei cassetti dell'armadio. Hanno trovato circa centomila lire, cioè l'incasso di una proiezione cinematografica. Uno dei banditi si è avvicinato al prete e l'ha colpito alla testa con il calcio della pistola: poi i rapinatori sono fuggiti.

r. p.

# ANNUNCI ECONOMICI

**1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

(Continua da pag. 15)

**AFFITTASI** alloggio zona mezza villeggiatura Km. 50 da Torino. Telefonare pomeriggio 250-128.

**AFFITTASI** alloggio 2 camere tinello cucina, S. Rita angolo c.so Sebastopoli, L. 35.000, Tel. 393-057.

**AFFITTASI** appartamento signorile Crocetta, 5 camere salone tripli servizi libero subito. Telef. 596-493

**AFFITTASI** Cascine Vica alloggi 21.000, 25.000, 32.000. 1-2-3 camere servizi. Tel [redacted].

**AFFITTASI** grande negozio nuovo 140 mq libero subito adatto generi diversi, altro 65 mq via S. Donato 58.

**AFFITTASI** corso Giovanni Agnelli 22 alloggio 4 camere, salone, cucina, doppio ingresso doppi servizi. Telefonare 392-457.

**AFFITTASI** grande negozio 20.000 mensili via Asiago volendo grande garage. Tel. 794-351.

**AFFITTASI** Italia 61, due camere, tinello, servizi, libero. Telefonare 546-007. 0532

**AFFITTASI** locale centrale uso ufficio mq 80, quinto piano, via S. Teresa 3. 0837

**AFFITTASI** locale industriale con ufficio mq. 200 circa passo carraio, c. Francia ang. c. Montecucco. Telefonare 775-245. A121952

**AFFITTASI** locale mq. 150 40.000, corso Moncalieri 320, tel. 690-792.

**AFFITTASI** locale mq. 90 uso magazzino officina Madonna Campagna. Telefonare 290-984. A122042

**AFFITTASI** locale riscaldato mq. 150 più garage Industria silenziosa magazzino, via Lomellina. Tel. 890-690.

**AFFITTASI** locale seminterrato mq. 230, ingresso carraio, vicinanze stazione Dora, negozio via Delle Rosine. Telefonare 651-640.

**AFFITTASI** negozio mq 75 in piazza Cortina 17. Informazioni sul posto.

**AFFITTASI** precollinare ridente alloggetto su grande giardino, tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A122004

**AFFITTASI** salone camera letto studio stireria doppi servizi. Turati 38. Telefonare 501-758 dalle ore 11-13.

**AFFITTASI** San Paolo negozio retro due vetrine adatto qualsiasi genere artigianato anche uso abitazione. Telefonare 584-514. A121933

**AFFITTASI** subito 3 camere cucina, Filadelfia. Tel. 765-040.

**AFFITTASI** una camera e servizi casa signorile zona Bernini. Tel. 766-346.

**AFFITTASI** vendesi alloggio centralissimo 7 camere doppi servizi, volendo ammobiliato. Telef. 547-732.

**AFFITTASI**, via Pilletti 39, alloggio piano primo, due stanze cucina ingresso bagno termo centrale. Rivolgersi custode. A121735

**AFFITTASI**, Vittorio Bolzano, mobiliato matrimoniale tinello cucinino bagno indipendente. Telef. 543-778.

**AFFITTO** magazzeno piano cortile mq. 1100. Salone unico divisibile, industria silenziosa, riscaldamento, Cascine Vica. 100 metri [redacted] Francia, oppure vendo massime facilitazioni. Telef. 959-313. 2001

**AFFITTO** zona Vanchiglia locali uso negozio ufficio deposito. Telefonare 870-267. 2001

**ALLOGGETTO** ammobiliato affitto una - due persone. Fotografo, corso Casale 8. A121571

**AMMOBILIATO** centralissimo signorile tre camere salone doppi servizi. Telefonare 359-410. A121661

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti Telefonare 657-051, Montalto. A121185

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 5000 per camera, fu[redacted] imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A113831

**AUTOTRASLOCHI** Torino furgoni imbottiti 10.000 per trasloco senza operai. Telefonare 535-652

**AUTOTRASLOCHI** 5000 per camera furgoni modernissimi garanzia. Telefonare 635-571 Quaranta

**AUTOTRASLOCHI** 5000 per camera garanzia Torino dintorni. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

**BARRIERA** Nizza locali nuovi mq. 1400 affittansi. Telefonare 531-046 Boero. 0842

**CAMERA**, cucina, quinto piano senza ascensore, gabinetto esterno, offresi. Telefonare 510-758. A121930

**CENTRALISSIMO** locale mq. 50 piano cortile, indipendente, offresi, Telefonare 510-758. A121930

**CIBRARIO** affittasi piano secondo due camere, cucina, gabinetto, cantina, termo; massimo due persone. Telefonare dalle 9 alle 10. 480-392.

**COL** 1° gennaio affittasi locale uso negozio mq. 73 con scantinato posizione centralissima. Per informazioni telefonare al 652-836 ore pomeridiane. A121822

**COLLE** Maddalena vicinissimo Torino quota 700 eccezionale posizione panoramica fuori dallo smog affittansi subito alloggi 3-4 camere doppi servizi, termo centrale. Geom. Perinetti, tel. 540-161.

**LIBERO** alloggio camere tre, tinello, cucinino, servizi, affittasi. Agnelli 46/6. Sutrenze. Tel. 519-132.

**LOCALE** centrale 320 mq. affittasi autoriparazioni, laboratorio, deposito Telef 342-156. 2001

**LOCALE** interno cortile 80 mq. uso deposito, officina subito Nizza, affitto. Telef. 538-539

**LOCALE** mq 100 cortile servizi uso officina magazzino, Moncalieri. Telefono 641-087. A121641

[redacted] mq 1300 zona Francia, corrisponde affittasi. Telefonare 790-636.

**LOCALE** mq 350 metà seminterrato con montacarico Telef. 885-323, 871-723. A121705

**MAGAZZENO** mq 400 moderno centrale raccordo possibilità fuori dazio, affittasi Telefonare 232-490

**NEGOZIO** corso Belgio mq 50 attrezzato ufficio, libero subito Telefonare 879 078 A120566

**NEGOZIO** Lingotto Passo Buole forte passaggio ampia vetrine retro. Telefonare 544 026. A121710

**LOCALI** mq. 2000 con uffici uso stabilimento o garage affittasi eventualmente divisibili via Leini. Telefonare 535-986 A121223

**NEGOZIO** nuovo, retro servizi, via Principi Acaia, affittasi. Telefonare 765-335. A121479

**PIED-A-TERRE** ammobiliato indipendente 45.000 (Piazza Rivoli). Tel. 650-503 0864

**PINO** affittasi 3 camere servizi garage giardino. Telef. 881-606.

**PRESSI** via Nizza, Molinette, affittasi negozio nuovo 80 mq. adatto anche ufficio 55.000 mensili. Tel. 677-182.

**PRIVATO** affitta locale luminoso mq 150 a magazzino. Capolinea O. Telefono 793-581. 28071

**S. RITA** affittasi quattro camere tinello e cucinino. Telef. 329-436.

**PROPRIETARIO** affitta alloggi 3-5 vani, soffitte, fabbricato non nuovo. Telef. 652-001. A121924

**RAPALLO** affittasi alloggio due camere più servizi. Telefonare 896-589, 877-777. A121939

**STUDIO** medico arredato 1° piano zona Mauriziano affittasi. Telefonare 580-661. 0598

**TRE** camere cucina servizi Mauriziano affittasi. Telef. 599-278, 362-168. A121432

**TRE** camere cucina servizi affittasi via Zumaglia 7. Telef. ore ufficio 779-154. A121856

**TRE** stanze, ingresso, servizi, zona centralissima affittansi subito Telefonare pomeriggio 687-968.

**UFFICI** centralissimi affittasi. Telefonare 273-961. A121963

**UFFICI** centralissimi 4-5-6 locali, servizi affittansi direttamente. Telefonare 553-873. A121708

**UFFICIO** centrale mq 400, Mercantini 5, affittasi. Telefonare ore ufficio tel. 877-054. 0285

**VIA** Sacchi 28 bis affittasi piano terreno 4 camere servizi ufficio od abitazione. A121484

**ZONA** Fiat affittasi alloggio due camere servizi arredato e prossimi sposi. Tel 354-045. 2001

**ZONA** Lucento, camera vuota persona sola termosifone 11.000. Telefono 632-038 A121410

**ZONA** piazza Marmolada affittasi 1° piano camera cucina cantina, libero subito, Tel. 559-276.

**7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola**

**AFFITTASI** nuovo alloggetto Borghetto (Loano) riscaldamento, miti pretese. Telefonare 397-011.

**IMPERIA** vendo camera cucina vista monti mare imperdibile. Telefonare 880-562. A121895

**LOANO** affittasi villettina mobiliata inverno 22.000 mensili. Telefonare Torino 83-993. A121894

**OSPEDALETTI** affitto alloggetto mobiliato, Tel. 353-910 dalle 14-16.

**SANREMO** affittasi comodo appartamento 4 letti giardino mare. Telefonare 373-880. 2001

**SESTRIERE** affittasi stagione alloggio due camere servizi. Telefonare ore ufficio 537-927. A122061

**SALICE** Ulzio camera due letti servizi affittasi vendesi, Tel. 881-306.

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

**ALASSIO**, Hotel Aida, tel. 42-068, camera con bagno, ascensore, giardino riscaldamento centrale menù alla carta L. 3000. Periodo natalizio 3500 menù alla carta.

**ARMATAGGIA** (Sanremo), Pensione Erika, tel. 43-549, nuova, tranquilla, tv, soggiorno, riscaldamento, camere comunicanti con servizi adatte gruppi familiari: 2500 tutto compreso.

**SANREMO**, Hotel Montecarlo, telefono 80-766, seconda categoria, offre soggiorno pensione completa, bagno - doccia, otto giorni 38.000. Prenotatevi. 27732

**ALASSIO** Hotel Noris riscaldato, Telefono 42-291. Lire 1950, 2150 doccia. 2001

**LOANO**, Hotel Moderno, tel. 69-042, 2ª categoria, riscaldatissimo, posizione tranquilla. 27451

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

**A. PIEROLET** Scuola Moderna Estetica comunica cambiamento sede da via Nizza 9 a corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826 per vendita elettropeltini. 0906

**IL** più bel regalo frequentando corsi accelerati di estetica e callista. Gioj, via Filangeri 5. A121711

**10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola**

**DIPLOMATA** inglese offresi lezioni ragazzi domicilio, Telef. 596-139.

**IMPARTISCO** ripetizioni inglese Tedesco domicilio. Telefonare 502-384.

**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni elementari medie, zona Porta Nuova, Telef. 657-024. A121798

**11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola**

**A** ottimi prezzi ammobiliate, centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A122018

**AFFITTASI** camere ammobiliate zona Porta Susa, comodità. Telefonare 771-888. A121964

**CERCO** camera servizi vuota od ammobiliata indipendente uso pied-à-terre riservatezza. Telef. 545-983.

**CROCETTA** affittasi bellissima camera ammobiliata. Telefonare 594-384.

**IMPIEGATA** statale cerca ammobiliata presso coniugi, zona Porta Nuova, via Cigna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino».

**NIDO** neonati bimbi 13 Km. da Torino. Ai genitori macchina a disposizione gratuita. Telef. 984-853.

**PENSIONE** Cenisio completamente rimodernata, nuova gestione offre pensione completa con trattamento familiare, via Carlo Alberto 36.

**PRIVATO** affitta camera due letti operai, miti pretese. Tel. 590-689.

**QUINDICIMILA** camera cucina ammobiliate senza termo, operai, serietà. Telef. 890-831. A121786

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**A. MAGAZZINIERE**, lavori ufficio, giovane, militesente, esperienza spedizioni et referenziato offresi. Telefonare 360-544 mattino.

**APPRENDISTA** impiegata 17enne offresi. Telef. 307-023. A121921

**APPRENDISTA** impiegata 16enne steno-dattilo, precisa, volenterosa, impiegherebbesi seria azienda. Telefonare 382-468. A122065

**ASSISTENTE** edile lunga pratica cantieri libero disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7661 — Torino». A121895

**CINQUANTENNE** giovanile serissimo referenziato esperienza quindicennale presso media industria praticissimo paghe contributi direzione del personale contabilità offresi mansioni impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

**COMMESSA** esperta, presenza, comunicativa, buona cultura, offresi. Telefonare 652-424 ore ufficio.

**COMPUTISTA** contabile stenodattilografa libera subito offresi. Telefonare 873-363 mattino od ore pasti. A121797

**CORRISPONDENTE** francese inglese pratica ufficio offresi. Tel. 233-744.

**DATTILOGRAFA** complometrista pratica ramo assicurazioni offresi subito. Tel. 888-875. A121808

**DICIANNOVENNE** diplomata segretaria azienda secondo impiego esperta paghe contributi steno-dattilografia, libera subito offresi. Telef. 724-279.

**DICIANNOVENNE** diplomato militesente offresi qualsiasi impiego, referenze. Telef. 394-463.

**DICIANNOVENNE** steno-dattilografa libera subito offresi. Tel. 799-765 ore 8 - 12. 2001

**DICIOTTENNE** dattilo complometer, pratica ufficio, offresi. Tel. 675-180.

**DICIOTTENNE** stenodattilo 2° impiego offresi subito. Tel. 755-641.

**DICIOTTENNE** stenodattilografa esperienza triennale lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 371-743.

**DICIOTTENNE** veloce dattilografa bella calligrafia nozioni complometria offresi. Telefonare 514-172.

**DISOCCUPATO**, sposato, laureato giurisprudenza, disposto trasferirsi, si rivolge a chiunque voglia aiutarlo a trovare una occupazione dignitosa escluso lavoro di produzione. Scrivere: Carta identità 30.438.775 Fermo Posta Palermo.

**ESPERTO** acquisti e gestione materiali in rapporti con principali industrie nazionali ed estere, capo servizio importante casa automobilistica, scopo trasferimento esaminerebbe adeguate proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A121765

**ESPERTO** programmazione controllo produzione, avanzamento lavori offresi seria ditta metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7634 — Torino». A121555

**DIPLOMATA** francese inglese tedesco stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 570-035.

**ESTETISTA** diplomata offresi commesso profumeria, Tel. 852-434 ore ufficio. A121806

**GEOMETRA**, ventunenne militesente diplomato Sommelier offresi presso ditta, studio o cantiere, Telefonare 389-104. A121927

**GEOMETRA** 19enne cerca impiego. Telefonare 980-695. 28074

**IMPIEGATA** d'albergo madre lingua francese tedesca, buona conoscenza italiano offresi. Piazza Maria Teresa 3, Torino. A121860

**IMPIEGATA** 19enne, stenodattilografa, pratica [redacted] ufficio offresi, Tel. 335-310. A121956

**IMPIEGATO** uffici vendite importanti società trentenne diplomato, veramente capace volitivo, ottime referenze, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino».

(Continua a pag. 18)

[redacted] di Pieraccini [redacted] Commissione [redacted]

# Portati da 760 a 960 miliardi i fondi per la difesa del suolo

**Il [redacted] ha illustrato [redacted] al «Piano» quinquennale - Per trovare la [redacted] necessaria [redacted] stati ridotti altri stanziamenti: edilizia scolastica, autostrade, ferrovie, opere pubbliche**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 13 dicembre.

Il ministro Pieraccini [redacted] presentato [redacted] Commissione Bilancio della Camera gli emendamenti al piano quinquennale. Con questo provvedimento si assicura il finanziamento della maggiore spesa di 200 miliardi (per opere di bonifica ed investimenti [redacted]li) decisa nelle scorse setti[redacted] in seguito alle catastrofiche alluvioni dei primi di novembre. [redacted] quinquennio questa spesa salirà infatti da 760 a 960 miliardi.

La copertura dei 200 miliardi è stata trovata [redacted] una serie di riduzioni di altri stanziamenti: [redacted] miliardi riguardano i capitali di dotazione e i capitali fissi aziendali dell'agricoltura; il resto (150 miliardi) riguarda invece i cosiddetti «impieghi sociali», il [redacted] totale risulta diminuito da 49.150 a 48.970 miliardi.

Le voci che registrano flessioni sono le seguenti: edilizia scolastica e universitaria 50 miliardi (da [redacted] a 945); autostrade [redacted] viabilità ordinaria 40 miliardi (da 2580 a 2540); le Ferrovie dello Stato 50 miliardi (da 1250 a 1200); edilizia pubblica ed altre opere pubbliche [redacted] miliardi (da 2850 a 2410).

Lo stesso Pieraccini [redacted] illustrato stasera le proposte del governo per avviare a soluzione [redacted] i problemi della difesa del suolo. Di questi problemi si parla in un nuovo capitolo — il tredicesimo — che è [redacted] reso pubblico ieri. In esso si preannuncia [redacted] presentazione di una legge stralcio biennale per consentire l'immediato inizio delle opere di difesa del suolo per un ammontare di almeno 400 miliardi. Il ministro del Bilancio ha poi illustrato l'emendamento che prevede una ulteriore somma di 200 miliardi per l'agricoltura. Essa verrà utilizzata in bonifiche [redacted] altre opere [redacted] per la difesa del suolo, così da raggiungere la cifra [redacted] mille miliardi, [redacted] cui si parla appunto nel capitolo inserito nel «piano».

«*Ciò [redacted] stato possibile* — ha detto Pieraccini — *attraverso la riduzione della previsione di alcune voci di impiego sociale quali la viabilità, [redacted] ferrovie, l'edilizia scolastica, ecc. Ma ciò non significa che verrà diminuito lo sforzo del "piano" [redacted] questo settore*».

In realtà è accaduto che per le voci citate si sono registrati ritardi durante il 1966 nella pratica attuazione del programma: ad esempio, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, la legge, presentata dal governo e non ancora approvata dal Parlamento, prevedeva una spe[redacted] di circa 200 miliardi per il 1966, [redacted] che non [redacted] stata soddisfatta appunto perché il provvedimento non è ancora [redacted] dello Stato.

La discussione degli emendamenti governativi avrà inizio, in [redacted] di Commissione bilancio, la prossima settimana. Nella seduta di domani la Commissione esaminerà invece la richiesta di concessione dell'esercizio provvisorio.

**ar. ba.**

## Prosegue al Senato il dibattito sui decreti per gli alluvionati

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 13 dicembre.

Il Senato ha continuato oggi la [redacted] conversione in legge dei decreti adottati dal governo per portare aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione: il primo d[redacted] (9 novembre) riguarda le misure di emergenza; il secondo (18 [redacted]vembre) comprende i provvedimenti per la ricostruzione e [redacted] ripresa economica.

Complessivamente i due [redacted]creti stanziano oltre [redacted] miliardi di lire reperiti in parte con l'aumento del prezzo della benzina e con [redacted] variazione di bilancio (decreti già approvati dal Senato) e per più larga misura con il ricorso all'inasprimento nel 10 per cento sulle imposte dirette.

I provvedimenti presentati dal governo [redacted] stati modificati in varie parti dalla Commissione Finanze e T[redacted] Senato che ha provveduto ad estendere le provvidenze e a migliorare i criteri d'intervento, anche accelerando le procedure. Nuove modifiche scaturiranno probabilmente dall'esame in aula, dove sono stati presentati circa 200 emendamenti.

[redacted] del dibattito di oggi il comunista Pesenti ha fatto un accenno alle agevolazioni fiscali di cui godono le società vaticane, affermando che anche in questa direzione doveva muoversi il governo per trovare i fondi [redacted]r gli alluvionati invece [redacted] ricorrere, come ha fatto, all'inasprimento fiscale. L'accenno al Vaticano è stato raccolto dal socialista Bonacina il quale ha detto che «*per un dissenso interno della maggioranza, [redacted] rimasto bloccato alla Camera [redacted] disegno di legge su questa materia*». [redacted] «*il problema va correttamente affrontato e, speriamo, risolto come noi auspichiamo*».

Il dibattito generale sarà concluso domani dal ministro del Tesoro Colombo. **r. s.**

*Il [redacted] «Caldara» di Milano*

## Trasferito ad altra scuola l'insegnante [redacted] preside per atti immorali

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano,** 13 dicembre.

*(g. m.)* Dopo il rinvio a giudizio del preside della scuola media «Caldara» di Milano, prof. Sa[redacted] C[redacted]a, accusato di atti [redacted] libidine, turpiloquio ed atti osceni nei confronti [redacted] alcune alunne, il caso ha avuto un nuovo sviluppo. [redacted] prof. Paolo Stoppani, le cui accuse determinarono l'inizio del procedimento giudiziario, dopo essere stato colpito da un provvedimento [redacted] provveditore agli studi di Milano, che gli interdiva l'accesso alla scuola, è stato [redacted] trasferito ad altro istituto per «incompatibilità della sua funzione educativa con l'ambiente della media Caldara».

Di questo ultimo provvedimento è stato dato notizia questa [redacted] in una conferenza stampa presso il centro studi «Gaetano Salvemini».

Il prof. Rodelli, ordinario di lettere al liceo «Leonardo da Vinci», ha brevemente osservato che l'ultimo provvedimento adottato nei confronti del prof. Stoppani appare sorprendente in quanto l'insegnante è stato per più di cinque mesi — dal 10 giugno al 30 novembre — escluso dalla scuola per ordine del provveditore agli studi di Milano. Questi ha sentenziato, in un suo decreto del 10 giugno, che il prof. Stoppani, avendo preso «iniziative autonome» in collaborazione con le famiglie delle alunne, era venuto meno alla dignità di «insegnante».

Il ministero della P.I. facendo [redacted] proprio questo atteggiamento del provveditore agli studi di Milano, ha trasferito il prof. Stoppani, senza aver aperto alcuna inchiesta. Il prof. Rendi, docente all'Università, ha detto che il caso Stoppani rivela che l'autorità scolastica interviene p[redacted] controllare esageratamente le iniziative sia degli insegnanti [redacted] degli studenti che hanno un valore morale ed educativo (vedi caso Zanzara), minimizzando nel contempo quelle azioni che rasentano l'abuso [redacted] autorità. [redacted] prof. Rendi si è quindi augurato che il ricorso presentato dal prof. Stoppani al ministro della Pubblica Istruzione, venga accolto e l'insegnante possa tornare alla scuola media «Caldara» dove nel corso di anni di insegnamento ha dato il meglio di sé con una visione moderna del[redacted] scuola.

## Agrigento ha [redacted] nuovo sindaco [redacted] dalla maggioranza [redacted]

*(Dal nostro corrispondente)* **Agrigento,** [redacted] dicembre.

L'avv. Antonino Marsala è il nuovo sindaco di Agrigento. Lo ha eletto stasera il consiglio comunale con 21 voti su 34. Hanno votato a favore tutti i componenti il gruppo consiliare democristiano. Al momento della votazione i comunisti hanno abbandonato l'aula.

L'avv. Marsala, che tra l'altro è presidente del Consiglio notarile, in questi ultimi tempi è stato capogruppo dc. Il consiglio tornerà a riunirsi il 29 dicembre prossimo per l'elezione degli [redacted] effettivi e supplenti.

Oggi scadeva il termine utile fissato dall'Assessorato regionale agli enti locali per procedere alla soluzione della crisi. Se questa sera non si fosse eletto il sindaco, l'Assessorato regionale [redacted] enti locali avrebbe proceduto alla nomina di un commissario regionale. **u. t.**

## Il gen. Biani assolto dall'accusa di peculato

**In Corte di Cassazione**

**Roma,** 13 dicembre.

*(g. fr.)* A vent'anni di distanza dai fatti, il generale dell'Aeronautica Vincenzo Biani, già comandante dell'aeroporto di Ciampino, è stato definitivamente assolto dall'accusa [redacted] peculato. La Corte [redacted] Cassazione ha infatti [redacted] una precedente sentenza di [redacted] d[redacted]e, senza rinviare il caso per un nuovo [redacted] ai giudici di merito, lo ha prosciolto perché il fatto non costituisce reato.

Secondo l'accusa il gen. Biani, oggi a riposo, [redacted] incorso nel peculato quando, nell'im[redacted] dopoguerra, si trattò di riattivare l'aeroporto di Ciampino. Prima il Tribunale, poi la Corte d'Appello avevano [redacted] ritenuto il generale responsabile e lo avevano condannato a due anni e tre mesi di reclusione.

## Ruby è troppo grave: impossibile operarlo

**Dallas,** 13 [redacted]re.

Il dottor Jack Barnett, dell'ospedale «Parkland» di Dallas, il quale ha in cura Jack Ruby, [redacted] dichiarato ai giornalisti [redacted] il tumore da cui è affetto l'assassino di Lee Harvey Oswald è troppo avanzato perché [redacted] possibile curarlo mediante un intervento chirurgico o trattamento radiologico: pertanto la sola speranza rimasta è rappresentata dalla chemioterapia.

[redacted] medico ha precisato che un altro tumore è stato [redacted]perto alla pl[redacted] anch'esso è canceroso e della stessa natura di quello riscontrato [redacted] presso i noduli linfatici del collo. Infine sono [redacted]perti nei polmoni [redacted] malato altri piccoli noduli analoghi, di natura non ancora [redacted]tata.

Secondo il dottor Barnett, una operazione potrebbe rivelarsi utile per ritardare [redacted] progresso del male, ma [redacted] riuscirebbe più ad eliminarlo definitivamente, in quanto il cancro manifestatosi nell'importantissimo sistema linfatico [redacted] è ormai esteso a numerosi organi vitali. Ruby, che ha 55 anni, è stato trasportato venerdì dalle carceri nell'ospe[redacted] «Parkland» (lo stesso dove il presidente Kennedy spirò dopo l'attentato). Egli dovrebbe subire un secondo processo per l'uccisione di Oswald, l'uomo che avrebbe assassinato il p[redacted] Kennedy; [redacted] ormai assai dubbio che possa essere nuovamente processato date le sue declinanti condizioni di salute. *(Ansa)*

# In contrasto con la Costituzione le no[redacted] alla Corte dei Conti?

**Lo affermano alcuni magistrati i quali contestano [redacted] governo la facoltà di nominare la metà dei consiglieri della Corte dei Conti - Il problema discusso oggi [redacted] Corte costituzionale**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma,** 13 dicembre.

Il principio costituzionale dell'indipendenza della Magistratura vale anche per la Corte dei Conti? E' questo il problema che sarà discusso domani, in udienza pubblica, alla Corte Costituzionale la quale dovrà stabilire [redacted] è costituzionalmente legittimo il potere conferito al governo da una norma del [redacted] di nominare i consiglieri della Corte dei Conti, [redacted] alla metà [redacted] posti disponibili, tra persone estranee alla Magistratura.

Il problema è stato sollevato davanti alla Corte dei Conti da un gruppo di magistrati di carriera, i quali si vedono precluse le possibilità di avanzamento [redacted] nomine governative. Nel [redacted]corso, i magistrati hanno [redacted]tenu[redacted] che la norma del 1934 (Art. 7 del Testo Unico 1214) è in contrasto con i seguenti articoli della Costituzione: Articolo 100, ultimo comma, che garantisce l'indipendenza della Corte dei Conti e dei suoi componenti [redacted] fronte al governo; Articolo 108, secondo comma, che garantisce l'indipendenza dei giudici delle giurisdizioni speciali; Articolo 106, primo comma, se[redacted] cui le nomine [redacted] magistrati hanno luogo per concorso.

P[redacted] quanto riguarda l'indipendenza [redacted] fronte al governo, il contrasto con la Costituzione sembra del tutto evidente, dal momento che oggi il governo nomina la metà dei consiglieri della Corte. Non è una questione astratta. La Corte dei Conti, secondo la Costituzione, «*esercita il [redacted] preventivo di legittimità sugli atti del governo e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato; partecipa, nei casi e nelle forme stabiliti dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria; riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito*».

In concreto, ogni atto della pubblica amministrazione, per potere diventare esecutivo, deve passare al controllo della Corte [redacted] essere registrato. Ciò assume un significato particolarmente importante per tutti gli atti di spesa. Inoltre, i consiglieri della Corte [redacted] Conti, insieme con altri magistrati, fanno parte dei [redacted] che giudicano sulla responsabilità amministrativa dei pubblici funzionari, compresi i ministri. Ma ogni garanzia di effettiva indipendenza della Corte in queste sue delicatissime funzioni viene infirmata dal potere, di cui oggi gode il governo, di nominare metà dei [redacted]: cioè l'organo che deve essere controllato nomina i suoi controllori.

E' questo l'aspetto politico-costituzionale più rilevante. C'è poi anche un aspetto che riguarda il funzionamento della Corte. Mentre i magistrati accedono alla carriera della Corte dei C[redacted]ti attraverso concorso, i componenti di nomina ministeriale vi si sottraggono. Anche [redacted] il governo ha cercato sempre [redacted] nominare persone competenti, ci sono stati anche casi abnormi come la nomina di un generale veterinario, di un ingegnere, di un geometra, di un [redacted]tro elementare. Se si pensa che una decisione della Corte, come quelle sugli stipendi dei previdenziali, può causare così serie conseguenze nella vita pubblica, la garanzia dell'indipendenza, o anche della specifica competenza tecnica, risulterà in tutto il suo rilievo.

Per tutti questi motivi la Corte dei Conti, a sezioni unite, ha ritenuto «non infondato» il ricorso presentatole e ha trasmesso gli atti [redacted] Corte Costituzionale che domani li discuterà. La sentenza, come di solito, sarà conosciuta al momento del deposito, cioè dopo una ventina di giorni, all'inizio di gennaio.

Il ricorso è stato appoggiato [redacted]'Associazione magistrati che si batte da tempo per la effettiva indipendenza della Corte dei Conti. Il problema è infatti largamente avvertito e la soluzione nel [redacted]o della Costituzione potrebbe costituire l'avvio ad un sostanziale miglioramento delle istituzioni. Il potere governativo di nomina dei consiglieri della Corte e, in pratica, la non indipendenza della Corte di fronte al governo, hanno [redacted] sostanza sminuito l'efficacia dell'azione della Corte.

Il fatto che la Corte registri «*con riserva*» un atto della pubblica amministrazione non impedisce di regola all'organo burocratico di render[redacted]tivo l'atto [redacted]esso. La mo[redacted]cazione dell'atto illegittimo spetta infatti al governo [redacted], se questo non fa nulla, al Parlamento. E, in genere, il governo non ha mostrato molta sensibilità ai rilievi della Corte. La situazione si è fatta così [redacted]sante che, almeno per le relazioni della Corte sugli enti pubblici, è stato il Parlamento a prendere l'iniziativa di un esame che potesse portare poi a decisioni di carattere legislativo.

L'on. La Malfa e poi l'on. Orlandi, come presidenti della Commissione bilancio della Camera, avviarono l'esame e la discuss[redacted] delle relazioni della Corte. Ma [redacted] intenzioni furono travolte d[redacted]se di lavoro «ordinario» che grava sulla Commissione (controllo della copertura di tutti i disegni e [redacted] tutte le proposte di legge, compresi il bilancio e il piano quinquennale).

E' stata quindi la volta del Senato dove più realisticamente, la gran massa delle relazioni della Corte è stata distribuita nelle varie commis[redacted]. L'esame si sta svolgendo, ma sembra povero di efficaci risultati, poiché da troppe relazioni i senatori dovrebbero trarre spunto per iniziative legislative, [redacted] controllo del Parlamento sulla pubblica amministrazione si riduce in concreto, nelle attuali condizioni, a ben poco.

Si ritorna così all'esigenza fondamentale di far funzionare, secondo l'equilibrio di poteri sancito nella Costituzione, le istituzioni [redacted] Stato. A cominciare [redacted]lla Corte dei Conti.

**Fausto De Lu[redacted]**

## I funerali a Milano del vicesindaco M[redacted]da

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano,** 13 dicembre.

*(g. m.)* Oggi alle 17 la salma dell'on. Luigi Meda, vicesindaco di Milano — morto improvvisamente per emorragia cerebrale ieri pomeriggio nella sua abitazione — è stata composta al centro della sala dell'Alessi a Palazzo Marino, allestita in camera ardente. La salma è stata meta di un lungo ininterrotto pellegrinaggio da parte di uomini politici e di cittadini.

I funerali verranno celebrati domattina. Il corteo partirà da [redacted] Marino alle 9,30 e raggiungerà il Duomo, dove la salma verrà benedetta per essere poi accompagnata al Monumentale. Sarà tumulata accanto a quella del padre, l'on. Filippo Meda, [redacted] fu [redacted] dei maggiori esponenti [redacted] partito popola[redacted].

In Consiglio comunale succederà a Luigi Meda il democristiano Andrea [redacted] che già fu consigliere dal [redacted] al 1964. Una solenne commemorazione dell'on. Luigi Meda è stata decisa per giovedì [redacted].

Il Presidente della Repubblica [redacted] fatto pervenire ai familiari dello scomparso le espressioni [redacted] più profondo cordoglio e telegrammi di condoglianze sono pure giunti dal presidente del Consiglio on. Moro, dagli altri membri del governo, dal segretario politico della democrazia cristiana, on. Rumor, e da moltissimi parlamentari. Il Sommo Pontefice ha inviato [redacted] sua apostolica benedizione.

## Morto per infarto [redacted] Canzo l'industriale Giuseppe [redacted]

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano,** [redacted] dicembre.

*(g. m.)* Il noto industriale milanese Giuseppe Cimbali, di 86 anni, è morto ieri sera per infarto cardiaco [redacted] Canzo in provincia [redacted] Como, dove si [redacted] recato per un breve riposo.

L'industriale si è sentito [redacted]le nel pomeriggio e nonostante [redacted] pronte cure cui è stato sottoposto è deceduto in serata. I funerali avranno luogo domani.

# [redacted] ribellano alla lettura della condanna I quattro teppisti che ferirono un operaio col «cric»

**Al Tribunale di Alessandria - Sono state inflitte pene da 13 a 8 anni e 9 mesi - Quando il giudice ha pronunciato la sentenza, tre di [redacted] hanno reagito con violenza imprecando contro la Corte**

Da sinistra, Calogero Conoscenti, condannato a 13 anni, ed Andrea Ingrao, la cui pena è di 8 anni, fotografati in [redacted] ad Alessandria mentre ascoltano la [redacted]

*(Dal nostro corrispondente)* **Alessandria,** 13 dicembre.

La Corte d'Assise di Alessandria ha condannato Andrea Ingrao, Calogero Conoscenti, Domenico Ligato e Antonio Sorrenti, i quattro giovani meridionali abitanti ad Asti, accusati [redacted] tentato omicidio, violenza privata e lesioni a complessivi 42 anni, 3 mesi e 15 giorni di reclusione, poco meno di quanto aveva chiesto ieri il p.m. Parola al termine della sua requisitoria (43 anni e 6 mesi).

Alla lettura della sentenza, tutti gli imputati ad eccezione del Ligato, hanno avuto una violenta reazione, dando in escandescenze e protestando la loro innocenza: un comportamento che ancora una volta ha provato la violenza del loro carattere, sottolineata con dure parole nella sua requisitoria dal rappresentante della Pubblica Accusa.

Calogero Conoscenti è stato condannato a 13 anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione e 128 mila lire di ammenda; Antonio Sorrenti a 11 anni e 6 mesi e 140 mila lire di ammenda; Andrea Ingrao e Domenico Ligato a 8 anni e 9 mesi di reclusione e 85 mila lire di ammenda. La Corte ha inoltre condannato tutti all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al risarcimento dei danni alla parte civile Tesi, rappresentata dall'avv. Manzone, da liquidarsi in separata sede, fissando una provvisionale di 2 milioni di lire.

Come è noto, i quattro giovani, all'alba della vigilia di Pasqua [redacted] anno, aggredirono nei pressi di Alessandria l'operaio Mauro Tesi, della Spezia, dal quale poco prima, in un bar di Alessandria, erano stati redarguiti per aver rivolto frasi grossolane alla moglie Mirella di 26 anni. Dopo aver tramortito a colpi [redacted] pietra un [redacted] amico, Secondo Marini, che viaggiava sulla stessa automobile, i quattro colpirono [redacted] Tesi [redacted] un cric [redacted] capo. L'operaio riportò lo sfondamento del cranio e, sopravvissuto per un [redacted] miracolo, ha perso totalmente e definitivamente l'udito; soffre inoltre di [redacted] grave forma di labirintite, conseguenza delle lesioni subite, per cui è da considerarsi un [redacted] finito, «moralmente distrutto, stroncato dalla vigliaccheria dei quattro teppisti», come aveva sottolineato ieri il p.m. Parola.

L'udienza [redacted] stamane, quarta del processo, si è iniziata [redacted] l'arringa dell'avv. Ubertone di Asti, difensore [redacted] Conoscenti (gli altri difensori, gli avvocati Boldi, Pellegrino e Simonelli, avevano parlato ieri), il giovane che colpì il Tesi con il cric e che sostiene di avere tirato l'attrezzo per difendersi. L'avv. Ubertone ha chiesto la degradazione del reato da tentato omicidio in quello di lesioni personali volontarie, sostenendo inoltre la tesi della provocazione (smentita da tutti i testimoni) e chiedendo le attenuanti.

La Corte d'Assise, presieduta dal dott. Aragnetti, si è quindi ritirata in camera di consiglio — erano le 10,30 —, uscendone dopo due ore.

Alla lettura [redacted]lla sentenza, mentre Ligato, bianco in volto, rimaneva immobile sul banco, [redacted] sguardo fisso nel vuoto, gli altri imputati hanno cominciato a dare in [redacted]descenze, inutilmente invitati alla calma dai loro difensori. «Siete degli incoscienti», gridava Sorrenti rivolto ai giudici, ribellandosi ai carabinieri e rifiutando di farsi [redacted] manettare, tanto che i militi hanno dovuto faticare per ridurlo all'impotenza. Sconvolto anche il Conoscenti, che, tremante, [redacted] imprecato contro la Corte, mentre Ingrao, che nel corso dell'udienza aveva sostenuto di [redacted] all'oscuro di tutto (il difensore, Pellegrino, aveva chiesto l'assoluzione con formula piena), perché [redacted] rimasto a dormire in macchina durante il grave episodio di teppismo, urlava: «Mi avete rovinato, non ho fatto nulla».

Riportata la calma, gli imputati hanno potuto quindi essere tradotti alle carceri di via Parma; tutti, tramite i loro legali, hanno appellato contro la sentenza. **f. m.**

## Ha accoltellato la moglie che non gli dava i soldi

**E' stato disarmato dal figlio**

**Settimo,** 13 dicembre.

Un pensionato ha accoltellato la moglie perché non voleva dargli i soldi per comperare il vino. Il ferimento è accaduto in una cascina di via Gribaudia. Qui abita la famiglia Noto composta da Serafino di 68 anni, dalla mog[redacted] Maria Teresa Raimondo di 68 anni, [redacted] figlio Giovanni di 31, dalla [redacted] Dorata Palmisano di 29 anni e due nipotini. Il pensionato [redacted] la moglie sono immigrati da Zagarese (Catanzaro) quattro mesi [redacted] e [redacted]no venuti a convivere [redacted] il figlio.

Ieri alle 17 Serafino ha preteso che la moglie gli desse dei soldi e lei gli ha risposto che non ne aveva. L'uomo voleva andare a comperare del vino e si è infuriato. «Ti taglio la testa» ha incominciato a gridare. La moglie [redacted] chiesto il soccorso della nuora la quale è andata [redacted] chiamare il marito. Quando Giovanni Noto è accorso, il padre aveva già inferto due coltellate alla donna [redacted] al braccio sinistro e l'altra alla coscia destra. Il giovane [redacted] riuscito a disarmare il padre dopo una violenta colluttazione. La donna è stata portata al Martini dove l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni. Il marito verrà denunciato a piede libero.

# Bovini per oltre 400 milioni venduti alla mostra di Chivasso

**Presenti [redacted] capi - Le quotazioni del vitello della coscia hanno oscillato da 670 a [redacted] lire al chilo - Agricoltori premiati per il miglioramento della stalla**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Chivasso,** 13 dicembre

Nonostante la nebbia sono affluiti a Chivasso per la [redacted]stra mercato di [redacted] oltre 2200 capi bovini (30 tori, 18 buoi, 16 manze, 680 vacche, 560 vitelloni di varie razze, 61 vitelli [redacted] razza piemontese, 59 vitelli della coscia, 374 vitelli, [redacted] vitelli sanati). Le contrattazioni svoltesi per gran parte nella mattinata hanno superato i 400 milioni [redacted] lire e i prezzi raggiunti sono stati [redacted] soddisfacenti. Le quotazioni [redacted] oscillate [redacted] 670 [redacted] 920 [redacted] chilo peso vivo per i vitelli della coscia, da 570 a [redacted] per quelli comuni, da 370 a 460 per i vitelloni e da 200 a 340 per le vacche [redacted] scarto [redacted] 1ª e 2ª categoria [redacted] punte fino [redacted] 150 lire al chilo.

Gran parte [redacted] bestiame era rappresentato dalla razza piemontese [redacted] in minor misura dalla valdostana pezzata rossa e dalla bruna alpina. Gli agricoltori [redacted] affluiti numerosi ed hanno seguito da vicino le contrattazioni per vedere [redacted] l'orientamento che si profilava negli acquisti [redacted] e nei prezzi da parte dei commercianti. E' indubbio che, come sempre, vengono ben quotati gli animali [redacted] alta resa e giovani, mentre in poco conto — specie se non sono bene «in [redacted]» — sono tenute le vacche di scarto.

[redacted] mercato di Chivasso è il più importante della regione poiché in un anno si commerciano — riferisce il veterinario dott. Maletto — circa 120 mila capi di bestiame, di cui il 92% appartiene alla specie bovina. [redacted] questa il 80-85% è rappresentata da animali da macello. [redacted] razza piemontese figura per [redacted] 65% e quella valdostana per [redacted] 20%, altre razze per il [redacted] per conto.

Come per gli anni passati il Comune ha premiato le bovine da macello di tutte le razze che sono arrivate al termine della carriera produttiva (età minima 10 anni); inoltre [redacted] stati premiati gli agricoltori che hanno provveduto al miglioramento igienico delle stalle nell'ambito del [redacted] di Chivasso.

Ecco l'elenco dei premiati: Pier Carlo Bauchiero; Ferdinando Benone; Giuseppe Borro; Angelo Borsano; Giovanni Cena; Luigi Cena; Spirito Cena; Eugenio Gascone; Giovanni Mosca; Giuseppe Roccia; Carlo Savino; Natale Sussetto.

**Carlo Rava**

## ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE IMPIEGO** L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

**IMPIEGATO** ufficio madre lingue tedesco francese, buona conoscenza italiano offresi. Tel. 877-780, piazza Maria Teresa 3, Torino. A121888

**INGEGNERE** civile neolaureato, abilitato, disposto trasferirsi Italia - Estero, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Genova ». 27997

**INGLESE** tedesco francese perfetta conoscenza diplomato offresi corrispondente o interprete. Tel. 292-464.

**LAUREANDA** 24enne, maturità classica, cerca primo impiego. In atto corso di perfezionamento stenodattilografia. Telefonare 654-359.

**MILITESENTE,** abile programmatore, diploma contabile, offresi seria ditta. Telefonare 518-350 ore 12.30 - 14.30. A121972

**MOBILIERE** Brianza provata capacità montaggio smontaggio acquisti vendita mobili arredamento stile moderno, esperto conoscitore legni cerca adeguata sistemazione presso seria ditta. Telefonare 891-125.

**PENSIONATO** istruito fidatissimo capace tutti lavori ufficio mansioni fiducia occuperebbesi mezza giornata preferibilmente pomeriggio, referenze, eventuale forte cauzione. Telefonare 513-497. A122008

[redacted] elettrotecnico 26enne, pratica campo elettronica industriale, buona conoscenza tedesco parlato, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ».

**PERITO** industriale (chimico) 35enne, pratico settori tecnologici e merceologici diversi, escluso settore elettromeccanico, esperienze pluriennale, problemi tecnico-produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione del personale, programmazione e analisi costi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7635 — Torino ». A121560

**QUINDICENNE** stenodattilo il impiego offresi anche altro lavoro. Tel. 734-717. A121740

**RAGAZZA** 23enne seria presenza parla francese cerca qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7577 — Torino ». A121109

**RAGIONIERA** offresi presso ditta mattinate libere tenuta paghe contabilità. Telefonare 255-114.

**RAGIONIERA** ottima conoscenza spagnolo francese discreta inglese pratica ufficio esportazioni stenodattilo. Telef. 532-256. A122082

**RAGIONIERA** 19enne bella presenza offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ». A116319

**RAGIONIERE** giovane pratico impiegherebbesi subito eventualmente disposto cauzionare. Patente auto 158.948 Fermo posta Torino.

**RAGIONIERE** triennale esperienza contabilità generale, bilanci, paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7606 — Torino ».

**RAGIONIERE** 24enne militesente, pratico lavori ufficio occuperebbesi subito. Telef. 516-693. A121889

**SEDICENNE** stenodattilografa paghe e contributi, 1° impiego, offresi subito. Telef. 761-745. A122013

**SEGRETARIA** corrispondente madre lingua franco tedesca, buona conoscenza italiano offresi. Tel. 877-780. Piazza Maria Teresa 3, Torino.

**SEGRETARIA** d'azienda 1° impiego offresi. Telef. 327-589. A1[redacted]

**SEGRETARIA** di Direzione 4 lingue stenografia dattilografia svizzera 25 anni libera 1-2-1967. Ruth Flückiger, 25 Florissant, Ginevra, telefono 257-112. 28089

**SIGNORA** dinamica 45enne fatturista corrispondente autonoma esperta ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telef. 390-642. A122009

**SIGNORA** 21enne steno-dattilo, paghe-contributi, pratica lavori ufficio e centralino impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 361-557.

**SIGNORINA** pluriennale esperienza contabilità fornitori, clienti, paghe occuperebbesi. Tel. 362-425.

**SIGNORINA** sedicenne stenodattilo paghe contributi comptometer offresi seria ditta. Tel. 489-395. A122014

**SIGNORINA** 25enne pratica azienda ramo moda cerca impiego libera subito. Telefonare 541-040.

**STUDENTE** serale 11 ragioneria sedicenne offresi primo impiego. Telefonare 367-357. A121628

**STUDENTESSA** diciottenne, [redacted] custodia bimbi, intrammezzati studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7658 — Torino ».

**STENODATTILOGRAFA** italiano francese inglese parlato scritto pratica ufficio vendite lavori vari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7655 — Torino ». A121875

**TELESCRIVENTISTA** 24enne brevetto civile e militare offresi. Telefonare 685-344. A122069

**UNIVERSITARIA** occuperebbesi bambini anche minorati, mezza giornata, serietà assoluta, conoscenza lingue. Telefonare pomeriggio 760-438.

**UNIVERSITARIO** geometra patente auto offresi pomeriggio non provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7566 — Torino ».

**VENTISEIENNE** esperta in ramo tessuti abbigliamento impiegherebbesi seria organizzazione. Tel. 572-343.

**VENTUNENNE,** ottima presenza, praticissima trattare clientela, occuperebbesi Imperia e dintorni. Telefonare Torino 683-066 ore pasti.

**OFFERTE IMPIEGO** L. 200 per parola

**A.A.A. AD** elemento 25-45enne libero e turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

**AGENZIA** Torino primaria casa editrice cerca subagenti per Aosta, Ivrea, Chivasso. Scrivere dettagliando capacità e possibilità a: Franchini Elio, corso Vitt. Emanuele 83, Torino.

**ASSUMIAMO** personale ambosessi da 20 a 40 anni dinamici, bella presenza, possibilità carriera, stipendio et provvigione. Presentarsi Grandi Magazzini Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. 0679

**CERCASI** giovane esperto capo per segheria pratico organizzazione lavoro commissioni da approntare controlli merci arrivo organizzazione in generale. Scrivere: Cilet, Casella Postale 125, Torino. A121706

**AUTOSCUOLA** cerca istruttore guida autorizzato ore serali ottima retribuzione. Telefonare 578-329.

**AUTOSCUOLA** provincia Cuneo cerca urgentemente istruttore guida. Telefonare [redacted], Sale Langhe (Cuneo).

**AVVOCATO** assume segretario-a media età, abile dattilografia, pratico ufficio, serietà, referenze, manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ». A122044

**ENTE** Stato assume elementi liberi o parzialmente occupati per attività esterna ben retribuita. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi giovedì 15-12-66, via Avogadro 6, 1° [redacted]no. 0516

**CAMICIERIA** Genia via Milano angolo Corte d'Appello, tel. 511-289, cerca apprendista commessa bella presenza. A121849

**CANTANTI** voci nuove, concorso Microfono d'Oro 1967, lancio discografico. Scrivere: Fasone, Voci Nuove, corso Regina Margherita 175

**CORRISPONDENTE,** steno dattilografa, 23-25 anni, veramente capace lavoro autonomo, dinamica e precisa, cercasi da importante Società. Scrivere precisando posti occupati e referenze a: « Pubblicità Stampa 7651 — Torino ».



**CERCASI** impiegata primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7649 — Torino ». A121182

**DATTILOGRAFA** 17enne provetta referenziata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ».

**DISEGNATORE** progettista per macchine speciali media industria cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ». A121685

**DISEGNATORI** 1ª-2ª categoria cerca media industria metalmeccanica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ». 0725

**ESPERTO** analisi costi stampaggio lamiera con capacità preventivare da disegno, collaudata esperienza cercasi referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino ».

**FARMACISTA** possibilmente pensionato affido direzione farmacia paese provincia Torino, comodo alloggio. Telef. 679-463. A121790

**GIOVANI** preferibilmente diplomati esperienza vendita cerca istituto in sviluppo attività ricerca promozione e vendita ottime possibilità carriera. Telef. 670-215. 1001

**GIOVANI** apprendisti impiegati per controllo produzione [redacted] industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A121683

[redacted] Società [redacted] contabile dattilografo buona conoscenza inglese disposto trasferirsi. Inviare curriculum, re[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7666 — Torino ».

**IMPORTANTE** Società ricerca ragioniere pratico contabilità generale, buona conoscenza inglese, disposto trasferirsi. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7668 — Torino ». A121914

**INDUSTRIA** chimico tessile alto [redacted] perito tessile o chimico per sviluppo quadri personale tecnico. La [redacted]za di almeno una lingua straniera costituisce titolo preferenziale. Scrivere: Pubblimen, Casella 356/D, Novara. 27940

**IMPORTANTE** azienda ricerca elementi dinamici, presenza, attitudini commerciali, settore produttivo buone possibilità guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 191 — Torino ».

**IMPORTANTE** complesso [redacted] nazionale in fase di espansione [redacted] nel campo della pubblicità ambosessi prim'ordine, età non inferiore anni 20, dotati grande volontà da inserire nei propri quadri. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

[redacted] meccanico giovane o perito tecnico con conoscenza industria cartaria anche solo se breve esperienza, conoscenza inglese tedesco cercasi da società sede [redacted]trione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7668 — Torino ». A121938

**PRIMARIA** Compagnia Assicurazioni Agenzia Torino assumerebbe elementi pensionati sesso maschile per azioni e produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A121951

**TECNICO CHIMICO MESCOLE GOMMA E [redacted], CERCA IMPORTANTE COMPLESSO [redacted] TORINO, [redacted] VERE: « [redacted] 2450 — TORINO ».**

**TESSITURA** artigiana cerca pensionato pensionata pratico parte tecnica tessile et piccola contabilità ufficio, indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2487 — Torino ». A121862



**IMPRESA STRADALE CERCA CAPO CANTIERE PRATICO CALCESTRUZZI E BITUMATURE DISPOSTO TRASFERIRSI. TELEFONARE 672-270.**

**INDUSTRIA** prodotti alimentari importanza nazionale cerca elementi giovani diplomati muniti automezzo per affidare loro incarico a livello allievi quadri direttivi. Gli elementi selezionati lavoreranno a diretto contatto della direzione commerciale. Offresi stipendio adeguato inquadramento sindacale ampie prospettive carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2503 — Torino ». A122070

**QUALSIASI** località anche occupati oppure pensionati potranno realizzare forti arrotondamenti loro gu[redacted] già attuali aumentabili secondo tempo libero dedicandosi vendita diretta privati articoli casa molto richiesti organizzata con nostro catalogo illustrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7653 — Torino ». A121847

**STUDIO REPETTO PUBBLICITA' CERCA VICE CAPO STUDIO ARTISTICO GRAFICI CREATIVI ESECUTIVI CAPOVETRINISTA VETRINISTA. SCRIVERE CURRICULUM VIA ORMEA 99, TORINO.**

**MEDIA INDUSTRIA TORINESE CERCA ESPERTO PRIMANOTISTA. [redacted] « [redacted] STAMPA [redacted] — [redacted] ».**

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

**A. ABILE** tuttofare offresi mattino zona borgo Vittoria. Telef. 213-477.

**ABILITATA** infermiera della Croce Rossa Italiana 37enne, piemontese, occuperebbesi presso studio medico. Telef. 353-177. A122075

**AUTISTA** con autofurgone 750 Coriasco pratico Torino e dintorni offresi presso ditta o qualunque altro lavoro. Telefon. 877-944, 877-170.

**AUTISTA** con Bianchina Giardinetta offresi Ditta anche subito. Telefono 694-891. B121878

**AUTISTA** fattorino [redacted] seria ditta, casa signorile. Telef. 583-357.

**AUTISTA** fattorino torinese pratico città dintorni [redacted]esi. Tel. 230-990.

**AUTISTA** offresi con Leoncino o ditta anche mezza giornata. Telefono 286-288. A121761

**AUTISTA** patente pratico assistenza cantieri [redacted]gnature, libero subito. Telefonare [redacted] A121949

**AUTISTA** provetto 25enne torinese pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 286-676. A121601

**AUTISTA** torinese patente B praticissimo città offresi ditta o privato. Telef. 339-801. A[redacted]

**BABYSITTER** 19enne esperienza libera subito 17-19. Telef. 652-967.

**BARISTA** cameriere 26enne praticissimo referenze offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ». A121743

**BARISTA** cameriere 30enne offresi ore serali. Telefonare 693-831.

**BARISTA** finito volenteroso offresi posto sicuro. Telefonare 734-918.

**CAMERIERA** guardarobiera offresi 4 ore o giorni alterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ».

**CAMERIERE,** bar, ristorante, albergo, offresi eventualmente anche barista. Telef. 327-188. A122000

**CARPENTIERE** finito già capo squadra e capo cantiere praticissimo qualunque montaggio e manutenzione industriale offresi per lavoro cottimo. Telefonare 737-577.

[redacted] tessuti confezioni abbigliamento offresi libero subito referenze [redacted] anni di pratica. Telefono 290-837. [redacted]

**CINQUANTENNE** pratica dinamica cerca portineria pulizia scale. Telefonare 234-397. A121773

**COLTA,** distinta [redacted], media età, offresi custodia bambino, casa, eventuale assistenza scolastica, prescolastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7654 — Torino ».

**CONIUGI** giovani offresi per portineria e pulizie. Telef. ore pasti 250-942. A122003

**CONIUGI** piemontesi referenziatissimi offronsi per portineria preferibilmente ambiente nuovo o signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2496 — Torino ». A122017

**CUOCO** referenziato offresi ovunque anche solo festività. Tel. 657-107.

**CUOCO** 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi, offresi. [redacted]fonare 539-610. A121187

**DISTINTA** referenziatissima media età, offresi compagnia, assistenza, andamento casa signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7654 — Torino ». A121861

**ELETTRAUTO** specializzato 24enne offresi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7646 — Torino ».

**ESPERTO** banconiere macelleria libero subito offresi. 545-479.

**EX** carabiniere offresi presso ditta o società lavori fiducia anni 31. Tel. 798-039 ore 8-10.

**EX** carabiniere radiotelegrafista trentunenne alto robusto presenza volenteroso coniugato senza prole offresi mansioni fiducia o sorveglianza stabilimento con eventuale alloggio servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7586 — Torino ». A121128

**FATTORINO** o magazziniere offresi a ditta pratica, libero subito. Telefonare 734-918. A121669

**FATTORINO,** automezzo proprio, offresi a ditte, mezza giornata. Telefonare 377-923. A121630

**FATTORINO** offresi con Ape propria per consegne natalizie oppure piccoli trasporti presso ditta, libero subito. Telef. 281-510. A122057

**FATTORINO** 25enne pratico [redacted] e consegne offresi. Telef. 856-708.

**GIOVANE** studente con automezzo proprio pratico lavori ufficio magazzino, commissioni città e fuori offresi presso ditta. Tel. 775-505.

**GIOVANE** ventitreenne militesente, patentauto, media cultura, referenziatissimo, offresi subito, seria ditta, qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7638 — Torino ».

**GUARDAROBIERA** bambinaia presenze referenziatissima volenterosa occuperebbesi giornata. Tel. 535-576

**LIBERO** mezze giornate con auto offresi presso ditta. Tel. 251-534 pomeriggio. 23072

**MAGAZZINIERE** 50enne pratico entrata uscita merce imballaggio offresi. Referenze. Telef. 581-946.

**MECCANICO** utensileria offresi magazziniere, dispensiere, fattorino, commesso presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7593 — Torino »

**ODONTOTECNICO** diplomato desideroso di far pratica offresi a laboratorio attrezzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2505 — Torino ».

**OFFRESI** autista [redacted] domestico presso famiglia signorile referenziato libero 5 gennaio in poi. Telefonare 531-114. A121783

**OFFRESI** bravissimo verniciatore e stoppino. Telefono 652-832.

**OFFRESI** diciottenne fattorino moto magazziniere. [redacted]vere via Roreda 25, Torino, Ambra.

**OFFRESI** per intere giornate e persona anzi ottima servizio oppure per bambino, brava stiro. Referenze. Telefonare 53-264.

**OFFRESI** per lavoro autista con patente B. Tel. 291-087.

**OFFRESI** signora tuttofare e giornata o infermiera privata. Telefonare 733-933. A121796

[redacted] cerca lavoro albergo o ufficio viaggi parla 5 lingue abita a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ».

**OPERAIO** conoscenza disegno meccanico strumenti misure offresi ditta. Telef. 339-191. A122039

**PENSIONATO** tranviere 52enne offresi per commissioni pulizie incarichi vari dattilografia lavori ufficio, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7660 — Torino ».

**PERITO** meccanico primo impiego cerca lavoro. Tel. 395-777.

**PERSONA** energica cessando attività artigiana pratica libraria offresi archivista magazzino libri carte o mansioni. Tel. 796-319 ore pasti.

**PETTINATRICE** lavorante, manicure, pedicure, offresi. Tel. 60-978.

**PIASTRELLISTA** cerca lavoro presso fabbrica, da rimodernare. Telefonare 353-785 ore pasti.

**PORTINAIA** cerca portineria o stabilimento occupazione entrambi, marito autista. Telef. 84-354.

**RAGAZZA** pratica studio dentistico cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7577 — Torino ».

**RAGAZZO** 19enne offresi capace cucina. Telef. 513-325. A122048

**REFERENZIATA** offresi a ore zona Francia. Tel. 957-448.

**SIGNORA** giovane cerca bimbo in custodia e proprio domicilio casa signorile. Telef. 373-801. A121985

**SIGNORA** offresi lavori casalinghi dalle 8 alle 15 esclusi festivi. Telefonare 323-183. A121780

**SIGNORA** referenziata custodirebbe a casa propria bimbo anche a ore. Telef. 726-758. A122027

**SIGNORA** volenterosa pratica pulizie uffici, scale, offresi. Telefonare ore pasti 538-025. A121925

**SIGNORA** 60enne buona referenze offresi governo casa compagnia persona anziana cambio camera vitto, disposta trasferirsi. Rossetti, Candiolo 26, tel. 561-839.

**SIGNORINA** mezza età buona famiglia referenziata offresi dama di compagnia o cassiera. Tel. 766-773.

**SIGNORINA** quarantacinquenne offresi tuttofare persone sole. Corso Stati Uniti 46, Pilar.

**SIGNORINA** referenziata auto propria offresi [redacted] operaia generica in qualsiasi ditta. Telef. 517-298.

**SIGNORINA** trentenne referenziata offresi inserviente o aiuto cucina in ospedale, clinica in Torino pure a ore libera subito. Telefonare dalle ore 9 alle 12 n. 236-081.

[redacted] compositore con [redacted]rienza in edizioni riviste lavori commerciali e conoscenza stereoplastiche offresi. Telef. 299-946.

**TRACCIATORE,** collaudatore benestarista, pratico frese, offresi seria ditta. Telefonare 870-014. A121616

**TUTTOFARE** esperta cucina mezza età offresi a giornata zona corso Traiano. Tel. 633-093 [redacted] pasti.

**UOMO** pulizia alloggi [redacted] offresi massima serietà fiducia. Telefonare 581-946. A121814

**VENTIDUENNE** offresi magazziniere fattorino con patente B volendo anche con proprio mezzo. Scrivere: Ambra, via Roveda 25, Torino.

**VENTISEIENNE** offresi mezza giornata, « 600 » proprio, presso ditte. Telefonare 487-553.

**OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

**A.A.A. CERCASI** autista pratico consegne mobilificio. Telef. 338-490.

**A. TUTTOFARE** fissa cercasi per piccola famiglia, buon stipendio. Telef. 689-850. A121493

**A** coniugi bambina abbisogna tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 500-424. 3035

**A** coniugi soli occorre tuttofare fissa alla mensilità. Telef. 759-913.

**ABBISOGNAMI** ragazza referenziata fissa custodia bimbi e piccoli lavori domestici. Telefonare 82-351.

**ABILE** carpenteria metallica cerca mezza giornata Segmetal, Cascine Vica, tel. 950-332. 2001

(Continua a pag. 20)

# Borse economia [redacted] finanza

L'INDICE GENERALE E' [redacted] DA 75,09 A 74,50 (—0,8 PER CENTO)

## [redacted] ribassi [redacted]

**Costante iniziativa delle vendite e chiusura ai minimi della giornata - Stabile il reddito fisso - Nel dopoborsa tendenza debole - Oggi «risposta premi»**

### [redacted] QUOTAZIONI [redacted]

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 104 30 | — |
| » cont. | 104 20 | — |
| Redimibile 3½ | 100 80 | — |
| » cont. | 100 70 | — |
| Ricostruz. 3½ | 99 50 | — 0 10 |
| » cont. | 99 20 | — 0 10 |
| Ricostruz. 5% | 98 60 | + 0 30 |
| » cont. | 98 50 | + 0 30 |
| Rif. Fond. 5% | 98 30 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 98 30 | — |
| » 54 | 98 30 | — |
| B.T.N. 5% '68 | 99 90 | — |
| » » '69 | 99 975 | — |
| » » '70 | 100 05 | — |
| » » '71 | 99 90 | — 0 10 |
| » » '73 | 100 07 | — |
| » » '74 | 99 95 | + 0 10 |
| » » '75 I | 99 80 | — 0 05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% | 98 25 | — |
| » » '65 I | 98 20 | — 0 05 |
| » » '65 II | 98 45 | — 0 15 |
| » Eni 6% | 98 20 | — |
| I.R.I. 5½% | 99 20 | — |
| » ('54) 6% | 99 70 | — |
| » rinl. 6% | 98 05 | — |
| » ('58) 6% | 99 30 | — |
| » '51 D.6% | 100 — | — 0 20 |
| » ('58) 6% | 98 50 | + 0 20 |
| » ('74) 6% | 99 — | — |
| » '60 5½% | 92 70 | — 0 10 |
| » '60 5½% | 92 60 | — |
| » '61 5½% | 92 75 | — |
| » '63 5½% | 92 80 | — |
| » ('64) 6% | 98 70 | — |
| » '65/83 6% | 97 45 | + 0 05 |
| » Stet/6%apt. | 99 90 | — |
| » Elett/5½% | 110 20 | — |
| » » 5½%apt. | 95 — | — |
| » Sider 5½ | 96 95 | + 0 15 |
| Elfer (III) 4½ | 98 50 | — |
| » (IV) 5% | 93 70 | — |
| FF.SS. 5½% | 95 80 | — 0 70 |
| » » '63 | 95 50 | — 0 50 |
| » » '59 | 94 50 | — |
| » » '59 | 94 10 | — 0 40 |
| » 5% '60 | 89 — | — |
| » 5% '61 | 89 20 | — |
| » 6% '65 I | 97 50 | — |
| » 6% '65 II | 96 50 | — 0 20 |
| » 6% '66 I | 96 30 | — 0 05 |
| » 6% '66 II | 96 20 | — 0 05 |
| P.S.Agr. 5% I | 88 90 | — |
| » » » 5% II | 92 80 | — |
| » » » 5% III | 92 30 | — |
| » » » 6%64 I | 96 40 | — 0 20 |
| » » » 6%64 II | 96 50 | — |
| » » » 6%65 III | 96 60 | — 0 10 |
| » » » 6%65 IV | 96 55 | — 0 05 |
| OO.PP. 5% | 88 85 | — 0 25 |
| » » 5½% | 92 60 | — 0 10 |
| » » 6% | 97 15 | — 0 35 |
| » » » Sp.64 | 96 70 | — |
| » » » Sp.65 | 96 80 | — |
| CCOP cr. A 6% | 96 75 | — 0 10 |
| » «I» '66 6% | 96 60 | — 0 20 |
| » » » Sp.66 | 96 25 | — 0 05 |
| » » D. I 6% | 96 70 | — |
| » » D. 2 6% | 96 525 | — 0 075 |
| » «Ca 6% '66 | 97 — | — |
| Eni Petrolio 6% | 99 20 | — |
| » » 6% '57 | 98 70 | — |
| » » 6% '58 | 98 50 | — |
| » Sp. 6% '58 | 97 80 | — |
| » Snd 6% | 97 80 | — 0 20 |
| » » 5½% | 93 20 | — 0 20 |

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| Eni Sed 5½ '61 | 98 40 | — |
| » 5½ '61 4 | 92 50 | — 0 175 |
| » 5½ '62 5 | 92 60 | — |
| C. P. 5½ '62 6 | 92 60 | — |
| » 5½ '62 1 | 92 45 | — |
| » 5½ '63 8 | 92 70 | — |
| » 6% '64 8 | 98 20 | — |
| » Cala 5½% | 92 40 | — 0 15 |
| Eni '64 6% | 100 — | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 6% | 94 — | — |
| » O. P. 5½% | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Migliorat. 5% | 91 — | — 0 20 |
| » 5% '63 | 91 50 | — |
| » Oliv. 5% | 91 50 | — |
| C.I.B. Sic. 5% | 99 25 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 94 90 | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr.F. Sarda 5% | 89 90 | — |
| Cr.I.Sar.62 5½ | 92 50 | — |
| » » » 63 5½% | 92 65 | — |
| » » » 64 6% | 97 — | — |
| » » » 65 6% | 96 10 | — |
| » » » 65 6% II | 95 [redacted] | — |
| » » » 66 6% | 95 80 | — 0 10 |
| C.F.B. Mag. 5% | 90 55 | — |
| Iovimar 6% 56 | 99 40 | — |
| » 5½ '61 | 92 40 | — |
| » 5½ 62 4 | 92 50 | — |
| » 5½ 62 5 | 92 50 | — |
| » 5½ 62 6 | 92 — | — |
| » 5½ 63 7 | 92 — | — 0 10 |
| » 5½ 63 8 | 92 10 | — |
| » 6% 64 9 | 96 20 | — |
| » 6% 64 10 | 95 90 | — |
| » 6% 65 11 | 96 30 | — |
| » 6% 66 17 | 96 — | — |
| Cassa RPL 5% | 95 — | — |
| » O.P. 5% | 95 — | — |
| Icipu cont. 6% | 96 75 | — 0 15 |
| » » 5½ | 92 70 | — |
| » Edison6%51 | 99 80 | — |
| » » 6%55 | 98 30 | — |
| » » 6%56 | 98 80 | — |
| » Cotini 6% | 97 05 | — |
| » Sl.Merz.6% | 97 10 | — |
| » Op.S.M. » IV | 97 50 | — |
| » » » » » V | 97 50 | — |
| » Exp. 6% | 96 80 | — |
| IMI XII 6% | 100 05 | — |
| » XVIII 6% | 98 20 | — 0 10 |
| » XIX 6% | 99 40 | — |
| » XX 6% | 98 70 | — |
| » XXI 5% | 93 70 | + 0 10 |
| » XXII 6% | 90 40 | — 0 20 |
| » XXIII 5% | 89 20 | — |
| » XXIV 5½ | 92 40 | — |
| » spec. '64 | 99 40 | — |
| » Cr.Nav%1 | 96 65 | — |
| » Fim 6% | 96 75 | — |
| Torino '77 5% | 98 50 | — |
| » '52 6% | 98 — | — |
| » AEM5½60 | 93 50 | — |
| » AM 5½ 62 | 93 60 | — |
| Genova 6% '59 | 98 50 | — |
| » 5½% '61 | 91 90 | — |
| Fiat 6% '49 | 99 60 | — |
| Fiat 6% '56 | 100 — | — |
| Fiat 6% '57 | 100 — | — |
| Fiat 5½% '60 | 94 60 | + 0 50 |
| RIV 5½% | 91 80 | — 0 10 |
| Pirelli 6% '48 | 101 — | — |
| » 5½% '60 | 92 — | — 0 20 |
| Oliv. '48-49 7% | 103 — | — |
| » '53 7 % | 104 — | — |

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| Oliv. '55-75 7% | 103 — | — |
| » '56 7% | 104 — | — |
| » '58 6½% | 101 — | + 0 60 |
| » '62 5½ 1 | 91 50 | — 0 20 |
| » '62 5½ 2 | 91 55 | — |
| Gen. El. 5½% | 92 40 | — |
| Magneti 48 7% | 103 50 | — |
| » 49 7% | 104 25 | — |
| » 58 7% | 104 — | — |
| Sismli 7% | 104 — | — |
| » 6% '49 | 97 — | — |
| » 5½ '60 | 91 60 | — |
| Viberti 7% '55 | 101 75 | — |
| » 7% '57 | 100 80 | — |
| » 7% 58 I | 101 50 | — |
| » 7% 58 II | 101 50 | — |
| Cent-Sum. 7% | 105 — | + 1 |
| Westingh. 7% | 102 — | — |
| SADE 6% | 98 50 | — |
| Fornara 7% | 103 — | — |
| » 7% '58 | 103 — | — |
| Aug.-Fne 6% | 97 — | — |
| Cart. It. 7%'48 | 103 50 | — |
| » 6½%'57 | 90 — | — |
| Caffel 6% | 100 — | — |
| » 6% '56 | 99 90 | + 0 [redacted] |
| » 5½%'60 | 92 20 | — |
| » 6½%'61 | 91 70 | — 0 25 |
| » 6½%'62 | 91 75 | — 0 20 |
| Maridalett. 6% | 99 — | — |
| Viscosa 6% | 99 90 | — |
| » 6% '57 | 98 20 | — |
| » 6% '64 | 97 80 | — |
| Stipel 5% | 100 — | — |
| Timo 6% | 99 50 | — |
| Telve 6% | 99 — | — |
| Teeti 6% | 99 50 | — |
| Ilva 6% | 97 50 | — |
| Esso 6% | 100 — | — |
| SIP 6% | 99 50 | — |
| Pirelli 5½% | 100 — | — |
| Medioleo 7% | 103 50 | — |
| Fargal 6% | 100 50 | — |
| C.Pacti 5,75 [redacted] | 87 — | — |
| » 5,80 62 | 82 80 | — |
| Romaneo 6½ | 91 50 | — |
| » 5,80 62 | 90 90 | + 0 10 |
| Lancia 5½% 60 | 90 — | — 1 |
| » 5½% 62 | 90 — | — |
| Liquigas 6% 58 | 96 — | + 0 20 |
| Cere-Sav. 6½ | 92 70 | — 0 30 |
| IRM Italia 5½ | 92 05 | — |
| It. Rea 5½ '61 | 93 10 | — |
| Tr.C.S.Bar 5½ | 93 — | — |
| Autostrade 5½ | 91 50 | — |
| » 6% '63 | 97 75 | + 0 05 |
| Motta 6% | 97 — | — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½ | 97 70 | — |
| Ac. P. 5½ % | 198 — | — |
| Imm. Roma 6% | 219 10 | — |
| **AZIONI** | | |
| **ASSIC. E FINANZ.** | | |
| Assic. Torino | 7150 | — 130 |
| Ass. Terr.priv. | 5200 | — 240 |
| Ass. Generali | 103925 | — 1075 |
| [redacted] Finanz. | 1210 | — |
| STET | 2809 | — 11 |
| Invest | 3225 | — |
| Finsider | 720 | — 6 50 |
| Mediobanca | 76250 | — 850 |
| La Centrale | 9070 | — 40 |
| Marid. Finanz. | 2324 | + 19 |
| Ferr. Marid. | 2232 | — 8 |

| Titoli | 13 | Variaz. |
|---|---|---|
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Ferr. Medit. | 3500 | — |
| N.A.I. | 6100 | — |
| Torino-Nord | 57 | — |
| SIP | 2605 | — 7 |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2900 | — 27 |
| FIAT privil. | 2165 | — 17 |
| Nebiolo | 670 | — 5 |
| Moncenisio | 1990 | — |
| Italsider | 999 | + 1 |
| Westinghouse | 990 | — |
| Fornara | 390 | — |
| Dalmine | 1475 | — 7 |
| Olivetti | 3500 | — 35 |
| Olivetti priv. | 3420 | — 35 |
| Terni | 332 | — 3 50 |
| E. Marelli | 668 | — |
| M. Marelli | 1070 | — |
| **TESSILI** | | |
| Borgosesia | 9265 | — |
| Viscosa | 4365 | — 35 |
| Viscosa privil. | 3050 | — 30 |
| Chatillon | 5300 | — 80 |
| Fisac | 400 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1464 | — 12 |
| Pernaretti | 1050 | — |
| Schiapparelli | 4350 | — 25 |
| Mira Lanza | 28035 | — |
| SAFFA | 5360 | — 55 |
| ANIC | 1640 | — 32 |
| Rumianca | 1990 | — |
| Montecatini | 1810 | — 20 |
| Liquigas | 21850 | — 1 50 |
| Pibigas | 100 50 | — |
| S.A.R.P.M. | 1030 | — |
| Cir | 5000 | — |
| **MINERARI** | | |
| Montepont | 670 | — 7 |
| Talco-Grafite | 16000 | — |
| M. Amiata | 20100 | — [illegible] |
| **ALIMENTARI** | | |
| Spa. Zuccheri | 214 | — |
| Florio | 74 | — |
| Venchi-Unica | 381 | — 2 |
| Eridania | 3400 | — |
| Motta | 11900 | — 300 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 3175 | — 25 |
| [redacted] | 3246 | — |
| Risan. (Napoli) | 6010 | + 60 |
| Imm. Roma | 597 | — 2 |
| Gilardini | 2000 | — |
| Ferro | 184 | — |
| **DIVERSI** | | |
| SIAM | 5750 | — |
| Acqua Potab. | 1010 | — |
| C. Acqua Roma | 626 | — |
| Cartiera Ital. | 1470 | — 25 |
| Cartiera Burgo | 17550 | — 150 |
| Fornaci Rina. | 11700 | — |
| Caruiti | 3950 | — |
| Pirelli | 3850 | — 40 |
| Ceram. Pozzi | 210 | — 1 |
| Giacosanto | 370 | — 2 75 |
| Rinascente pr. | 282 | — 3 |
| Ind. Stars | 1900 | — |

### Le quotazioni a Milano

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 76.050 | Silis | 1110 |
| Gim | 4015 | Sirti * | 2800 |
| Centrale * | 9065 | Italpi | 3062 |
| Invest | 3240 | Generali * | 103.800 |
| Bastogi * | 2227 | Ras * | 39.050 |
| Sviluppo | 2010 | Incendio | 9030 |
| Finmare | 388 | Assicur. | 72.010 |
| Finsider * | 711 | Ass. Tor. | 7150 |
| Breda | 3415 | Ass.Tor.pr. | 5325 |
| Salep | 80,50 | Ass. Mil. | 28.200 |
| Eme * | 2321 | Ass.Mil.pr. | 22.500 |
| Rinascente | 968 | Fond. Vita | 19.320 |
| Pirelli C. | 4410 | Agricola | 4700 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| N. Milano | 1320 | Ausiliare | 2190 |
| Mittel | 3395 | Sip * | 2605 |
| **[redacted] E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni * | 16.400 | Lanerossi * | [redacted] |
| Val Ticino | 12,50 | Fitass | 315 |
| Olcese * | 510 | Fisac | 380,50 |
| De Angeli * | 5596 | Cascami * | 5950 |
| Cucirini * | 7095 | Borsasc. | 720 |
| Linificio | 544 | Chatillon * | 5270 |
| Rossari | 18.650 | Snia Visc. | 4556 |
| Rotondi | 27.000 | Viscosa pr. | 3052 |
| Tosi | 2700 | Pacchetti | 516 |
| Bolsez M. | 29.500 | Scotti | 150 |
| Ravarin | 2470 | Marz. pr. | 2165 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider * | 1000 | Siele | 10.515 |
| Magona | 1245 | Breggia-Iz. | 1330 |
| Metallur. * | 3865 | Falck | 3900 |
| Adriatica * | 20.090 | Falck pr. | 3940 |
| Montec. * | 1611 | Tredivario | [redacted] |
| Montepont | 678 | Ilssa-Viola | [redacted] |
| Dalmine * | 1472 | Terni Sid. * | 330,25 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Fiat * | 2898 | Westingh. | 975 |
| Fiat priv. | 2165 | Olivetti | [redacted] |
| Nebiolo | 670 | Olivetti pr. | 3418 |
| Fr. Tosi | 1050 | | |
| **ELETTRICI ED ELETTROTECNICI** | | | |
| Cisal * | 2891 | Magneti | 1045 |
| Emiliana | 1275 | Tecnom. * | 1470 |
| Orobia | 2480 | Alta Ven. | 1675 |
| Marelli * | 668 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati * | 3215 | Cortesa | 2500 |
| Eridania * | 3365 | Motta * | 11.750 |
| Es. Molini | 2170 | R. Zucch. | 210 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic * | 1658 | Rumianca * | 1594 |
| Saffa * | 5350 | Sarcia | 1024 |
| Italgas * | 1467 | C. Erba | 10.000 |
| Liquigas | 218,75 | Erba priv. | 6300 |
| Mag. Gal | 835 | Brioschi | 17.000 |
| Pibigas | 98,75 | Caffaro | 191 |
| In.Ind.Ca. | 2847 | Ledoga | 4285 |
| Mira L. * | 57.610 | Ledoga pr. | 4870 |
| Ossigeno | 1507 | Copp | 8100 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 2095 | Milano C. | 23.500 |
| Initiative | 2160 | Sitex | 3118 |
| Vogl | 1672 | Sem. Parr. | 811 |
| Beni Stab. | 3160 | Risan. N. | 5998 |
| Gen. Imm. | 555 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| Edison * | 2790 | Smeriglio | 86 |
| Rinda | 37.700 | Pirelli It. | 3858 |
| Burgo * | 17.350 | T. Acqui | [redacted] |
| Ginori | 565 | Rinasc. * | 369,75 |
| Cigi | 4200 | Rinasc. pr. | 292 |
| Italcem. * | 14.140 | Mondad. pr | 3200 |
| Selevalli | 5050 | C. Acqua | 613 |
| Car. Pozzi | 208 | De Ferrari | [redacted] |
| Pozzi pr. | 275,50 | Ses | 4180 |
| Elettrili | 3960 | Sges | 1728 |
| Bulna | 910 | Denzelli | 4450 |

[redacted] quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

*Ieri, a Torino, alla vigilia della «risposta premi», il mercato ha avuto disposizioni molto [redacted] deboli. Dopo un'apertura resistente, con affari scarsi, nella seconda metà della riunione si è manifestata una forte pressione delle vendite. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con diffuse perdite rispetto alla vigilia.*

*Dopoborsa in ulteriore regresso.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 6.500.000 lire; obbligazioni per 53.500.000 lire; azioni n. 154.025.*

**Milano**, 13 dicembre.

Alla vigilia della «risposta premi», le vendite hanno [redacted] assunto caratteristiche essenzialmente di natura tecnica, connesse con le sistemazioni di fine mese. Un certo riflesso ha avuto anche la notizia della riduzione nella produzione siderurgica di novembre. Il listino raccoglie i minimi della giornata, con diffusi ribassi rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» scende da 75,09 a 74,50, con una flessione [redacted] dello 0,8%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 199 milioni 500 mila lire, di cui 174 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 810.246.500 lire; azioni n. 1.645.950, per un valore di 3 miliardi 768 milioni di lire.

### Assemblee [redacted] dividendi

**Saffa** — Il Consiglio d'amministrazione della Saffa ha deliberato [redacted] convocare l'assemblea degli azionisti in [redacted] sede ordinaria per il 28 gennaio 1967 ed occorrendo per il successivo giorno 27 gennaio, in seconda convocazione. E' stato deciso di proporre [redacted] la distribuzione di un dividendo di lire 120 lorde per azione.

### [redacted] Comitato [redacted] degli agenti di cambio di Torino

Alla Borsa Valori di Torino sono state effettuate ieri [redacted] tazioni per la costituzione del Comitato Direttivo degli agenti di cambio per il biennio 1967-1968. Sono risultati eletti: Etzi dott. Carlo presidente; Gerbino dott. Angelo, vice-presidente; Boffi Domenico; Falletti rag. Mario; Arnaudo dott. Giovanni; Gluberglia ing. Renzo; Momigliano dott. Franco; Levi dott. Giacomo, membri.

### [redacted]

(Rilevazione di prezzi di titoli a[redacted] non iscritti alla [redacted] ufficiale)

| TITOLI | 6/12 | 13/12 |
|---|---|---|
| **BANCARI** | | |
| Comm. Ital | 16.230 | 16.000 |
| Credito Italiano | 1.510 | 1.490 |
| Banco di Roma | 18.000 | 18.000 |
| Banco Ambrosiano | 9.455 | 9.500 |
| America e Italia | 2.050 | 2.050 |
| Pop. di Novara | 18.025 | 18.025 |
| Ist. B. It. Lavoro | 17.000 | 16.000 |
| **[redacted]** | | |
| Finanze priv. | 5.250 | 5.250 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| S. A. I. | 414.000 | 381.000 |
| U. S. A. | 6.650 | 6.450 |
| **TESSILI** | | |
| Manif. Cuorgnè | 3.930 | 3.930 |

| TITOLI | 6/12 | 13/12 |
|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | |
| Off. Savigliano | 405 | 405 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Sacia priv. | 780 | [redacted] |
| Imm. Vittoria | 9.000 | 8.700 |
| Edilizia Lariola | 2.700 | 2.620 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic-Gela | 1.015 | 1.000 |
| **DIVERSI** | | |
| Aut. Torino-Milano | 11.400 | 11.630 |
| Caal | 5.150 | 5.025 |
| Incel | 4.800 | 4.800 |

Ieri [redacted] Bruxelles

## Ripresi [redacted] colloqui tra Austria [redacted] Mec

*(Nostro servizio particolare)* Bruxelles, 13 dicembre.

(s. d.) I negoziati tra il Mec e l'Austria per la creazione di una «unione doganale», [redacted] ripresi oggi a Bruxelles. La continuazione delle trattative [redacted] stata decisa la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri dei Sei.

L'abolizione delle tariffe doganali dovrebbe avvenire gradualmente, in un periodo di quattro anni.

Dopo la Germania, l'Italia [redacted] il paese [redacted] maggiori interessi economici [redacted] Vienna: il 7,9 per cento circa del totale delle importazioni austriache proviene dall'Italia, mentre i nostri acquisti rappresentano il 15,1 per cento del totale delle esportazioni di Vienna.

Nel corso della riunione odierna, il vice cancelliere austriaco, Fritz Bock, ha sottolineato la volontà [redacted] l'interesse di Vienna a [redacted] le condizioni più favorevoli per aumentare i legami con la Comunità e [redacted] incrementare gli scambi economici.

Il governo dichiara: «Siamo sulla via del risanamento»

## Attivo inglese [redacted] novembre nella bilancia [redacted]merciale

**E' la prima volta quest'anno, e solo la quarta dal 1964 - Nuovo primato delle esportazioni: 474 milioni di sterline (829 miliardi di lire); le importazioni sono [redacted] a 439 milioni di sterline (768 miliardi di lire) - Favorevole [redacted] in Borsa e sul mercato dei cambi**

*(Nostro servizio particolare)* Londra, 13 dicembre.

Per la prima volta quest'anno [redacted] la bilancia commerciale inglese [redacted] è chiusa in attivo, a novembre, di ben 35 milioni di sterline (61 miliardi 250 milioni di lire). Le statistiche diffuse oggi dalla Tesoreria informano che in questo mese le esportazioni [redacted] riesportazioni sono salite al livello-primato di [redacted] milioni di sterline (829 miliardi di lire), mentre le importazioni sono scese a 439 milioni di sterline (768 miliardi [redacted] milioni di lire).

A ottobre, il disavanzo della bilancia commerciale era stato di 20 [redacted] di sterline, 35 miliardi di lire: esportazioni [redacted] riesportazioni assommavano allora a [redacted] milioni di sterline, mentre le importazioni assommavano a [redacted] milioni. Ecco l'andamento della bilancia commerciale inglese dall'inizio dell'anno: gennaio, disavanzo di 54 milioni di sterline, febbraio di 69, marzo di 77, aprile di 71, maggio di 81, giugno di 105, luglio di 105 (su questi due [redacted] aveva influito negativamente lo sciopero dei marittimi), agosto di 60, settembre di [redacted].

Commentando le statistiche [redacted]a Tesoreria, il ministro del Commercio Jay ha oggi detto: «*Il nuovo primato nelle esportazioni è uno splendido riconoscimento degli sforzi dell'industria e del governo. Sulla bilancia, hanno chiaramente agito le restrizioni elaborate lo scorso giugno, destinate al suo risanamento. La caduta delle importazioni a novembre è però un fatto eccezionale: le importazioni risaliranno a dicembre*». Jay ha rilevato che molte ditte straniere, in attesa dell'abolizione della sovrattassa del dieci per cento sulle importazioni, avvenuta il [redacted] novembre, hanno rallentato il [redacted] le vendite all'Inghilterra: le hanno riprese con [redacted]giore intensità questo mese.

I quotidiani della [redacted] servano che la bilancia commerciale è in costante ripresa da quattro mesi, e confortano le previsioni del cancelliere dello Scacchiere Callaghan e della Banca d'Inghilterra, secondo cui il *deficit* della bilancia dei pagamenti (che nei primi sei mesi dell'anno è stato di circa 350 miliardi di lire) dovrebbe essere risanato entro la prossima estate.

Sia la sterlina sia la Borsa hanno reagito positivamente alle statistiche della Tesoreria, recuperando il terreno perduto la settimana scorsa a causa della crisi rhodesiana. La sterlina [redacted] salita di un sedicesimo di centesimo [redacted] dollaro, chiudendo [redacted] due dollari settantanove centesimi e un sedicesimo. Il mercato azionario è stato molto attivo, anche nel settore dei titoli di Stato.

E' solo la quarta volta dal gennaio del '64 che la bilancia commerciale mensile chiude in attivo. Il risultato giustifica la severa politica deflazionistica del governo, sebbene non debba essere giudicato da solo.

e. c.

Con [redacted]

## D[redacted] di autoveicoli [redacted] produzione francese '[redacted]

**La cifra è un nuovo primato e comprende 1 milione 700 mila vetture, il resto sono autocarri e autobus - Le esportazioni salite del 30 per cento**

(Nostro servizio particolare) Parigi, 13 dicembre.

(l. m.) *La produzione automobilistica francese raggiungerà [redacted] nuovo primato alla fine dell'anno, secondo le cifre indicate oggi ufficiosamente. Con oltre due milioni di veicoli, di cui 1 milione 700.000 automobili, il resto autocarri e autobus, la produzione francese avrà superato del 85 per cento quella dell'anno scorso (1.642.000 veicoli [redacted] cui 1.422.000 automobili).*

*Le esportazioni sono in aumento del 30 per cento rispetto all'anno scorso e le nuove immatricolazioni [redacted] Francia sono in progresso del 16,6%.*

### Il Giappone ha costruito 2 milioni di autoveicoli nei primi 11 mesi del '66

Tokio, 13 dicembre.

L'associazione delle industrie automobilistiche giapponesi ha comunicato che in novembre [redacted] stati prodotti in Giappone 216.737 autoveicoli, nuovo record mensile. Questa cifra supera del 3,4 per cento il precedente record stabilito in ottobre. In confronto alla produzione del novembre dell'anno scorso l'aumento [redacted] del 31,6 per cento.

La produzione per il periodo gennaio-novembre è stata [redacted] autoveicoli. [redacted] quest'anno il Giappone ha per la prima volta superato il traguardo dei [redacted] milioni. Si tratta di un aumento del 20,5 per cento, in confronto agli undici mesi dell'anno scorso. Com'è noto, nelle statistiche giapponesi, sono compresi anche gli autoveicoli a 3 ruote, che l'anno [redacted] furono circa [redacted] mila. *(A. P.)*

### Il presidente della G. M. è ottimista per il 1967

Detroit, 13 dicembre.

*Frederic Donner, presidente della General Motors, ha affermato che l'industria automobilistica americana potrebbe avere nel 1967 uno degli anni più favorevoli della sua storia e le vendite supurare di parecchio le attuali previsioni, secondo cui nel 1967 si venderanno fra auto ed autocarri [redacted] unità.*

### La Seat si sviluppa in Spagna per vendere auto all'estero

Madrid, 13 dicembre.

La Fiat spagnola — Seat — costruirà, a partire dal prossimo anno, 400.000 vetture da turismo, destinate ad essere esportate e vendute all'estero tramite l'organizzazione di vendita della Fiat nel mondo. Il gruppo finanziario Seat — nel quale la partecipazione italiana è del 37 per cento — in conseguenza di questi piani di sviluppo, concordati con i dirigenti della Casa-madre, raddoppierà il suo capitale.

Ottime sono considerate le prospettive [redacted] sviluppo della vendita Fiat-Seat in numerosi Paesi dell'America Latina e dell'Africa, con i quali la Spagna intrattiene importanti [redacted] economiche. *(Ag. Italia)*

*Per la controversia con Damasco*

## L'Iraq [redacted]

**Ieri la Siria ha bloccato anche la diramazione dell'oleodotto a Tripoli; è la prima volta dal 1956 che il greggio [redacted] non [redacted] il Mediterraneo**

Londra, 13 dicembre.

Oggi il governo siriano ha chiuso anche la diramazione [redacted] dell'oleodotto della Iraq Petroleum Company (IPC) che sbocca a Tripoli. E' questa la seconda diramazione dell'oleodotto della società; la prima, che sbocca a Banias, era già stata chiusa.

Un portavoce dell'IPC ha detto che le stazioni di pompaggio in tutta la Siria si sono tutte fermate una dopo l'altra, a causa [redacted] difetti meccanici che il personale della società [redacted] ha avuto il permesso di aggiustare.

E' la prima volta, dal 1956, che il petrolio dei pozzi iracheni, destinato in Europa, non raggiunge il Mediterraneo. In quell'anno, elementi siriani fecero saltare gli oleodotti con un gesto di solidarietà verso l'Egitto, impegnato nella questione di Suez.

L'Iraq Petroleum Company ha annunciato questa sera di avere richiesto al governo siriano che la controversia sui diritti di transito del petrolio greggio attraverso gli oleodotti della Siria venga risolta mediante un arbitrato internazionale. Damasco [redacted] ha ancora risposto.

L'IPC ha dichiarato che esiste un accordo tra la com[redacted] e il go[redacted] siriano, secondo cui, in caso di vertenza [redacted] risolvibile con altri mezzi, [redacted] deve far ricorso ad una procedura di arbitrato.

## Wall Street ha interrotto la serie positiva

**Dopo sei sedute in rialzo, ieri la media Dow Jones degli industriali è scesa da 820,54 a 816,70**

New York, 13 dicembre.

**Oggi Wall Street ha chiuso [redacted] in lieve ribasso, ponendo fine alla ripresa del mercato azionario, in corso da sei sedute consecutive. Le contrattazioni sono state attive: oltre 9 milioni e mezzo di azioni scambiate.**

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 816,70 (820,54); ferroviari 208,82 (208,48); obbligazioni interne 80,16 (80,02).

### Londra: [redacted] 388,4 [redacted] 394

Londra, 13 dicembre.

La Borsa di Londra ha chiuso oggi in sensibile rialzo. Ha influito positivamente sul mercato la pubblicazione dei dati relativi alla bilancia commerciale britannica in novembre. Fermi i titoli di Stato. Sostenuti i valori in dollari.

Indice 394 (ieri 388,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 1/2 (60 1/2); [redacted] Viscosa priv 42 1/2 (42 1/2); Montecatini [redacted] (25).

### Francoforte: 91,68 (90,62)

Francoforte, 13 dicembre.

[redacted] mercato ha accolto favorevolmente [redacted] prog[redacted] presentato dal nuovo governo, chiudendo con sensibili guadagni in vista i titoli chimici, elettronici ed automobilistici.

Indice 91,68 (ieri 90,62).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,50 (17,65); Fiat 18,30 (18,45); Fiat priv. 13,75 (13,85); Finsider 4,40 (4,40); Magneti Marelli priv. 6,60 (6,50); Olivetti pr. 21,80 (22); Montecatini 11,40 (11,50); Pirelli 24 (24); Snia Viscosa 27,40 (27,50).

### Parigi: invariato a 88,2

Parigi, [redacted] dicembre.

Dopo sei riunioni di ribassi, il mercato ha registrato una tendenza stabile.

Indice 88,2 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,70 (27,10); Pirelli [redacted] (n. q.); Snia Viscosa 34,30 (34,30); Fiat 23,50 (n. q.); Fiat priv. 16,60 (16,80); Montecatini 14,15 (14,10).

### Zurigo: da 171,1 a 172

Zurigo, 13 dicembre.

Diffusi progressi nelle quotazioni in particolare per Ciba, Geigy nominative e Nestlé portatore.

Indice 172 (ieri 171,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,40 (71,40); Rumianca 11,35 (11,30); Italcementi 115 (116); Snia Viscosa 30,75 (31,15); Bastogi 15,90 (16); Condotte 4,45 (4,45); Fiat 20,65 (20,80); Imm. Roma 3,90 (4); Invest 23,10 (23,40); Ledoga priv. 34,40 (34,50); Magneti Marelli 7,40 (7,50); Pirelli 27,25 (27,50).

Unione Banche Svizzere 2460 (2465); Società di Banca Svizzera 1800 (1890); Credito Svizzero 2005 (1995); Electrowatt 1130 (1150); Italo-Suisse 207 (206); Aare-T[redacted]n 790 (800); Adolph Saurer 1010 (1000); Bally 1070 (1075); Brown Boveri 1525 (1530); Ciba 4625 (4560); Fischer 1120 (1115); Lonza 850 (845); Nestlé 2000 (1970); Sulzer 3100 (3085).

### Johnson invita gli industriali a ridurre [redacted] «fuga di dollari» per gli investimenti all'estero

Washington, 13 dicembre.

L'amministrazione Johnson ha sollecitato oggi gli operatori economici americani ad impegnarsi con maggior vigore l'anno prossimo, allo scopo di ridurre la «fuga» di dollari americani.

Il programma volontario promosso dalle autorità centrali per ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti mira [redacted] ridurre [redacted] fuga di dollari all'estero diminuendo le importazioni, limitando gli investimenti all'estero e incoraggiando gli industriali a prendere [redacted] prestito all'estero il denaro per i loro investimenti oltremare. *(A. P.)*

### Precisazioni [redacted] Baviera sull'oleodotto Genova-Ingolstadt

Monaco, 13 dicembre.

Dopo le indagini tecniche delle autorità, i ministri degli Interni [redacted] del Lavoro della Baviera hanno dichiarato, in una conferenza stampa, che per l'incidente avvenuto venerdì scorso [redacted] Voikliuge, nel tratto tedesco dell'oleodotto Genova-Ingolstadt, «*non si può pronunciare alcuna critica contro l'Eni [redacted] la Suedpetrol, perché l'incidente stesso è dovuto ad un difetto tecnico, riscontrato in un misuratore di pressione fabbricato da una grande industria tedesca*».

*Tre milioni di tonnellate*

### Grossa fornitura svizzera [redacted] fertilizzanti a Pechino

*(Dal nostro corrispondente)* Berna, 13 dicembre.

*(l. l.)* La Cina comunista sembra decisa ad intensificare i suoi scambi commerciali con l'Europa Occidentale, ed in particolar modo con la Svizzera, la quale da anni ha riconosciuto [redacted] gime di Mao: come risulta da fonti attendibili, la ditta zurighese Nitrax ha concluso oggi un accordo con una delegazione [redacted] Pechino, [redacted] la fornitura di tre milioni di tonnellate di fertilizzanti alla Cina.

Si tratta dell'ordinazione più importante del governo di Pechino in paesi occidentali, in quanto è stato annunciato che per procurarsi la suddetta quantità di fertilizzanti, la Cina dovrà versare alla Svizzera la somma di 500 milioni di franchi, pari a 70 miliardi di lire.

*All'Unione Industriale di [redacted]*

### Convegno del Centro studi di organizzazione aziendale

**In discussione [redacted] problema [redacted] condensare relazioni e articoli**

Il problema del riassumere, [redacted] capacità di sintetizzare un articolo, un rapporto, una relazione, una memoria congressuale, ecc., è l'argomento in discussione alla giornata di studio sul tema «La riduzione concettuale dei documenti», indetta per oggi all'Unione Industriale di Torino, per iniziativa del Csao (Centro studi ed applicazioni di organizzazione aziendale). I lavori saranno aperti dal presidente del Csao, cav. del Lavoro ing. Piero Bertolone.

## ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

(Continua da pag. [redacted]

**ABILE** referenziata tuttofare cercano coniugi con bimbo ore 8-19,30. Telefonare 351-281.

**AGGIUSTATORE** stampista fresatore stampista apprendisti aggiustatori cercasi. Tel. 212-879. 2001

**AGGIUSTATORI** e tornitori seconda categoria assume piccola industria corso Belgio 72. A121277

**AIUTANTE** carpentiere saldatore lavorazione lamiera cercasi piccola industria zona San Luigi. Telefonare 323-850. A121794

**AIUTO** pasticcere et apprendista cerco anche vitto alloggio, S. Secondo 58.

**APPRENDISTA** commessa diciottenne. Presentarsi salumeria corso Trapani 117. A121471

**APPRENDISTA** impressore assumesi buona retribuzione. Presentarsi Tipografia via Saluzzo 43.

**APPRENDISTE** assume maglificio zona Francia, [redacted] 720-016.

**APPRENDISTI** baristi svegli volonterosi 15-17anni, buona paga. Telefonare 544-629 dalle 21 alle 24.

**ASSUMESI** apprendisti et subito giovane capace tuttofare officina veramente volonteroso et desideroso carriera. Telefonare 635-078.

**ASSUMIAMO** apprendisti e operai. Lavatelli, via Avigliana 8.

**ASSUMONSI** ambosessi, capaci, desiderosi guadagno immediato 3000 giornaliere. Presentarsi ore 9-12, 16-19 Galleria S. Federico 8 (via Roma), telefono 545-114.

**AUTORIMESSA** c. Tortona 36 cerca diciotto-ventenne pratico lavaggio.

**AZIENDA** autotrasporti ricerca meccanico complessivista et elettricista possibilmente pratico anche lavori cantieristici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

**BARISTA** e aiuto barista giovani. Bar piazza Adriano 12.

**CAMERIERA** fissa cerca persona sola ottimo trattamento. Mobilificio Sant'Anselmo 1, tel. 687-731 - 60-968.

**CAPO** dieci operai officina artigiana saldature, riparazioni meccaniche: espertissimo. Telefonare 484-107.

**CARROZZERIA** cerca battilastra. Presentarsi corso Francia 129.

**CARROZZERIA** riparazione cerca abilissimo battilastra, Via Palestrina 6, Telefono 275-382. 1001

**CERCANSI** cuoco, aiuto cuoco giovane, cameriere, guardarobiera serali. Presentarsi pomeriggio: Las Vegas, corso Moncalieri 145.

**CERCANSI** operai aggiustatori, montatori, I e II categoria, buona paga. Telef. 329-554. 2001

**CERCANSI** tornitore, fresatori 2ª categoria 16-22anne. Presentarsi: Omar, via Ala di Stura 99, Torino.

**CERCASI** abile pettinatrice. Telefonare 890-264. A121993

**CERCASI** abilissima tuttofare fissa referenziata buon stipendio. Telefonare 597-030. A118905

**CERCASI** ad ore donna giovane lavapiatti zona Crocetta. Tel. 511-243.

**CERCASI** aiutante pettinatrice presentarsi via Saluzzo 71 o telefonare 682-975. A122032

**CERCASI** aiuto pettinatrice 15enne. Telefonare 885-275 ore negozio.

**CERCASI** apprendista meccanico. Saut, via Alfieri 9, Grugliasco (vicinanze Pininfarina), tel. 336-576.

**CERCASI** apprendista odontotecnico. Telef. ore dei pasti al n. 594-322.

**CERCASI** apprendiste. Presentarsi c.so Belgio, 134. 1001

**CERCASI** autista patente E. Telefonare 961-236. A121730

**CERCASI** cameriera pratica ristorante via Maria Vittoria 21, tel. 519-613.

**CERCASI** cameriere o cameriera ristorante bella presenza diciassettenne. Telefonare 80-197. A121579

**CERCASI** commessa pratica latteria. Telefonare 730-540. A121470

**CERCASI** elemento femminile per facile lavoro a macchina meccanica. Presentarsi via S. Valfrè 16, Torino.

**CERCASI** guardarobiera albergo annuale stipendio vitto alloggio. Telefono 560-658. A121635

**CERCASI** idraulici specializzati. Telefonare dalle 9 alle 12, Telefono 630-852. A121932

**CERCASI** manovale aiutante verniciatore. Telefonare 694-720.

**CERCASI** operai montaggio mobili metallici. Fiamca, via Carrera 68, Torino. 2001

**CERCASI** operaio addetto cesoia lamiera sottile, Fiamca, Carrera 68, Torino. 2001

**CERCASI** operaio e apprendista lavorazione lamiere pratici saldature. Telefonare 723-461 dalle 14.30-19.30.

**CERCASI** panettiere aiutante specializzato abile, Telefonare 653-418, via Genova 96. A121905

**CERCASI** pensionata fissa per leggeri mansioni di casa, Tel. 340-823 dalle 9 alle 15.

**CERCASI** per famiglia tre adulti giovane tuttofare servizio fisso, forte aiuto, trattamento familiare, buon salario. Dare referenze, Tel. 542-413.

**CERCASI** personale femminile facile lavoro, Via Madama Cristina 34, primo piano, Ordiani.

**CERCASI** pettinatrice finita. Telefono 330-091. Barriera San Paolo.

**CERCASI** pulitore per materie plastiche. Presentarsi c.so Voghera 18, Silpe. 1001

**CERCASI** ragazza 15-18enne aiuto pettinatrice zona S. Rita, Telefonare 399-994. 2001

**CERCASI** ragazze e ragazzi 15-18enni. Presentarsi via Mombarcaro 90.

**CERCASI** subito donna, anche anziana, aiutante casa, trattamento familiare. Scrivere: Conuto, Bardonecchia.

**CERCASI** tornitore attrezzista e apprendista tornitore pratico. Telefonare 258-435. 1001

**CERCO** apprendista pettinatrice capace manicure. Tel. 237-884.

**CERCO** garagista lavagista pensionato o apprendista pratico. Corso Belgio 179 - Autosalone.

**CERCO** lavoranti pettinatrice una fissa [redacted] solo pomeriggio. Telefono 674-539. A121491

**CERCO** pensionato tuttofare per albergo. Telefonare 70-492.

**CERCO** subito signorine bella presenza. Cremeria via Cavour 12, telefono 531-073. A122084

**CERCO** tuttofare e ore capace cucito stiro. Telef[redacted] 489-805 mattino. A121432

**COMMESSA** aiuto commessa apprendista cerca pasticceria Vecchio, Via Asinari di Bernezzo 39.

**COMMESSA** cercasi per lavanderia e gettoni zona Santa Rita. Telefonare 683-665 ore pasti.

**DOMESTICA** cercasi intera giornata zona Borgo Vittorio. Telefonare 296-227. A121959

**DROGHERIA** cerca aiuto commessa non presentarsi se non pratiche. Vaglio, corso Vercelli 105. 1001

**ELETTRAUTO** cerca operaio e apprendista. Telefonare 690-860.

**ELETTRICISTA** 1ª categoria conoscenza schemi funzionali per cablaggio automatismi quadri elettrici. Specificare età posti occupati massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino».

**FIORI.** Ragazza abile disporre fiori, cercasi a qualunque condizione. Telefonare 489-765 via Urbino 15.

**FALEGNAMI** esperti cerca industria arredamenti, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino». A116006

**FRESATORE** e rettificatore 1ª categoria veramente capaci assumesi subito, ottime condizioni. Telefonare 781-214 - 787-112. A121642



**FRESATORI** I II categoria ed apprendisti per costruzioni stampi ed attrezzature cercasi. Tel. 334-300.

**GIOVANE** tuttofare fissa amante bambini cercasi anche primo impiego. Telefonare 776-073.

**GOVERNANTE** referenziata per bambini 5-7 anni conoscenza inglese francese disposta montagna villeggiature, massimo trattamento. Solo esperta. Telefonare 694-904.

**IMPORTANTE** società per potenziamento quadri propria Filiale Torino cerca tecnici radio-tv ed elettrodomestici con esperienza in entrambi i settori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino». A121729

[redacted] **CONFEZIONI MASCHILI CERCA LAVORANTI SARTE PROVETTE MACCHINISTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA GO-**[redacted] **43.** A122016

**IMPRESSORE** 1ª categoria cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 786-892.

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca operai collegatori, operaie montaggi elettrici, saldatori terra, apprendisti montaggi. Cinque giorni lavorativi, mensa. Presentarsi, Ghisalba SpA, borgata Leumann, via Tevere 15.

**INDUSTRIA** dolciaria cerca decoratori decoratrici uovo campagna pasquale. Via Cagliari 15.

**JEUNESSE** Maison de Beauté cerca manicure e apprendista pettinatrice. Telefonare 724-791. 2001

**LABORATORIO** riparazioni televisori assume tecnici giovani veramente capaci. Telefonare 635-314.

**LEGATORIA,** paraggi piazza Bengasi, cerca subito apprendiste 15-17anni. Lavoro fisso, paga sindacale, serietà. Telefonare 560-462. A121587

**MAGLIFICIO** cerca rimagliatrici pietro abilissime interne esterne, apprendiste quindicenni e giovane manovale. Telefonare [redacted] [redacted] ficio. A121785

**MAGLIFICIO** 10 km. da Torino cerca meccanico pratico Wild. Indicare pretese curriculum, garantiamo massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 229 — Torino».

**MASSAGGIATRICE** cercasi presenza, giovane, massaggi. Tel. 582-844.

**MOBILIFICIO** cerca falegnami per consegne; presentarsi Statale Rivoli-Avigliana km. 15. A121929

**OPERAIE** apprendiste laboratorio contenitori dolciumi cercasi paraggi Parella. Telefonare 751-961.

**OPERATORE** presse veramente [redacted] to referenziato cercasi. Furlan, via Caseo 23. 2001

**O.S.I. S.p.A.** cerca: aggiustatori stampisti di I categoria; aggiustatori mecc. montatori di I categoria; aggiustatori attrezzisti di I categoria; fresatori di I categoria; tornitori di I categoria; presentarsi dalle ore 8,30 alle 12 escluso sabato. A120628

**PENSIONATI** pratici servizio notturno cerca autorimessa corso Galileo Ferraris 124. A121554

**PETTINATRICE** cercasi con 3 anni apprendistato. Tel. 481-066.

**PRATICA** cucina trattoria cercasi. Via Mercanti 28. A121987

**SALUMERIA** cerca urgentemente commessa mattino sabato intero. Telefonare 583-583.

**SIGNORA** sola centralissima cerca pensionata piccoli lavori casalinghi reciproca compagnia eventualmente anche dormire. Telef. 578-879.

**SIGNORINA** sola inferma cerca persona fissa assistenza. Telef. 774-628.

**TAGLIANTE** provetto legatoria editoriale cerca. Telef. 259-489.

**TIPOGRAFIA** assume impressore terza o seconda categoria. Tel. 725-838.

**TIPOGRAFIA** [redacted] apprendista impressore [redacted] pratico. Presentarsi via Rosmini [redacted]. A121712

**TIPOGRAFO** impressore I-II categoria pratico macchine Nebiolo e apprendisti cercasi. Telef. 488-512 ore ufficio. A121562

**TORNITORI** fresatori [redacted] categoria cercasi. Telefonare 380-981.

**TUTTOFARE** fissa cercasi anche primo servizio. Telefonare 970-386 Carmagnola. A121863

**TUTTOFARE** [redacted] buon trattamento. Telefonare 885-152.

**URGE** commessa pasticceria paga massima, Corso Orbassano 52. Telefono 596-873. A121956

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 200 per parola

**ASSUNZIONE** 1-1-'67, industria [redacted] portanza internazionale inserisce giovani venditori residenti provincie piemontesi. Specificare età, referenze, patente a «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 27913

**ARTICOLI** casalinghi, ferramenta, forte consumo, offronsi ad esperti, possibilità buoni utili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7631 — Torino».

**A. PANINI** s.a.s., via Po n. 39, Torino assume venditori per il lancio del nuovo fotoriproduttore elettrostatico Apeco nella zona di Torino. Presentarsi dalle 18 alle 19.

**ASSUMIAMO** abile rappresentante visiti nostra numerosa clientela mercerie Piemonte. Olimpic, Brigata Bisagno 14, Genova. 27858

**BOTTONIFICIO** primaria importanza cerca rappresentanti e viaggiatori introdotti Piemonte, ottimo trattamento, campionario vastissimo. Casella 334/A Sip, Milano. 28029

**CERCASI** produttori produttrici alto compenso. Telefonare 535-514.

[redacted]**ASI** rappresentante conduzione furgone vendit[redacted] immediata. Telefonare 721-161. A121691

**DITTA** con buona introduzione nel ramo ascensori esaminerebbe proposte per la rappresentanza vendita montaggio manutenzione concessione di importanti [redacted] per Torino e [redacted]. Scrivere «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 2001

**GIOVANI** dinamici auto propria, massimo 30anni, preferibilmente ex rappresentanti, assume Fasano, Madama Cristina 129. Presentarsi dopo ore 15. 0913

**IMPORTANTE** industria materie plastiche settore casalinghi e chincaglierie cerca rappresentante per il Pie[redacted] introdotto [redacted] grossisti. Dettagliare curriculum. Indirizzare a M.A.R.S., via A. Saffi 12, Milano. 28029

**INDUSTRIA** primaria importanza ricerca in Torino magazzino per deposito mq. 100-200 ca. Dettagliare ubicazione, caratteristiche locale e affitto. Casella 335/A Sip, Milano.

**NOTISSIMA** Società assume provetti venditori introdotti tabaccherie et affini provincie Piemonte. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 107 — Milano». 27913

**OFFRESI** in ufficio centralissimo a professionisti o società domicilio-recapito, con telefono. Telefonare Mavel 531-681. A121678

**ORGANIZZAZIONE** vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas 141/7, Biella.

**PIAZZISTA** 25-30anne, distinto, dinamico, massima serietà, disposto visitare Clientela campo medico città Torino, buona possibilità guadagno, sistemazione stabile cercasi. Telefonare 544-247.

**RAPPRESENTANTI** ambosessi 25-40 anni ricerca società importanza nazionale per vendita e collocamento prodotti largamente richiesti. Attività da svolgersi in Torino e provincia. Inviare breve curriculum vitae manoscritto a: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». 0841

**RICAMBI** auto introdottissimo ricambisti Piemonte Liguria Toscana cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

**TERMOIDRAULICA** Torinese disponendo ampio magazzino guidato da tecnico laureato esperienza quindicennale accetterebbe rappresentanze esclusive apparecchiature termiche idrosanitarie bruciatori. Scrivere «Pubblicità Stampa 7641 — Torino». A121613

**VENTIDUENNE** clientela abbigliamento mercerie in Torino cerca campionario da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7627 — Torino».

**VIAGGIATORE** 25-30anne, distinto, dinamico, massima serietà, disposto visitare Clientela campo medico città Milano, buona possibilità guadagno, sistemazione stabile, cercasi. Telefonare 544-247.

**SMARRIMENTI** L. 200 per parola

**BRACCO** tedesco smarrito piazza Bodoni sabato 10, mancia competente. Telefono 540-524. A121903

**SMARRITO** Lessi femmina bianca e nera zona Mirafiori, mancia per ritrovamento. Telefono 352-230.

**SMARRITO** Setter Gordon nero con petto bianco venerdì 13,30 c.so Sommeiller 15. Telef. 589-408 ore pasti.

**INFORMAZIONI** L. 200 per parola

**A.A. A** Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-875, 682-182. 0410

**A.A. DETECTIVE** «Trofero», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146. 0506

**A. AIRIT** - investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. 0534

**ABBIATE** presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

**DENVER SA'.** Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefono 337-705, 386-054. 0254

**INFORMITALIA.** Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

**MAIORPOL** Garibaldi 5, tel. 512-206 investigazioni private prematrimoniali, moralità, infedeltà. Apparecchiature fotocinematografiche. Servizio aereo marittimo. Italia estero.

**IGIENE E TERAPIA** L. 200 per parola

**ESTETISTA** massaggiatrice diplomata cure dimagranti sauna anticellulite abbronzature. Telefono 767-822.

**MASSAGGI** viso corpo curativi pedicure, riservatezza. Tel. 511-354.

**MASSAGGIATRICE:** sportivi, curativi, dimagranti, sciatica, reumatismi. Telefonare 483-772. A121563

**MASSAGGIATRICI** abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Telef. 587-593.

**AUTOMOBILI** L. 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2C, normale, Appia 2ª, 3ª serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 250 SE come nuova, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo), aperto festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493 - 366-997. 0530

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI** - Vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione: corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). 0299

**A.A.A.A.A.A. ABBIAMO** abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

**A.A.A.A.A. CORSO** Belgio 179 rateizzeremo 500, 600, 1100, 1300, Giulietta TI, Simca 1000, Austin A 40 S, 750 Vignale, familiari giardiniere revisionate. (Aperti festivi).

**A.A.A.A. CORSO** P.pe Oddone 88, telefono 488-213 acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi).

(Continua a pag. [redacted]

### *Una lunga storia di litigi e malintesi*

# Dopo dieci anni di discussioni Milano attende ancora il piano intercomunale

**La grande città non riesce a unirsi in un organismo ordinato con i 92 comuni della cintura - L'espansione del dopoguerra abbandonata al capriccio del mercato delle aree - In breve la speculazione fece salire i terreni di Cinesello da 3 mila lire il metro quadrato a 60 mila lire - E i campi attorno a Rho sono passati da 500 a 15 mila lire - Finalmente il piano della «megalopoli» è abbozzato ed attende l'esame dei sindaci dei 92 comuni - Sarà pronto entro il 1967?**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Milano**, dicembre.

La pratica del rinvio è una malattia diffusa; colpisce a nord e a sud, con manifestazioni così vistose da sembrare incredibili. Milano conferma: il piano intercomunale che doveva essere rimedio a mali già «intollerabili» nel 1951 è scivolato da una scadenza all'altra per dieci anni, dopo essere stato infelicemente proposto nel 1956. Forse verrà alla luce nel '67, appannato dalle riserve di studiosi. Si direbbe che uomini politici di partiti opposti, uomini di scienza e di cultura, siano accomunati da una serena indifferenza per il tempo che passa. Per mettere d'accordo gli amministratori dei 92 Comuni interessati è stato necessario un esercizio di sottile diplomazia; per emulsionare i diversi indirizzi scientifici si è fatto ricorso a un certo empirismo lombardo.

Questa città ha sempre rivendicato la funzione di stimolo morale; ma non è riuscita, negli anni della crescita, a incollare i pezzi della «megalopoli» che s'espandeva frantumando le strutture di una vecchia civiltà in buona parte agricola, parrocchiale, senza sostituirle. Su una superficie di 500 kmq. si è formata una galassia di nuclei industriali e residenziali che ha rifiutato per anni e anni di incastrarsi in un meccanismo ordinato. La storia del piano intercomunale milanese è una storia di litigi fra la città ed i comuni della «cintura», fra i sostenitori di diverse formule per dare equilibrio alla grande comunità di fatto che comprende quasi un centinaio di centri minori, soltanto teoricamente staccati da Milano. Chi saprebbe distinguere dove finisce la metropoli e dove cominciano Cinisello Balsamo, Novate e Bollate, Bresso e Sesto San Giovanni?

Milano è oggi una figura astratta, il nome di un gran corpo che si è dilatato con improvvise escrescenze dovute a scoppi di vitalità paralleli a veri e propri fenomeni febbrili. Nei dieci anni di attesa del piano il numero degli addetti all'industria nell'area del comprensorio milanese è salito del 50 per cento, aggravando la congestione della grande città. Infatti su cento operai 80 lavorano entro la cerchia comunale milanese, dieci a Sesto San Giovanni, dieci sono sparsi nei Comuni minori della «cintura», condannati alle funzioni di dormitori e di serbatoi di attività sussidiarie.

L'espansione edilizia nella «cintura», è stata caotica, con un movimento accelerato dalla convenienza a trasferire le iniziative fuori dei confini del comune di Milano. Era molto più agevole, infatti, costruire su aree prive di vincoli e di piani regolatori, non soggette a norme che si facevano severe: bastava trapiantare i cantieri al di là d'una linea invisibile quanto rigida, allontanarsi dalle frange della Bovisa, di San Siro o dell'Ortica per essere in territorio favorevole, aperto. Ed ecco densità di [illegible] mila metri cubi per ettaro dove erano le cascine, in uno scenario stralunato. Colossali edifici sorti troppo in fretta furono in parte demoliti per ricuperare gli infissi e gli impianti di riscaldamento.

L'espansione seguì il capriccio del mercato delle aree agricole divenute edificabili e opportunamente manovrate da potenti gruppi, fiancheggiati da una miriade di affaristi minuti. In pochi anni il valore dei terreni di Cinisello Balsamo, a nord di Sesto San Giovanni, passò da 3000 a 60 mila lire al metro quadro. Nella fascia orientale, sull'asse Brugherio-Cernusco-Pioltello, i prezzi delle aree balzarono da medie di 2000 lire al metro quadro a medie di 12-15 mila; verso Pero e Rho ci fu il passaggio repentino da un mercato immobiliare agricolo ad uno di tipo suburbano. Certi campi venduti a 500 lire al mq. toccarono quotazioni di 15 mila in breve tempo. Quel disordine ebbe costi pesantissimi per la collettività, oggi calcolabili almeno in parte: una rete di comunicazioni soddisfacenti per la «megalopoli» o «città-regione» milanese richiederebbe spese di tre o quattrocento miliardi.

Da 10 anni tutti ripetono che l'urgenza di un piano intercomunale è assoluta, che si devono equilibrare i rapporti fra Milano e la «cintura», migliorare i trasporti, coordinare lo sviluppo residenziale e industriale in armonia con le esigenze del vivere civile e con quelle economiche. Non è stato facile, per prima cosa, trovare l'accordo sulle giuste dimensioni del «comprensorio milanese». Doveva estendersi fino a Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, come previsto agli inizi, oppure limitarsi alla cerchia dei Comuni più vicini?

Nel 1951, quando l'idea del piano prese corpo, fu steso un primo elenco di 79 Comuni. Nel 1959, ed erano passati tranquillamente otto anni, il ministero dei Lavori Pubblici dispose la formazione del piano intercomunale entro limiti più modesti, su un territorio che ospitava a quel tempo circa due milioni di abitanti. Molti Comuni fecero ricorso al Consiglio di Stato, e per qualche tempo le vicende del piano furono dominate da ostilità dovute in parte a dissidi politici fra amministrazioni di diverso colore. Il numero dei Comuni aderenti scese a 35, poi risalì a 92 nel 1963. Gli studi e i lavori di preparazione erano cominciati nel 1961; ben presto si ebbe il confronto fra due scuole urbanistiche o correnti. Il gruppo Bacigalupo proponeva una città lineare, allungata fra il Mincio e l'Adda sull'asse delle comunicazioni a nord di Milano; il gruppo De Carlo una città policentrica, proiettata anche negli spazi agricoli a sud, con un nuovo impasto di attività produttive e di quartieri residenziali.

A favore della città lineare si portavano i vantaggi offerti dalla creazione di un unico asse di sviluppo, vera e propria spina dorsale degli insediamenti, che avrebbe facilitato le comunicazioni e i servizi. Per taluni era suggestiva l'idea di una «megalopoli» destinata a saldare l'area milanese a quella torinese, seguendo un modello già adottato per soluzioni urbanistiche radicali in altri paesi. I sostenitori del progetto di «città policentrica», guidati dal professor De Carlo, negavano la validità della formula «lineare» su un territorio già largamente intaccato e dominato dall'esistenza di un grosso centro come quello milanese; proponevano la formazione di nuovi centri, specializzando alcune aree per attività industriali, altre per insediamenti residenziali (le sponde del Ticino e dell'Adda), altre per attività culturali (ad esempio Pavia). Si doveva arginare e coordinare l'espansione, instaurando un nuovo rapporto fra città e campagna, non più distinte e separate: i campi e le cascine, cioè, come parte integrante e viva della nuova città-regione.

Gli studi furono raccolti negli uffici del piano, e vennero utilizzati per la ricerca di una formula che superasse gli ostacoli più ardui. Se ne occupò l'assessore milanese professor Hazon, al quale va dato il merito di una pazientissima opera di convinzione e di conciliazione fra i 92 Comuni interessati (tra i frutti di quest'opera sono gli accordi, operanti da tempo, per il coordinamento dei singoli piani regolatori, per il blocco di vastissime aree verdi, per i nuovi canali navigabili). Si giunse così alla redazione di un documento programmatico, orientativo. Dovrebbe esaminarlo l'assemblea dei 92 sindaci nel prossimo mese di gennaio: non più una «città lineare» ma una comunità pianificata con ampiezza, su scala veramente regionale, adottando in parte i suggerimenti della formula «policentrica». In gergo tecnico si parla di sviluppo orientato su «poli regionali», esteso praticamente a gran parte del territorio lombardo più vitale.

Se i sindaci approveranno le linee fondamentali del piano, nel 1967 si passerà alla fase di attuazione. Sconcertante, però, che quest'ultimo passo, definitivo, si compia quasi silenziosamente. Le discussioni e le critiche restano chiuse in circoli di iniziati. Alla malattia dei ritardi l'opinione pubblica aggiunge quella della distrazione, anche a Milano?

**Mario Fazio**

# Improvvisa morte a 73 anni del fratello di Alcide De Gasperi

**Il decesso a Milano - Durante la Resistenza fece parte del Comitato di Liberazione Alta Italia - Un telegramma di cordoglio del presidente Saragat - I funerali domani mattina**

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano**, 13 dicembre.

Nella sua abitazione milanese di viale Filippetti 20, alle due della scorsa notte è deceduto improvvisamente il dottor Augusto De Gasperi, fratello dello statista Alcide De Gasperi. Aveva 73 anni. Da qualche tempo le sue condizioni di salute non erano buone, ma solo da cinque giorni era stato costretto a mettersi a letto: niente faceva comunque prevedere la fine repentina.

Al momento del trapasso era con lui la moglie signora Maria Romani che aveva sposato a Borgo Valsugana nel 1928 e dalla quale aveva avuto tre figli: Maria Franca, Gabriella e Marco, tutti ormai sposati. Non appena stamane si è sparsa la notizia della sua morte al suo capezzale sono subito giunti il ministro Ferrari Aggradi, l'on. Clerici, l'assessore Giambelli, e successivamente le maggiori autorità cittadine. Per tutta la giornata alla famiglia dello scomparso sono giunti telegrammi di cordoglio di personalità politiche da ogni parte d'Italia. Il Presidente della Repubblica ha così telegrafato: *«Apprendo con profonda tristezza notizia scomparsa Augusto De Gasperi et nella dolorosa circostanza invio espressione mio affettuoso cordoglio»*. Domani è atteso da Roma l'arrivo del segretario della dc on. Rumor e della cognata Francesca Romani moglie di Alcide De Gasperi e sorella della vedova.

Augusto De Gasperi nato il 16 aprile del 1893 a Civezzano (Trento), aveva compiuto i suoi studi a Vienna, quando ancora il Trentino faceva parte dell'impero austro-ungarico, ma si era laureato all'Università di Pavia in giurisprudenza. Scelse subito la carriera bancaria e fu tra gli amministratori del Banco San Marco di Venezia e di istituti di credito di Trento e di Bolzano.

Durante la Resistenza fece parte del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia, dove rappresentò il partito della democrazia cristiana, al quale aveva aderito fin dal periodo clandestino. Dopo la guerra non seguì le orme del più illustre fratello nel campo della politica militante, ma mise a disposizione del partito la sua esperienza di amministratore. Fu direttore amministrativo del quotidiano «Il Popolo» e, più tardi, di una associazione fra cooperative cattoliche. Fino al 1964 fu presidente della Banca di Trento e Bolzano e attualmente era presidente della società editrice del quotidiano veneziano «Il Gazzettino», faceva parte del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo della Scala e dell'Alfa Romeo.

I funerali saranno celebrati a Milano giovedì mattina; quindi la salma sarà trasportata a Predazzo. **g. m.**

Augusto De Gasperi (Tel.)

## Morente un giovane schiacciato dal trattore

*(Dal nostro corrispondente)* **Pinerolo**, 13 dicembre.

(m. g.) Un giovanotto di sedici anni che camminava a piedi accanto al trattore agricolo guidato dal padre è improvvisamente scivolato sul terreno ghiacciato finendo sotto il pesante veicolo. Un cingolo, schiacciandolo, gli ha provocato la rottura del fegato.

Il fatto è avvenuto a Cavour, dove la vittima, Matteo Caffer, abita coi genitori in frazione Sant'Antonio. Subito soccorso da alcuni agricoltori il Caffer è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono disperate.

# Un agente di polizia a Genova girò un film dei blocchi stradali

**Rivelato al processo da un funzionario della questura: forse la pellicola verrà proiettata in aula - Un imputato latitante si è costituito in udienza - Rievocato l'episodio dell'ambulanza rovesciata dai dimostranti**

I giovani imputati sorvegliati dai carabinieri in aula a Genova (Telefoto A. P.)

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova**, 13 dicembre.

I disordini che il 5 ottobre scorso, durante lo sciopero generale per la questione dei cantieri, sconvolsero Genova vennero filmati dalla polizia: lo ha rivelato stamane, al processo contro il primo gruppo di 25 imputati, il dott. Umberto Catalano, dirigente dell'Ufficio politico della Questura di Genova.

*«Gran parte degli attuali imputati* — ha detto il funzionario — *furono identificati attraverso un film girato da un agente operatore che si spostava da un blocco stradale all'altro»*. La circostanza ha colto di sorpresa i difensori e gli imputati i quali si erano ieri trincerati dietro una serie di *«Ero lì per caso»* e di *«Curiosavo»*. I difensori hanno reclamato la proiezione del film ma il Tribunale si è riservato di decidere.

Aperta l'udienza, si è costituito in aula l'unico imputato contumace, Nunziato Lopa di 33 anni, al quale l'accusa fa carico di avere partecipato ai blocchi stradali di piazza De Ferrari. Il giovane ha negato, precisando che in quella circostanza si adoperò *«per convincere i dimostranti a non interrompere la circolazione»*.

E' stata quindi la volta dei testimoni citati dall'accusa. I primi tre — Giuseppe Pasquali, Umberto Bosia e Arnaldo Carrara — sono militi della «Croce Verde» genovese. Erano a bordo dell'ambulanza che, in via XX Settembre, fu assalita dai dimostranti i quali, dopo averla sballottata, tentarono di rovesciarla.

Carrara — *Ad un certo momento ci trascinarono fuori dalla vettura, volò qualche pugno e soltanto in seguito all'intervento d'un commissario di polizia ci fu possibile allontanarci.*

Segue la deposizione del dott. Umberto Catalano, dell'Ufficio politico. La sua testimonianza è precisa e documentata: ricorda perfettamente episodi, nomi e volti. Dice che il film girato dall'agente operatore ha consentito al suo Ufficio di identificare i dimostranti più scalmanati. Tra questi indica due imputati: Pietro Cremona e Tomaso Prestigiacomo.

Catalano — *Volevano impedire ad ogni costo la circolazione dei mezzi pubblici e si opponevano ai sindacalisti che tentavano di convincere i dimostranti ad allontanarsi dalle strade; Pietro Cremona gridava addirittura: «Oggi c'è la rivoluzione e comandiamo noi».*

I testi che si sono avvicendati davanti ai giudici sono tutti funzionari, ufficiali, agenti e carabinieri. Hanno riferito singoli episodi nei quali furono coinvolti gli imputati. Il presidente ha proceduto a parecchi confronti, ma gli imputati hanno negato di essere stati arrestati in questo o in quello. I testi, naturalmente, non sono stati in grado di riconoscere fisicamente gli imputati: tutti, però, hanno confermato i verbali di arresto.

Il commissario Salvatore Palmieri e l'agente Pasquale Villafuoco hanno invece riconosciuto perfettamente il dimostrante che il 5 ottobre in piazza De Ferrari lanciò in segno di spregio verso gli agenti alcune monetine da cinque lire e mozziconi di sigarette, dicendo: *«Prendete, morti di fame»*. Si tratta di Lino Bevilacqua, imputato di oltraggio e di blocco stradale. Il processo riprenderà giovedì: saranno sentiti i testi della difesa. **f. d.**

## I sommozzatori cercano uno scomparso nella Bormida

**Presso Acqui è stata trovata un'auto con una portiera aperta Nessuna traccia del proprietario**

**Acqui**, 13 dicembre.

*(g. l. p.)* Vigili del fuoco e sommozzatori stanno scandagliando da questa notte un vasto tratto della Bormida, alla ricerca di un uomo che si presume scomparso nelle gelide acque del fiume. Alcuni contadini di passaggio hanno rinvenuto questa notte sul greto della Bormida, in località Fontanile di Ponti, una «850» targata AL [illegible]. Sulla vettura non vi era nessuno mentre la portiera di sinistra era completamente spalancata. Alla guida del veicolo doveva trovarsi il proprietario, Domenico Testa, 58 anni, fioraio, abitante ad Acqui in piazza Orto S. Pietro.

Le indagini condotte dalla polizia stradale e dai carabinieri hanno stabilito che l'auto stava percorrendo la statale della Valle Bormida in direzione di Bistagno. All'altezza del chilometro 47,775, nei pressi di Ponti, forse per un improvviso malore del Testa, finiva fuori strada in una scarpata sul lato sinistro, andandosi ad arrestare nel greto del fiume. E' probabile che la portiera dell'automezzo si sia aperta durante la caduta e il conducente, scaraventato all'esterno, sia finito nelle acque.

Le operazioni di scandaglio non hanno portato sinora a rintracciare il corpo dello scomparso. Sono stati rinvenuti soltanto un paio di occhiali e un cappello che si presume appartenessero al Testa.

# *Maestra affetta da tumore venne «curata» con la magia*

**Morì dopo una straziante agonia: si sarebbe potuta salvare, perché il male era di natura benigna - Oggi processo a cinque persone**

*(Dal nostro corrispondente)* **Caltanissetta**, 13 dicembre.

Cinque persone, fra cui una suora, compariranno domani dinanzi al Tribunale sotto l'accusa di omicidio colposo. Si tratta di una vicenda oscura, incredibile: Maria Ferrara, infatti, una maestra di 39 anni, affetta da un tumore benigno al cervello, venne curata con la magia, per mezzo di una fattucchiera che avrebbe dovuto liberarla dal «malocchio».

Maria Ferrara accusò i primi sintomi del male nel mese di maggio dello scorso anno. La donna abitava a San Cataldo, a una decina di chilometri dal capoluogo. Colta da lancinanti dolori al capo, la maestra, piuttosto che al medico, preferì rivolgersi a una monaca, suor Giuditta, al secolo Maria Lombardo, settantenne, paralitica e praticamente in clausura in un convento. La religiosa cercò di tranquillizzare la donna: «Pregherò per te e vedrai che i dolori cesseranno», le disse. Dopo qualche settimana di apparente miglioramento, Maria Ferrara si aggravò; nemmeno stavolta, però, venne chiamato il medico. Suor Giuditta a un certo punto consigliò ai Ferrara di rivolgersi alla fattucchiera Giuseppa Scarlata, di 50 anni, cosa che i genitori della maestra fecero subito.

Cataldo Ferrara, fratello di Maria, un professore di 44 anni che insegna in un istituto agrario, non si oppose, secondo l'accusa, a quella sconcertante e inaccettabile terapia che — come era logico prevedere — non riuscì affatto a guarire l'infelice. Costei, infatti, andò peggiorando sempre più; a un certo punto divenne cieca. Infine, nel mese di settembre, cessò di vivere dopo una straziante agonia.

Venuti a conoscenza della vicenda, i carabinieri di San Cataldo iniziarono le indagini. La salma di Maria Ferrara venne sottoposta a perizia necroscopica e così si accertò che la donna era stata uccisa da un tumore benigno al cervello. Praticamente, la sventurata sarebbe stata sicuramente salvata se fosse stata operata in tempo, ai primi sintomi del male. Per questi motivi, il giudice istruttore incriminò i familiari della maestra sotto l'accusa di omicidio colposo. Lo stesso reato venne attribuito sia alla fattucchiera sia alla religiosa. **f. s.**

# Autopsia alla salma della bimba morta per le sevizie della madre

**Il grave episodio a Ventimiglia - La donna temeva che il marito si affezionasse alla bimba più che all'altro figlio nato da una precedente relazione**

*(Dal nostro corrispondente)* **Ventimiglia**, 13 dicembre.

Il perito settore prof. Canale dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha effettuato questa mattina l'autopsia della piccola Maria Grazia Russo di diciannove mesi, seviziata dalla madre e giunta cadavere al pronto soccorso del nostro ospedale verso le ore 14 di domenica scorsa. Stando a quanto è trapelato, le diverse ferite riscontrate sul corpicino, sia dal medico di guardia sia dal medico legale, alcune delle quali assai gravi, non dovrebbero essere state la causa diretta del decesso. Comunque resta il fatto che la madre, la ventinovenne Teresa Provera, ha ammesso di aver seviziato la figlioletta per timore che il marito — il falegname Martino Russo di 27 anni, residente nel comune di Camporosso in Val Nervia — si affezionasse più alla bimba che all'altro bambino, Marco di quattro anni, che la Provera aveva avuto prima di sposare il Russo, ma che era stato da quest'ultimo legittimato.

La magistratura sta proseguendo le indagini per accertare la parte di responsabilità del padre nella vicenda, in quanto appare incredibile come egli possa aver vissuto sempre vicino alla bambina senza mai accorgersi delle quotidiane torture a cui era sottoposta dalla madre.

Oltre alla confessione della Provera, altre prove — come i lenzuolini del lettino insanguinati, tracce di sangue sui ferri dello stesso lettino — sono state trovate dai carabinieri, per cui non appare chiara la posizione del padre.

Intanto la Provera, in carcere, pare non rendersi conto della mostruosità del suo delitto. **i. m.**

Teresa Provera, 29 anni, la donna arrestata a Ventimiglia per aver ucciso e seviziato la figlia (Tel. Ansa)

# Bimbo muore folgorato dalla spina del televisore

**Aveva 14 mesi - Era figlio del comandante dei carabinieri di Moncalvo - Mentre la madre era in un'altra stanza si è avvicinato alla presa di corrente e l'ha messa in bocca**

*(Dal nostro corrispondente)* **Asti**, 13 dicembre.

(u. m.) Un bimbo di 14 mesi, figlio del comandante la stazione carabinieri di Moncalvo, è rimasto folgorato da una scarica elettrica di 220 volt, per essersi messo in bocca una presa della corrente del televisore. La sciagura è accaduta sul tardi pomeriggio di ieri: nell'interno della caserma di Moncalvo, dove si trova l'alloggio del maresciallo Ermete Corrias, il secondogenito del sottufficiale, Flavio di 14 mesi, mentre la madre signora Pecollo Andrettina, 42 anni, in cucina stava preparando la cena, si avvicinava alla presa volante che collega la rete elettrica al televisore e la metteva in bocca. Investito da una violenta scarica il piccolo si accasciava rimanendo ucciso sul colpo.

Un attimo dopo sopraggiungeva la madre, che visto il figlioletto steso a terra con accanto la spina, intuiva la tragedia e si metteva a gridare. Intervenivano alcuni carabinieri, che trasportavano subito il piccolo all'ospedale civile di Moncalvo, dove il medico di guardia tentava invano di rianimarlo. La Procura della Repubblica di Casale ha concesso il nullaosta per i funerali, che si svolgeranno domattina.

## In tribunale il giovane che uccise con l'auto due persone a Stresa

*(Dal nostro corrispondente)* **Verbania**, 13 dicembre.

*(a. c.)* Il Tribunale di Verbania processerà il 20 dicembre, per duplice omicidio colposo, il cameriere ventiquattrenne Antonio Masutti, già occupato a Baveno presso un locale notturno. La sera del 7 settembre dello scorso anno il giovane, alla guida di una Flaminia che aveva avuto in prestito da un amico, affrontando ad alta velocità una curva a circa due chilometri da Stresa sbandava e investiva, schiacciandola contro il muricciolo sul lato opposto della statale, una Volkswagen sulla quale viaggiavano l'avv. Franco Menotti, figlio del presidente della provincia di Novara avv. Natale, e la sua giovane moglie, la professoressa Maria Pia Limongelli. La signora Menotti decedeva sul colpo, l'avv. Menotti mezz'ora più tardi mentre il Masutti se la cavava con poche e leggere abrasioni.

# ULTIME NOTIZIE

### IL PROGRAMMA DEL GOVERNO DI BONN

## Kiesinger annuncia severe misure per risanare l'economia tedesca

**Il Cancelliere espone un piano in 13 punti (che comprende drastici risparmi e duri aumenti fiscali) e si appella allo spirito di sacrificio del paese - Bonn considera «non valido» il trattato di Monaco (annessione dei Sudeti), ma dichiara che i confini dovranno essere discussi con «tutta la Germania» - Rinuncia al «possesso nazionale», non alla «comproprietà» dell'atomica - Più stretti rapporti con Parigi**

*(Dal nostro corrispondente)* **Bonn**, 13 dicembre.

Interrotto una quarantina di volte da applausi, il nuovo cancelliere tedesco Kurt Georg Kiesinger ha esposto stamane dinanzi al Parlamento di Bonn il programma del primo governo di «grande coalizione» tra i democristiani-cristiano sociali ed i socialdemocratici, da lui definito una «pietra miliare» nella storia della Repubblica Federale. Gli applausi più intensi sono venuti non dai banchi della dc, alla quale Kiesinger appartiene, ma da quelli socialdemocratici, che due settimane fa stavano all'opposizione e che il 1° dicembre votarono di malavoglia per il Cancelliere o addirittura votarono contro. Interessante inoltre è che l'oratore ha raccolto i consensi non quando ha fatto belle promesse, ma quando ha preannunciato misure urgenti, drastici risparmi, severi aumenti fiscali e ha fatto appello al coraggio e allo spirito di sacrificio per far uscire il Paese dalle difficoltà economiche e finanziarie.

Kiesinger non ha detto nulla che possa essere considerato novità, preannuncio di svolta, all'infuori dell'intenzione di riformare la legge elettorale per tener fuori dal Parlamento i partiti minori (nazisti e liberali). Ha fatto un discorso asciutto e concreto, molto breve (un'ora esatta), impostato giornalisticamente, con qualche abile concessione alla demagogia, risultato di un difficile compromesso dell'ultima ora raggiunto stanotte dal Consiglio dei ministri dopo una riunione di oltre sette ore. In alcuni passi si riconosce la mano del ministro degli Esteri Brandt, in altri quella del ministro dell'Economia Schiller, in molti quella del ministro delle Finanze Strauss. Kiesinger ha voluto o dovuto accontentare gli uomini forti del suo governo, in primo luogo Strauss. Finanze, Economia, Esteri, Riunificazione sono i quattro pilastri sui quali egli ha costruito il suo programma.

Il pareggio del bilancio (che l'anno prossimo sarà deficitario per oltre 515 miliardi di lire, nonostante gli aumenti fiscali e le restrizioni di spese decisi giovedì) e il risveglio dell'economia oggi in fase di recessione sono — secondo Kiesinger — le premesse per mantenere alla Germania un campo d'azione per decisioni politiche. E' necessario — secondo il Cancelliere — superare tutti gli interessi di gruppo e, mediante un sacrificio comune, suddiviso tra tutte le categorie, avere il coraggio di affrontare la realtà. Dovranno essere prese misure impopolari per mantenere alla Germania la sua posizione economica dalla quale dipende la sua capacità d'azione politica.

Il Cancelliere non ha nascosto la serietà della situazione e ha enunciato un duro programma in tredici punti per il risanamento dei settori economici malati. Contemporaneamente con la stabilizzazione interna, che considera pilastro del programma governativo, Kiesinger intende riavviare la politica estera immobilizzata. Il Cancelliere ha insistito in primo luogo sul ristabilimento di strette relazioni con Parigi, come previsto dal Trattato del gennaio 1963, fondamentale per qualsiasi sviluppo ulteriore: tanto per stringere i contatti con i paesi dell'Est (in primo luogo l'Unione Sovietica), quanto per intensificare i legami con gli Stati Uniti, quanto infine per continuare a tessere la tela europea. Alla Francia, Kiesinger ha dedicato buoni dieci minuti del suo discorso, molti di più che all'Unione Sovietica e agli Stati Uniti. Fugaci accenni ha fatto alle relazioni con la Gran Bretagna, all'amicizia con l'Italia, ai contatti interrotti con i Paesi arabi, a quelli riavviati con Israele, alle speranze con Polonia e Cecoslovacchia, con l'America Latina, l'Africa e l'Asia.

Il discorso, trasmesso dalle stazioni radiofoniche e televisive ha fatto notevole impressione soprattutto per la concisione, per il linguaggio nuovo, talvolta perfino brutale. Ma, tutto considerato, oltre alle restrizioni e alle imposizioni fiscali, Kiesinger e il suo governo non hanno annunciato niente di eccezionale, nemmeno in politica estera. E' cambiato sostanzialmente il tono, ma non il contenuto.

Diversi punti sono stati chiariti solo apparentemente:

1) *Armamento atomico:* Kiesinger ha annunciato la rinuncia al «possesso nazionale» e all'«impiego nazionale» di armi nucleari. Non ha però rinunciato alla «comproprietà». Cioè è tutto come prima.

2) *Frontiere orientali:* Kiesinger ha dimostrato comprensione per i polacchi e per i loro confini. Ha detto che essi dovranno essere discussi con un governo di «tutta la Germania». Cioè non ha rinunciato a pretese territoriali.

3) Kiesinger ha detto che considera «non validi» il Trattato di Monaco, che concedeva il territorio cecoslovacco dei Sudeti alla Germania. Ha ripetuto quanto detto molto chiaramente da Erhard.

4) Kiesinger ha annunciato che, se necessario, verranno intrapresi contatti ufficiali con le autorità comuniste tedesche. Ha però ripetuto che ciò non significa in alcun modo un riconoscimento del regime di Ulbricht.

**Tito Sansa**

### *A Lentini, presso Siracusa, durante uno sciopero di agrumai*

## Scontri fra dimostranti e polizia Due operai e 18 agenti feriti

**Gli scioperanti, in corteo per raggiungere i «crumiri», avevano bloccato le strade e lanciavano sassi contro le forze dell'ordine - Queste hanno dovuto aprire il fuoco: due operai sono stati colpiti di striscio alle gambe - Tutti sono ricoverati all'ospedale: nessuno è grave - Gli operai da dieci giorni sono in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro**

Reparti di polizia a guardia dello scalo merci di Lentini durante lo sciopero degli agrumai (Telefoto A. P.)

**Siracusa**, 13 dicembre.

Due dimostranti e diciotto agenti sono rimasti feriti in violenti scontri avvenuti a Lentini, presso Siracusa, durante uno sciopero di agrumai. Gli operai, raggiunti di striscio alle gambe da colpi d'arma da fuoco, non sono gravi. Anche le guardie ferite dai sassi lanciati dagli scioperanti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. I tumulti sono scoppiati in seguito alle controversie per il rinnovo del contratto di lavoro degli agrumai, dopo dieci giorni di agitazioni.

I disordini si sono iniziati quando si è sparsa la voce che alcuni operai, stanchi di aspettare, avevano ripreso il lavoro nelle varie aziende. Questo fatto ha suscitato il risentimento di coloro che erano intenzionati a continuare l'agitazione. Ad un certo punto una folla di scioperanti si è diretta verso i magazzini degli agrumi con l'intenzione di costringere i compagni ad astenersi dal lavoro.

Mentre polizia e carabinieri locali tentavano di controllare la situazione e di proteggere i «crumiri», è stato chiesto l'intervento di un reparto della Squadra Mobile di Catania.

Gli agenti hanno trovato le strade adiacenti la ferrovia chiuse dalle barricate. I dimostranti apparivano piuttosto eccitati e le forze dell'ordine, visti inutili i tentativi di persuasione, hanno cominciato a lanciare getti d'acqua. Gli scioperanti hanno reagito scagliando sassi e oggetti contundenti: quattro agenti sono caduti feriti.

Successivamente le forze dell'ordine sono intervenute in massa e negli scontri altre guardie sono rimaste ferite insieme con il comandante del reparto, il tenente colonnello Cantoro. I contusi sono stati caricati su un camion per essere trasportati all'ospedale, ma i dimostranti hanno circondato il veicolo impedendone la partenza. Per respingere gli operai le forze dell'ordine hanno sparato, a scopo intimidatorio, qualche colpo d'arma da fuoco colpendo i due scioperanti. *(Ansa)*

### Interrogazione alla Camera sugli incidenti in Sicilia

**Roma**, 13 dicembre.

*(f. d. l.)* Il socialproletario Pigni e il comunista Macaluso hanno chiesto, oggi alla Camera, una immediata comunicazione del governo sugli incidenti avvenuti a Lentini in provincia di Siracusa.

Il sottosegretario all'Interno Gaspari ha riferito che nel corso di uno sciopero un gruppo di lavoratori aveva cercato di occupare a Lentini un deposito di agrumi dove erano al lavoro alcuni braccianti. La polizia li ha fronteggiati e gli scioperanti hanno lanciato sassi ferendo quattro agenti.

Qualche tempo dopo la sassaiola si ripeteva e rimanevano colpiti un tenente colonnello e un agente di polizia. I feriti venivano caricati su un camion che però era bloccato dai dimostranti. Gli agenti sparavano allora alcuni colpi di pistola. *«Due braccianti — ha detto Gaspari — sono stati lievemente feriti e dichiarati guaribili in otto giorni; più preoccupanti sono le condizioni degli agenti».*

## Nomine e promozioni approvate dal governo

**Roma**, 13 dicembre.

Il Consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deciso una serie di provvedimenti.

Su proposta del presidente del Consiglio on. Moro, ha nominato il dott. Giovanni Forcignanò componente del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro in rappresentanza delle imprese di trasporto e in sostituzione del dott. Angelo Costa, dimissionario. Inoltre è stato deciso il trasferimento nel ruolo del personale del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro del direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici dott. Andrea Lojacono.

Su proposta del ministro per la Difesa on. Tremelloni, è stata deliberata la nomina ad ispettore generale tecnico capo dell'ispettore generale chimico dott. Enzo Brandimarte. Sono stati promossi al grado di generale di corpo d'armata in servizio permanente effettivo i seguenti generali di divisione: Francesco Mereu, Oreste Villigardi, Enzo Vescovini, Corrado San Giorgio e Mario Alessi.

Sono stati promossi al grado di ammiraglio di squadra in servizio permanente effettivo i seguenti ammiragli di divisione: Luigi Longanesi Cattani e Gino Birindelli. Il Consiglio dei ministri ha deciso la promozione al grado di generale ispettore delle Armi navali del tenente generale Luciano Perona.

Sono state inoltre conferite funzioni di direttore generale ai seguenti ufficiali: Umberto Cavanna, alla direzione generale per gli ufficiali dell'esercito; ammiraglio di divisione Gino Birindelli, alla direzione generale per il personale militare della marina; generale di squadra aerea Remo Magistrelli, alla direzione generale per il personale militare dell'aeronautica; generale di divisione Angelo Maria Galateri di Genola e Suniglia, alla direzione generale delle Armi, delle munizioni e degli armamenti terrestri; generale ispettore del Genio aeronautico Ugo Filippone alla direzione delle Costruzioni delle armi.

Tenente generale del Genio aeronautico ruolo ingegneri Angelo Sementini alla direzione generale degli Impianti e dei mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni; generale di divisione Alberto Di Leo, alla direzione generale della Motorizzazione e dei combustibili; tenente generale del corpo di commissariato M. M. Pietro Achilli, alla direzione generale di commissariato, generale di divisione Mario Correale di Santacroce, alla direzione generale dei Lavori del Demanio e dei materiali del Genio; tenente generale medico Francesco Iadevaja, alla direzione generale.

E' stato deciso anche il conferimento delle funzioni di direttore generale delle Costruzioni, delle armi e degli armamenti navali del ministero della Difesa al generale ispettore Pietro Chiappello.

## Barca speronata a Genova dalla Finanza: un morente

**La disgrazia di notte in porto - Il pescatore gettato in acqua e straziato dall'elica del suo natante**

*(Dal nostro corrispondente)* **Genova**, 13 dicembre.

*(f. d.)* Un motoscafo della guardia di Finanza ha speronato il «gozzo» di un pescatore nelle acque del porto: a causa dell'urto, l'imbarcazione ha ruotato su se stessa catapultando in mare il pescatore che, straziato dall'elica in cui era rimasto impigliato, giace ora in fin di vita all'ospedale S. Martino. Si tratta del quarantaduenne Giuseppe Polizzi, abitante in Vico della Marinella 9.

L'incidente è avvenuto stasera all'altezza della Calata olii minerali, dove Giuseppe Polizzi al timone della barca stava pescando. Il motoscafo della Finanza, con quattro uomini a bordo, aveva lasciato da poco l'ormeggio di Calata Gadda e si dirigeva verso l'uscita del porto per il consueto servizio di perlustrazione.

La collisione fra i due battelli è stata violenta: sulle prime i finanzieri hanno avuto l'impressione d'avere urtato contro un relitto (pare che il «gozzo» navigasse a luci spente), ma quando hanno acceso i riflettori di bordo hanno visto la barca che girava su se stessa.

Pochi istanti dopo, quando il corpo del pescatore è affiorato alla superficie, i militi hanno provveduto a issarlo a bordo, dirigendosi quindi velocemente alla Calata Gadda. Qui sono stati prodigati al pescatore i primi soccorsi. Mezz'ora dopo Giuseppe Polizzi è stato portato all'ospedale S. Martino e ricoverato in gravi condizioni per ferite in tutto il corpo e sintomi di asfissia da annegamento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

13 dicembre 1966

**NATI** — Lo Verso Alessandra; Rabino Elena; Ruggiero Antonia; Salvatore Stefania; Salvaggio Calogero; Rebellato Luca; Caria Giuseppe; Garreffa Salvatore; Revel Carlo; Vitali Lorena; Magliocca Renato; Germinario Anna Maria; Ciabero Paolo; Angeletti Anna; Brigandì Anna; Rosa Ilaria; Rizzo Cesarino; Farinasso Luisa; Rora Addolorata; Manfredi Franca; Gallon Paola; Pellati Paola; Piazza Mario; Messina Nicolò; Franzese Giuseppe; Bardi Fabio; Castrovilli Luisa; Merra Rosaria; Camba Maria; Baltarin Daniela; Capilunga Michele; Arata Maria; Merlo Laura; Aime Cristina; Chinè Antonio; La Chioma Enrico; Palmieri Marco; Ardolno Carla; Monterosso Rosaria; Romeo Paola; Monterosso Rosalba; Vallarella Sonia; Gaia Andrea; Cheraaco Cristina; Amatino Teresa; Piano Elisabetta; Marino Silvana; Fraternali Emanuele; Adornetto Delia; Argese Maria; Giudice Alessandra; Maggi Roberto; Guarise Andrea; Gennelli Sabrina; Novara Mario; Drusian Laura; Lanfranco Cristina; Bottino Roberto; Gentile Elisabetta; Bocola Fedora; Ventura Francesca; Venturella Massimo; Apollinare Luca; Bouvet Maria; Cresto Sandra; Tota Rosanna; Francone Alessandra; Zammuto Alfonso; Russo Moira; Mertina Andrea; Giammarrusto Giuseppina; Benetto Roberto; Ambrogio Alberto; Chouquer Paola; Rainero Sonia; La Licata Luciano; Ruzzi Silvana; Casali Manuela; Ferao Daniela; Calletta Giuseppe; Ferrari Alessandra; Peluso Mirella; Vair Maria; Bruno Luca; Blenda Franco; Actis Davide; Viberti Sergio; Lapio Urbano; Matta Daniele; Rosso Paolo.

**MORTI** — Mollnario Mario, di anni 82, nato a Vidracco, pensionato, abitante in via Forlì 85/27; Ravera Maria ved. Federici, a. 86, Siracusa, pensionata, v. Germanasca 0; Gerbaldo Lucia ved. Ravera, a. 88, Narzole, casalinga, v. Passo Buole 67; Bocconi Angela in Barbera, a. 40, Taranto, casalinga, v. Sestriere 15; Roz Pietro, a. 90, Torino, avvocato, c. Duca Abruzzi 4; Novarese Angela ved. Macagno, a. 76, Pecetto, pensionata, v. Rosmini 13; Graziani Mirco, a. 5, Torino, v. L. Fea 28; Boero Elena ved. Pucci, a. 82, Mazzè, pensionata, v. Borgone 2; Caretta Giuseppe, a. 78, Sommo Pavia, pensionato, c. Bramante 41; Videsi Maria ved. Bravin, a. 74, Varmo, casalinga, v. Caboto 5; Cravero Giovanni, a. 81, Orbassano, pensionato, c. Un. Sovietica 563; Lanzardo Ugolina in Barp, a. 58, Cherasco, pensionata, v. Piffetti 11; Rutigliano Francesco, m. 69, Barletta, pensionato, via Sospello 161; Favoni Giorgio, a. 54, Venezia, antiquario, c. Francia 90; Scordia Vittorio, a. 51, Tunisi, operaio, v. Conte Verde 1; Bessi Galvagno Giuseppe, a. 72, Nizza Monf., pensionato, v. Pastrengo 28; Pizzo Margherita, a. 81, Vado Ligure, pensionata, v. Marco Polo 7; Rosso Agostino, a. 72, Torino, pensionato, v. Marco Polo 7; Ansaldi Antonio, a. 75, Poirino, vend. ambulante, p. Repubblica 4; Almone Carlo, a. 50, Alba, pensionato, v. Pier Carlo Boggio 83; Torchio Giuseppe, a. 84, Incisa Scapaccino, commerciante, c. Castelfidardo 1.

Deceduti in ospedale: Candellone Lucia ved. Brachetto, a. 89, Pianezza, pensionata; Pavan Rita, a. 63, Montebelluna, pensionata; Robotti Biagio, a. 83, Solero, pensionato; Donalisio Maria ved. Pessione, a. 86, Torino, pensionata; Demaria Francesco, a. 57, Dignano, operaio; Sacchetti Rosa ved. Cotta, a. 85, Torino, pensionata; Frescobaldi Domenico, a. 86, Alba, pensionato; Meda Margherita ved. Fogliasso, a. 78, Piscina, pensionata; Cappelli Rina, a. 75, Firenze, pensionata; Bruna Rosa ved. Serra, a. 76, Passerano Marmorito, casalinga; Mariani Angiolina ved. Uberti, a. 75, Torino, casalinga; Magno Alessandro, a. 59, Roccanova, pensionato; Pettinatti Maddalena, a. 54, Sampeyre, religiosa; Rosso Irma in Pertosa, a. 35, Foggia, casalinga; Amengero Teresa in Bossotto, a. 73, S. Damiano, pensionata; Brusa Emma in Ronza, a. 67, Palazzolo, casalinga; Lazari Giovanni, a. 25, Galatina, autista; Maccari Giovanna in Grivet Brancot, a. 78, Corio Canavese, pension.; D'Urso Margherita in Germanà, a. 47, Catania, operaia; Allara Giovanni, a. 84, Crescentino, pensionato; Merlone Eugenio, a. 85, Torino, pensionato; Burale Giacomo, a. 74, Torino, pensionato; Nalesso Ettore, a. 78, Martellago, pensionato; Marchese Maria in Garavoglia, a. 42, Salerno, casalinga; Imperiale Nino, giorni 4, Torino; Bracco Francesco, a. 67, Pescia, pensionato; Serafin Umberto, a. 50, Cavarzere, commerciante; Mero Angela, a. 74, E. Martino Lupari, religiosa; Cavatoria Giacomo, a. 86, Villafranca, pensionato; Pievano Giovanni, a. 81, Druento, pensionato; Carnevale Lucia, giorni 1, Torino; Rivara Maria ved. Martinetto, a. 51, Rivarolo Canavese, pensionata; Savio Marianna, a. 77, Cogoleto, religiosa; Drosllo Giovan Battista, a. 55, Ala di Stura, panettiere.

Nati 90 - Matrimoni 30 - Morti 55

---

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Rosa Gallo**

Ne danno il doloroso annuncio le cognate Giulia e Rita. I funerali avranno luogo il 14 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Principe Tommaso 27. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1966.

Le famiglie Castellazzo, Bartoletto, Barucco, Gulfoni prendono parte al grave lutto.

Confortato dai Crismi della Benedizione Papale mancava all'affetto del fratello

**Giuseppe Aragno**

Ne dà il triste annuncio il fratello Pietro, cugina Paola Veretto che tanto amorevolmente lo assistette, cugini Veretto Grignani, parenti tutti. Non fiori. I funerali il giorno 14 ore 14,30, corso Giulio Cesare 10. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1966.

1965 1966

**Adolfo Raviola**

Con infinito rimpianto Lo ricordano moglie, figlia, genero e Vittorio. S. Messa 15 dicembre ore 8, Parrocchia Cuore di Maria, via Morgari.
— Torino, 13 dicembre 1966.

A quattro anni dalla scomparsa del

**Prof. Franco Pierandrei**

Ss. Messe saranno celebrate giovedì 15 dicembre nella chiesa di S. Cristina, a mezzogiorno.
— Torino, 14 dicembre 1966.

1961 1966

**Cav. Umberto Dabbene**

Vivi sempre nel nostro affettuoso ricordo.
— Torino, 14 dicembre 1966.

---

La Famiglia del compianto

**Comm. Ettore Nalesso**

informa che i funerali stamani 14 corr. alle ore 10,30 avranno luogo direttamente nel Santuario del Pilonetto (piazza Zara), con preghiera di trovarsi in Chiesa.
— Torino, 14 dicembre 1966.

Profondamente commossi prendono parte al dolore del Cav. Mario Nalesso per la perdita del padre

**Comm. Ettore Nalesso**

Lorenzo Baldassar, Teresio Barbero, Riccardo Bertolo, Alberto Bonello, Riccardo Bruera, Armando Catenaro, P. Giorgio Da Milano, Ettore De Nicolai, Ernesto Giovelli, Giuseppe Prati, Rinaldo Rinaldi, Enrico Spagnolini, Giovanni Tomiatti, Pietro Togliatti.
— Torino, 13 dicembre 1966.

Ha cristianamente concluso la sua operosa esistenza

**Carlo Dominone**
anni 59

Per le sue grandi virtù di bontà ed affetto lo piangono in un dolore senza conforto la tanto amata moglie Emma Roncati, fratello Alberto, sorelle Giuseppina ed Antonietta, gli zii, cognati, nipoti parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giuseppe Carmagnola per le affettuose cure prodigate. Il funerale avrà luogo giovedì pomeriggio da via Canova 32. L'ora dei funerali verrà comunicata su edizione della sera. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1966.

Gli amici Carmagnola, Foglia, Vallese, Mico e famiglie profondamente colpiti per la scomparsa del loro caro

**Carlo Dominone**

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 13 dicembre 1966.

La Ditta F.lli Vallaro si associa al grande dolore dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile

**Carlo Dominone**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Le Famiglie Cloris si associano al grande dolore della famiglia Dominone.

Direzione, Impiegati ed Operai della Emanuel Presse S.p.A. annunciano con profondo dolore la immatura dipartita di

**Carlo Dominone**
Direttore Tecnico

e si associano al cordoglio della famiglia.
— Torino, 13 dicembre 1966.

La S.a.S. Emanuel di G. e R. Emanuel & C., Direzione e Dipendenti dolorosamente colpiti ricordano

**Carlo Dominone**

da oltre 40 anni valoroso ed affezionato collaboratore.
— Torino, 13 dicembre 1966.

Riccardo Aleggo e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico e collega

**Carlo Dominone**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Ernesto Tosetto e famiglia partecipano con sentito cordoglio al dolore per la immatura dipartita del compianto

**Carlo Dominone**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Dott. Ing. Antonino Stura**

Addolorati danno l'annuncio: la moglie, i figli, nuore, genero e nipotini, il fratello dott. Giuseppe e famiglia e parenti tutti. La cara salma partirà da S. Giovanni Eremo per Buttigliera Asti alle 9,30 del 14.
— Torino, 13 dicembre 1966.

Gianni Luciana Maria Raffaele accomunansi al dolore della cognata Valentina per la perdita del PAPA'.

Maria Cervetti prende viva parte al grande dolore della Signora Valentina Stura in Francioni per la dipartita del caro PAPA'.

La famiglia Pesce Adabbo si associa al dolore di Valentina e Enzo Francioni.

Le Famiglie Del Pero e Fedele partecipano al dolore di Franco per la morte del PADRE.

La famiglia Giovanni Nigra partecipa al grave lutto.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

**Attilio Bottini**

Ne danno il triste annuncio: il figlio, le figlie, generi, nuora, nipotini e parenti tutti.
— Sanremo, 13 dicembre 1966.

E' deceduto a San Remo

**Attilio Bottini**

Ne dà notizia a chi lo conobbe e lo ricorda Guglielmo Rivoira che gli fu amico dalla prima giovinezza alla travagliata conclusione della sua vita terrena.
— Torino, 14 dicembre 1966.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Negro**
Pensionato Stipel

Addolorati lo annunciano il figlio Severino con la moglie Maria Gallia, i nipoti Rosangela, Gabriella e Giuseppe, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla Presidenza, ai Primari Prof. Alberto Fusari e Camillo Lievre e personale tutto dell'Ospedale Maria Adelaide, ed alla Signora Tosca Demichelis per la premurosa assistenza. I funerali giovedì 15 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 14 dicembre 1966.

Cristianamente come visse è tornata a Dio l'anima eletta di

**Rosa Morando ved. Lavagna**

Ne danno il triste annuncio il figlio Florino, le nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta mercoledì 14 alle ore 14 in via Riva del Garda 8. Indi proseguirà per Santo Stefano Belbo ove alle ore 16 seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Pietro Zucchi**
Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,45 da Ospedale Molinette Via Santena 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1966.

Cristianamente è mancato

**Benedetto Luigi**

Angosciate lo annunciano le figlie. Funerali oggi ore 16 da via Millio 60.
— Torino, 14 dicembre 1966.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio a riposo

**Secondo Cavalli**

— Torino, 13 dicembre 1966.

1953 1966

Nel vivo affettuoso ricordo di

**Ferruccio Terinelli**

Sante Messe saranno celebrate sabato 17 ore 8 Istituto Salesiano Valsalice, giovedì 22 ore 18,30 San Tommaso.
— Torino, 14 dicembre 1966.

1962 1966

**Rinaldo Calcagno**

Nel IV anniversario della triste dipartita la moglie lo ricorda dolorosamente con immutato affetto. Messa S. Cristina venerdì 16 corr. ore 11.
— Torino, 13 dicembre 1966.

1965 1966

**Francesco Gallo**

Nel perenne ricordo della moglie, figlia, nipoti, genero. Messe: Torino S. Gioacchino giovedì 15 ore 9,30; Verzuolo Parrocchia Maggiore sabato 17 ore 10,30.
— Torino, 14 dicembre 1966.

---

Munito dei conforti religiosi ha raggiunto il Suo adorato Ottavio e la Sua Rosanna l'anima eletta di

**Rita Del Buono n. Saccarello**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Victor con la moglie Cloti Rosso Del Buono e le amate nipotine Annalucia e Antonella, le sorelle Lina e Teresina, le cognate Maria, Rosa, Alba col marito Alberto Balugani, Anna, nipoti, cugini, parenti tutti e la affezionata Vittoria Aiolli. I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente alle ore 10,45 in Vado Ligure.
— Vado Ligure, 13 dicembre 1966.

Partecipano al grande dolore di Tito i Suoceri Luciana e Antonio Rosso, i cognati Ines e Gianni Sanelli, Clara e Augusto Peretta.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.a. Succ. di Filippo Hess & F. si associano al dolore del dirigente della società rag. Victor Del Buono per la morte della madre signora

**Rita Saccarello Del Buono**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Dirigenti e Dipendenti della S.p.a. Succ. di Filippo Hess & Figli partecipano commossi al dolore del procuratore della società rag. Victor Del Buono per la perdita della madre signora

**Rita Saccarello Del Buono**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Mario Polacco e Ercole Borghi con profondo dolore partecipano al lutto del rag. Victor Del Buono per la scomparsa della madre signora

**Rita Saccarello Del Buono**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Partecipano al dolore del rag. Victor Del Buono per la perdita della madre signora

**Rita Saccarello Del Buono**

Amerigo Barsotti, Franco Caplaghi, Manlio Cassani, Giulio Cesare Cavallini, Gino Cerrato, Giuseppe Corizza, Giorgio Cinelli, Luciano Coletti, Rizzieri De Col, Giuseppe Damaselli, Pierstefano Davy, Angelo Dedè, Sergio Del Zio, Giovanni Guarnieri, Renato Mariani, Cesare Marelli, Marco Oggioni, Antonio Paoletti, Prafilato Galliano, Giuseppe Rodegelli, Rossana Perini, Gioacchino Toroldo.
— Torino, 13 dicembre 1966.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SpA SILCA partecipano al lutto che ha colpito il Rag. Victor Del Buono membro del Collegio Sindacale per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari in Salerno il 12 dicembre 1966

**Margherita Calano nata Abitabile**
di anni 66

Ne danno il triste annuncio il marito Matteo ed i figli: Matteo con la moglie Angela ed il figlio Mimmo; Ermanno con la moglie Teresa ed i figli Daniela e Mauro; Liana con il marito Adolfo Frari ed i figli Giuseppe e Maurizio.
Torino, via Belfiore 72.
— Il, 12 dicembre 1966.

La Tecnomacchine ed i suoi Dipendenti partecipano al cordoglio della famiglia Calano per la scomparsa della Signora

**Margherita Calano nata Abitabile**

— Torino, 13 dicembre 1966.

La Cartello Macchine Utensili e Dipendenti prendono parte al dolore della famiglia Calano per la scomparsa della Signora

**Margherita Calano nata Abitabile**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Le Famiglie di Rossetto e Dipendenti si uniscono al dolore della famiglia Calano per la scomparsa della Signora

**Margherita Calano nata Abitabile**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Partecipano la scomparsa della Signora

**Margherita Calano nata Abitabile**

unitamente alle loro famiglie: Maddalena Camartino Frari, Emanuele Frari, Ubaldo Nardi, Giovanni Rosso, Renzo Rossetto, Mariuccia Gauna, Giuseppe Buzarelli, Giorgio Lunardini, e Suor Eustelia Frari, Rosa e Nicola Cosmai, Tina Barella.
— Torino, 13 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Zilio**

Addolorati lo annunciano: la moglie Gemma Zampieri, il figlio Renzo con la moglie Elda, le sorelle Pierina ed Emma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Grosseto 143. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1966.

Rocco Ciannella, dott. Giuliano Fioletti, Collaboratori e Impiegati della Compagnia Romana di Assicurazione partecipano al dolore di Renzo Zilio per la morte del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Emilio Castagno**
di anni 68

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Angela Chiesa, i figli Domenica con il marito Remo Sereco e bimba, Walter con la moglie Giovanna Rossino e bimbi; il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 14,30 partendo da via Don Sapino 109 (Savonera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 13 dicembre 1966.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

**Etrusco Pericciuoli Borzesi**

Inconsolabili l'annunciano: moglie, fratello; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Evasio Villa per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 14,30 da Corso Peschiera 204. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1966.

In Firenze è mancato ai suoi cari

**Luigi Sergio Scarabelli Barba Cigi**

Ne danno annuncio la Moglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti ed amici. La cara salma riposa nel Cimitero di Firenze.
— Torino, 14 dicembre 1966.

La famiglia Marino partecipa al grave lutto che ha colpito i famigliari per la scomparsa del

CAV. UFF. DOTT. ING.
**Benedetto Fasola**

ed esprime il suo profondo cordoglio.
— Milano, 14 dicembre 1966.

Giovedì 15 dicembre 1966, ore 9 nella Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda angolo via Palmieri, verrà celebrata la Santa Messa di trigesima in suffragio dell'Anima buona di

**Filomena Sapetti in Villarboito**

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire al mesto rito.
— Torino, 14 dicembre 1966.

1965 1966

**Flavia Quarà**

I suoi cari la ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto. S. Messa Parrocchia SS. Stigmate, via Livorno, ore 18,15, 15 dicembre.
— Torino, 14 dicembre 1966.

---

Si è spento serenamente, chiudendo una lunga vita di onestà e di lavoro, l'

**Avv Pietro Vincenzo Roz**
di anni 90

Partecipano addolorati, a funerali avvenuti, come dal desiderio dell'estinto: la moglie Teresa Quarelli; il figlio Gustavo con la moglie Deny René ed i loro figli; Teresa col marito Beppe Fiora e bimbi Luca e Daniela; Luisella col marito Philip Chatwin; Gian Piero; la figlia Tilde col marito Angelo Pichetto ed i loro figli: Beppe; Maria Teresa col marito Mario Bovetti; il figlio Piero con la moglie Elsa Davy e bimbe Maria Teresa e Paola; nipoti, pronipoti, cognati, parenti tutti e la fedele Maria Bruni. La famiglia ringrazia il medico curante Dr. Giovanni San Pietro per la premurosa assistenza.
— Torino, 14 dicembre 1966.

Le famiglie Davy e Dalmo partecipano al lutto di Piero, Elsa e della famiglia Roz.

Le famiglie Fiora, Chatwin, Turcat, Cauvin si uniscono al lutto della famiglia.

La Direzione della Filiale F I A T di Torino si associa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la dipartita del Signor

**Avv. Pietro Vincenzo Roz**

da lunghi anni suo valente e affezionato legale.
— Torino, 13 dicembre 1966.

La Società SAVA partecipa al lutto della famiglia Roz ricordando con vivo rimpianto il valente collaboratore legale in oltre 40 anni di feconda attività.

Salvatore De Domizio e Salvatore Carpano partecipano commossi al lutto delle Famiglie per la morte dello

**Avv. Pietro Vincenzo Roz**

— Torino, 14 dicembre 1966.

Michele Tiranty e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Piero Roz e della Famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore del Notaio Piero Roz i Colleghi Ballario, Barocchi, Berardo, Pasta, Porro, Ravendini, Rossetti, Tappati, Turbil.

Partecipano al dolore del Notaio Piero Roz per la perdita del PADRE:
Francesco Biandino, Giuseppe Branzino, Fulvio Coletto, Aldo Cordola, Bruno Margairo, Giovanni Pesce, Stefano Raimondo, Fernando Sodo, Luigi Taghilio, Cesare Valleire.

Clelia e Paolo Siemondi prendono parte al lutto dell'amico Piero.

Si uniscono al dolore della famiglia: Anna Chieli, Ginia Paccio, Tilde e Sandra Lattes, Teccia Sobrero, Giuliana San Pietro.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

**Avv. Pietro Roz**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Laura Bovetti, Marina e Adolfo Ardoino ricordano con rimpianto l'

**Avv. Piero Roz**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Laura e Carlo Albanese partecipano al dolore della famiglia Roz e Pichetto.

Liliana e Sara Inssbello partecipano al grande dolore del notaio Piero Roz per la scomparsa del suo caro PAPA'.

Eva Caraizo partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Pichetto per la scomparsa dell'

**Avv. Piero Roz**

— Torino, 13 dicembre 1966.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Casu**
Medaglia d'oro P. I.

L'annunciano la sua adorata Elsa col marito Ugo Barella ed i piccoli Guido e Federica, i cugini Bertone, Giordanengo, Taselli e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 9,30 partendo da via Statuto 8.
— Cuneo, 13 dicembre 1966.

Rita, Alfonso e Fulvio partecipano costernati al dolore dei carissimi Elsa e Ugo per la scomparsa della zia MARIA.

Maddalena e Felice Barella prendono parte al dolore di Elsa e Ugo per la perdita della cara zia MARIA.

Tragico incidente ha stroncato la vita del

**Capitano Carlo Calabrò**

L'annunciano: la moglie Beatrice Grazia, l'adorato Fabrizio, padre, fratelli e parenti tutti. Funerali in Rivoli presso la Cappella della Caserma «Ceccaroni» mercoledì 14 c. m. ore 14,30.
— Rivoli, 13 dicembre 1966.

Famiglie Mainato Chersi Sompò Fiore Zambelio uniscansi dolore signora Grazia e Fabrizio per immatura perdita

**Capitano Carlo Calabrò**

— Rivoli, 13 dicembre 1966.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenica Bruschi ved. Ciardola (Cichina)**

La piangono la figlia Tina con il marito Adriano Querello e nipote Alessandro. Un ringraziamento particolare al Dr. Francesco Delù per le amorevoli cure prestate. I Funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 9 partendo da via Principe 4. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Sibona ved. Defilippi**

Addolorati l'annunciano il figlio Giovanni, la nuora Mariuccia Vizzia, il nipote Mario con la moglie Rosalba, la piccola Luisa. Funerali oggi 14 ore 16 partendo da corso Unione Sovietica 220. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

**Cav. Quinto Greco**

Ne danno annuncio la moglie Elena, le figlie Grazia, Vittoria col fidanzato Franco, sorelle, cognata, cognati. Funerali oggi 14 corr. ore 16 Ospedale Molinette. La salma proseguirà per Donnas.
— Torino, 14 dicembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Doquarti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Bogliani, il figlio Sergio con la moglie Rosaria, il nipotino Pietro. Funerali oggi ore 14,30 da Via Santena.
— Torino, 14 dicembre 1966.

E' mancato in San Remo ai Suoi cari

**Ercole Braero**

Lo piangono la moglie Lucia Rebechio col figlio Alberto, la nuora Lina e il piccolo Massimo, i cognati, nipoti e parenti tutti.
— San Remo, 14 dicembre 1966.

1958 1966

Otto anni sono trascorsi dall'improvvisa scomparsa del

**Dott. Alberto Pellegrini**

La sua Vittorina, con grande nostalgia piange oggi come ieri l'immenso affetto perduto. Con amore, tremendo rimpianto. Lo ricorda al pensiero dei parenti, amici che lo stimarono.
— Sanremo, 14 dicembre 1966.

Nell'ottavo anniversario della dolorosa scomparsa di

**Vincenzo Rosso**

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto ed immutato affetto. Santa Messa giovedì 15 dicembre 1966 ore 8,30, Basilica della Consolata. Cappella delle Grazie.
— Torino, 13 dicembre 1966.

# ANNUNCI ECONOMICI

**AUTOMOBILI**
L. 200 per parola

(Continua da pag. 22)

**A.A.A.A. CORSO** Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 1100 da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) occasionissime IM3, Appia, 1300, R 8, 2300 gas, 750 furgoni, multiple (aperto festivi). O675

**A.A.A.A. CORSO** P.pe Oddone 68 compariamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

**A.A.A.A. CORSO** P.pe Oddone 68 vendiamo rateamente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

**A.A.A.A. CORSO** P.pe Oddone 68, telefono 488-213 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. O818

**A.A.A.A. CORSO** Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). O299

**A.A.A. ACQUISTIAMO** subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi, Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, altezza vicino corso Vercelli (anche festivi). O818

**A.A.A. NSU** ottime vetture NSU treni a disco NSU 3 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilose O593

**A.A. VEICOLI** industriali, Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e finestrati, 600 T, 1100 T2, T3, permute, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-957 - 322-493. O580

**A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo Visitateci. Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo rateizziamo, Visitateci. Vigone 44.

**A ARCIOCCASIONISSIME** anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. 1500. Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Fulvia Flavia, Coupé Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo, Vigone 44. O593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateizzazioni, Visitateci. Vigone 44. O593

**A. ASSICURAZIONI** rate mensili 500 3700, 600 4200, 1100 5400. Telefonare 81-609. A121342

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

**A. AUTOSOVVENZIONI** concediamo in giornata, Fincotea, corso Francia 15, telef. 760-203. 779-826.

**A. CEDO** 1.500.000 contanti Flavia da immatricolare, Telefonare 537-197.

**A. PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Carnaia 18. Telefonare 542-834, 530-445 O588

**A SENZA** anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. O593

**A. VENDIAMO** senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

**A. VISITATE** nostra grande compra vendita, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madama Cristina 93. O356

**A. 50.000, 80.000, 100.000, 120** mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinette. Corso Ferrucci 80. O593

**A** migliore offerente vendesi Giulietta TI 1961. Telef. 675-582.

**A** privato signore vende 750 del '64 bellissima. Telefonare 500-093.

**ABBIAMO** Ford Mustang, Porsche Carrera, Mercedes 220 SE coupé, Fulvia coupé, Giulia GTV, Duetto, Super, Sprint. Lagrange 13, tel. 538-652.

**ACQUISTIAMO,** vendiamo, facilitiamo autosalone Siracusa 156 ang. corso Orbassano 244. O599

**ACQUISTO** roulotte di recente fabbricazione, se vera occasione. Telefonare 693-021 A120866

**ACQUISTO** vetture di dipendenti Fiat pagando massimo contanti. Autosalone, via Nizza 59.

**APPARONI:** 500, 600, 850, 103, 1500, Anglia 4 stagioni, DKW, garanzia. Torricelli 4. O714

**ALFA Romeo** filiale via Botticelli 37, vende vetture usate società e dipendenti ottime condizioni. T 232-432.

**ALLA** Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 850 65 520-570.000; Fiat 1100 D 63 perfetto 450.000; Fiat 1500L 63 520.000; Giulietta TI 61-62-65 200-250-580 mila; Ford Taunus 64 420.000; Ford cortina Taxi 64 400.000; Kadett 1000 lusso normale coupé familiare 580-680.000; Kadett B normale lusso, familiare 790-860.000; Rekord A 61-62 200-350.000; Rekord A normale, lusso, familiare 550-750.000; Buick invicta 62 1.200.000; Oldsmobile 62 950.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo Piazza Adriano 11 Tel. 759-924, 779-647.

**ALLA** Sala concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stok usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D, giardinetta 63 250.000; Fiat 600 D 62 220.000, Giulietta TI 61 170 mila. Opel Rekord A 1500 63 480 mila. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647

**ANDREA** Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette, Cisal. O574

**APPIE,** Appia 3ª [illegible], Opel Kadett, Simca 1000, 750 coupé, Bianchina panoramica. Special, familiare, vasto assortimento. Telef. 238-604.

**ARCIOCCASIONISSIME** Porsche super 90; Anglia, spider, TR 3, MG-B, Jaguar spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 1300, 1500, permute, facilitazioni, via Monfalcone 13. Tel. 366-863.

**AUTOBIANCHI** Commissionaria Otma via Lagrange 2, telefono 531-257. Ufficio vendite, prenotazione tagliandi messe a punto motore e revisioni parziali o totali.

**AUTOBIANCHI** Commissionaria Otma via Lagrange 2, corso Unione Sovietica 117, reparto carrozzeria autorizzato Aci, Preventivi gratuiti.

**AUTOCARRO** 682 licenza terzi ottime condizioni privato vende. Telefonare 799-897. 2001

**AUTOFFICINA** S. Silvestro, Benevagenna 8, tel. 364-505. Occasioni: Fulvia 2 C, normali, Flavia, Flaminia.

**AUTONOLEGGI** Autogiacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514.

**AUTORIMESSA** vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

**CAUSA** malattia vendesi 1300 '64 ottime condizioni, perfetto, unico proprietario. Telefonare 398-078 ore pasti A121960

**CAUSA** partenza svendo 124 quattro mesi. Telefonare 763-802.

**CISAL:** senza anticipo, comode rate, 600 61: 200.000; 63: 380.000; 66: 400.000; 600 58: 180.000; 62: 280.000, 64: 380.000; 1100 56: 100.000; 58: 200.000; 60 gas: 320 mila: 64: 420.000; 1300 62: 450 mila; 63: 500.000; 64: 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O574

**CINQUECENTOTRENTAMILA** vendo perlatta 850 '65 bleu medio. Telefonare 657-134. O974

**CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.** O574

**CISAL:** senza anticipo, comode rate: Giulietta '61: 250.000; 62 320.000; 63 cloche: 450.000; Sprint 62: 450 mila; Giulia 1300 '64: 800.000; 1600 gas '64: 750.000; sprint 590 mila. Corso Raffaello 3. Via Andrea Doria 13. O574

**CISAL:** Volkswagen 1200-1500; Opel Record; Consul; Taunus; Triumph, Dauphine, senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3. Via Andrea Doria 13. O574

**COMMISSIONARIA** Cavalieri, Fiat, Sava, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49 O642

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

**COMPERIAMO** immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateamente garanzia 6 mesi, Autodestefani, vastissima esposizione, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli (anche festivi).

**COMPERO** contanti vetture [illegible] pagando massimo. Telef. 652-004.

**COMPERO** contanti qualsiasi autovettura valutazioni massime. Autosalone, via Nizza 50. O832

**COMPRIAMO** contanti qualunque autovettura, furgone, camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

**CORSO** Principe Oddone 68, grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi). O299

**CORSO** Siracusa 156, comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. O599

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10, vasto assortimento Giulia T.I., Super, G.T., G.T.A., Giulietta T.I. cloche, Fiat 1300, 1500, R.8, BMW, Cortina G.T., Consul 315, Cortina '65 quattro porte O528

**COUPE'** 2300 «S» unico proprietario come nuovo, fine 1963 vende-cambio. Telefonare 60-000. A121681

**DAF** 44 850 cc. completamente automatica disegnata Michelotti provatela. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. O855

**DAFFODIL** come nuova vendesi. Porporato, via Freidour 24, tel. 753-085.

**DIPENDENTE** vende 1100 R sei mesi bleu pavone. Tel. 277-928.

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.** 0461

**DITTA** vende 2 multiple e 500 giardiniera ottime. Telefonare 487-153.

**FAMILIARE** 1100 special, 600 multipla, 500 giardinette facilitazioni. Siracusa 158. O599

**FAMILIARI** 1300, 1100, 500, 600 furgoni. Autosalone Ferrero, corso Grosseto 225, tel. 252-906.

**FERRARI** G.T.C. nuovo, Sala, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647, Torino. O709

**FIAT,** Alfa, Lancia Siracusa 158. Telefon. 351-496 anche senza anticipo.

**FIAT** 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500. Madama Cristina 93.

**FORD** 17 M ultimissimo tipo 650 mila, BMW seminuovi 420.000. Siracusa 158. O599

**FURGONE** 600 collaudato ordine marcia, 600 D, giardinetta 500. Telefonare 380-800. O822

**GIARDINIERE** 500 '65 altra '63 perfettissime vendo. Telef. 657-134.

**GIULIA** ottima 680.000, Giulietta 1955 560.000, sprint seminuova 650 mila. Siracusa 158. O599

**GIULIA** TI 1300 semestrale, 1300 1964, 1600 1963-1962, coupé Fiat 1600, 1500 1964, 1300 gas, 850, 750, 500. Dante 131, tel. 651-753.

**GIULIA** 1600 TI, Giulia 1300 recentissime, Fulvia privatamente vendesi. Madama Cristina 93, O855

**GIULIA** 1600 '65, Giulietta '63 cambio cloché, altre '62, 850 '65, 1300, 1500, agevolando. Telef. 323-913.

**MASERATI** 3 marce, Flaminia Touring, coupé Rekord 1700, Giulia sprint. Madama Cristina 93.

**MERCEDES** Benz service vende [illegible] clienti: 190 B [illegible]; 220 SEb '63, 220 SE coupé, 300 SE coupé '64. Telefonare 31-50 Cuneo. 26813

**MINI** Morris seminuova occasionissima vendiamo permutiamo facilitiamo. Corso Siracusa 158. O599

**MOBILIFICIO** compra vetture pagando parte con mobili. C.so Regina 97.

**MONZEGLIO,** corso Duca Abruzzi 10, Flavia, Fulvia, Appia, Ferrari, Maserati. O869

**MORRIS** Cooper 1300 S. 40 giorni vita vendesi. Telef. 519-682.

**MULTIPLA** 600 recentissima seminuova Volkswagen 1200 privato vende facilitando. Telefonare 876-104.

**MUNGA** fuori strada, Auto Union seminuova km. 4800 vendesi. Cas, via Pinelli 14. O951

**OCCASIONE** privato vende prezzo mila Innocenti A 40. Tel. 343-852.

**OCCASIONI** 1100 special, 500, 600 giardiniere, 500, 850, 1300, 1500, Giulia, Giulietta, Dauphine, 1400 B, facilitando. Corso Corsica 5.

**OCCASIONISSIMA** 1100 special ottima meccanica, rodaggio, garanzia come nuova. Telefonare 323-913.

**OCCASIONISSIME** 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca [illegible] 500, 600, 1100, Appia, Corso Ferrucci 80.

**PRIVATI,** visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi); Autodestefani, corso Grosseto 55 altezza vicino corso Vercelli.

**PRIVATO** compera Fiat 600 D et 500 '63-'64. Telefonare 851-841.

**PRIVATO** vende a privato Fiat 2300 liquigas 320.000. Telef. 500.271.

**PRIVATO** vende Abarth 595 buone condizioni. Telefonare 793-785 ore ufficio. A121687

**PRIVATO** vende bella 750. Telefonare 342-750. 2001

**PRIVATO** vende bellissima 600 maggio '60 anche rateamente. Vercelli 11. 1001

**PRIVATO** vende facilitando 600 multipla '64, 6 posti. Telef. 396-165.

**PRIVATO** vende furgone Coriasco 140.000 non trattabili. Via Torricelli 4 O714

**PRIVATO** vende Giulietta '62 vera occasione visibile via Pietro Giuria 2. Tel. 657-056.

**PRIVATO** vende IM 3 fine '63. Telef. 290-424. A121474

**PRIVATO** causa partenza vende Appia II 1958 ottime condizioni. Telefonare 551-920. A122046

**PRIVATO** unico proprietario vende 500 D 1964, facilitazioni. Telefonare 396-165 ufficio. O546

**PRIVATO** vende semestrale 1100 R blu pavone. Telefonare ore pasti 364-982. 2001

**PRIVATO** vende 500 bellissima. Telefonare 342-750. 2001

**PRIVATO** vende 500 [illegible] 4, bellissima, Piazza Cesnola 50, Nervi.

**PRIVATO** vende 500 modello 1964 pochi km., 280.000. Telef. 310-193.

**PRIVATO** vende 750 dicembre 1963 350.000 Tel 379-191.

**PRIVATO** vende 500 semestrale bellissima grigioscuro, km. 3000. Telefonare 232-787. A121415

**PRIVATO** vende 850 annuale. Telefono 691-017. A121745

**PRIVATO** vende 850 familiare beige semestrale Telefonare 341-097.

**PRIVATO** vende 1100 D unico proprietario del '64 come nuova. Telefonare 621-690 A120775

(Continua a pag. 24)

# ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 23)

**PRIVATO** vende 850 '64 motore gomme carrozzeria perfetta. Tel. 328-497.

**PRIVATO** vendo 1100 R. Telefonare mattino 621-218. A121498

**RAFFAELLO** 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cissi.

**RARA** occasione seminuova 1500 S coupé Farina privato vende. Telefonare 888-936. A121689

**RENAULT** nuovo centro assistenziale officina ricambi vendita Commissionaria Renault, corso Siracusa 75 angolo corso Sebastopoli. Tel. 325-011, 323-056. 0919

**RICORDATE:** l'autosalone Siracusa 158, telef. 351-[redacted], compra, vende, cambio, facilita. 0599

**ROULOTTES** [redacted] sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

**SEMESTRALE** tutti tipi vendiamo compariamo, facilitazioni. Siracusa 158 telefono 351-496. 0599

**SENZA** anticipo autovetture anche nuove, corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. 0599

**SIMCA** berlina, coupé, occasionissima A 40 1964 facilitazioni, corso Siracusa 158. 0599

**SIMCA** 1000 '63, NSU Prinz '63, Consul 315 '62, perfettissime, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6.

**SPAZIOSA** autorimessa posteggio roulottes o macchine tutti i tipi 35.000 annue. Telefono 767-911.

**TRECENTOVENTIMILA** perfetta Austin A 40 bianca vendo. Tel. 557-134

**UNICO** proprietario vende Innocenti M3 modello 1964 sedili ribaltabili radio 550.000 eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. O1003

**UNICO** proprietario vende 600 fine 1959 come nuova. Telef. 773-491.

**URGE** comperare 500 1961-66, pagando massimo. Corso Dante 131.

**VENDESI**, autovettura berlina Fiat 1100 1958. L'offerta, con libero indicazione del prezzo, dovrà essere inviata in doppia busta chiusa entro le ore 12 del 15-12-1966 all'Inam sede di Aosta, via Guido Rey 1.

**VENDESI** 850 semestrale perfetta chilometri 5000 650.000. Tel. 523-997.

**VENDO** a privato 1100 semestrale fumo Londra. Telefonare 675-616.

**VENDO** a privato 1100 R semestrale fumo Londra. Telefonare 589-156.

**VENDO** auto 500 mesi sei km. 5000. Tel. 730-618.

**VENDO** perfetto furgone 600 e bellissima vettura 750. Tel. 530-512.

**VENDO** autocarro 615 nafta 400.000 1100 familiare 200.000. Corso Rosselli 11. 0606

**VENDO** rimorchi 3 assi normali, ribaltabili rimessi a nuovo. Telefonare 664-908. 0559

**VENDO** Volkswagen 1965 bellissima radio Autovox accessori. Telefono 885-723, 680-498.

**VENDO** 500 mesi 6 km. 1700. Telefonare 215-067 dopo ore 18.

**VENDO** 850 coupé blu semestrale ottime condizioni. Telefonare 242-233.

**VENDO** [redacted] mesi 10. Telefono 871-772. A121465

**VENDO** 850 spider. Telefonare ore pasti 677-792. A121603

**VENDO** 1100 Special perfetta. Telef. 793-183. Abitaz. 742-770 ore pasti.

**VIA** Nizza 50 si acquista contanti qualunque vettura e si vende: Giulia super 1965, Giulia 1963, GT Duetto seminuovo, 1500/1965 blu scuro, Fulvia 2C/1965, normale 10 mesi; 1500/1963, 1300/1962, Flavia coupé 1963 come nuova, Familiare 2300, Volkswagen 1500 familiare. Vastissimo assortimento 124, 1100 R, 850 semestrali, 750, 600 D tutti tipi. Cambi, rateazioni. 0632

**VISITATE** la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. 0299

**VISITATECI** [redacted] festivi certamente venderete comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158. 599

**VOLKSWAGEN** tutti tipi, Porsche 5 nuove, usato assortito garantito, agevolazioni, serietà. Grazzi, Saluzzo 29.

**VOLKSWAGEN**-Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 454, telefono 893-058. Esposizione: via Po 40, telefono 882-932.

**VOLKSWAGEN**, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

**124** blu [redacted] vendo 870.000. Telefono 950-192.

**124** sei mesi blu scuro, interno rosso, vendo. Telefonare 334-771.

**124** semestrale antifurto, ribaltabili, 930.000, privato vende privato. Telefonare 597-249. A121902

**124** semestrale colore verde vendo 860.000. Telef. 888-746, 887-235.

**600**, 600 multipla, 850, 500, 500 giardiniera, Innocenti A 40 S, Dauphine, Giulietta, 1100, 1200 Granluce, 1900, Rekord, Rekord Caravan, Kadett, Kadett coupé, via Vigne 3.

**850** coupé privato vende km. 7000, mesi 10. Telefonare 329-300.

**850** sei mesi blu, interno rosso, perfetta vendesi. Telefonare 894-912.

**850** semestrale vende privato km. 4400, tagliando. Telefonare [redacted], 383-297. A121906

**1100** special familiare [redacted] proprietario vende a privato. Telefonare [redacted] 396-165. O510

**1500** vera occasione bellissima perfetta vendo qualunque prova. Telefono 484-173. A121766

**AFFARONE** vendo 2 api furgone e pianale recenti. Telefonare 487-153.

**BICICLETTE** bambino, sportive, pieghevoli. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O215

**JOHNSON** motore fuoribordo 3 HP pieghevole magnifico regalo Natalizio in elegante borsa! Prenotate, Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

**LAMBRETTA** - Rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

**VESPA** motofurgoncini Ape nuovi e usati. Moroni, Unione Sovietica 168.

**VESPA** nuovi motocarri speciali, ri[redacted] originali. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O215

**LAUREATO** agrario trentaseienne notevole esperienza, piemontese, accetterebbe incarico direzione, amministrazione azienda agraria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

**STENODATTILOGRAFA** cerca lavoro a domicilio. Tel. 395-766 ore 12-14.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

**A.A.A. BRILLANTE** privato vende grani 10 bianco purissimo lire 1.800.000, argento servizio posate lire 150.000. Lux, XX Settembre 7.

**A. MEDIUM** Pedrazzini, corso G. Cesare 41, tel. 284-641. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì). O398

**A** Londra in treno con lire 14.000. Telefonare 745-721. A121481

**AFFARONE** svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 863-396 - 878-753. O411

**AL** mobilificio Unvral v. Garibaldi 36 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

**ALASIA** Vinzaglio 5 - Camere letto, pranzo, tinelli, salotti, cucine, armadioni, lampadari, tappeti, ingressi, articoli regalo. Facilitazioni pagamento. 1001

**ANTICHI** tappeti esemplari rari, di diverse misure, eredi vendono. Telefonare 891-692. O709

**ARGENTO** servizio thè nuovo, gemelli oro nuovi vendo. Tel. 535-519.

**BELLISSIMI** bolero stola marmotta Pamir renards abiti cappelli. Telefonare 530-880. A121466

**CAUSA** espatrio pelliccia visone bellissima, salotto barocco 700 urge vendere. Telefonare 754-510.

**CERCO** pelliccia come nuova lontra castorino agnello indiano. Telefonare ore pasti 874-539. A122040

**COLLEZIONE** francobolli astronautica su album. Sale manufatto vendo. Telefonare 769-634. A121476

**CUCCIOLI** barboncini cuccioloni cocker vendo via Pragelato 1. Telefono 334-810. A121628

**CUCCIOLI** barboncini, pastori tedeschi, collies. Boutique del cane, tel. 585-956. A121988

**MACCHINE** maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casazzi, San Quintino 4. O325

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

**MOBILI** componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Tel. 796-412. 2001

**MOBILI** ufficio in legno vendesi. Telefonare 570-666.

**MOBILIFICIO** Grop 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. [redacted] 9 (cortile). O683

**OCCASIONISSIMA** causa trasloco svendo camera letto costruita a regola arte, prezzo realizzo. Bergonzo, via Petrarca 26. A121943

**OCCASIONISSIME** vendo: rullostiratrice nuova sessantamila, cineproiettore, cinepresa, fotografica, ingranditore, macchina scrivere, caschi, poltroncina, toilette, motoscafo quadriposto. Telefonare 233-465.

**OLIVETTI** Lexikon 80 vendesi lire 50.000. Telef. 589-397 ore pasti.

**OLIVETTI** 184 elettrica nuova vendesi 120.000. Telef. 518-381 10-11.

**PELLICCIA** marmotta occasione, bellissimi abiti sera taglia 42, svendo. Telef. 331-120 esclusivamente 19-21.

**PELLICCIA** ocelot baby come nuova 380.000. Telefonare 750-016 ore pasti. A121769

**PRIVATA** svende spoglio taglia 46-48 prezzi convenienti. Telefonare 500-943. A121979

**PRIVATO** cerca mobili antichi od in stile uso ufficio e abitazione, convenienza. Telefono 514-625.

**PRIVATO** vende camera letto, studio, salotto, camera pranzo stile antico. Telefonare 538-101.

**RAPPRESENTANTE** svende salotti Barocchino Barocco Luigi Filippo, camera letto noce opaca spagnola. Telefonare 896-180. A121761

**REGISTRATORI** cassa nuovi piccolissimi prezzi occasioni. Corso Orbassano 73 - Tel. 500-625.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

**SALOMONE**, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

**SALOTTI**, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telef. 572-218. O403

**SCI** e scarponi usati di marca vendo. Telefonare 895-752. A122021

**SCRIVANIE**, salotti, soggiorni vari liquidansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43. O891

**SEDIE**, poltrone stok idonee comunità, liquidansi a prezzi eccezionali. Via Belfiore 43 - 45. O891

**SPOGLIO** guardaroba uomo donna ragazzo, montagna, sera, prezzi convenientissimi. Telef. 518-381 10-11.

**STUFE** kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, [redacted]. O970

**SVENDO** armadio ciliegio quattro porte più due tappeti. Telefonare 896-589, 877-777. A121938

**TELEVISORE** usato funzionante vendo trentacinquemila. Telef. 518-319 ore 9-17. A121483

**TELEVISORI** 23 pollici modelli 1967 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

**TENDE!** Massima scorrevolezza con nostre reggitende perfette applicazioni. Telefonare 876-658. A121348

**TENDE** verticali, divisori scorrevoli per tinello cucinino 5000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis, telef. 688-979.

**TRENO** elettrico Marklin con plastico vendesi. Telefonare 682-157.

**VENDESI** seminuovo carrozzina passeggino lettino soggiolone. Telefonare 513-512 ore 10-12.

**VENDESI** sofà-letto, due poltrone, tavolino cristallo e radio Grunding. Telefonare 328-580 ore pasti.

**VENDESI** vetrino-bancone scaffali come nuovi merceria affini. Telefonare 690-049. A121942

**VENDO** a privato camera letto rustica noce, lavatrice. Telef. 297-114.

**VENDO** due contrabassi: uno musica classica, uno leggera. Telef. 692-084.

**VENDO** nuovi camera letto sei porte poliesteri 300.000 salotto americano velluto 220.000. Tel. 80-562.

**VENDO** stufa gas liquido, senza fiamma, come nuova, occasione. Telefonare 589-721. A121440

**VENDONSI** treno Märklin con plastico, tavolo disegno con tecnigrafo, calcolatrice a mano. Telefonare 512-177.

**VERA** occasione privata vende persiane e spoglio guardaroba. Telefonare 390-141. A121441

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, Tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

**VISONE** selvaggio svendo, altra castorino nuovo vendo. Telef. 287-326.



**124** semestrale privato vende. Tele[redacted] 679-416. A121704

[redacted] blu scuro giugno [redacted] vendesi. Telefonare 590-307 ore [redacted].

**500** Giardiniera [redacted] pavone sei mesi vendesi a privato. Tel. 770-500.

**500** vendo km. 3000. Telefonare 691-796. A121636

**500** vendo. Telefonare 482-974.

**600**, 600 multipla, 500, 500 giardiniera, Dauphine, 1100, Giulietta, Innocenti A 40 S, 1900, 850, 1200 Granluce, Rekord, Rekord caravan, Kadett, Kadett coupé, via Cigna 3.

**600D**, blu, semestrale, accessori, dipendente vende. Telefonare 231-375.

**615 N** Fiat 1963 ottimo stato vendesi privato. Telefonare 290-293.

**1100 D** dicembre 1963 [redacted] perfetto [redacted] vendo. Tel. 657-134.

**1100 D** ottime condizioni vendesi. Telefonare [redacted] 592-765. A121719

**29.000**, anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19. O598

**120.000** vendo 1100 revisionato bellissimo perfetto qualunque prova. Tel. 484-173. A121768

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

**FURGONCINI** 125.000; ciclomotori 20.000; biciclette assortimento completo, Via Montenero 54, telefono 850-186. A118742

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

**CERCASI** lavoro ufficio proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7657 — Torino».

**CONSULENZA** bancaria, compilazioni bilanci, analisi, programmazioni, informazioni. Rarimondiel - Telef. 531-181. O509

**CONTABILITA'** negozi piccole aziende farmacie diplomato ragioniere occuperebbesi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino». A121770

**GEOMETRA** lucidatura elaborazioni disegni edili altresì per lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7656 — Torino».

**A.A. STUFE** kerosene con senza canna fumaria: 48 modelli da 15.000 industriali 27.000, bruciatori 60.000 sicurezza economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione, riparazioni corso Vittorio 86 (cortile).

**A. ACQUISTIAMO** rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O460

**A. PELLICCE** visoni persiane castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

**A. PIUMA** d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

**A. 7500** in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis, Gaga, tel. 502-122.

**ARREDATEVI** [redacted] dil mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

**AUTENTICISSIMO** unico sofà settecento privato vende 1.400.000. Telefonare 327-746.

**BELLISSIMI** abiti sera giorno soprabiti, tutto come nuovo. Telefonare mattino 651-885. A121663

**BELLISSIMI** abiti uomo, cappotto soprabiti giacche, tutto come nuovo taglia grande. Telef. mattino 651-885.

**COMPRO** cassaforte chiodata. Telefonare 274-277. 2001

**CUCCIOLI** Colli (Lassi) bellissimi vendo. Telefonare 781-993.

**CUCCIOLI** pastori tedeschi figli campione internazionale, boxer mesi tre e quindici. Telefonare 350-689.

**GRANDIOSA** mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere singolari. Francia 280, Issiglio 74.

**LUCIDATRICI** 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

**MOBILI** prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

**MOBILI**, soprammobili '800, tappeto tavolo ottagonale, sedie, appliques. Telefonare 530-880. A121466

**MOBILIFICIO** ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto, divani 20.000.

**OCCASIONE** privato svende quarantamila pelliccia agnellino bigio. Telefonare 80-777. A121552

**OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 30.000 IN PIU'.** O652

**OCCORRENDOVI** per imballo nastro adesivo stampato pubblicitario. Telefonare 489-773, Torino.